

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2022

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2022

V. 1.0

Maggio 2022



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE CALABRIA

Regione Calabria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

**Valutazione Indipendente
del PSR Calabria 2014-2022**

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2022

Versione 1.0 – maggio 2022



SOMMARIO

1	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	6
1.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	7
1.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	8
1.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	9
1.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	11
1.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	12
2	FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	14
2.1	INTRODUZIONE	14
2.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	14
2.3	RISULTATI DELL'ANALISI	17
2.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.	22
3	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	24
3.1	INTRODUZIONE	24
3.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	24
3.3	RISULTATI DELL'ANALISI	26
3.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	27
4	FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	29
4.1	INTRODUZIONE	29
4.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	29
4.3	RISULTATI DELL'ANALISI	31
4.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	32
5	FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA	34
5.1	INTRODUZIONE	34
5.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	34
5.3	RISULTATI DELL'ANALISI	40
5.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	52
6	FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE	54
6.1	INTRODUZIONE	54

6.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	54
6.3	RISULTATI DELL'ANALISI	56
6.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	64
7	<u>FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	66
7.1	INTRODUZIONE	66
7.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	66
7.3	RISULTATI DELL'ANALISI	70
7.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	80
8	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	83
8.1	INTRODUZIONE	83
8.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
8.3	RISULTATI DELL'ANALISI	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
8.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
9	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA</u>	83
9.1	INTRODUZIONE	88
9.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	88
9.3	RISULTATI DELL'ANALISI	92
9.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	101
10	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	103
10.1	INTRODUZIONE	103
10.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	103
10.3	RISULTATI DELL'ANALISI	105
10.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	108
11	<u>FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	110
11.1	INTRODUZIONE	110
11.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	110
11.3	RISULTATI DELL'ANALISI	115
11.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	122
12	<u>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</u>	124
12.1	INTRODUZIONE	124
12.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	124
12.3	RISULTATI DELL'ANALISI	126
12.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	130
13	<u>FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA</u>	132
13.1	INTRODUZIONE	132

13.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	132
13.3	RISULTATI DELL'ANALISI	135
13.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	140
14	FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA	141
14.1	INTRODUZIONE	141
14.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	141
14.3	RISULTATI DELL'ANALISI	142
14.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	144
15	FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE	145
15.1	INTRODUZIONE	145
15.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	145
15.3	RISULTATI DELL'ANALISI	148
15.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	151
16	FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE	153
16.1	INTRODUZIONE	153
16.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	153
16.3	RISULTATI DELL'ANALISI	157
16.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	159
17	FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI	161
17.1	INTRODUZIONE	161
17.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	161
17.3	RISULTATI DELL'ANALISI	164
17.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	165
18	FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI	167
18.1	INTRODUZIONE	167
18.2	LIVELLO DI ATTUAZIONE	168
18.3	RISULTATI DELL'ANALISI	170
18.4	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	175

1 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

1.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Nel gennaio del 2021 è stato consegnato il Piano di lavoro annuale 2021, che descrive le attività svolte negli anni precedenti, elenca gli output ed i prodotti programmati, delinea le attività da realizzare nell'annualità di riferimento e la relativa tempistica, comprese quelle finalizzate alla divulgazione dei risultati della valutazione, e, infine, segnala eventuali criticità per l'attuazione del Piano.

Alla fine del mese di aprile è stato consegnato il Rapporto di valutazione annuale (RAV) 2021.

Il Rapporto di valutazione annuale ha la funzione di accompagnare e offrire un supporto alla sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, anno dopo anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia, tanto nella sua unitarietà che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.

Le attività svolte ai fini della sua elaborazione sono state:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- l'analisi dello stato di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- la ricognizione, analisi e classificazione degli impegni previsti per le misure a premio;
- l'analisi della copertura regionale della banda larga;
- l'aggiornamento della piattaforma web Val.com.
- l'esame delle caratteristiche delle operazioni finanziate sulla base dell'analisi dei punteggi assegnati per criterio di selezione.

Nella seconda metà dell'anno le attività sono state inoltre rivolte alla progettazione di una relazione valutativa sulla strategia di comunicazione e di promozione del PSR, finalizzata ad analizzare l'attuazione della strategia ed a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché ad esaminare l'efficacia degli strumenti utilizzati. Oltre alla raccolta ed all'analisi del vasto materiale informativo messo a disposizione dall'AdG in relazione all'attuazione fisica della strategia, anche sulla base di un'interlocuzione con i referenti regionali del Piano di Comunicazione, sono state predisposte due tracce di questionari rivolte ai seguenti target:

- i partecipanti alle attività di comunicazione, ai quali porre domande in merito alla loro esperienza al fine di esaminare l'efficacia degli strumenti utilizzati e delle azioni intraprese in termini di visibilità del Programma;
- i tecnici e i CAA, con l'obiettivo di raccogliere informazioni non solo e strettamente in relazione alla comunicazione istituzionale del PSR, ma cercando di cogliere nel loro complesso i vari aspetti dell'intermediazione che tali soggetti effettivamente svolgono tra Regione e OP da una parte e beneficiari dall'altra.

Per quanto concerne l'approccio Leader, è stata portata avanti l'attività di valutazione dell'impatto della pandemia da Covid 19 sulle attività dei GAL, considerate sotto differenti profili: in termini di "blocco dell'attuazione"; in termini di possibili modifiche apportate alle strategie di sviluppo locale; con riferimento all'eventuale emanazione di bandi o di attivazione di progetti con l'obiettivo di rispondere all'emergenza pandemica, anche rispetto all'innovatività dei servizi offerti alla popolazione locale.

I risultati di tale approfondimento dovrebbero consentire di analizzare anche il grado e la velocità di risposta delle strategie Leader, sotto il profilo programmatico, procedurale e di coinvolgimento della popolazione locale.

A tale scopo è stato elaborato uno specifico questionario a risposte multipla e aperte. L'iniziativa è stata presentata presso la struttura Leader e successivamente presso l'AdG, così da dividerne lo spirito e le finalità per il successivo inoltro ai GAL.

Inoltre, nell'ambito di tale affiancamento, è emersa l'opportunità, oltre che la necessità, di ascoltare i GAL anche rispetto al percorso di autovalutazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) di loro competenza. Ciò al fine di verificare a che punto di tale percorso siano i singoli GAL e quali siano le azioni che l'AdG, con il supporto del Valutatore indipendente, può mettere in campo per favorire il processo di autovalutazione nonché il suo ottimale utilizzo. Una parte del questionario è stata dedicata a questo aspetto.

Nel corso degli Incontri annuali con la Commissione riferiti alle annualità 2020 (il 10 marzo in video conferenza) e 2021 (il 9 novembre a Cosenza), nonché del Comitato di Sorveglianza del 14 dicembre (tenutosi in video conferenza), è stato fornito idoneo supporto all'Amministrazione, concentrando la presentazione sulla descrizione delle attività valutative svolte, sulle sue principali conclusioni e sui prossimi obiettivi, nonché sull'analisi del seguito dato dall'AdG alle raccomandazioni emerse dai Rapporti di valutazione annuali.

Infine, nei primi giorni di gennaio 2022 è stato consegnato l'Approfondimento tematico relativo all'efficacia dei criteri di selezione, la cui predisposizione metodologica e la conseguente applicazione ed elaborazione dei contenuti ha interessato gli ultimi mesi del 2021.

1.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di strutturazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle successive attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con quattro modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN nonché del SIAT (il sistema informativo dell'Assistenza tecnica),
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2021 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande di sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri, ISPRA, RICA, ecc.);
- analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1, 4.2, 6.1, 6.4, 8.6;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento;
- lo scarico dal SIAN dei dati aggiornati del database relativo ai punteggi di valutazione dichiarati ed assegnati alle domande di sostegno presentate sulle misure strutturali;

- l'elaborazione di un questionario finalizzato alla valutazione dell'impatto della pandemia da Covid 19 sulle strategie locali di sviluppo e somministrazione dello stesso ai referenti dei GAL;
- l'acquisizione dei dati di monitoraggio relativi alle realizzazioni della strategia di comunicazione del PSR (es.: numero di strumenti di comunicazione attivati; numero di partecipanti agli eventi informativi; numero di opuscoli e pubblicazioni realizzati e loro diffusione; numero e tipologia di accessi alle aree web dedicate al PSR; etc.).

1.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Autore/i</i>	RTI ISRI-Sinapsys
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2021-versione 1.0 –30 aprile 2021
<i>Sintesi</i>	<p>Il Rapporto di valutazione annuale offre un supporto all'attività di sorveglianza dell'attuazione del PSR, in modo da fornire, alla fine dell'anno, sia una visione complessiva, sia un quadro analitico delle risorse impiegate, degli interventi realizzati, dei risultati conseguiti, dei successi e delle criticità eventualmente emerse, esprimendo anche un giudizio sull'andamento, l'adeguatezza e l'efficacia della strategia tanto nella sua unitarietà, che in relazione agli obiettivi generali e specifici a livello di Focus area e di misure.</p> <p>Il Rapporto è articolato sulle focus area attivate dal PSR Calabria e, per ciascuna di esse formula dei giudizi valutativi e fornisce delle raccomandazioni.</p>
<i>URL</i>	http://www.calabriapsr.it/misure/1303-rapporti-di-valutazione-del-psr-2014-2020

<i>Editore/Redattore</i>	ISRI
<i>Autore/i</i>	ISRI
<i>Titolo</i>	Approfondimento tematico "L'efficacia dei criteri di selezione" versione 1.0 – dicembre 2021
<i>Sintesi</i>	<p>La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla reale efficacia dei criteri di selezione. L'approfondimento ha inteso valutare in che misura questi siano stati effettivamente capaci di selezionare i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare.</p> <p>L'approccio metodologico limita il campo di osservazione dell'analisi di efficacia alle misure strutturali (le misure a superficie, di norma, non prevedono criteri di selezione) per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi di ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile, e tenendo conto delle caratteristiche della procedura analizzata (con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione), della numerosità assoluta delle domande valide presentate e delle domande ammesse a finanziamento, della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.</p> <p>I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai bandi pubblicati sul portale web http://www.calabriapsr.it, mentre i dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database SIAN aggiornato al novembre 2021.</p>
<i>URL</i>	xxxxxx

1.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto Annuale è basato sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine marzo del 2021. I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, articolati sulla base dei principali ambiti tematici interessati dal Programma.

Ricambio generazionale

Il ricambio generazionale, perseguito attraverso lo strumento del "Pacchetto giovani", ha avuto un ruolo centrale nella strategia del PSR calabrese, avendo determinato la presentazione di ben 3.500 domande di sostegno, di cui risultano ammesse a finanziamento 750, con una dotazione media di 190 mila euro tra premio di primo insediamento e finanziamento concesso per investimenti aziendali.

I beneficiari selezionati hanno un profilo di istruzione piuttosto elevato (soprattutto se confrontato con i titolari cedenti), e in discreta misura specializzato, mentre le aziende ammesse a finanziamento sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano per la maggior parte in area montana.

In maggioranza, i piani di sviluppo delle nuove aziende intendono incidere positivamente sulla biodiversità, la qualità dei suoli e delle risorse idriche, non comportando ulteriore consumo di suolo. Al contempo, intendono introdurre in azienda tecniche e tecnologie innovative nonché rinnovarsi anche sotto il profilo informatico. In diversi casi è prevista una riconversione settoriale.

Investimenti produttivi in agricoltura

Nel complesso, la focus area 2A appare ben avviata verso il completamento dei suoi obiettivi procedurali. Gli investimenti attualmente in corso riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo. Molto elevata è la quota di aziende biologiche certificate.

Dal punto di vista territoriale una parte molto significativa degli interventi è stata indirizzata verso le aree D della regione e le zone montane.

Gli interventi nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali, mentre attraverso i criteri di valutazione è stata favorita la stipula di un'assicurazione quinquennale sul rischio agricolo.

Tutela del benessere animale

La SM 14.1 ha ammesso 465 domande alla prima annualità, che alla quinta annualità sono diventate 370, con un impegno complessivo, sino ad ora, di oltre 20 M€, cui vanno aggiunti 3 M€ di trascinamenti dalla misura 215 della scorsa programmazione.

Nel complesso, risultano favorite le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

Investimenti nella trasformazione

La SM 4.2 ha in corso di attuazione un centinaio di progetti per un valore di contributi ammessi di 66 M€ a valere sulla programmazione attuale, un altro gruppo di quasi 70 progetti a trascinamento dalla precedente programmazione ed un bando aperto con una dotazione di 2 M€.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo la lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi, la produzione di oli e grassi e la trasformazione lattiero-casearia.

I progetti mirano prevalentemente ad un ampliamento della capacità produttiva, che nelle previsioni si dovrebbe attestare intorno al 7% ogni anno nel periodo di investimento.

La maggior parte delle aziende beneficiarie forniscono concrete garanzie di ricaduta sulla produzione agricola regionale, potendo determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 62 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese.

Forestazione

Gli interventi di imboscamento privilegiano prevalentemente impianti con una più ampia composizione di specie e con cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura, mentre gran parte delle operazioni forestali copre superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico.

Quasi i tre quarti degli investimenti diretti al miglioramento degli ecosistemi forestali (8.5.1) interessa zone a rischio incendio “elevato o estremamente elevato”, mentre quelli in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile.

Infrastrutture

Gli investimenti infrastrutturali per l’accessibilità interessano soprattutto alle aree D e di montagna, mentre i progetti di prevenzione interessano per quattro quinti aree a maggiore rischio di inondazioni e per il 40% le aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico.

Sono 19 i cantieri fibra completati e le unità abitative coperte sono 1.848, pari al 3% dell’obiettivo della BUL.

Tutela della biodiversità

La SM 10.1.8 ha dato un notevole impulso alla tutela e rilancio soprattutto della razza podolica, della capra rustica calabrese e della capra aspromontana, mentre La 10.1.9 supporta la pratica del nomadismo da parte del 60% circa degli apicoltori regionali.

La SM 10.1.7 ha coinvolto quasi due terzi della superficie totale coltivata a bergamotto, mentre la 10.1.6 non ha avuto uguale successo per il cedro: proprio il caso di quest’ultima operazione sfortunata dimostra che, benché la strategia per la biodiversità adottata dal PSR Calabria presentasse un certo grado di rischio nella frammentazione di piccoli interventi mirati ad obiettivi specifici ben calibrati, oggi si può dire che la stessa è stata perseguita con tempestività e determinazione.

Agricoltura biologica

Il dato del 2020 mostra l’intero impegno regionale sulla misura biologica, senza distinzioni artificiali tra vecchia e nuova programmazione: si tratta di un impegno che sfiora i 120 mila ettari tra introduzione e mantenimento, e che coinvolge più di 8 mila aziende.

Nel complesso, più di un quarto della SAU regionale è in regime biologico, con tale pratica che risulta in espansione per le ortive in pieno campo, le drupacee, gli altri fruttiferi, i seminativi e le foraggere, mentre è nella fase di maturità per la vite e gli agrumi.

Diversificazione e lo sviluppo di servizi di base nelle zone rurali

I due bandi emessi sulla SM 6.2 hanno finanziato oltre 70 iniziative, in larga parte promossi da donne e giovani under 40, mentre tra i progetti di cooperazione supportati dalla 16.9.1 prevalgono i servizi TIC ed alla persona. Questi ultimi interessano anche una buona parte del contributo richiesto a valere sulla SM 7.4, per la quale metà della spesa in istruttoria riguarda l’uso di sistemi alternativi di trasporto.

Attuazione dell’approccio LEADER

In tutti i territori gli avvisi dei GAL registrano un’ampia e diffusa partecipazione sulle misure 4.1, 4.2 e 6.2, meno sulla SM 6.4. Nel corso del 2020 sono stati pubblicati 29 ulteriori bandi di selezione, con oltre 270 domande in istruttoria, per 11,3 M€.

Oltre alle solite misure, i bandi 2020 riguardano anche l’attivazione della misura 16, attivata da 4 GAL, nonché l’avvio degli interventi destinati agli enti locali per i servizi di base (7.4), ancora da parte di 4 GAL.

Gli investimenti prevalenti a valere sulle misure 4.1 e 4.2 riguardano, rispettivamente, i miglioramenti fondiari e l’acquisto di macchine e attrezzature.

Gli investimenti effettuati con le misure 6.2 e 6.4 interessano prevalentemente attività di servizi per accoglienza turistica e per il turismo ambientale e culturale, inclusione e servizi sociali, potenziamento delle micro filiere tradizionali e dell’artigianato.

Efficacia dei criteri di selezione

Dall’analisi emerge che, pur in una fase piuttosto avanzata dell’attuazione, nell’83% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in molti casi una vera selezione non è avvenuta. Su oltre 3.300 criteri previsti dai bandi, sono meno di 590 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione, e non tutti lo hanno giocato nel verso e con l’intensità attesa al momento della loro definizione

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione essenziale perché qualunque criterio possa risultare efficace nella funzione selettiva: si veda, per tutti, il caso del criterio dell'incremento di reddito previsto.

In diversi casi, la mancanza di variabilità è dovuta al fatto che pressoché tutte le domande dichiarano di possedere quel determinato requisito, che spesso altro non è che una previsione o una dichiarazione di intenti. Varrebbe la pena di interrogarsi sull'effettiva utilità di simili criteri o sulla possibilità di trasformarli direttamente in criteri di ammissione.

Altre criticità emerse hanno riguardato, per alcuni criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

In un utilizzo talora sovrabbondante (e quindi ridondante) dei criteri di selezione, merita però il plauso l'adozione di alcuni di essi per indurre preliminarmente specifiche scelte progettuali o impegni a comportamenti virtuosi.

In ogni caso, un fattore che deve essere opportunamente considerato nel momento in cui vengono fissati i criteri di selezione riguarda la complessità delle interazioni che possono esistere tra criteri diversi. Tale complessità, che inevitabilmente cresce all'aumentare del numero dei criteri stessi, risulta difficile da comprendere pienamente ex ante, ma merita di essere analizzata con attenzione ex post.

1.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Data/Periodo</i>	10 marzo 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2020 Presentazione delle principali conclusioni dell'attività valutativa
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Video conferenza web
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxxxxx
<i>URL</i>	xxxxxx

<i>Data/Periodo</i>	9 novembre 2021
<i>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</i>	Incontro annuale 2021 Presentazione delle principali conclusioni dell'attività valutativa
<i>Organizzatore generale dell'attività/evento</i>	Commissione europea – DG AGRI
<i>Formato/canali di informazione utilizzati</i>	Riunione in presenza
<i>Tipo di destinatari</i>	Rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali e dell'Amministrazione Regionale
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	xxxxxx
<i>URL</i>	xxxxxx

Data/Periodo	14 dicembre 2021
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di Sorveglianza del PSR Calabria 2014-2020 Analisi del follow up alle raccomandazioni contenute nel Rapporto di valutazione 2021
Organizzatore generale dell'attività/evento	AdG del PSR Calabria
Formato/canali di informazione utilizzati	Video conferenza web
Tipo di destinatari	Stakeholders, rappresentanti della CE, dei Ministeri nazionali, dell'Amministrazione Regionale e dell'OP
Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	xxxxxx
URL	xxxxxx

1.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	A) Si raccomanda di utilizzare l'opportunità di aggiornare il sistema informativo interno all'AdG (SIAT), al fine di poter disporre, ad ultimazione delle attività formative/informative, un data base delle categorie di partecipanti (FA 1C)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	B) Introdurre più stringenti criteri di moderazione dei fabbisogni di investimento in relazione alle dimensioni aziendali (in particolare per il pacchetto giovani) (FA 2B)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	C) Occorre, in generale, riconsiderare l'opportunità della coesistenza di criteri che selezionano identiche tipologie di aziende, di territori, di soggetti (in particolare M14) (FA 3A)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)	D) È opportuno elevare il peso del criterio di selezione legato alle zone vulnerabili ai nitrati, che risulta spesso contrapposto agli altri criteri territoriali (FA 3A)
Follow-up realizzato	
Autorità responsabile del follow-up	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	E) Occorre ripensare le soglie di dimensione dell'area interessata del criterio di selezione delle misure 4.4 per incoraggiare gli interventi di scala maggiore (FA 4A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	F) È urgente avviare l'intervento consortile indirizzato al risparmio idrico, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi diretti all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole (FA 5A)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	G) Si raccomanda un'accelerazione delle procedure relative agli interventi immateriali (formazione, informazione e consulenza) (FA 5A, 5C, 5D e 5E)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	H) È auspicabile che i criteri di selezione facciano riferimento ad elementi oggettivi, attuali e verificabili oggettivamente piuttosto che a elementi di previsione (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	I) Sarebbe utile, in preparazione e durante la pubblicazione del bando, produrre e divulgare note esplicative in merito alla corretta interpretazione dei criteri sui quali si sono registrati i maggiori disallineamenti (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	J) Si dovrebbe valutare l'opportunità di trasformare in criteri di ammissione, anziché di selezione, alcune valutazioni generali sulla qualità del progetto (criteri di selezione)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

2 FOCUS AREA 1A - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

2.1 INTRODUZIONE

La focus area 1A risulta strettamente collegata alle seguenti misure del PSR:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI

Concorrono indirettamente alla definizione della risposta alla domanda valutativa, le Misure 4.1.1 e 4.1.2, le Misure 16.2, 16.3, 16.4, 16.8, 16.9, la SM 19.2, la SM 19.3.

La programmazione degli interventi della FA 1A è stata realizzata nella prospettiva di rispondere ai fabbisogni specifici:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F06 Rafforzare qualità e accessibilità alle infrastrutture a servizio delle aziende agricole e silvicole professionali
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali

2.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le quattro Misure che concorrono direttamente alla Focus Area 1A sono state tutte oggetto di bandi di selezione dei beneficiari/interventi. Come descritto nel dettaglio delle RAV precedenti, con riferimento alla M1, nel 2017 è stato emesso un bando unico per gli interventi 1.1.1 e 1.2.1, con graduatorie definitive pubblicate nel 2018.

Si registra anche l'attivazione di 8 domande di sostegno a valere sulla M1.2. di cui è beneficiaria la Regione Calabria o operatori in house, per un importo complessivo di spesa pubblica di €1,4 milioni.

Per quanto riguarda la M16.1.1, è bene richiamare che la Regione Calabria ha adottato un modello a due fasi per sostenere la costituzione dei GO PEI attraverso la M16.1.1: un primo bando di selezione per la concessione del sostegno al *setting/up* avvio dei GO, sostegno al quale possono accedere solo i soggetti che candidano un proprio progetto alla fase 2, quella della selezione dei progetti innovativi, e conseguono almeno il punteggio minimo di valutazione della proposta. Un secondo bando che seleziona i progetti innovativi presentati dai GO PEI (Fase II).

Dalla precedente RAV 2021, si registra lo scorrimento della graduatoria che ha portato da 10 a 23 il numero di Gruppi Operativi PEI e relativi progetti innovativi finanziabili con le risorse finanziarie della M16.1.1 fase II "presentazione e realizzazione del progetto innovativo", che passano da 999.759,38 a 2.235.759,28 euro.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 4.000.000	1	€ 1.631.546,15
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.949	1	€ 5.015.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 2.200.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.525,64
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 16.489.086	6	€ 21.537.439,50

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Dal confronto con la situazione registrata nella RAV 2021, i dati SIAN aggiornati al mese di gennaio 2022 fanno rilevare **un generale avanzamento della spesa degli interventi finanziati. Per la SM 1.1.1 le domande di sostegno classificate come "ammesse a finanziamento sono 38, con un conseguente aumento dell'importo ammesso a finanziamento che passa di 4,1 milioni di € a 4,3 milioni di euro.** Per questa misura, complessivamente le domande di pagamento avviate sono 74 (erano 34 nel 2020), per un importo di richiesto di € 1,5 milioni 919.822 (erano € 9,2 milioni nel precedente rapporto di valutazione). Sono 53 le domande di pagamento autorizzate (+40 rispetto al precedente rapporto di valutazione), mentre gli importi autorizzati al pagamento sono € 9,1 milioni (erano € 3,8 milioni nel rapporto 2020). Sono 2 (+1 rispetto all'anno precedente) le domande di pagamento a saldo.

Per la SM **M1.2.1**, le domande registrate in SIAN come ammesse al finanziamento passano da 8 a 10 per un importo impegnato di € 1,2 milioni (erano 1,0 nel rapporto 2020). Complessivamente le domande di pagamento avviate sono 20 (erano 17) per un importo di spesa pubblica di € 549 mila (erano € 482 mila). Sono 20 le domande autorizzate al pagamento (erano 9 nel 2020) per € 493 mila (erano 256 mila nel 2020). Le domande di pagamento a saldo passano da 1 a 2 per un importo autorizzato a saldo di € 88,6 mila.

La partenza operativa **della misura 2** (consulenza) è avvenuta nel giugno del 2021 con l'approvazione della graduatoria definitiva. Si dà cenno a tale proposito a quanto esplicitato nella RAV 2021, ossia che l'attivazione dei **servizi di consulenza (M2)** è avvenuta solo a seguito delle modifiche apportate dai regolamenti inerenti la programmazione 14-20 che si è dimostrato particolarmente complesso.

La M2 nel 2021 è stata oggetto di rimodulazione della spesa che è stata portata ad € 5 milioni.

Con riferimento all'avanzamento della misura 2, rispetto al Rapporto 2021, dall'esame della graduatoria definitiva si registra la selezione delle proposte ammissibili e finanziabili. Si tratta di **29 progetti ammissibili** all'interno dei quali ricadono i **19 soggetti erogatori di consulenza finanziati** (+2 rispetto alla graduatoria provvisoria), fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Con riferimento alla **M2.1 il SIAN** non registra ancora domande di pagamento.

Tab. 2. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	81	43	38	0	€ 4.286.670
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2017	45	35	10	0	€ 1.218.828
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2020	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2021	1	1	0	0	€ 0
2.1.1	2019	34	16	18	0	€ 4.188.063
16.1.1 (Fase I)	2017	49	37	12	0	€ 119.911
16.1.1 (Fase II)	2019	39	33	6	0	€ 499.759
Totale		257	173	84	0	€ 10.313.231

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 3. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n.)	Importo in fase di istruttoria (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n.)	Importo autorizzato o a saldo (€)
1.1.1	2017	74	€ 1.504.272	21	399.897	53	€ 910.684	3	€ 37.158
1.2.1	2017	20	€ 549.909	0	0	20	€ 493.334	2	€ 88.669
16.1.1 (Fase I)	2017	4	€ 29.993	3	22.798	1	€ 7.195	4	€ 29.993
Totale		24	€ 579.902	3	€ 22.798	21	€ 500.529	6	€ 118.662

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento dell'indicatore fisico associato alla FA1A (% di spesa su spesa totale PSR), fa registrare un realizzato dello 0,21%.

Tab. 4. Focus Area 1A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T1		Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR	0,21%	9,17%	2,29%	1,96%
O1		Spese pubbliche	2.323.571,50	9,32%	24.926.569,09	28.426.569,09

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

2.3 RISULTATI DELL'ANALISI

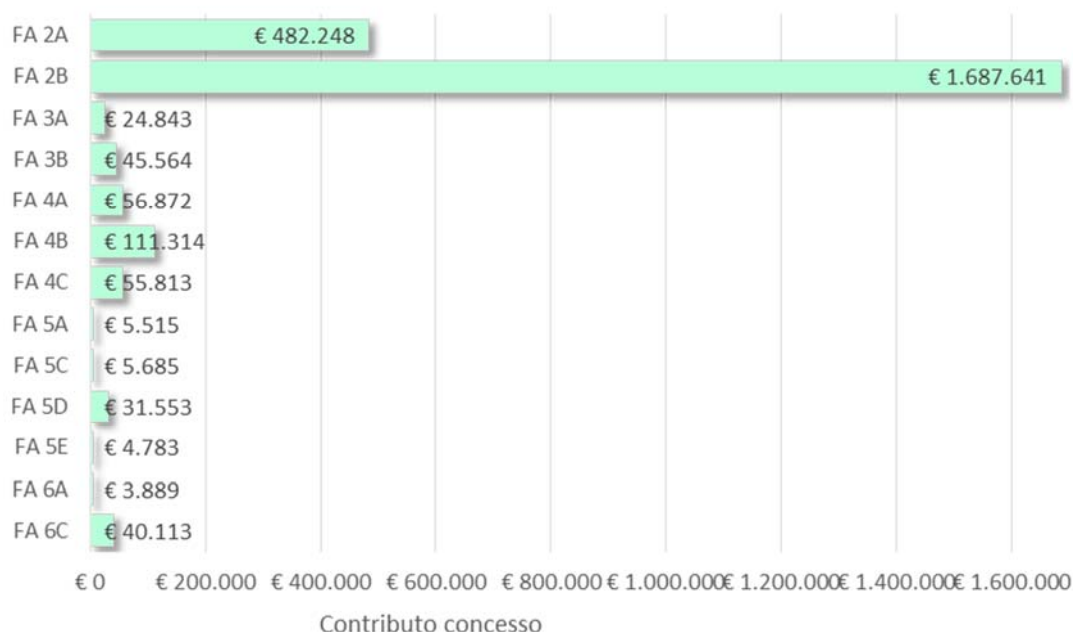
La M1 è stata tra quelle che ha subito con maggiore impatto le ricadute dalla pandemia da Covid-19, che ha portato i beneficiari, prima a sospendere le attività, poi a rimodulare le modalità di esecuzione/erogazione delle stesse, in quanto hanno dovuto rinunciare a modalità di esecuzione in presenza.

Come si è avuto modo di specificare nel Report annuale 2021, in sede di redazione del presente rapporto è utile richiamare che gli interventi finanziati attraverso l'Avviso pubblico si distribuiscono su tutte le Focus area (FA) del Programma. In particolare per le attività di formazione (M1.1) la concentrazione è più evidente per le attività a favore dei giovani agricoltori (FA2B), quindi a favore delle imprese agricole nel suo complesso (FA2A). Per le attività di informazione (SM1.2), oltre il 46% della spesa pubblica della sotto-misura è destinata ai temi della competitività delle imprese (Priorità 2), mentre per le attività dimostrative la spesa si concentra sulle tematiche di sviluppo delle aree rurali (P6), cui va poco meno del 36%, e sulle tematiche climatico-ambientali (P4) cui va il 33% della spesa pubblica programmata per la sotto-misura.

Si registra anche l'attivazione di 8 domande di sostegno a valere sulla M1.2. di cui è beneficiaria la Regione Calabria o operatori in house, per un importo complessivo di spesa pubblica di 1,4 M€.

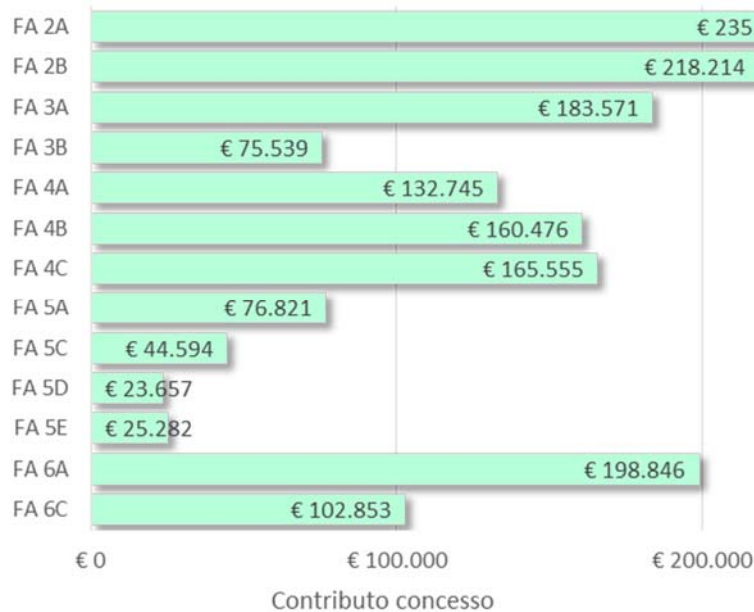
Nel complesso, per l'intervento M.1.1 (sostegno ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze), la distribuzione per focus area della spesa pubblica ammessa a finanziamento, è prioritariamente orientata sulle tematiche del ricambio generazionale in agricoltura (FA 2B), come rappresentato nelle Fig. 1, Fig. 2 e Fig. 3.

Fig. 1. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – corsi di formazione 150 ore --per focus area



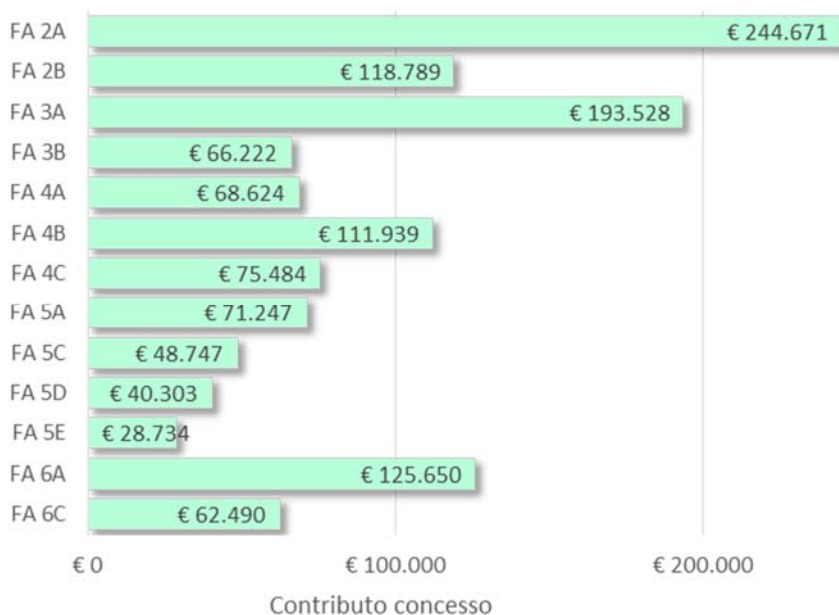
Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Fig. 2. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – corsi di formazione 40 ore -per focus area



Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Fig. 3. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM1.1 – workshop -per focus area

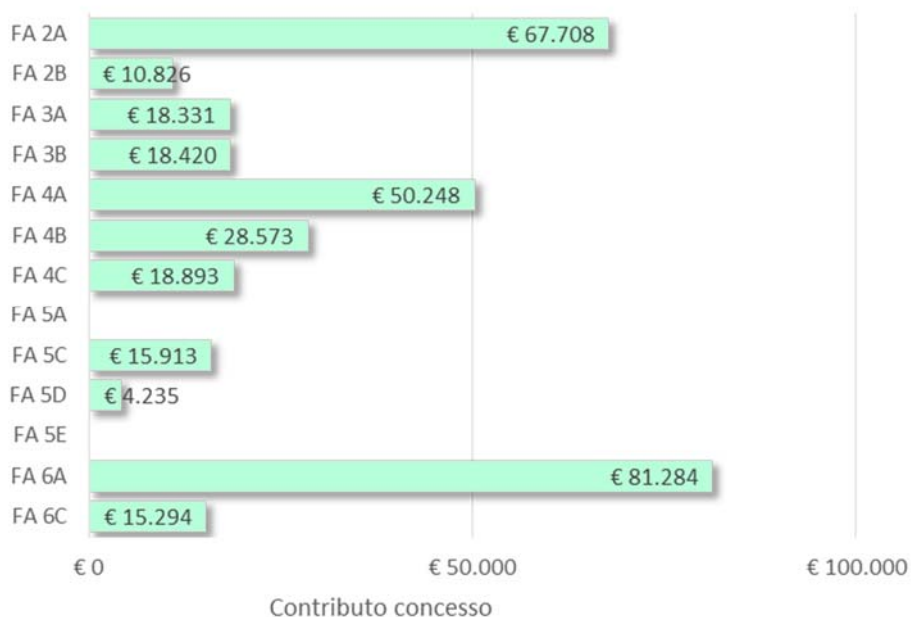


Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, per l'intervento M.1.2 (sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione), la distribuzione per focus area della spesa pubblica rispetto alle domande ammesse a sostegno, è prioritariamente orientata sulle tematiche della competitività delle aziende agricole, come rappresentato nella Fig. 4 e nella Fig. 5.

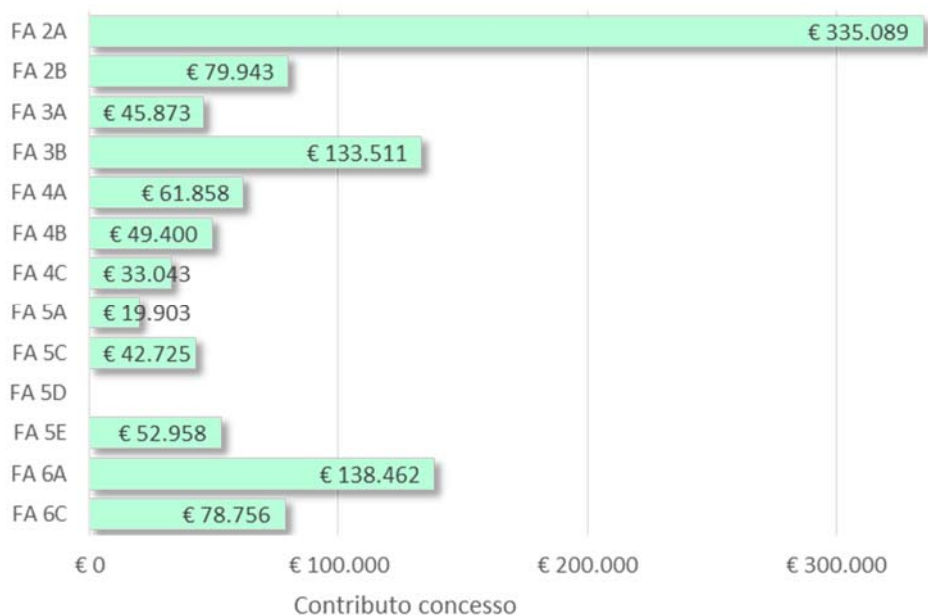
Si registra che anche **la M1**, a seguito dell'adozione del Decreto di Attuazione nr. 12482 del 06/12/2021, è stata inserita tra le Misure per le quali si applica la rendicontazione a **costi standard**. Con successivo Decreto nr. 3599 del 01/04/2022 è stato approvato il format per la rendicontazione della M1 a costi standard.

Fig. 4. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM.1.2 – Attività dimostrative -per focus area



Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Fig. 5. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM.1.2 – Attività di informazione -per focus area



Fonte: elaborazioni su dai SIAN

Sempre con riferimento alle Focus Area di intervento, per quanto attiene alla **M2**, si tratta di servizi di consulenza orientati prioritariamente verso i temi della competitività delle aziende agricole (FA2A), quindi della promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari (FA3A) e dei temi climatico-ambientali (P4). Le aree meno rappresentate, in termini di risorse finanziarie, sono quelle della Priorità 5. (Fig. 6).

Per un ulteriore approfondimento qualitativo della M2, si riprende quanto già riportato nel Rapporto 2021 per evidenziare che, sulla base della graduatoria definitiva le domande di sostegno finanziate sono state presentate in 5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare, aventi forma giuridica di: 1 SAS, 1 Società semplice, 1 associazione non riconosciuta, 2 ditte individuali. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui soggetto beneficiario che ha presentato la domanda si

riferisce alle seguenti forme giuridiche: 1 caso Società cooperativa/Consorzio, 1 caso società semplice, 2 casi associazione riconosciuta, 7 casi ditta individuale, 1 caso persona fisica.

Fig. 6. Composizione della spesa pubblica ammessa a finanziamento della SM 2.1 per focus area



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

I dati disponibili attualmente su SIAN non consentono di verificare le FA in cui ricadono i progetti innovativi finanziati. Tuttavia, è osservabile dal sito web del PSR Calabria che i progetti finanziati toccano le 5 aree tematiche programmate dalla Regione: per l'area tematica "Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse", vengono finanziati 7 progetti; 10 per l'area "Innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere"; 1 per l'area "Innovazioni gestionali delle filiere"; 4 per l'area "Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese" ed 1 per l'area "Tutela genetica della biodiversità Calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo". Per quanto attiene l'avanzamento finanziario, per la M16.1.1 il SIAN non registra ancora pagamenti.

D'altra parte, l'osservazione dei dati messi a disposizione dalla Rete Rurale Nazionale, nella sezione dedicata alla banca dati dei GO PEI¹ fanno registrare l'adesione alla banca dati di 2 GO regionali.

Il progetto "GOForTrack" che attiene allo **Sviluppo Di Un Sistema Di Supporto Decisionale Per La Mappatura Continua Delle Risorse Forestali** che si propone di sviluppare e testare un sistema di supporto decisionale strutturato a moduli che consenta di implementare pratiche di Selvicoltura di Precisione in modo semplice ed intuitivo. Il sistema consentirà di trasferire alle aziende del settore forestale le procedure messe a punto nel campo della ricerca come ad esempio: le tecnologie GIS, di telerilevamento multiscala, la modellistica spaziale forestale, algoritmi informativi implementati in *decision support sistem*.

Il progetto "INNOAGROZOO" che ha la finalità generale di fornire innovazioni di processo e di prodotto, immediatamente applicabili, all'allevamento estensivo del bovino podolico e al settore lattiero-caseario della Calabria per la diversificazione della produzione e dell'offerta della carne e dei prodotti caseari. Persegue, inoltre, la finalità di salvaguardare, nel caso dei caprini, la biodiversità animale attraverso azioni di valorizzazione della capra Rustica Calabrese "Sciara". Inoltre, in un'ottica di filiera, si propone la reintroduzione della coltivazione del lino da utilizzare come integratore alimentare e per limitare la crescita delle infestanti.

Tra le misure che sono state considerate per il loro apporto indiretto agli obiettivi della focus area 1A in esame ricade la **M16.2.1** per la quale nel mese di febbraio 2022 è stato adottato un Decreto di approvazione

¹ <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-go>

dello scorrimento della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al finanziamento. Lo scorrimento ha prodotto un aumento dell'impegno finanziario di ulteriori 4,75 milioni di euro, rinvenienti da rinunce e revoche. Le domande di sostegno finanziate sono passate da 19 a 48.

Si riprende quanto già riportato nel Rapporto 2021 per evidenziare che, sulla base della graduatoria definitiva **le domande di sostegno finanziate con la M16.2 sono state presentate in 5 casi da un operatore del settore agricolo, del settore forestale e della filiera alimentare, aventi forma giuridica di: 1 SAS, 1 Società semplice, 1 associazione non riconosciuta, 2 ditte individuali. In ulteriori 13 casi si tratta di partenariati pubblico-privati, il cui soggetto beneficiario che ha presentato la domanda si riferisce alle seguenti forme giuridiche: 1 caso Società cooperativa/Consorzio, 1 caso società semplice, 2 casi associazione riconosciuta, 7 casi ditta individuale, 1 caso persona fisica.**

Con riferimento alla capacità del programma di **fornire sostegno all'innovazione**, la valutazione è stata condotta sugli interventi che, in maniera diretta ed indiretta (M16.2.1), sono in grado di determinare **creazione e sviluppo di conoscenza da applicare come soluzioni pratiche a problemi specifici** e in **termini di spinta ed incoraggiamento agli investimenti innovativi in azienda.**

Il primo fattore di innovazione considerato, la **creazione e sviluppo di conoscenza**, è stato letto attraverso l'esame delle **Misure 16.1.1 e 16.2.1**, per le quali l'innovazione è basata sulle conoscenze acquisite/sviluppate attraverso il sostegno del PSR.

Con riferimento alla SM 16.1.1 nell'ultimo anno si è raggiunta la meta di **finanziare i primi GO** e allo stesso tempo, attraverso l'incremento delle risorse, di aumentare da **10 a 23 il numero dei Gruppi Operativi PEI regionali, che coprono tutte le cinque aree tematiche strategiche individuate da AdG e Regione Calabria, in sede di emissione del bando di selezione:** 1) Incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; 2) Innovazioni tecnologiche di prodotto, di processo delle filiere; 3) innovazione gestionale delle filiere; 4) Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; 5) Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo. La selezione di 23 GO PEI supera di una unità gli obiettivi del PSR Calabria (obiettivo 9 GO PEI).

I GO PEI regionali si stanno avviando a condividere le loro attività e i loro obiettivi in rete. Sono due i GO PEI presenti nella Banca Dati della Rete Rurale Nazionale.

Sulla M16.1.1 il SIAN riporta solo 4 domande di pagamento relative alla Fase I, ossia al supporto alla costituzione dei GO PEI.

Anche per l'attivazione dei progetti innovativi selezionati con **la SM 16.2.1, l'avanzamento procedurale ha consentito di ampliare il numero di progetti finanziari che, attraverso lo scorrimento della graduatoria, sono passati da 18 a 48, raggiungendo l'obiettivo di finanziare, tutti i progetti valutati come ammissibili.**

Per la SM 16.2.1, si conferma che **la tipologia prevalente dei partenariati finanziati è quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre che si registrerà un ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica e privata.**

La capacità del Programma di fornire **sostegno allo sviluppo di conoscenze di base** finalizzate all'innovazione, attraverso il contributo della M1 è stato come argomentato nel Rapporto di valutazione 2020 si conferma essere potenzialmente in grado di far tendere il sistema regionale verso l'innovazione, sia per l'articolazione delle attività della M1 rispetto a tutte le focus area, sia in quanto **i bandi sono stati orientati a soddisfare i bisogni rilevati nel PSR** e allo stesso tempo ad **utilizzare una molteplicità di strumenti e metodologie in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze** anche attraverso attività pratiche e sessioni operative, quali possono essere le attività dimostrative (M1.2.1).

Per quanto attiene alla **misura 2**, le procedure di selezione degli organismi di consulenza si sono chiuse con la pubblicazione della graduatoria definitiva mediante la quale **sono stati finanziati 19 soggetti erogatori di consulenza** (+2 rispetto alla graduatoria provvisoria). Sulla stessa misura il SIAN non riporta ancora domande di pagamento.

2.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI.

Nel corso del 2021 sono stati registrati avanzamenti nell'impegno di spesa e nel finanziamento di domande di sostegno inerenti le misure che agiscono direttamente nel favorire l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali. Progressi sono stati fatti anche nell'avanzamento dell'attuazione delle domande di sostegno che hanno un impatto indiretto su tali obiettivi.

Di rilievo è lo **scorrimento delle graduatorie delle misure M16.1.1 (fase II) e M16.2.1 alle quali sono state destinate maggiori risorse e l'adozione dei costi standard per la rendicontazione delle spese nell'ambito della M1.**

Il fatto che gli interventi PSR esaminati siano ancora in larga parte in fase di istruttoria e in fase di esecuzione, mentre sono ancora pochi quelli conclusi, fa sì che non si possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo su risultati conseguiti.

Ciò premesso, dai dati esaminati emergono alcune indicazioni qualitative sulle domande di sostegno finanziate. Si rileva che **sono stati selezionati 23 Gruppi Operativi PEI (triplicando l'obiettivo prefisso dal PSR) e i loro rispettivi progetti di innovazione**, i quali interessano tutte le 5 aree strategiche che erano state individuate da AdG e Regione attraverso una consultazione pubblica aperta agli stakeholder e alla società civile. I GO PEI stanno iniziando a condividere in rete i propri obiettivi e le proprie finalità.

Sono stati finanziati 19 operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di consulenza (M2) ed approvati (con graduatoria definitiva) i rispettivi Piani di consulenza, che toccano i temi di tutte le Focus Area del PSR, esclusa la FA6b. **Per la SM 16.2, è stata approvata lo scorrimento della graduatoria che ha portato i progetti finanziati da 19 a 48.**

I soggetti che hanno avuto approvati i progetti innovativi sono in larga parte partenariati pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo all'interno del partenariato sia delle imprese che di organismi di ricerca pubblica.

In questa fase di attuazione del programma in cui le attività formative (M1) sono quasi tutte in corso di esecuzione (risultano presentate solo 5 domande di pagamento a saldo) e le attività di consulenza di cui alla M2 sono state avviate da poco (non risultato ancora domande di pagamento), non è possibile eseguire una valutazione quali-quantitativa sulle nuove competenze acquisite dai soggetti che hanno partecipato alle attività di formazione/informazione e consulenza utilizzabili ai fini specifici dell'innovazione. **E' tuttavia possibile rilevare che i progetti finanziati attraverso la M1, sotto-misure M1.1 e M1.2, e i piani di consulenza della M2, toccano le tematiche di tutte le Focus Area del PSR Calabria.**

Nonostante si siano registrati degli importanti avanzamenti procedurali ed anche la crescita del peso finanziario delle due misure M16.1 e M16.2, **il livello della spesa non riesce ancora a recuperare i ritardi accumulati, alcuni dei quali, come è il caso della M2, dovuti a cause esogene all'attuazione del PSR.**

Conclusioni

La M1 procede nella sua attuazione e dall'analisi di dettaglio condotta sui dati SIAN le attività interessano trasversalmente tutte le focus area del PSR. In aderenza con quanto previsto nel PSR l'intervento 1.1 ha finanziato sia attività formative da 150 ore che da 40 ore, mentre l'intervento 1.2.1 ha finanziato sia attività informative che attività dimostrative.

La misura 2 ha concluso il suo iter procedurale e sono stati selezionati (con graduatoria definitiva) 19 soggetti accreditati (+2 rispetto alla graduatoria provvisoria) che dovranno prestare i servizi di consulenza. Sono stati approvati, altresì i Piani di Consulenza dei soggetti selezionati. I Piani di consulenza approvati coprono le tematiche di tutte le Focus Area del PSR Calabria, fatta eccezione delle FA 5C e 6C.

Sulla SM 16.1.1 – attraverso uno scorrimento della graduatoria sono stati aumentati i GO PEI finanziati, che passano da 10 a 23. I piani di innovazione interessano i temi strategici individuati da AdG e Regione Calabria: incremento della produttività agricola e valorizzazione delle risorse; innovazioni tecnologiche di prodotto e processo delle filiere; salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico

calabrese; tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi ecosistemici per la valorizzazione di acqua e suolo.

Le semplificazioni adottate in tema di rendicontazione della M1 attraverso i costi standard può contribuire alla velocizzazione della spesa.

Raccomandazioni

Al fine di cogliere tutte le opportunità legate alla presenza sul territorio regionale dei GO PEI, si invita a considerare di invitare i GO regionali ad iscriversi alla Banca dati dei Gruppi Operativi, nella sezione INNOVA RURALE della Rete Rurale <https://www.innovarurale.it/it/pei-agri/gruppi-operativi/bancadati-GO>

Si invita a considerare di rafforzare gli sforzi per aggiornare tempestivamente il SIAN, inserendo le domande di sostegno approvate con una graduatoria definitiva per rendere allineato l'impegno effettivo di spesa anche sul SIAN

Si invita a considerare, ove consentito dal Sistema Informatico, di allineare sul SIAN le 5 aree tematiche prioritarie di riferimento per le sotto-misure M16.1 e M16.2

3 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

3.1 INTRODUZIONE

La focus area 1B è collegata alla focus area 1A, in quanto agisce direttamente e indirettamente su alcune misure comuni.

Risulta strettamente collegata alle Misure **M1** (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ed ad attività dimostrative e azioni di informazione), **M2** (Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza), **M16.1** (Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI), **M16.2** (Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale) del PSR.

Per quanto attiene alle Misure 16.1 e 16.2 si rileva che con l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la presentazione di idee e proposte di innovazione per la successiva attivazione dei bandi per le sotto-misure 16.1 e 16.2" sono stati individuate 5 aree tematiche prioritarie tra cui **due sono direttamente riconducibili alle prestazioni ambientali: area tematica 4 -Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese; area tematica 5 - Tutela genetica della biodiversità calabrese e servizi eco sistemici per la valorizzazione acqua e suolo.**

Effetti indiretti sulla domanda valutativa derivano anche dall'attuazione della SM 19.2, nei termini in cui i Gruppi di Azione Locale, attuano progetti di cooperazione riconducibili nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 del PSR.

Inoltre, la strategia di questa FA, mira a rispondere ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F03 Rafforzare ruolo aziende agricole/forestali delle conoscenze rete PEI
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F11 Rafforzare e rendere più tracciabili i sistemi di qualità delle produzioni agricole, agroalimentari e silvicole
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici

3.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Le Misure M1, M2, M16.1 data la loro trasversalità rispetto agli obiettivi delle tre focus area della Priorità 1 del PSR (Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali) vengono riprese anche per l'analisi della domanda valutativa nr. 2. Le rilevazioni sull'attuazione procedurale su tali Misure, sono quelle già descritte per la domanda valutativa nr. 1.

Per quanto attiene alla **M16.2.1**, nel 2021, è stata oggetto di graduatoria definitiva e nel febbraio 2022 è stata oggetto di uno scorrimento di graduatoria. In sintesi rispetto alle trattazioni dei precedenti Rapporti di valutazione, si richiama che la Misura è stata oggetto di un bando pubblicato nel 2017, al quale si sono susseguite proroghe dovute anche alla necessità di adeguamento delle disposizioni procedurali a seguito di chiarimenti da parte dei Servizi della Commissione. Sul bando erano pervenute 121 domande di sostegno per

un importo complessivo di contributo richiesto di € 23.068.169. In data 24/11/2020 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande presentate con la quale sono stati ammessi a finanziamento 18 progetti di cooperazione, per un importo di spesa pubblica di € 3.011.683, progetti che con lo scorrimento di graduatoria sono passati a 48 con una spesa pubblica consolidata in € 7,75 milioni di €

Nel Rapporto 2021 le domande di sostegno risultavano in SIAN tutte in fase di istruttoria, di conseguenza non era presente alcuna domanda di pagamento. Alla rilevazione di gennaio 2022, **sono 13 le domande classificate come “ammesse a finanziamento” per un importo di spesa pubblica di € 2,25 milioni.** Per quanto attiene **le domande di pagamento presentate, alla rilevazione di gennaio 2022 sul SIAN si registrano 7 domande presentate (per € 392,9 mila) di cui 3 autorizzate al pagamento (per € 189 mila).** I progetti sono tutti in fase di attuazione, non essendo presente alcuna domanda di pagamento a saldo.

Tab. 5. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€4.000.000	1	€ 1.631.546,15
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€ 5.685.949	1	€ 5.015.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo	€ 2.200.000	1	€ 200.000
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.525,64
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	Partenariati di cooperazione	€ 7.625.000	1	€7.751.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 24.114.086	7	€ 29.288.439,50

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 6. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	81	31	50	0	€ 5.444.965
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2017	45	33	12	0	€ 1.401.099
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2020	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2021	1	1	0	0	€ 0
2.1.1	2019	34	16	18	0	€ 4.522.563
16.1.1 (Fase I)	2017	49	37	12	0	€ 119.911
16.1.1 (Fase II)	2019	39	33	6	0	€ 499.759
16.2.1	2017	120	107	13	0	€ 2.258.165
Totale		377	266	111	0	€ 14.246.462

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 7. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n.)	Importo in fase di istruttoria (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n.)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	74	€ 1.504.272	21	399.897	53	€ 910.684	3	€ 37.158
1.2.1	2017	20	€ 549.909	0	0	20	€ 493.334	2	€ 88.669
16.1.1 (Fase I)	2017	4	€ 29.993	3	22.798	1	€ 7.195	4	€ 29.993
16.2.1	2017	7	€ 392.908	4	203.917	3	€ 188.991		
Totale		105	€ 2.477.082	28	€ 626.612	77	€ 1.600.204	9	€ 155.820

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 8. Focus Area 1B - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T2		Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...)	28,00	21,54%	130,00	146,00
O16	M16	N. di gruppi operativi del PEI da finanziare (costituzione e gestione)	0,00	0,00%	9,00	28.426.569,09

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

3.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'implementazione sul SIAN di informazioni sui criteri di selezione adottati dai singoli bandi, opportunamente ripreformati, nel precedente Rapporto di valutazione aveva consentito di osservare alcuni aspetti qualitativi sulle domande di sostegno finanziate con la M16.2, di seguito riassunti.

Le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa, dalla pertinenza dei curricula degli esperti coinvolti rispetto alle tematiche da affrontare, della rappresentatività (>30%) delle imprese. Si tratta, inoltre, di proposte completamente nuove per la regione. Si rileva, inoltre, l'ottima qualità dichiarata per la capacità delle attività progettuali di trasferire e disseminare le conoscenze e i risultati del progetto. Quanto agli obiettivi specifici del progetto innovativo si rilevava la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico. I proponenti, inoltre, si impegnano a valorizzare e diffondere le attività ed i risultati del progetto, con una molteplicità di strumenti.

Con riferimento alla capacità del programma di rinsaldare i nessi tra sistema produttivo (agro-industriale, forestale) e il sistema della conoscenza (ricerca e innovazione) la valutazione è stata condotta mediante l'analisi degli interventi che in maniera diretta e indiretta sono in grado di **avviare partenariati di cooperazione tra sistema produttivo e sistema della conoscenza**.

Il **fattore chiave individuato, l'avviamento di partenariati di cooperazione**, è stato valutato attraverso l'esame delle Misure 16.1 e 16.2.

Per ambedue le misure M16.1 e M16.2, il bando di selezione aveva previsto quale condizione di ammissibilità che il partenariato di cooperazione fosse composto da almeno 2 soggetti: un'impresa agricola/forestale o loro associazioni e un organismo di ricerca e/o sperimentazione pubblico o privato.

La condizione di ammissibilità comune alle due Misure, di fatto ha l'effetto di creare un nesso tra sistema produttivo e sistema della conoscenza per ciascuno dei progetti di cooperazione selezionati.

Per la SM 16.2, l'approfondimento dell'esame delle domande di sostegno ammesse al finanziamento eseguita nel corso della redazione del Rapporto faceva osservare che la **tipologia prevalente dei partenariati proponenti il progetto di innovazione era quella del partenariato pubblico privato, il che fa presupporre il ruolo attivo, oltre che delle imprese anche di organismi di ricerca pubblica.**

Sulla base dei punteggi assegnati alle domande di sostegno della M16.2.1, si può confermare quanto emerso in sede del Rapporto di valutazione 2021 ossia che le domande selezionate si caratterizzano per essere proposte da un partenariato che vede la presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto all'idea innovativa e dalla rappresentatività (>30%) delle imprese. I programmi approvati, d'altra parte, "promettono", attraverso gli impegni presi in sede di presentazione della domanda di sostegno di intensificare i propri sforzi, per conseguire la diffusione, la disseminazione e divulgazione delle attività e dei risultati di progetto, attraverso una molteplicità di strumenti.

Per quanto attiene alla capacità del PSR di creare nessi tra sistema produttivo e sistema della conoscenza al fine di **migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**, l'osservazione dei punteggi assegnati ai progetti finanziati per la M16.2.1 faceva emergere, in sede di redazione del Rapporto di valutazione 2020, la rappresentatività del tema della riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque, meno rappresentativi i temi della valorizzazione delle biodiversità e quello delle energie alternative e/o risparmio energetico.

Per la SM 16.1.1, l'esame degli ambiti tematici all'interno dei quali ricadono le due proposte di progetto innovativo dei GO PEI che hanno aderito alla Banca Dati della Rete Rurale Nazionale, di cui sono pubblici gli obiettivi e le finalità nell'ambito dell'area **tematica della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio forestale e paesaggistico calabrese e un GO PEI nell'ambito della biodiversità animale.**

3.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso nell'ambito dell'attuazione del PSR sono stati messi in atto, avviandoli, i presupposti per fare in modo che il PSR possa esprimere la propria **capacità di sostenere il rinsaldarsi del nesso tra sistema produttivo agricolo-agroindustriale-forestale e sistema della ricerca e innovazione.**

In particolare, considerando lo stato di attuazione delle misure 16.1.1 e 16.2.1, che vede finanziati ma non conclusi sia i progetti dei GO PEI che quelli dei partenariati dei progetti innovativi M16.2.1, fa sì che non si

possa esprimere, ad oggi, un giudizio quantitativo sui risultati conseguiti, ma tuttavia, che esistono i presupposti, affinché si possa ottenere un impatto positivo su questo obiettivo delle politiche di sviluppo rurale.

Dal punto di vista qualitativo, si può confermare che la composizione dei GO PEI selezionati e dei partenariati finanziati sulla M16.2 sono eterogenei in termini di ruoli e competenze e comprendono le imprese, e sono qualitativamente coerenti con le attività da eseguire ed i risultati attesi. Dall'altro lato, si evidenzia come i partenariati hanno dichiarato di mantenere elevata l'attenzione sulle attività di coinvolgimento e di disseminazione delle attività e dei risultati del progetto innovativo.

Conclusioni

Il processo di attivazione delle due misure portanti per rafforzare il nesso tra il sistema della produzione ha conseguito un avanzamento ed un rafforzamento nell'ultimo anno, sia in termini di risorse assegnate che di soggetti/progetti innovativi finanziati. Ad oggi sono attivi 23 GO PEI e 48 partenariati che attuano progetti innovativi.

Le Misure che il PSR ha finalizzato a rafforzare il nesso tra sistema della produzione e sistema della conoscenza M16.1 e M16.2, non risultano, tuttavia, avanzamenti nella spesa sostenuta. .

I criteri di selezione delle Misure 16.1 e 16.2 sembrerebbe essere state in grado di selezionare partenariati di cooperazione qualificati, eterogenei, in cui è forte la rappresentanza delle imprese, che si affianca agli operatori della ricerca e dell'innovazione.

I partenariati selezionati, inoltre, hanno posto particolare enfasi, attraverso gli impegni dichiarati in sede di domanda di sostegno, alle attività di comunicazione, divulgazione e disseminazione delle attività e dei risultati dei progetti innovativi.

Raccomandazioni

Si conferma l'invito a considerare di stimolare i GO PEI ed i partenariati beneficiari dei progetti innovativi a fare rete e ad aprirsi verso l'esterno, eventualmente, anche fornendo spazi dedicati sul sito web del PSR Calabria

Si invita a considerare, ove consentito dal Sistema Informativo, di allineare sul SIAN le 5 aree tematiche prioritarie di riferimento per le sotto-misure M16.1 e M16.2.

Si invita a considerare, ove consentito dal Sistema Informativo, di allineare sul SIAN la descrizione della composizione dei partenariati GO PEI e dei partenariati della M16.2

4 FOCUS AREA 1C - FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.1 INTRODUZIONE

La focus area 1C risulta strettamente collegata alla Misura del PSR che sostiene le azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze nonché le attività dimostrative e azioni di informazione (Misura 1).

La strategia di della FA 1C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F07 Sviluppare la nascita di "giovani aziende agricole" condotte da imprenditori agricoli
- F08 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F09 Rafforzare partenariati filiera (PIF) favorendo il potenziamento della competitività all'interno delle filiere strategiche
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F17 Contenere i fenomeni di perdita del suolo agricolo soggetto a rischi di erosione idrica
- F18 Contenere i consumi di energia di processo nei settori agricolo ed agroalimentare
- F21 Intervenire nelle aree territoriali con bassi contenuti di sostanza organica nei suoli
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali

4.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Ai fini della descrizione del livello di attuazione della FA1C si ripercorre sinteticamente quanto già specificato nei precedenti Rapporti di valutazione annuali. Le misure 1.1.1 e 1.2.1 sono state oggetto di un bando unico emesso nel 2017

In data 23.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva del bando di selezione della SM 1.1.1 e in data 26/10/2018 sono stati approvati gli esiti delle istanze di riesame dai quale sono risultati ammissibili al sostegno 46 piani di formazione per un importo complessivo di spesa ammissibile di € 5.506.281 e un contributo concedibile di € 4.921.943.

Dall'esame dei dati SIAN, al 10/01/2022 sulla **M1.1.1**, risultano classificate come ammesse a finanziamento, 38 domande di sostegno, ulteriori 43 domande risultano classificate come in fase di istruttoria. **Il valore complessivo in SIAN dell'importo ammesso a finanziamento è di 4,2 milioni** (erano 4,1 nel Rapporto 2020).

Sulla **M1.2.1** risultano classificate in SIAN come ammesse al finanziamento, 10 domande di sostegno **per un importo complessivo di 1,2 milioni** di € (erano 1,0 nel Rapporto 2020)

L'analisi dei dati presenti sul SIAN al 10.01.2022, ha rilevato **un avanzamento della spesa che per la M1 nel suo complesso è passata da € 1,4 milioni a € 2,05 milioni**; ed **un avanzamento della spesa autorizzata che è passata da € 637 mila ad € 1,4 milioni**. Nell'aggiornamento a gennaio 2022, risultano conclusi con pagamento a saldo 5 interventi (erano 0 nella RAV 2021).

Tab. 9. Focus Area 1C: misure, sottomisure e linee d'intervento pertinenti, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misura/SM/ Linea d'intervento			Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	Bandi pubbli cati	Risorse messe a bando
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 4.603.137	1	€ 4.655.367,71
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€4.000.000	1	€ 1.631.546,15
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Regione Calabria o operatori in house Regione Calabria		1	€ 7.800.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€ 8.603.137	3	€ 14.086.913,86

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 10. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	81	43	38	0	€ 4.286.670
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2017	45	35	10	0	€ 1.218.828
1.2.1	2017	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2018	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2019	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2020	1	1	0	0	€ 0
1.2.1	2021	1	1	0	0	€ 0
Totale		135	73	86	0	€ 5.505.498

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tab. 11. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizza te a saldo (n)	Importo autorizzat o a saldo (€)
1.1.1	2017	74	€ 1.504.272	21	399.897	53	€ 910.684	3	€ 37.158
1.2.1	2017	20	€ 549.909	0	0	20	€ 493.334	2	€ 88.669
Totale		94	€ 2.054.181	21	€ 399.897	73	€ 1.404.018	5	€ 125.827

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per i sotto-interventi della M1, collegati direttamente alla domanda valutativa, risultano presentate domande di pagamento per complessivi € 2,05 milioni (erano 1,4 milioni nel Rapporto 2021). I pagamenti autorizzati ammontano a € 1,4 milioni di (erano 637mila € nella RAV 2021, Sono complessivamente 5 le domande di pagamento a saldo (erano 3 nella RAV 2020). L'indicatore di realizzazione di avanzamento fisico è al 19,67%.

Tab. 12. Focus Area 1C - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T3		Numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013	2.039,00	19,67%	10.365,00	10.365,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

4.3 RISULTATI DELL'ANALISI

I risultati conseguiti dal PSR, nel caso della presente domanda valutativa, vengono letti attraverso lo stato di attuazione della Misura 1 e, in particolare, delle sotto-Misure 1.1.1 (Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze) e 1.2.1 (informazione e attività dimostrative).

In sede di emissione dell'avviso pubblico per la selezione dei piani/programmi a valere sulle due sotto-misure, l'impegno di spesa era stato fatto interamente sulla FA2A. Di seguito il SIAN è stato implementato con il dettaglio tra tipologie di intervento delle domande di sostegno, in questo modo, ogni domanda di sostegno è ripartita in **più focus area, che rispecchiano l'oggetto e la finalità delle attività comprese nel Piano di formazione/informazione**, il cui dettaglio è riportato nell'analisi della precedente FA1A.

L'esame dei punteggi assegnati agli interventi approvati, condotta nell'ambito del Rapporto di valutazione 2021 aveva messo in evidenza alcune caratteristiche qualitative dei piani di formazione e dei piani di azioni informative dimostrative finanziati. In particolare, si rammenta che lo **staff formativo è costituito prevalentemente da personale docente e non docente in possesso di laurea inerenti le tematiche dell'offerta formativa**. Nella maggioranza dei Piani presentati che i beneficiari si sono impegnati ad eseguire, **si prevede l'utilizzo di supporti interattivi di e-learning e attività in campo per almeno il 30% delle attività delle ore di corso**.

Per ben oltre la metà dei piani di formazione è stato previsto di trattare **i temi dell'ecoinnovazione e del cambiamento climatico**. Mentre per quanto riguarda i destinatari delle attività formative, i beneficiari hanno previsto di coinvolgere prevalentemente giovani agricoltori in **età compresa tra 18 e i 40 anni**, quindi agricoltori professionali. Altrettanto significativa è la quota di corsi per i quali è stato previsto di coinvolgere prioritariamente imprenditori che operano in zone montane.

Per le **attività di informazione e dimostrative**, limitatamente alle domande di sostegno attuate attraverso bando di selezione pubblico, l'esame dei punteggi assegnati alle domande di sostegno finanziate, metteva in evidenza come, **nella maggior parte dei casi si tratta di soggetti proponenti con oltre 10 anni di esperienza** e di Piani che nella maggior parte dei casi prevedono un numero significativo (più di 15) attività dimostrative presso aziende e centri di ricerca e per la cui realizzazione si prevedeva di impegnare esclusivamente uno staff di esperti e docenti in possesso di lauree in discipline inerenti l'oggetto dell'attività di informazione/dimostrativa. E' di rilievo evidenziare che, anche per la M1.2.1, per una rilevante quantità di casi veniva previsto di trattare i temi connessi al ricambio generazione e le produzioni di qualità certificata e, in misura minore, le tematiche relative al cambiamento climatico. **L'ecoinnovazione è un tema che la quasi totalità dei beneficiari si sono impegnati ad affrontare o discutere**. Per quanto attiene ai destinatari, è stata dichiarato l'impegno a coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui **anche giovani agricoltori**.

Si riporta, altresì, quanto rilevato in sede di RAV 2021, ossia che tutti i beneficiari della SM 1.1.1 sono iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Per quanto attiene alla SM 1.2.1, si riporta quanto rilevato in sede di RAV 2021, ossia che in sede di Avviso pubblico di selezione dei progetti è stato disposto che le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR. Inoltre, per la M1.2.1 è emerso che essa si articola tra attività di informazione ed attività dimostrative, che ricadono su tutte le Focus area del Programma.

I beneficiari della SM 1.1.1 risultano essere istituti di formazione iscritti all'Albo/Elenco regionale degli **organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria**, e, quindi possiedono i requisiti richiesti dalla normativa vigente su cui si basa il sistema di accreditamento degli enti formativi (DGR 872 del 29.12.2010 - Reg. Regionale n.1 del 15/02/2011). Inoltre i partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze **ricevono certificati da istituti riconosciuti**.

Per quanto attiene alla SM 1.2.1, secondo il bando di selezione **le iniziative di informazione/dimostrazione devono riguardare almeno una delle tematiche correlate ai fabbisogni del PSR**.

L'esame dei punteggi assegnati in fase di valutazione delle domande di sostegno finanziate hanno messo in rilievo che i soggetti beneficiari si sono impegnati in fase di presentazione della domanda a mettere in campo uno staff di formazione e tutoraggio **di profilo alto in termini di competenza e conoscenza dei temi trattati** e di coinvolgere prioritariamente imprenditori agricoli professionali, tra cui giovani agricoltori.

4.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Gli interventi direttamente correlati al perseguimento degli obiettivi della Focus Area 1C (Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale) selezionati attraverso due bandi pubblici emessi nel 2017, in base ai dati SIAN sui pagamenti a titolo di saldo, risultano essere quasi tutti ancora in corso di attuazione (sono solo 5 i progetti per i quali sono state presentate domande di pagamento a saldo. Occorre considerare che durante il 2020 e in parte 2021, per effetto della pandemia da Covid-19, le attività formative e informative sono state sospese, quindi riaperte in modalità telematica, ove ne ricorressero le condizioni da parte dei beneficiari.

Per la M1.1 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma. Per la M1.2 le attività finanziate sono riconducibili a tutte le FA del programma, fatta eccezione per le FA 5A, 5E,5D.

Le "promesse" fatte dai beneficiari del sostegno al momento della presentazione della domanda, di coinvolgere prioritariamente gli agricoltori professionali e i giovani agricoltori al primo insediamento, vanno nella direzione di coinvolgere gli operatori del settore agricolo e forestale, in azioni di formazione e trasferimento delle conoscenze.

Le attività di formazione e trasferimento delle conoscenze selezionate a valere sulle M1.1.1 e M1.2.1, considerati i dati emersi dal SIAN sui sotto-interventi delle domande di sostegno finanziate, confermano che i temi oggetto dei Piani di formazione e dei Piani di informazione toccano tutte le focus area del programma nelle quali erano state programmate dal PSR.

Conclusioni

I progetti selezionati sui bandi delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, direttamente correlate al conseguimento degli obiettivi della domanda valutativa, non essendo intervenute deroghe a quanto previsto dai criteri di selezione, mantengono le potenzialità di favorire l'apprendimento e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale che vengono confermate dal fatto che sono state finanziate domande di sostegno che hanno ad oggetto temi riconducibili sia alle Priorità finalizzate alla competitività delle imprese agricole e dei mercati dell'agroalimentare (P2-P3), sia la sostenibilità delle imprese agricole e forestali (P4-P5). Le stesse attività sono correlate ai fabbisogni rilevati dal PSR.

I dati SIAN consentono di tenere sotto osservazione le tematiche oggetto delle attività della M1 declinate per tipologia di attività e per tematiche riconducibili alle focus area del programma. I dati esaminati

confermano che i progetti selezionati hanno un ampio spettro di argomenti trattati e, quindi, sono potenzialmente in grado di raggiungere i diversi attori locali delle aree rurali e, in particolare, gli agricoltori.

I soggetti erogatori sono stati selezionati utilizzando come criterio di ammissibilità l'appartenenza agli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua presso il Dipartimento Formazione e Lavoro della Regione Calabria. I partecipanti alle attività di formazione e trasferimento delle conoscenze ricevono certificati da istituti riconosciuti.

Raccomandazioni

Si invita a considerare l'opportunità di continuare a tenere aggiornato il sistema informativo interno all'AdG, SIAT, al fine di poter avere a disposizione, ad ultimazione delle attività formative/informative, un data base delle categorie di destinatari che hanno partecipato alle attività della M1.

5 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

5.1 INTRODUZIONE

La focus area in oggetto, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.5 Strumenti finanziari per le aziende agricole
- 4.3.1 Miglioramento, infrastrutture a servizio dell'agricoltura e della silvicoltura
- 6.4.1 Diversificazione e multifunzionalità
- 8.6.1 Investimenti in tecnologie silvicole
- 16.1.1 Costituzione e funzionamento del GO PEI
- 16.2.1 progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
- 21.1.1 Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.1.3 investimenti per la gestione della risorsa idrica
- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche
- 5.1.1 investimenti in azioni di prevenzione
- 6.1.1 Avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
- 6.4.2 Diversificazione attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.3.1 Banda ultra-larga
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori
- 16.3.1 Cooperazione tra piccoli operatori
- 16.4.1 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali
- 16.8.1 Stesura di piani di gestione forestale

5.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione di programma della FA 2A supera i 208 M€, che supera di poco la somma che è stata messa a bando sinora nelle 25 procedure avviate su tutte le 12 sottomisure previste dal Programma.

L'obiettivo al 2023 per la FA 2A (indicatore di Target T4) è di sovvenzionare l'1,23% del totale delle aziende agricole calabresi – cioè 1.692 - per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento.

In termini di avanzamento procedurale delle misure/interventi che contribuiscono alla FA 2A, nel corso del 2017 è stata completata l'istruttoria del bando "Pacchetto Aggregato" pubblicato nel 2016 (interventi 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4) dove per l'intervento 4.1.1 sono state ammesse a finanziamento 417 domande con un impegno complessivo superiore a 76 M€.

A valere sull'intervento 4.1.1, nel novembre 2020 è stato aperto un bando con scadenza a gennaio 2021, per uno stanziamento di 2 M€. Il bando sostiene gli investimenti nelle aziende agricole e promuove, in particolare, la meccanizzazione con l'acquisto di macchinari ed attrezzature destinate al miglioramento delle performance economiche e ambientali. Al momento si registrano 556 domande di sostegno ricevute.

Ancora nell'ambito della 4.1.1, nel febbraio 2021 è stato pubblicato un bando, con scadenza ad aprile e con una dotazione di 500 mila €, che si compone in due interventi:

- Azione A, dedicata alla riconversione varietale delle superfici agrumicole
- Azione B, dedicata ai nuovi impianti di agrumi.

Al momento si registrano 45 domande di sostegno pervenute.

Sempre a valere sull'intervento 4.1.1 nell'arco del 2021 sono stati pubblicati tre nuovi bandi con dotazione complessiva di **30 M€**.

Il primo bando è pubblicato ad agosto 2021, con scadenza prorogata a dicembre 2021 e una dotazione di 10 M€. La procedura riguarda gli investimenti nelle aziende agricole e finanzia interventi per la creazione di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della **frutta a guscio**. Questo bando è stato pubblicato in combinazione con l'intervento 4.1.3 (dotazione 1 M€) per investimenti che riguardano una migliore gestione idrica negli impianti di frutta a guscio. Il totale delle domande pervenute è di 137.

Il secondo bando a valere sulla SM 4.1.1 invece risulta pubblicato sempre ad agosto 2021 e scadenza prorogata a dicembre 2021 con una dotazione complessiva di 5 M€ finanziata dai fondi EURI. L'intervento dedicato allo sviluppo della **vendita diretta** di compone di due sottosezioni:

- Azione A: allestimento/ammodernamento/adeguamento di **punti vendita** aziendali ed extra aziendali (dotazione 4 M€)
- Azione B: investimenti dedicati alle **tecnologie dell'informazione, promozione e comunicazione** (TIC) e promozione del commercio elettronico (dotazione 1 M€).

Il totale delle domande di sostegno pervenute è di 129.

Il terzo e ultimo bando pubblicato nell'ambito della **SM 4.1.1** riguarda gli investimenti aziendali per il finanziamento di interventi di nuovi impianti e reimpianti arborei nel settore della frutta tropicale, sub tropicale e piccoli frutti. La procedura, pubblicata ad agosto 2021 con scadenza prorogata a dicembre 2021 presenta una dotazione di 15 M€ e risulta combinata con la SM 4.1.3 (1 M€) per interventi di miglioramento della gestione idrica aziendale. Il totale delle domande pervenute a valere della SM 4.1. è di 249.

Tab. 13. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	formazione professionale ..	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati..	€ 1.440.000,00	1	€ 1.456.339,34*
1	2	1	progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 300.000,00	1	€ 122.365,96*
2	1	1	servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 368.595,00	1	€ 325.100,34*
4	1	1	investimenti nelle aziende agricole - Investimenti nelle aziende agricole - PACCHETTO AGGREGATO	Agricoltori	€ 123.416.243,86	1	€70.754.444,00
			Investimenti meccanizzazione	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.		1	€ 2.000.000,00
			Investimenti riconversione varietale agrumi			1	€ 500.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			Investimenti nelle aziende agricole	Aicoltori		1	€ 10.000.000
			Investimenti nelle aziende agricole - VENDITA DIRETTA	Aziende agricole		1	€ 5.000.000,00
			Investimenti nelle aziende agricole - FRUTTA TROPICALE, SUB-TROPICALE, PICCOLI FRUTTI	Aziende agricole		1	€ 15.000.000,00
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Aziende agricole		1	€ 1.000.000
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole - FRUTTA TROPICALE, SUB-TROPICALE, PICCOLI FRUTTI	Aziende agricole		1	€ 1.000.000
4	1	5	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti nelle aziende agricole	Aziende agricole	€ 6.000.000,00	1	€ 6.000.000,00
4	3	1	investimenti nell'infrastruttura	Comuni superiori a 5000 abitanti;	€ 31.525.629,06	2	€ 10.000.000,00
4	3	1		Consorzi di bonifica		2	€ 6.000.000,00
4	3	1		Comuni inferiori a 5.000 abitanti, dotati di un Piano di Sviluppo Comunale		2	€ 8.000.000,00 € 2.000.000,00
4	3	1		Comuni superiori a 5.000 abitanti		2	€ 3.000.000,00 € 2.000.000,00
6	4	1	interventi di diversificazione e multifunzionalità	Aziende agricole	€ 18.500.000,00	1	€ 4.000.000,00
			interventi di diversificazione e multifunzionalità - AGRITURISMI E FATTORIE	Aziende agricole che promuovono attività di fattorie sociali, didattiche e agriturismo		1	€ 10.000.000
8	6	1	tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione	PMI forestali	€ 10.198.533,64	1	€ 17.900.000,00
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 1 SETTING-UP/AVVIO	Uno dei componenti il costituito o costituendo GO	€ 2.200.000	1	€ 200.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
16	1	1	Supporto alla costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI – Fase 2 Realizzazione progetto innovativo	Uno dei componenti il costituito o costituendo Gruppo Operativo		1	€ 2.235.525,64
16	2	1	Sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	<ul style="list-style-type: none"> - imprese .. - OP; - organismi interprofessionali; - organismi di ricerca - proprietari e gestori di boschi. 	€ 7.625.000	1	€ 7.751.000
21	1	1	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	<p>Agricoltori operanti nei settori lattiero, florovivaistico per la produzione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE.</p> <p>Agricoltori che esercitano l'attività di agriturismo, fattoria didattica, fattoria sociale. - PMI, agricole e non...</p>	€ 6.500.000	1	€16.000.000,00
TOTALE					€ 208.074.001,56	25	€202.244.775,28

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per la **SM 4.3.1** sono state ammesse, con il bando pubblicato a novembre 2016, 37 domande di sostegno (su 156 presentate), con un contributo concesso di 7,8 M€.

Il successivo bando del **giugno 2017**, ha generato 91 domande, di cui 24 ammesse a finanziamento per un importo concesso di ulteriori 5,6 M€.

Nel corso del **2018**, è stato riaperto nuovamente il bando, ad aprile e giugno. Per il primo (riservato a comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti) la graduatoria è stata pubblicata oltre un anno dopo (giugno 2019), ha generato 251 domande di cui 58 ammesse a finanziamento per impegni concessi di 8 M€.

Il secondo bando, riservato ai comuni più grandi, ha ammesso 7 beneficiari su 10 domande presentate, per un contributo di 1,5 M€.

A **febbraio 2021** sono stati riaperti due nuovi bandi, entrambi con scadenza ad aprile 2021 e con dotazione di 2 M€ ciascuno, e per i quali sono pervenute 14 domande per uno e 98 per l'altro, attualmente tutte in istruttoria.

Per questa sottomisura la dotazione finanziaria messa a disposizione dal PSR (versione 10) è stata incrementata da 25 M€ a oltre **31,5 M€**.

Tab. 14. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	52	22	30		€ 756.950,00
1.2.1	2017	30	23	7		€ 382.803,00
2.1.1	2019	31	13	18		€ 2.189.038,00
4.1.1	2016	1.317	902	417		€ 76.299.615
4.1.1	2020	556	556			

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.1.1	2021	45	45			
4.1.1	2021	129	129			
4.1.3	2021	249	249			
4.1.3	2021	137	137			
4.1.5	2018	1	0	1	0	€ 10.000.000
4.3.1	2016	156	119	37	0	€ 7.818.762
4.3.1	2017	91	67	24	0	€ 5.675.284
4.3.1	2018	251	193	58	0	€ 8.055.542
4.3.1	2018	10	3	7	0	€ 1.550.208
4.3.1	2021	14	14			
4.3.1	2021	98	98			
6.4.1	2017	109	56	53	0	€ 3.247.410
6.4.1	2021	101	101	0	0	€ 0
8.6.1	2017	34	5	29	0	€ 5.276.147
16.1.1	2017	49	37	12	0	€ 119.911
16.1.1	2019	39	34	5	0	€ 499.759
16.2.1	2017	120	107	13	0	€ 2.258.165
21.1.1	2020	1.085	190	895	0	€ 6.264.000
1.1.1	trasc	6		6		
1.2.1	trasc	1		1		
2.1.1	trasc	11		11		
4.1.1	trasc	607		607		
4.3.1	trasc	14		14		
6.4.1	trasc	8		8		
8.6.1	trasc	13		13		
16.2.1	trasc	3		3		
Totale		5.379	3.101	2.280	0	€130.619.067

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avviso per la **SM 6.4.1** è stato pubblicato alla fine del 2017, con scadenza marzo 2018 per un importo a bando di 4 M€.

Sono state presentate 109 domande di sostegno, e la graduatoria definitiva è stata pubblicata nell'agosto 2019. Sul dbase SIAN risultano individuati 53 beneficiari per un valore di 3,2 M€.

Ad agosto 2021 sempre a valere sulla SM 6.4.1 è stato pubblicato un nuovo bando con scadenza prorogata a dicembre 2021 e una dotazione di 10 M€. La procedura sostiene interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole in particolare per fattorie sociali (agricoltura sociale), didattiche, piccoli impianti di trasformazione e agriturismi. Al momento il bando ha generato 101 domande di sostegno, tutte ancora in fase di istruttoria.

L'avviso per la **SM 8.6.1** pubblicato a febbraio 2017 con scadenza settembre dello stesso anno (per una dotazione a bando pari a 17,9 M€). Sono pervenute solo 34 domande, di cui 29 ammesse a finanziamento per un contributo di 5,3 M€. La dotazione per singola misura è stata incrementata da 6 M€ a **10 M€** nella nuova versione del PSR (vers. 10).

Gli avvisi per le **SSMM 16.1.1 e 16.2.1** sono stati pubblicati entrambi a dicembre 2017, con dotazione a bando di 200 mila € (**fase 1**) per il primo e 3 M€ per il secondo. Nel caso della 16.1.1 le domande pervenute sono state 49, e ne sono state ammesse 12, mentre nel caso della 16.2.1 le domande ricevute sono state 120 e le ammesse 13 per un importo di 2,2€. Il bando relativo alla SM 16.1.1 pubblicato nel 2019 e concernente la **fase 2** dell'attivazione dei Gruppi Operativi PEI ha invece generato 39 domande di sostegno di cui 6 ammesse a finanziamento per importi concessi di quasi 500 mila €.

Per entrambi gli interventi è stata applicata una rimodulazione degli importi di dotazione da bando:

- SM 16.1.1 relativa alla fase 2 (Gruppi Operativi PEI) con il decreto di scorrimento n.1716 del 21/02/2022 l'importo iniziale di 1 M€ è stato incrementato a **2,2 M€**
- SM 16.2.1 con decreto di scorrimento n 1480 del 16/02/2022 l'importo iniziale di 3 M€ è stato incrementato a **7,7 M€**.

Infine, nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla **SM 21.1**, che con una dotazione di 16 M€ mira a supportare i comparti del settore agricolo particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. Nello specifico l'avviso prevede la concessione di un sostegno forfettario alle aziende agricole che esercitano l'attività agrituristica e/o di fattoria didattica e/o sociale. Di 1.085 domande pervenute, a gennaio 2021 ne risultavano ammesse a finanziamento 895, per 6,2 M€.

Nel 2021 c'è stata una rimodulazione dell'importo disponibile per l'intervento che è ridotto da 16 M€ (totale importi banditi) a **6,5 M€**.

La **spesa complessivamente sostenuta** fino a gennaio 2022 è pari a **96 M€**, cioè il 48% circa della dotazione complessiva della focus area.

I pagamenti a **trascinamento** contribuiscono per 20,7 M€, in gran parte dovute alla SM 4.1 (la 121 del PSR 2007-13), con quasi 2 mila pagamenti per 12,6 M€, oltre alla 6.4 e alla 4.3.1.

Anche con riferimento alla programmazione 2014-2020, la misura che ha speso di più è la 4.1.1 (48 M€), seguita dalla 4.3.1 (5 M€).

Tab. 15. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annullità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	68	€ 338.150,88	27	€ 101.259,16	41	€ 236.891,72	0	€ 8.934,63
1.2.1	2017	20	€ 549.909			20	€ 493.334	2	€ 88.669
4.1.1	2016	730	€ 53.895.765	85	€ 4.334.782	645	€ 48.592.136	142	€ 6.541.104
4.1.5	2018	2	€ 2.500.000			2	€ 2.500.000		
4.3.1	2016	90	€ 6.397.117	13	637.570	77	€ 5.544.147	9	€ 413.467
4.3.1	2017	36	€ 2.971.765	9	520.522	27	€ 2.370.236		
4.3.1	2018	17	€ 1.088.586	5	333.506	12	€ 746.268		
4.3.1	2018	11	€ 986.330	1	0	10	€ 977.577		
6.4.1	2017	52	€ 1.495.807	5	157.642	47	€ 1.194.471	5	€ 124.608
8.6.1	2017	23	€ 2.174.488	5	200.375	18	€ 1.966.006	6	€ 824.486
16.1.1	2017	4	€ 29.993	3	22.798	1	€ 7.195		
16.2.1	2017	7	€ 392.908	4	203.917	3	€ 188.991		
21.1.1	2020	455	€11.494.000	11	300.000	444	€11.053.650	442	€11.124.000
1.1.1	trasc	13				13	€ 32.988		
1.2.1	trasc	12				12	€ 88.690		
2.1.1	trasc	36				36			
4.1.1	trasc	1994				1994	€ 12.596.333		
4.3.1	trasc	30				30	€ 1.039.759		
6.4.1	trasc	163				163	€ 5.404.692		
8.6.1	trasc	54				54	€ 678.129		
16.2.1	trasc	20				20	€ 858.322		
Totale		3837	€ 84.314.818,88	168	€ 6.812.371,16	3669	€ 96.569.815,	606	€19.125.268

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'indicatore fisico delle aziende O4 relativo alla **misura 4** ha raggiunto quota 33% alla fine del 2021 rispetto al target 2023. Non è molto, alla luce di una spesa che ha raggiunto 60 M€ (compresi i trascinamenti, su un totale stanziato per la SM 4.1 di 123 M€). Non lo è, a maggior ragione, considerando che il target è stato

spostato più avanti di 900 unità – fino a 2.592 – per il 2025. ma potrebbe verosimilmente incrementare vista l'ampio numero di domande ancora in fase di istruttoria. Per quanto riguarda invece la **misura 6** l'indicatore O2 per il totale degli investimenti pubblici e privati si attesta al 71% del target 2023, grazie al decisivo apporto dei pagamenti a trascinamento. Nondimeno, il target per il 2025 è stato più che raddoppiato, sino a raggiungere i 37 M€ di spesa totale: si tratta di una cifra (ovviamente) coerente con lo stanziamento per la misura e in linea con la dotazione dei bandi in essere, considerando appunto i trascinamenti. Malgrado ciò, il raggiungimento del risultato non appare scontato poiché attualmente il bando del 2017 è riuscito ad impegnare solo 3,2 M€ sui 4 stanziati e per il bando del 2021 risultano pervenute domande 8,3 M€ su 10 stanziati.

Tab. 16. Focus Area 2A - Avanzamento fisico al 2022*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T4		Percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento	0,41%	33,33%	1,23%	1,88%
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole	559,00	33,04%	1.692,00	2.592,00
O2	M6	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	12.090.326,00	71,12%	17.000.000,00	37.000.000

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

5.3 RISULTATI DELL'ANALISI

5.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole e forestali

L'intervento centrale della FA 2A è quello a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole e forestali, che si sostanzia nella SM 4.1.1 per i contributi a fondo perduto nel settore agricolo (con bandi nel 2016, 2020 e 2021), nella 4.1.5 per il sostegno degli strumenti finanziari agli investimenti agricoli (con bando del 2018) e nella 8.6.1 per gli investimenti nel settore forestale (con un bando del 2017).

Il **bando 2016 della 4.1.1** ha ammesso a finanziamento oltre 510 beneficiari (di cui 417 con concessione) a fronte di oltre 1.300 domande pervenute, con una richiesta complessiva di 270 M€.

Sulla base dei punteggi assegnati (Tab. 17), si può affermare che le domande selezionate si caratterizzano, innanzitutto per il **livello promesso** di incremento (superiore al 30%) dello standard output o della produttività aziendale e poi dal criterio di sostenibilità finanziaria dell'investimento. Si tratta, evidentemente, di requisiti a carattere "previsionale", difficilmente contestabili. Lo è anche, in qualche misura, la dichiarazione che l'investimento non comporta consumo di suolo, che è stata sottoscritta da una grande maggioranza dei beneficiari, e che nondimeno è stata quasi sempre confermata a seguito delle verifiche istruttorie.

È oggetto non di previsione ma di promessa il criterio legato alla stipula di **un'assicurazione sul rischio agricolo**, cui hanno aderito più del 90% dei beneficiari (91%).

Rispetto alle caratteristiche oggettive del proponente si può osservare che:

- in termini di **standard output**, la quota maggiore di imprese si colloca tra i 50 e i 100 mila euro, seguita da quelle tra 25 e 50 mila,
- in termini di localizzazione, il 46% delle aziende è situata in area **montana**,
- in termini di qualità della produzione, più dell'83% delle aziende è in possesso della certificazione biologica²,

² I dati relativi agli altri regimi unionali o facoltativi potrebbero essere più alti di quelli che emergono dai criteri di selezione poiché, se un'azienda ha la certificazione biologica raggiunge comunque il massimo del punteggio consentito per questo criterio, per cui è inutile dichiarare un'altra certificazione.

- in termini anagrafici, il 43% dei beneficiari è rappresentato da giovani **fino a 40 anni**,
- in termini professionali, per la quasi totalità si tratta di agricoltori **professionali**.

Con riferimento alla natura e alle finalità dell'investimento, oltre a quanto già visto su redditività e sostenibilità finanziaria, bisogna innanzitutto segnalare che solo il 18% dei progetti raggiungono il massimo grado di coerenza con le **priorità di filiera**, ma la rispondenza è comunque piuttosto alta, se il punteggio medio conseguito dai beneficiari è di 5,5, su un massimo di 8.

A questo proposito, la maggioranza (62%) degli investimenti risultano **connessi a progetti di filiera**.

Merita inoltre di essere segnalato l'effetto di moderazione indotto dal criterio che premia maggiormente gli investimenti contenuti sotto le 10 volte lo standard output, che è perciò stata la scelta di gran lunga più diffusa.

Tab. 17. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.1.1-Bando 2016

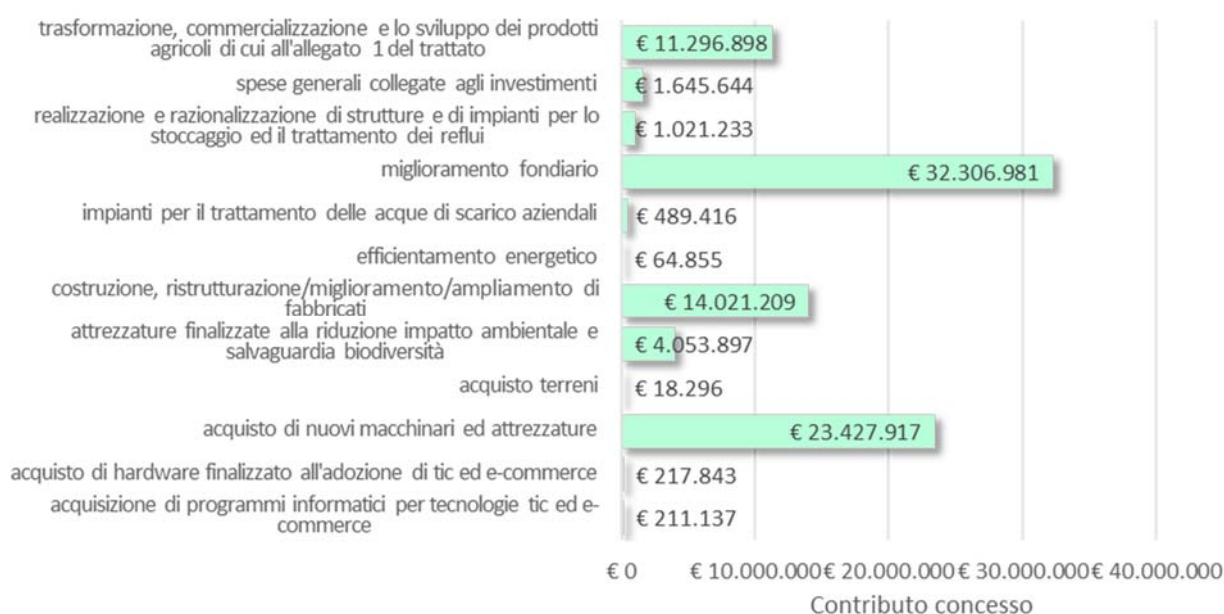
criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	97,1%	4,9
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	1,3%	0,0
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	39,1%	0,8
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	15,0%	0,3
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	17,2%	5,5
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	17,9%	1,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	25,9%	1,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	28,5%	1,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	7,4%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	5,8%	0,1
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	79,7%	1,6
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	29,6%	0,6
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	26,1%	0,5
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	28,0%	0,3
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	6,1%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	24,5%	0,2
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area montana	4	45,9%	1,9
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	3	28,5%	0,9
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area c	1	9,0%	0,1
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	3	83,6%	2,5
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	2	10,0%	0,2
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	1	1,8%	0,0
investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	2	61,7%	1,2
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	4	90,0%	3,6
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	2	4,7%	0,1

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	91,6%	1,8
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,1%	0,0
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	95,8%	1,9
agricoltori professionali	6	92,3%	5,5
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	42,7%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I contributi ammessi a finanziamento ammontano a 93 M€, per una media di circa 180 mila euro a domanda. Il 36% di questo importo è destinato a interventi di miglioramento fondiario (Fig. 7), mentre più di un quarto è richiesto per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, il 15% per la ristrutturazione o il miglioramento di fabbricati e il 12% per impianti di trasformazione e commercializzazione, coerentemente con il fatto che il 40% dei progetti hanno avuto 2 punti in più per questo.

Fig. 7. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 - 2016



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il **bando 2020 della 4.1.1** si è chiuso nell'agosto 2021 con più di 550 domande presentate con un contributo richiesto totale di circa diciassette volte superiore alla dotazione del bando (2 M€). Le domande sono attualmente in istruttoria, ma si deve attendere che quelli ammessi a finanziamento non potranno essere molti più di **35** (a meno di un ampliamento delle risorse).

Rispetto alla media dei punteggi dichiarati, quelli dei progetti ammessi risulteranno quindi sensibilmente più alti, ma occorre anche considerare che quelli riportati nella Tab. 18 sono punteggi autodichiarati, che potranno essere decurtati nella verifica istruttoria.

Tenute presenti le cautele che derivano da questa premessa, emergono alcune analogie e alcune differenze dalle caratteristiche delle domande ammesse con il precedente bando.

Le analogie riguardano innanzitutto alcuni aspetti soggettivi: dimensione economica dei proponenti (53% tra 25 e 100 mila di standard output), età del titolare, condizione di agricoltore professionale. Altre analogie si trovano, come largamente prevedibile, nella previsione di redditività al di sopra del 30%, nella sostenibilità finanziaria, nella dimensione dell'investimento inferiore a 10 volte lo standard output (in questo caso più facile da rispettare, visto che l'importo medio richiesto è stato di circa 63 mila €).

Dove invece emergono le differenze è soprattutto nella caratterizzazione dell'investimento: sono più del 43% i progetti che dichiarano di (50% conferme) introdurre **tecniche e tecnologie innovative**, quelli che incidono

positivamente sulla **gestione dei suoli** sono il 69%, sulle **risorse idriche** sono il 53%, sulla **qualità dell'aria** il 36%.

Tab. 18. Punteggi autodichiarati dalle domande ammesse a finanziamento per i criteri di selezione – SM 4.1.1- Bando 2020

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > 30%	5	91,9%	4,6
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	4,5%	0,1
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2	32,2%	0,6
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2	43,3%	0,9
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	18,2%	1,5
appartenenza ad una fascia di dimensione economica da € 25.000 a 50.000 € in standard output	7	25,4%	1,8
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	28,2%	1,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	9,7%	0,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	9,7%	0,1
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	15,3%	0,3
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	2	69,4%	1,4
interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale	1	53,4%	0,5
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	1	35,8%	0,4
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	4	94,2%	3,8
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	2	2,3%	0,0
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,5%	0,1
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	88,8%	1,8
agricoltori professionali	6	86,5%	5,2
giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	37,2%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Non è detto però che l'istruttoria confermerà queste caratteristiche. Nelle precedenti istruttorie questi criteri qualitativi sono tra quelli che subiscono **le maggiori decurtazioni**: l'innovatività di tecniche e tecnologie viene confermata nel 50% dei casi, gli effetti positivi sulla gestione dei suoli e sulle risorse idriche nel 47%, sulla qualità dell'aria, addirittura nel 28% dei casi³.

Il bando del 2020 è molto più focalizzato del precedente, poiché prevede il sostegno soltanto per l'acquisto di macchinari e attrezzature; per l'acquisto di attrezzature finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale e per spese generali a questi connesse.

Di conseguenza, il 57% delle spese richieste sono riferite a macchinari e attrezzature (42% in aree montane e svantaggiate e il 15% in altre aree), il 23% in attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione e il rimanente 20% in attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale (Fig. 8), il che potrebbe fare ritenere che in questo caso gli effetti positivi sull'ambiente potranno essere valutati con esiti migliori che in passato.

³ Si veda, in proposito, ISRI-Sinapsys, Approfondimento tematico: L'efficacia dei criteri di selezione, dicembre 2021, § 2.2

Fig. 8. Contributi richiesti a finanziamento per sottointervento - bando 4.1.1 - 2020



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Il bando del 2017 della **SM 8.6.1** per investimenti in tecnologie forestali, e per trasformazione, mobilitazione e commercializzazione prodotti forestali, ha selezionato 29 progetti, di cui 27 in forma singola e 2 in forma associata, per un totale di 5,3 M€ concessi.

Tab. 19. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.6.1- Bando 2017

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	10	93,1%	9,3
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	89,7%	10,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	20,7%	1,7
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	3	0,0%	0,0
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	4	48,3%	1,9
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulle tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	2	55,2%	1,1
investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9	100,0%	9,0
realizzazione e potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi	9	69,0%	6,2
interventi presentati in forma collettiva	5	6,9%	0,3
adesione ad un pif o ad un consorzio forestale	4	44,8%	1,8
pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	5	41,4%	2,1
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	6,9%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'analisi dei punteggi assegnati ai progetti ammessi (Tab. 19) indica che questi includono tutti apparecchiature e strutture per la trasformazione e commercializzazione, mentre soltanto 7 su 10 prevedono anche infrastrutture logistiche e dei servizi.

Tra i requisiti che hanno registrato i maggiori livelli di diffusione, oltre a quello della collocazione in area montana delle aziende interessate, vi è quello dell'impegno di adesione agli **standard di certificazione** di gestione forestale sostenibile.

Un impegno sottoscritto da poco più della metà dei beneficiari riguarda l'acquisizione di competenze sulla valorizzazione economica sostenibile delle foreste, mentre i restanti beneficiari tali competenze le detengono già.

Il **bando 2017** per gli interventi di diversificazione e multifunzionalità delle imprese agricole – **SM 6.4.1**, ha ammesso a finanziamento 61 progetti. Stando ai punteggi assegnati nella fase di selezione (Tab. 20), questi si caratterizzano, oltre che per la consueta, plebiscitaria, promessa di incremento di redditività superiore al 30%, per la prevalente collocazione in zona montana e/o in area D, una condizione che riguarda ben più di metà dei beneficiari. Di contro, rispetto agli investimenti finanziati dalla SM 4.1.1, appare leggermente

inferiore la quota di agricoltori professionali e, in generale, le dimensioni aziendali sono ben più ridotte, con una prevalenza della fascia più bassa fino a 25 mila € di Standard output.

Tab. 20. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 6.4.- Bando 2017

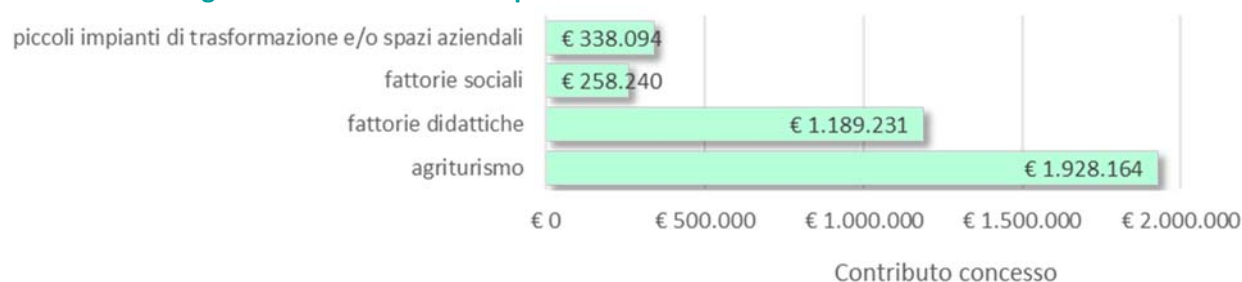
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
agricoltori professionali	3	86,0%	2,6
donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	45,6%	0,9
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area d	5	73,7%	3,7
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area montana	3	59,6%	1,8
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area svantaggiata	2	50,9%	1,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	28,1%	2,2
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	24,6%	1,7
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	22,8%	1,1
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	17,5%	0,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	3,5%	0,0
incremento della redditività aziendale > 30%	13	96,5%	12,5
incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	9	3,5%	0,3
innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nouve modalità di erogazione	3	57,9%	1,7
interventi sulla diversificazione in aree natura 2000	8	19,3%	1,5
interventi sulla diversificazione in aree protette	5	7,0%	0,4
interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree hnv della regione Calabria" tav.9)	3	28,1%	0,8
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ula	6	21,1%	1,7
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ula	6	7,0%	1,1
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ula	6	0,0%	0,2
stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	70,2%	3,5
maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)	2	35,1%	0,7
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	3,5%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Un requisito che trova riscontro in più della metà delle domande selezionate è quello dell'impegno alla stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali.

Riguardo alla capacità di generare nuova occupazione, il totale dei punteggi riconosciuti per le tre categorie previste per il criterio, conduce ad una stima complessiva di nuova occupazione di circa **130 ULA** per i 61 progetti finanziati. Ciò significherebbe che l'intervento genera un posto di lavoro a tempo pieno ogni 25 mila € di contributo erogato.

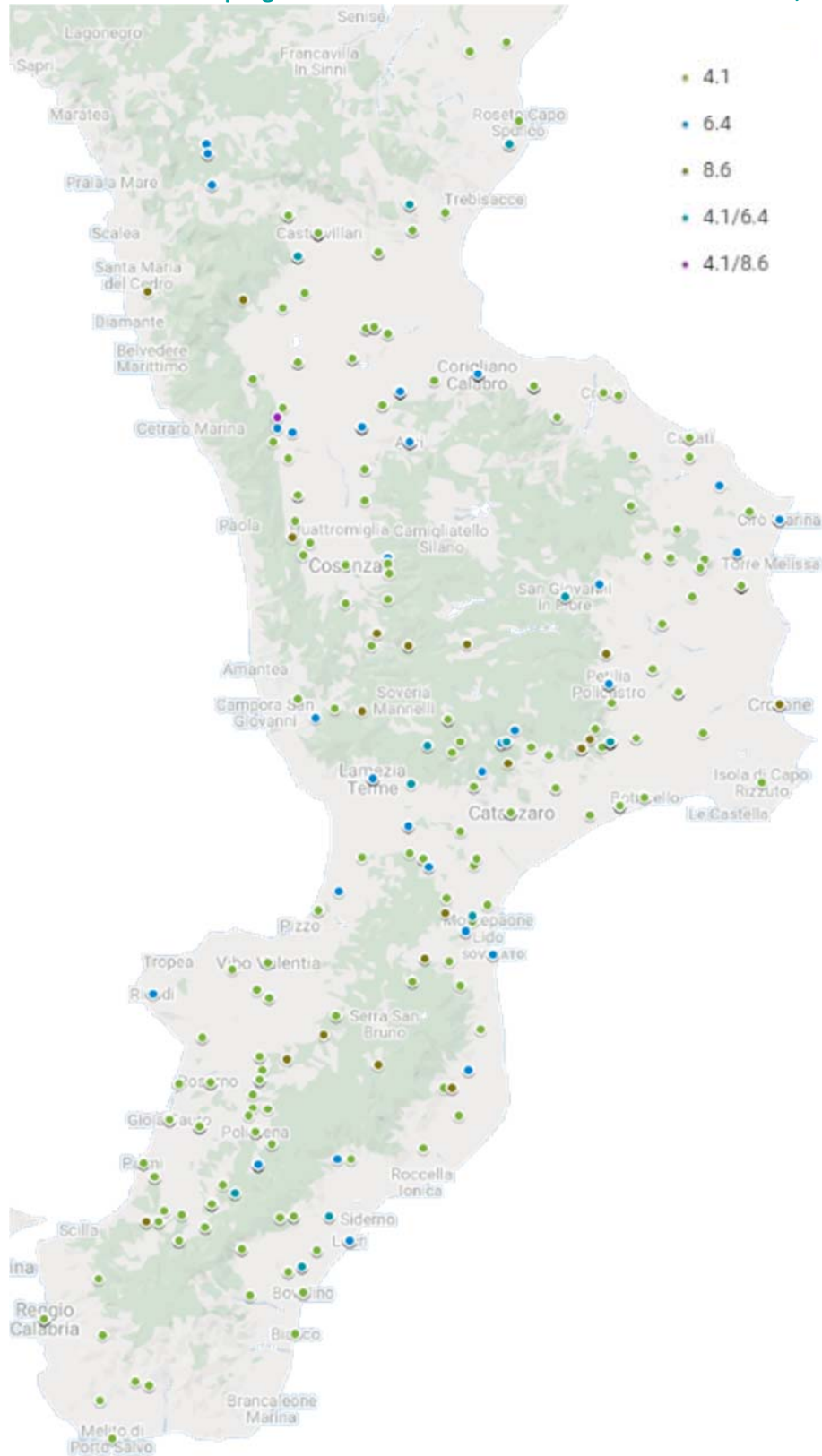
Fig. 9. Contributi concessi per sottointervento – SM 6.4.1 - Bando 2017



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Dei circa 3,7 M€ di contributi concessi, più di metà sono per la realizzazione di attività agrituristiche, mentre un terzo sono finalizzate ad allestire fattorie didattiche.

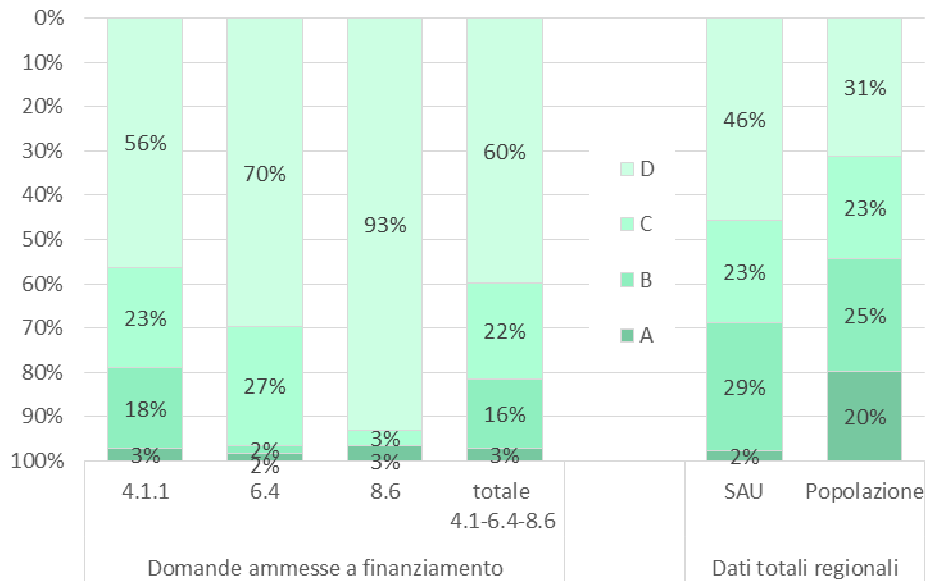
Fig. 10. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle misure 4.1.1, 6.4 e 8.6



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

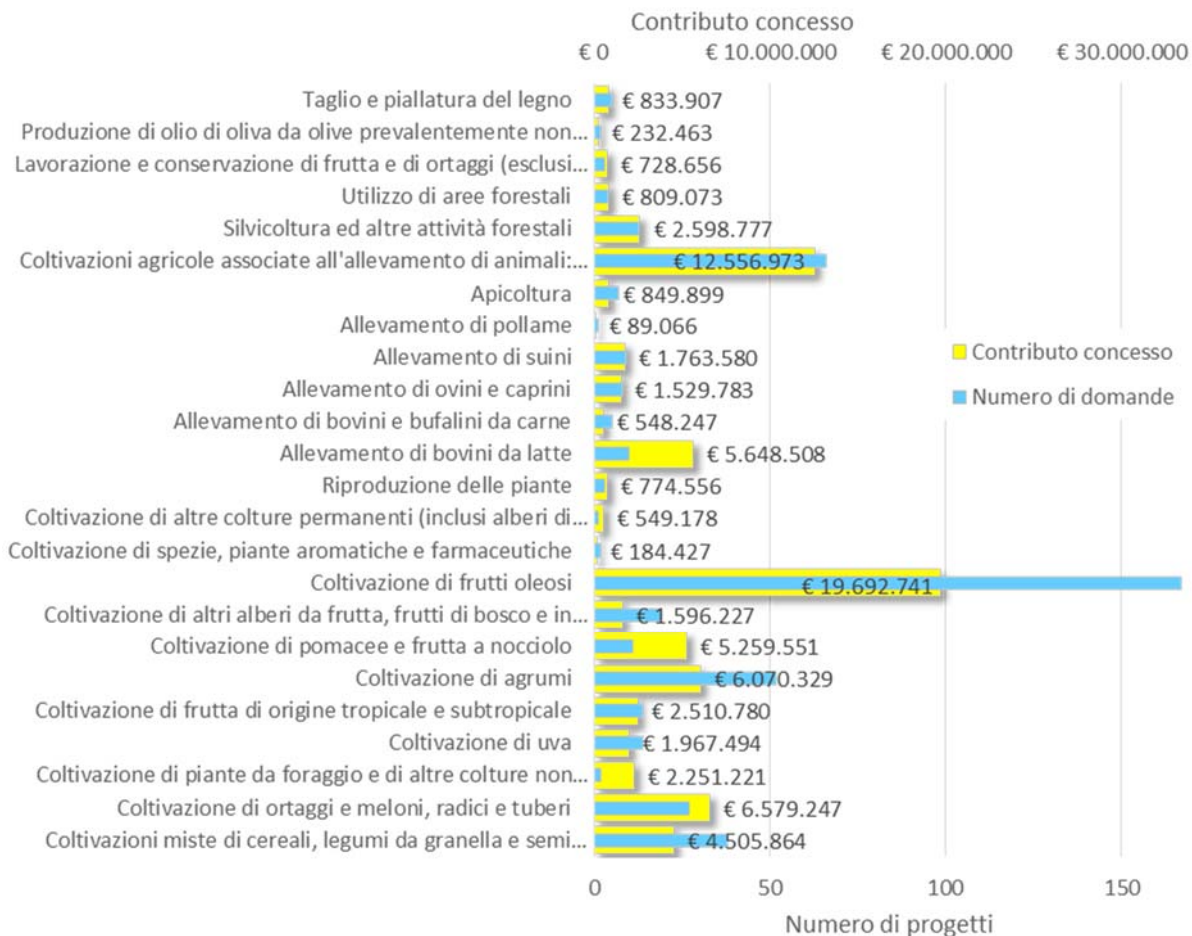
Se si fa riferimento alle sole procedure completate, la **distribuzione territoriale** delle aziende finanziate privilegia le aree D e C della regione, che rappresentano la quasi totalità nel caso delle misure 6.4.1 e 8.6.1.

Fig. 11. Distribuzione degli interventi ammessi a finanziamento per area PSR



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN e ISTAT

Fig. 12. Settori ATECO di appartenenza delle aziende beneficiarie delle SSMM 4.1.1, 6.4.1 e 8.6

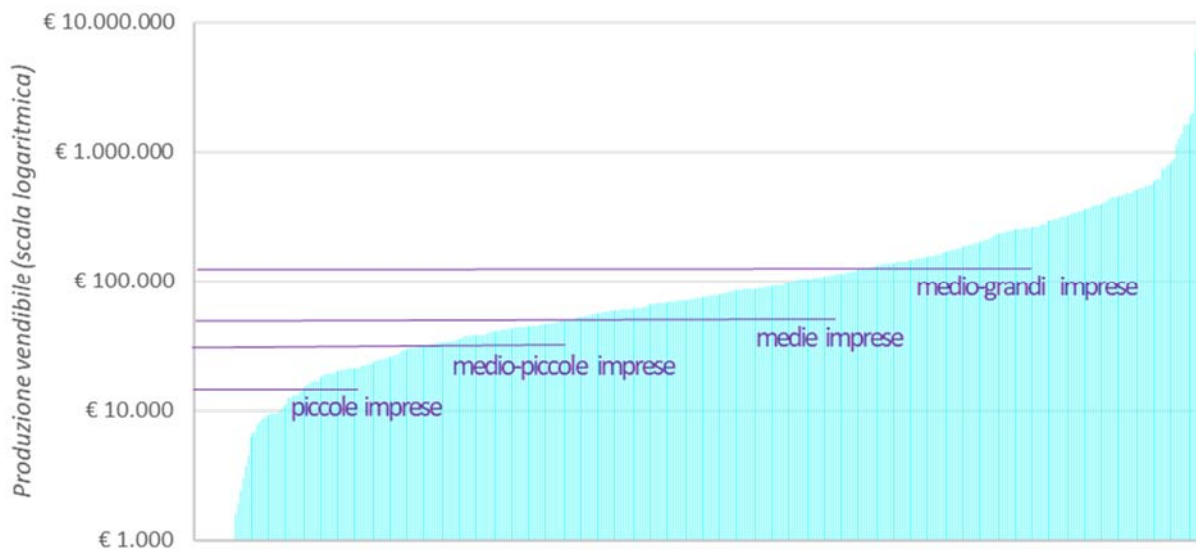


Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

La Fig. 10 dà una rappresentazione della localizzazione dei progetti sul territorio regionale: un buon numero di essi si collocano nelle fasce collinari alle pendici della Sila, delle Serre e dell'Aspromonte soprattutto, anche se ovviamente non mancano (ed anzi appaiono meno numerosi perché sovrapposti) i progetti nei comuni delle piane di Sibari, di Lamezia, di Rosarno e nel Marchesato.

In termini settoriali, prevalgono di gran lunga sotto il profilo numerico le aziende **olivicole** seguite a grande distanza da aziende miste e agrumicole. A seguire, e sotto il 10%, il settore cerealicolo, diversi comparti frutticoli e il settore orticolo. Se si esaminano tuttavia i contributi concessi, le distanze si riducono ed emergono i settori degli ortaggi, degli allevamenti bovini e della coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo. In generale, il 54% delle aziende beneficiarie pratica **colture arboree**, raccogliendo il 46% del contributo concesso (Fig. 12).

Fig. 13. Produzione lorda vendibile delle aziende beneficiarie delle misure 4.1.1 e 6.4.1 a confronto con le medie regionali



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e RICA

La struttura dimensionale dei beneficiari riflette soprattutto il peso prevalente delle domande sulla SM 4.1.1, e colloca quindi la maggior parte delle aziende nella **fascia alta** (Fig. 13): per l'85% hanno una produzione vendibile superiore al valore medio regionale, oltre un terzo superano il valore medio delle aziende medio-grandi (che in Calabria rappresentano la fascia più alta).

5.3.2 Gli interventi infrastrutturali

Il primo bando, del **2016**, della **SM 4.3.1** ha individuato 48 beneficiari per 9,7 M€. Il successivo bando, nel **2017**, ne ha selezionati 27 per 6,3 M€.

Il profilo dei due gruppi, visto con la lente dei criteri di selezione, è molto simile, e si caratterizza: per la numerosità delle aziende servite, che nella maggior parte dei casi superano le 30, per il prevalente orientamento all'accessibilità dei mercati nonché per il generalizzato impegno all'utilizzo del Green public procurement.

Un differenza significativa si riscontra invece nella localizzazione, laddove il bando del 2017 ha maggiormente favorito le aree **montane**, mentre il precedente si è rivolto in prevalenza ad altre aree svantaggiate. I progetti selezionati con questo bando si caratterizzano inoltre perché adottano tutti soluzioni di ingegneria naturalistica, che nell'altro caso sono presenti in tre quarti dei progetti.

Tab. 21. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1- Bando 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	81,1%	16,2
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	16,2%	1,6
localizzazione degli interventi - aree montane	20	54,1%	10,8
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	59,5%	5,9
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100,0%	7,0
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	81,1%	6,2
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	75,7%	2,3
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	86,5%	2,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Tab. 22. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1 - Bando 2017

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	91,7%	18,3
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	8,3%	0,8
localizzazione degli interventi - aree montane	20	83,3%	17,1
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	25,0%	2,5
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100,0%	7,0
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100,0%	7,0
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	100,0%	3,0
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	95,8%	2,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Dei due bandi del **2018**, quello per i comuni al di sotto dei 5 mila abitanti ha individuato 58 beneficiari per un contributo concesso di 8 M€, mentre per quello rivolto ai comuni più grandi ha ammesso a finanziamento 8 progetti per 1,8 M€.

Il bando rivolto ai comuni minori ha, inoltre, selezionato progetti di qualità superiore rispetto all'uso del GPP, rispetto al ricorso all'ingegneria naturalistica, ma si deve anche considerare che i progetti ammessi sono stati il 23% di quelli presentati, mentre nel caso del bando per i comuni maggiori sono stati ammessi 8 progetti su 10.

Tab. 23. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1- Bando 2018 - comuni inferiori a 5.000 abitanti

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	79,3%	15,9
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	20,7%	2,1
localizzazione degli interventi - aree montane	20	82,8%	16,6
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	37,9%	3,8
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100,0%	7,0
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100,0%	7,0

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	98,3%	2,9
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	96,6%	2,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Tab. 24. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.3.1-Bando 2018 - comuni superiori a 5.000 abitanti

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	37,5%	7,5
maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	62,5%	6,3
localizzazione degli interventi - aree montane	20	25,0%	2,5
infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	62,5%	6,3
investimenti che non consumano suolo agricolo	7	100,0%	7,0
interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	100,0%	7,0
opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	87,5%	2,6
impegno all'utilizzo del green public procurement (gpp)	3	62,5%	1,9

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

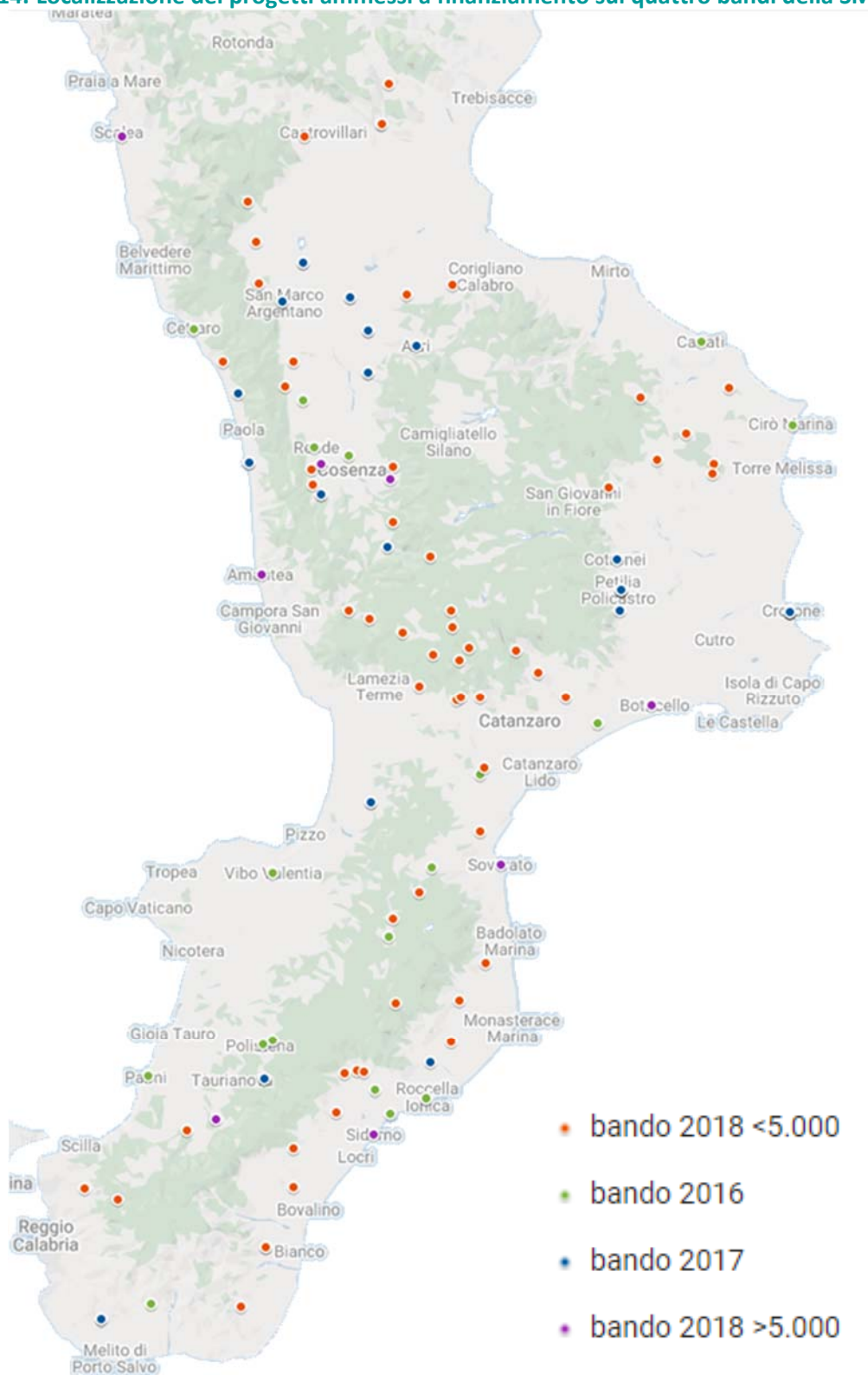
Attualmente risultano quindi ammesse a finanziamento 126 domande presentate su quattro bandi, per un importo concesso di oltre 23 M€, quasi interamente finalizzati alla realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e miglioramento rete viaria agro-silvo-pastorale mentre l'importo per l'elettrificazione dei comprensori agricoli e forestali supera di poco i 160 mila €.

I comuni interessati dai progetti ammessi a finanziamento interessano prevalentemente la dorsale montuosa della regione, con una distribuzione piuttosto omogenea da nord a sud (Fig. 14).

Le risposte all'indagine web del 2019 fornite dalle amministrazioni ammesse a finanziamento indicano che, in media, ogni progetto copre circa **3,5 km di strade** ed interessa circa **38 aziende** che dipendono da esse.

Se si dovessero mantenere le stesse medie per tutti i progetti attualmente finanziati, a fine Programma i **chilometri** di strade realizzati o recuperati potrebbero arrivare a **più di 200**, e le **aziende** interessate dovrebbero superare le **2 mila 200**.

Fig. 14. Localizzazione dei progetti ammessi a finanziamento sui quattro bandi della SM 4.3.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN. Realizzato con Google Mymaps

5.3.3 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, declinato in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

La **SM 21.1.1** ha erogato un premio di 7 mila € per ciascuna azienda (appartenente ai cinque settori stabiliti) che ne ha fatto domanda, senza alcun meccanismo di selezione.

Nel complesso, sono state finanziate 897 aziende, al 45% del settore lattiero, seguite dagli agriturismi (39%).

Fig. 15. Contributi concessi per sottointervento – SM 21.1.1



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

5.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Con l'aggiunta delle due nuove annualità, le risorse destinate a questa FA sono state aumentate di più di un terzo, arrivando fino a 208 M€.

L'incremento è stato prontamente e quasi integralmente coperto con 6 nuove procedure, sulle SSMM 4.1e 6.4, per un totale di quasi 40 M€.

Considerando i 20 M€ di trascinamenti, (e scontando i quasi 10 M€ non utilizzati della SM 21.1) si può dire che anche le nuove risorse risultano totalmente programmate.

Gli impegni verso i beneficiari hanno superato di poco i 130 M€, ma occorre considerare che molte procedure sono in istruttoria, essendo state pubblicate nel 2020 o nel 2021. I pagamenti si attestano intorno ai 97 M€.

Nel complesso l'attuazione procedurale e finanziaria appare positiva, tenendo conto che sino allo scorso anno questa FA disponeva di poco più di 150 M€.

Qualche dubbio lo desta invece l'attuazione fisica, in relazione ai target rimodulati per il 2025 che appaiono forse troppo ambiziosi, alla luce di quanto sin qui programmato e attuato.

Entrando nel merito dei singoli interventi, si registra innanzitutto il buon livello di attuazione degli interventi di formazione e, soprattutto, informazione e consulenza, che nella FA 2A hanno il bacino di domanda più consistente.

Con riferimento alle SSMM 16.1 e 16.2 bisogna invece registrare qualche ritardo nell'attuazione, soprattutto in considerazione del fatto che le risorse sono state più che raddoppiate.

Il riscontro dei bandi pubblicati è stato molto positivo nel caso della SM 4.3.1 e del primo e più consistente bando della 4.1.1, mentre hanno ricevuto meno domande valide rispetto alle risorse disponibili i bandi delle SSMM 6.4.1 e 8.6.1.

Gli investimenti attualmente in corso riguardano specialmente imprese medio-grandi e grandi, e si concentrano soprattutto sulle colture arboree, *in primis* l'olivo. Molto elevata è la quota di aziende biologiche certificate.

Dal punto di vista territoriale una parte molto significativa degli investimenti, sia aziendali che infrastrutturali, sia agricoli che extra-agricoli che forestali, sono stati indirizzati verso le aree D della regione e le zone montane.

I criteri di selezione previsti per le misure di investimento aziendale hanno incoraggiato la formulazione di previsioni di redditività molto ottimistiche ma, per altro verso, hanno anche indotto a formulare progetti correttamente proporzionati rispetto alla capacità e dimensioni dell'azienda. Inoltre, attraverso i criteri di selezione, si è concretamente incoraggiata l'assunzione di importanti impegni di integrazione di filiera e di sottoscrizione di polizze di copertura del rischio agricolo.

Attraverso quattro bandi sono stati sinora selezionati 126 progetti per la realizzazione e ristrutturazione, della rete viaria e agro-silvo-pastorale, ed altri due sono in istruttoria.

Sulla base delle risposte all'indagine web del 2019 si può stimare che i progetti approvati dovrebbero assicurare l'accessibilità a 2.200 aziende agricole.

Il sostegno assicurato alle aziende colpite dagli effetti dell'emergenza pandemica, ha raggiunto, in maniera tempestiva, circa 90 aziende soprattutto del comparto lattiero e con attività di agriturismo.

Conclusioni

Le aziende beneficiarie della SM 4.1 si collocano soprattutto nella fascia tra 25 e 100 mila euro di standard output e sono in prevalenza biologiche
Le aziende beneficiarie della SM 6.4 si collocano soprattutto nella fascia tra 12 e 50 mila euro di standard output
Le aziende che realizzano investimenti produttivi e di diversificazione sono concentrate soprattutto in aree D. Ciò vale per le beneficiari della SM 8.6, ma anche 6.4 e 4.1.
Attraverso i criteri di valutazione è stata favorita la stipula di un'assicurazione quinquennale sul rischio agricolo
I criteri di selezione inducono una domanda di formazione specialistica da parte di chi non ne sia già dotato.
Gli investimenti in tecnologie forestali hanno indotto gran parte dei beneficiari ad aderire a standard di certificazione di gestione forestale sostenibile
I progetti di investimento si caratterizzano nella quasi totalità dei casi per previsioni di incremento della redditività superiori al 30%
I 61 progetti di diversificazione attualmente ammessi a finanziamento, stando alle previsioni di chi li ha formulati, dovrebbero portare un incremento complessivo dell'occupazione di circa 130 ULA. Ciò significherebbe un nuovo posto di lavoro a tempo pieno ogni 25 mila € di contributo erogato.
Gli investimenti nella diversificazione aziendale hanno indotto la maggior parte dei beneficiari ad aderire all'impegno a stipulare accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali
Tanto gli investimenti aziendali che quelli infrastrutturali interessano soprattutto alle aree D e di montagna

Raccomandazioni

Per raggiungere il target di spesa previsto per la misura 6 appare necessario avviare una nuova procedura della SM 6.4.1.
Occorre dare un deciso impulso all'attuazione delle SSMM 16.1 e 16.2, anche in considerazione dell'incremento delle risorse ad esse destinate.

6 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

6.1 INTRODUZIONE

La FA 2B, oltre ad essere collegata alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori

Hanno, invece, effetti indiretti o secondari le SM 4.1.3 e 4.1.4 che finanziano, rispettivamente, gli investimenti per la gestione della risorsa idrica e per il ricorso alle energie rinnovabili.

6.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 2B ha una dotazione finanziaria da Programma di 146 M€. Le procedure avviate sino ad oggi superano abbondantemente questo importo, e arrivano a 190 M€.

L'analisi dell'avanzamento procedurale relativo alla FA 2B evidenzia come siano stati banditi 2 avvisi per il "Pacchetto giovani". Il primo, pubblicato nel 2016, ha ricevuto 2.365 domande, e ha fornito le graduatorie conclusive al termine del 2017. Risultano ammessi a finanziamento 777 beneficiari che percepiscono premi di primo insediamento (SM 6.1) per 37 M€ e contributi per investimenti aziendali per 136 M€.

Tab. 25. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 443.137	1	€ 448.165,17*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 120.000	1	€ 48.946,38*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 284.298	1	€ 250.750,49*
4	1	2	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 97.506.243	2	€ 92.553.830,87
6	1	1	Aiuto all'avviamento condotto da giovani agricoltori	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013	€ 48.077.570,00	2	€ 42.150.000,00
TOTALE					€146.431.284,00	7	€ 190.451.692,91

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Il secondo bando, con scadenza luglio 2018, con una dotazione finanziaria più ridotta (15 M€ per la 6.1 e 40 M€ per la 4.1) è scaduto a gennaio 2019 e ha ricevuto 1.208 domande per un corrispettivo di 58 M€ sulla 6.1 e di 128 M€ sulla 4.1.2.

Non si registrano ulteriori avanzamenti procedurali se non una rimodulazione eseguita dal 2018 sino al 2021 degli importi pubblicati da bando per tutte le misure presenti nella FA: in particolare per la M4.1.2 la dotazione iniziale di 40M€ è stata rimodulata a 92 M€ e per le 6.1.1 le risorse bandite per 15 M€ rimodulate a 42M€. Di conseguenza anche la dotazione dedicata per le misure sopracitate per FA è stata incrementata.

Tab. 26. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	49	17	32		€ 1.578.383,00
1.2.1	2017	16	11	5		€ 71.533,00
2.1.1	2019	19	6	13		€ 282.840,00
4.1.2	2016	2.365	1599	776		€ 136.969.133
4.1.2	2018	1208	1208			
6.1.2	2016	2.364	1.456	777		€ 37.580.000,00
6.1.2	2018	1208	1208			
4.1.2	Trasc	2		2		
6.1.2	Trasc	523		523		
Totale		7754	5505	2128	0	€ 176.481.890

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Considerando i 13,5 M€ pagamenti a trascinamento, pressoché per intero riferibili alla SM 4.1, l'importo autorizzato al pagamento finora sulla focus area 2B supera i 94 M€, ovvero il 65% della dotazione programmata.

Tab. 27. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	67	€ 599.761,23	28	€ 146.084,52	39	€ 453.676,71	
1.2.1	2017	14	€ 28.653,32	1	€ 0,00	13	€ 28.653,32	
4.1.2	2016	1311	€ 66.951.111,17	185	€ 7.464.765,29	1.125	€ 59.486.345,88	€ 1.832.764,44
6.1.2	2016	863	€ 24.048.000,00	108	€ 2.690.000,00	755	€ 21.358.000,00	€ 1.540.000
4.1.2	Trasc	719				719	€ 13.258.395	
6.1.2	Trasc	532				9	€ 315.000	
Totale		3506	€ 91.627.525,72	322	€ 10.300.849,81	2.660	€ 94.900.070,91	€ 3.372.764,44

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne l'analisi dei target al 2021 è possibile osservare come la misura 4 risulti notevolmente avanzata rispetto i target 2023 grazie ai molti pagamenti a trascinamento mentre la misura 6 (n. di aziende che percepiscono aiuto per giovani agricoltori) si attesti al 36% di utilizzazione. Gli impegni assunti sul primo bando del pacchetto giovani sono sufficienti per superare il target della M4 per il 2023 e quasi raggiungere quello per il 2023. Per la M6, invece, gli impegni non sono sufficienti a raggiungere neppure il target 2023. Per questo e, a maggior ragione, per il target 2025, è necessario realizzare l'istruttoria del bando 2018 e utilizzare le nuove risorse assegnate alla FA.

Tab. 28. Focus Area 2B - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T5		Percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR	0,25%	36,23%	0,69%	1,88%
O4	M4	N. di aziende beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle aziende agricole (sostegno al piano aziendale dei giovani agricoltori)	906,00	95,37%	950,00	1.143,00
O1	M4	Totale spesa pubblica in EUR	93.589.140,84	132,74%	93.589.140,84	150.486.100,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento dei giovani agricoltori	349,00	36,74%	950,00	1.143,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

6.3 RISULTATI DELL'ANALISI

6.3.1 I beneficiari del Pacchetto giovani

Il cuore della FA 2B è rappresentato dal "Pacchetto giovani" che attua in modalità integrata le SM 6.1.1 e 4.1.2, essendo finalizzato non solo ad incentivare il primo insediamento in agricoltura di giovani neo imprenditori con elevate qualifiche, ma anche il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale.

Il primo bando del Pacchetto giovani, del 2016, ha portato alla selezione di 776 domande. Le caratteristiche soggettive (dei giovani neoinsediati e delle aziende oggetto di insediamento) sono riconoscibili attraverso i punteggi assegnati per la SM 6.1.1 (Tab. 29).

Sotto il profilo soggettivo, emerge soprattutto che un'ampia maggioranza è in possesso di **competenze superiori** a quelle minime di accesso: più del 60% raggiungono il punteggio massimo e sono meno dell'1% i beneficiari che non hanno ottenuto punteggio per questo criterio.

Tab. 29. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti il richiedente e l'azienda – SM 6.1.1- Bando 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	8	40,3%	3,2
maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	8	61,3%	6,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	7	74,9%	5,3
appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	6	16,0%	1,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	0,8%	0,0
appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	7,9%	0,4
appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	0,5%	0,0
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area montana	6	66,2%	4,0
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	4	27,9%	1,1
azienda con almeno il 50% della sat aziendale situata in area c	1	4,2%	0,0
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del psr che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5	99,5%	5,0
adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del psr che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2	3,1%	0,1
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,3%	0,0
richieste presentate da donne	1	40,8%	0,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

L'indagine on line effettuata nel 2019 ha del resto evidenziato un **elevato livello medio di istruzione** dei beneficiari ammessi a finanziamento, sia di natura specialistica (agraria, forestale o veterinaria) che non specialistica: complessivamente, i laureati e i diplomati rappresentano più dell'83% del totale, e quelli con titoli specialistici quasi il 22%.

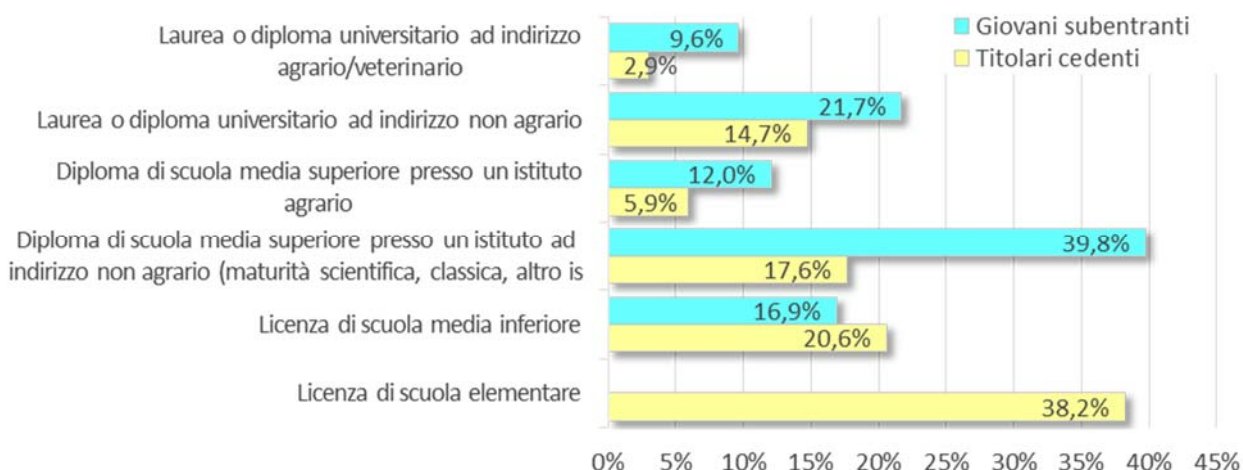
È un dato significativo soprattutto se paragonato con i dati relativi ai cedenti delle aziende in cui i giovani si insediano (Fig. 16).

Nondimeno, il confronto con il dato relativo alla totalità dei rispondenti sembra mettere in luce che il processo di selezione ha penalizzato le qualifiche più elevate non specialistiche, **abbassando complessivamente la media del titolo di studio** dei beneficiari ammessi a finanziamento.

Ciò è stato possibile perché l'attività lavorativa in campo agricolo per almeno due anni e la frequenza di un corso di formazione di 150 ore assegnano punteggio e, i due requisiti insieme, assegnano gli stessi 8 punti che si ottengono avendo una laurea attinente il settore agrario, forestale o veterinario.

In ogni caso, praticamente tutti i beneficiari hanno assunto l'impegno di aderire ad **azioni di formazione e/o consulenza** al di là dei contenuti minimi per l'ammissibilità al sostegno.

Fig. 16. Titolo di studio: giovani subentranti versus titolari precedenti



Fonte: indagine online presso i beneficiari

Sotto il profilo anagrafico si rileva innanzitutto che il 40% dei beneficiari sono di **sesso femminile**. Anche se questo è un requisito che attribuisce un punto in fase di selezione, i risultati dell'istruttoria dimostrano che questo **criterio non è stato efficace** nell'incrementare la presenza femminile tra i beneficiari: la percentuale di femmine tra tutti coloro che hanno presentato domanda era superiore al 46%.

Fig. 17. Composizione per età dei beneficiari del Pacchetto giovani



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN

La ragione va probabilmente ricercata nel fatto che il requisito di qualificazione ed esperienza in campo agricolo è generalmente maggiore tra gli uomini che tra le donne, compensando più che abbondantemente il fattore di genere.

La composizione per età (Fig. 17) indica che la maggior parte dei beneficiari hanno meno di 30 anni (l'età media è infatti di 28 anni e mezzo), ma questo è vero solo per i maschi; nel caso delle femmine risulta invece leggermente prevalente la fascia tra i 30 e l'età limite di 40 anni.

Considerando che, stando ai punteggi di selezione, il 40% dei titolari uscenti ha superato l'età pensionabile, si può stimare prudenzialmente che l'età media dei cedenti sia compresa tra 60 e 65 anni. Ciò significherebbe che il subentro determina un "ringiovanimento" medio dei titolari di circa 35 anni.

Le aziende dove avviene l'insediamento sono collocate per due terzi in area montana e sono relativamente piccole, giacché appartengono per tre quarti alla fascia dimensionale inferiore ai 25 mila € di Standard output. Se si esaminano i dati medi regionali dell'indagine RICA del 2017 (Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.) si può infatti verificare che il peso di questa fascia dimensionale si ferma a due terzi a livello regionale.

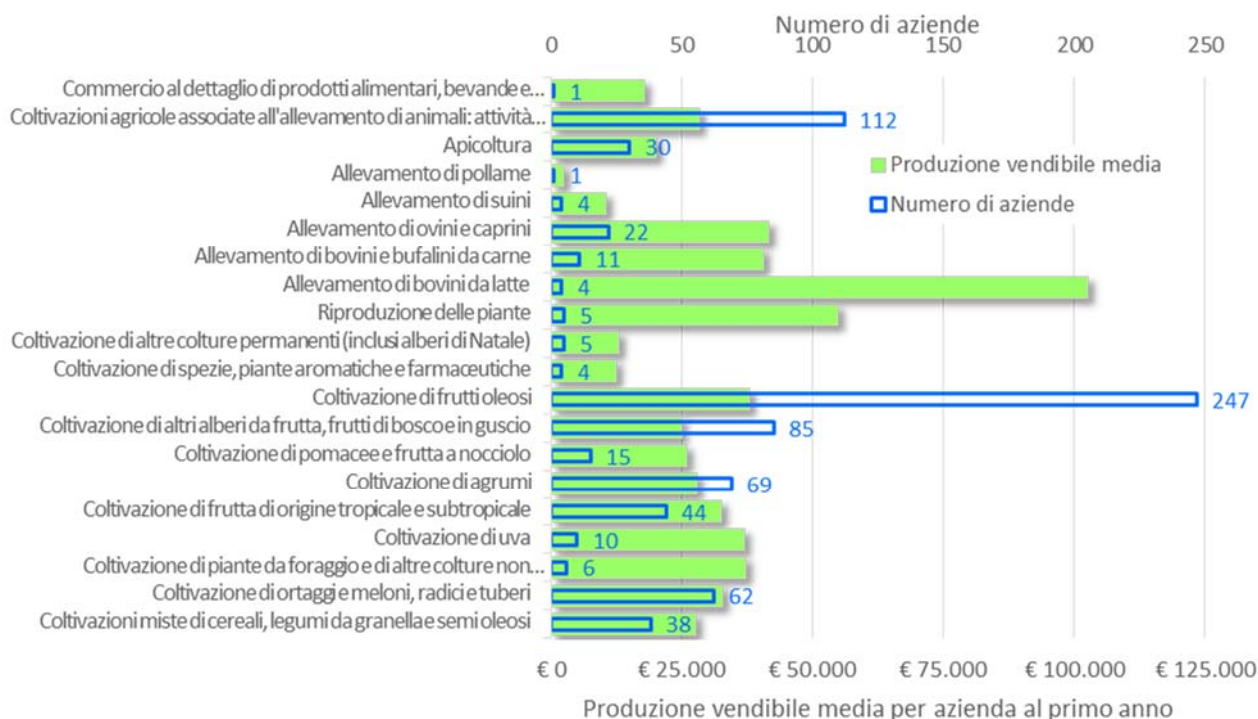
Tab. 30. Dimensioni economiche, PLV attuale e regime dei beneficiari del Pacchetto giovani a confronto con i dati medi regionali

Dimensioni economiche	Media RICA Calabria 2017		Aziende beneficiarie del Pacchetto giovani		
	% del totale delle aziende	PLV media	% del totale delle aziende	PLV media anno 0	PLV media a regime
piccole	66,8%	€25.238	75,4%	€22.944	€97.691
medio-piccole	18,2%	€39.400	16,2%	€42.835	€117.271
medie	9,1%	€65.863	7,7%	€89.421	€260.751
medio-grandi	5,9%	€148.579	0,7%	€103.571	€333.522

Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN, BPOL e RICA

A questo corrisponde peraltro un valore medio della Produzione lorda vendibile leggermente inferiore al valore medio regionale della classe.

Fig. 18. Aziende oggetto di insediamento dei beneficiari del Pacchetto giovani per settore ATECO e produzione vendibile media nel primo anno di insediamento



Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN e BPOL

Al contrario, nelle classi medio-piccola (da 25 a 50 mila €) e media (da 50 a 100 mila €), che sono meno rappresentate, i valori di Produzione lorda vendibile dei beneficiari sono superiori alle medie corrispettive.

I dati dichiarati nei business plan per il primo anno di insediamento (Fig. 18) indicano che il valore più alto della produzione vendibile si ha nelle quattro aziende di (in media oltre 100 mila €).

Tra le altre aziende, solo quelle di riproduzione delle piante hanno una produzione vendibile media superiore a 50 mila €.

Intorno ai 40 mila € si collocano gli altri allevamenti bovini e ovini e, poco sotto (37 mila €), si trova il valore medio della produzione vendibile delle quasi 250 aziende **olivicole**, che costituiscono il settore di gran lunga più rappresentato-

L'analogo **bando** per il pacchetto giovani del **2018** è tuttora nella fase dell'esame istruttorio delle 1.200 istanze pervenute (al bando precedente ne erano state presentate poco meno del doppio).

Non si riscontrano significative differenze tipologiche e qualitative tra le domande presentate con questo bando e quelle ammesse nel precedente, salvo che le istruttorie determineranno prevedibilmente alcuni tagli rispetto ai punteggi dichiarati.

Ciò che invece differisce in misura piuttosto significativa è il contributo **richiesto** per gli investimenti produttivi a valere sulla SM 4.1.2, che **passano da** un valore medio per domanda di circa **150 mila** euro ad un valore di **110 mila** per il bando più recente.

Questa riduzione è probabilmente il riflesso della dimensione ancora più contenuta, in termini di Standard output, delle aziende oggetto del bando del 2018.

Tenendo conto delle risorse originariamente stanziare, si può facilmente supporre che il bando 2018 potrà portare al finanziamento all'incirca di altre 300 aziende che, unitamente alle nuove risorse assegnate, che dovrebbero consentire il finanziamento di altri 120 giovani, porterebbe il loro numero complessivo a raggiungere e superare il **target** fissato dal Programma al 2025.

6.3.2 Le caratteristiche delle strategie di sviluppo

Le caratteristiche relative all'investimento previsto dal Piano di sviluppo aziendale sono riconoscibili attraverso i punteggi assegnati per la SM 4.1.1 (Tab. 31).

Tab. 31. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento riguardanti l'investimento aziendale – SM 4.1.2- Bando 2016

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	3	99,5%	3,0
incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	1	0,4%	0,0
investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	3	37,9%	1,2
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	42,0%	0,8
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	43,4%	6,0
investimenti che non consumano suolo agricolo	2	80,5%	1,6
interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	48,8%	1,0
interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	60,1%	1,2
interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	56,1%	1,1
interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	44,3%	0,9
interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	76,7%	1,5

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	4	77,4%	3,1
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	3	6,7%	0,2
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	1	3,5%	0,0
investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	4	74,7%	3,0
investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di ote)	1	16,4%	0,2
aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	68,9%	1,4
sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	87,6%	1,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Da ciò che se ne può ricavare, le strategie delineate si basano innanzitutto su una larghissima adesione al **biologico**: più di **tre quarti** dei progetti sono presentati a certificazione biologica che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.

Altri aspetti rappresentativi per **circa il 40%** dei progetti sono costituiti:

- dall'**innovatività** di tecniche e tecnologie, con riferimento all'acquisto di macchinari e attrezzature brevettati di recente,
- dagli investimenti per l'introduzione in azienda delle fasi di **trasformazione, confezionamento e commercializzazione**.

Ancora più rilevanti, in termini di adesione, sono le **valenze ambientali** degli investimenti programmati. In proposito si rileva che:

- **l'80%** degli interventi non comportano **consumo di suolo** agricolo,
- più di **tre quarti** dei progetti prevedono investimenti efficaci nel limitare gli effetti dei **cambiamenti climatici** sulla disponibilità di risorse idriche e sul rischio di erosione.

Il mantenimento di un **rapporto massimo di 1 a 10 tra dimensione finanziaria** dell'intervento e **dimensione economica** dell'azienda (che, come si è visto, è in generale piuttosto contenuta), è stato garantito dall'ampia adesione allo specifico criterio.

Nondimeno, occorre tenere conto che accanto ai 98 M€ concessi per la realizzazione degli investimenti attraverso la SM 4.1.2, i beneficiari ricevono anche 37,5 M€ a titolo di premio di primo insediamento.

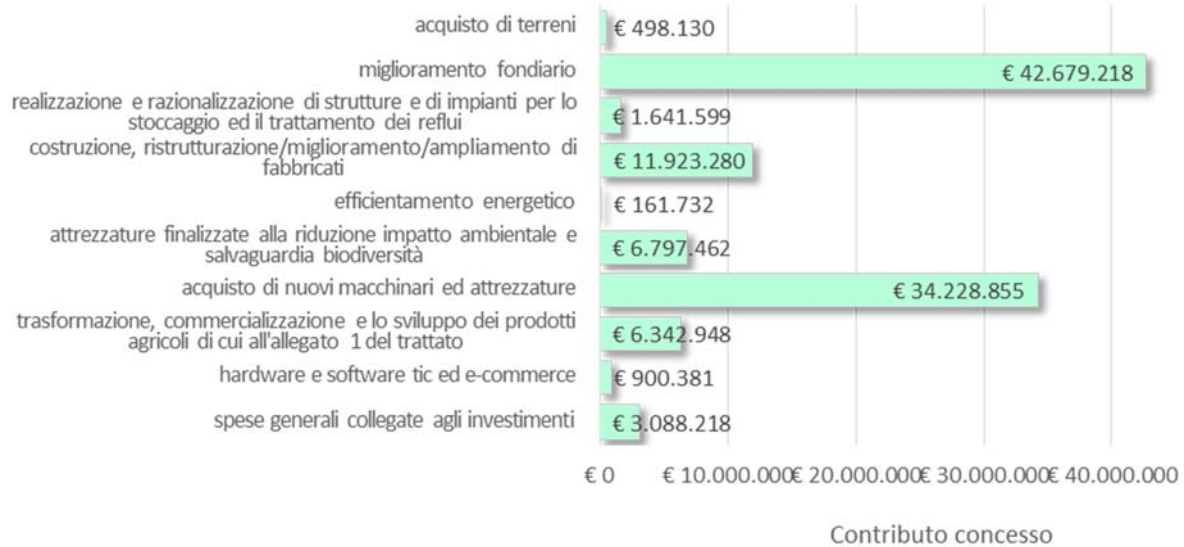
Il contributo medio concesso finalizzato agli investimenti è quindi di circa 125 mila € per azienda; considerando anche la parte privata, l'investimento medio si aggira sui 190 mila € per azienda. Dato che tre quarti delle aziende hanno uno Standard output tra 12 e 25 mila €, si comprende che la maggior parte degli investimenti sono dimensionati al livello massimo per mantenere il requisito del rapporto 1:10.

Bisogna però tenere presente che gli stessi titolari percepiscono un premio compreso tra 40 e (molto più spesso) 50 mila € che, di fatto, amplia non poco la loro capacità di investimento.

Se si analizza la ripartizione per sottointervento dei contributi concessi sulla SM 4.1.2 emerge che per quasi il 40% sono indirizzati a **miglioramenti fondiari**.

Non molto inferiore (34 M€) è stato l'importo concesso per l'acquisto di macchinari e attrezzature, mentre il contributo per costruzione, miglioramento e ampliamento di fabbricati sfiora i 12 M€.

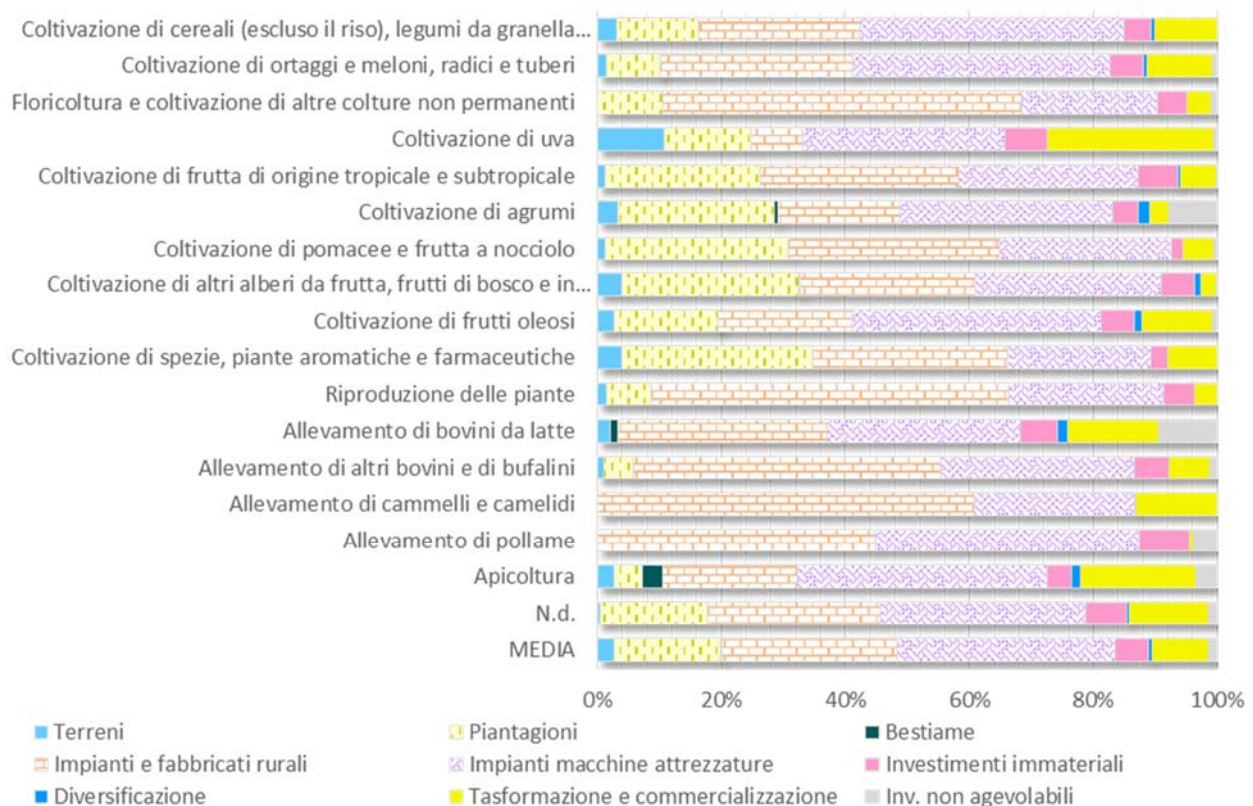
Fig. 19. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - SM 4.1.2 – bando 2016



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

È interessante osservare che i contributi per attrezzature finalizzate alla riduzione dell’impatto ambientale e alla salvaguardia della biodiversità ammontano a quasi 7 M€, e sono superiori a quelli destinati alla funzione di trasformazione, commercializzazione e sviluppo.

Fig. 20. Composizione del valore totale degli investimenti programmati dai beneficiari del Pacchetto giovani per comparto di attività dell’azienda (ex post)



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

Prendendo a riferimento i comparti “di destinazione” delle nuove aziende, l’analisi dei Business plan consente di tracciare il profilo tipologico degli investimenti programmati (Fig. 20), tenendo naturalmente presente che

si tratta di quanto richiesto dalle aziende beneficiarie, che potrebbe essere poi stato in qualche misura decurtato in fase di istruttoria.

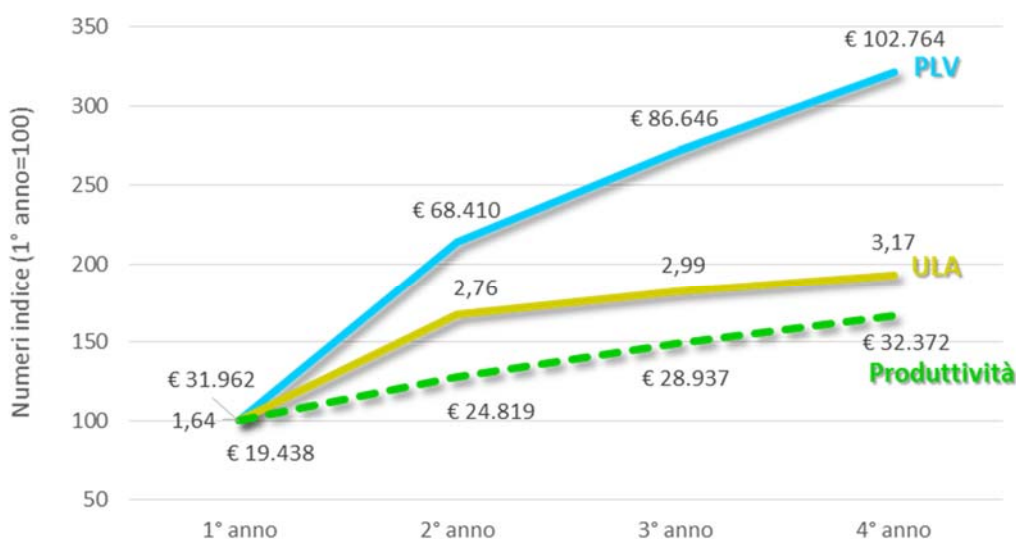
I programmi di investimento sono piuttosto differenziati a seconda di quale risulterà essere il campo d'attività prevalente delle aziende; a questo riguardo vale la pena segnalare che, in termini relativi:

- le aziende che si specializzeranno nella coltivazione dell'**uva** sono quelle che, in proporzione, prevedono di investire maggiori risorse nell'acquisto di **nuovi terreni**;
- le aziende che prevedono di coltivare piante per la produzione di bevande oppure **spezie, piante aromatiche e farmaceutiche**, sono quelle che hanno programmato di realizzare maggiori investimenti nell'acquisto di nuove **piantagioni**, seguite naturalmente da tutti i produttori frutticoli e agrumicoli;
- le aziende che saranno votate alla **floricoltura** o alla coltivazione di altre colture non permanenti sono quelle che hanno in programma di spendere maggiori risorse nell'acquisto/ristrutturazione di **fabbricati** ed impianti strettamente connessi;
- le aziende che si orienteranno verso la coltivazione sia dei **cereali, legumi**, ecc., che di altre colture permanenti, nonché quelle olivicole, sono quelle che hanno intenzione di investire più massicciamente in nuovi impianti e macchinari produttivi;
- le aziende che saranno dedite all'**allevamento** sia di bovini, che di caprini e suini, insieme a quelle dell'apicoltura, sembrano essere quelle più intenzionate ad effettuare **investimenti per la trasformazione dei prodotti aziendali e per la loro commercializzazione**;
- quasi tutte le aziende finanziate prevedono di effettuare investimenti di carattere immateriale, ancorché il loro peso finanziario, sul totale degli investimenti programmati, risulterà inevitabilmente ridotto;
- infine, poche aziende sembrerebbero invece aver programmato investimenti specificamente volti a favorire un processo di diversificazione dell'attività aziendale.

Le aspettative di ritorni economico-finanziari di questi investimenti sono, evidentemente, condizionate dai criteri di selezione, come chiaro dal fatto che la quasi totalità dei progetti raggiunge il punteggio massimo sia in termini di incremento della redditività che di sostenibilità finanziaria.

Di fatto, le previsioni formulate nei Business plan ipotizzano **una crescita di più di tre volte** della Produzione lorda vendibile, che determinerebbe un **salto in avanti di due o più classi dimensionali**, stando ai valori medi regionali. Un salto che va ben al di là della previsione, già ottimistica, di una crescita del 30% dello Standard output, dichiarata nei criteri di selezione.

Fig. 21. Previsioni di crescita della PLV, delle ULA e della produttività nelle aziende oggetto di insediamento con il Pacchetto giovani



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL e SIAN

Nel complesso, i Business plan relativi ai progetti di insediamento ammessi a finanziamento prospettano (Fig. 21), nei primi quattro anni dall'insediamento:

- un incremento del 220% della **PLV**, che passa da una media di 32 mila € a oltre 100 mila €;
- un incremento del 93% delle **ULA**, che passano da 1,64 a 3,17 per azienda;
- un incremento del 66% della **produttività** che passa da poco meno di 20 mila € a 32 mila €.

Una componente importante di questa previsione di crescita consiste nella totale o parziale **riconversione settoriale**. Dall'analisi dei Business plan è possibile ricostruire anche i cambiamenti d'attività che i giovani neo imprenditori intenderebbero realizzare nelle aziende in cui si sono insediati.

Fig. 22. Sintesi delle variazioni di ATECO previste a seguito degli interventi realizzati dai beneficiari del Pacchetto giovani



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

La Fig. 22 mette a confronto i codici di settore (Ateco) al momento dell'insediamento con quelli che avranno le aziende una volta realizzati i rispettivi Piani di sviluppo aziendale. Dalle dinamiche che ne risultano si possono riconoscere quattro gruppi di comparti sulla base della loro capacità di attrarre nuove aziende e di trattenere le aziende che già vi operano:

- i **comparti statici**, dove non sembrerebbero cioè rilevarsi cambiamenti degni di nota (comparti che trattengono le aziende preesistenti, ma che non ne attraggono di nuove): vi si trovano due pilastri dell'agricoltura regionale come la coltivazione dell'olivo e quella degli agrumi (la dimensione del cerchio è proporzionale al numero di aziende beneficiarie), gli alberi da frutta, i sistemi misti di coltivazione e allevamento nonché l'apicoltura. Si tratta del gruppo più numeroso, legato a settori dai quali è oggettivamente difficile riconvertirsi;
- i **comparti in espansione e consolidamento** (comparti in grado non soltanto di trattenere le aziende preesistenti, ma anche di attrarne di nuove), tra cui si annovera la floricoltura, la frutta tropicale e subtropicale, la coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche;

- i **comparti ad elevata mobilità**, capaci cioè di attrarre nuove aziende, ma anche di perderle, che riguardano essenzialmente gli allevamenti suini e bovini, sia da latte che da carne;
- i **comparti produttivi in declino** (comparti che non attraggono e non trattengono), che riguardano soprattutto i seminativi (sia cereali, legumi e semi oleosi che gli ortaggi), ma anche le altre colture permanenti e, forse in maniera più sorprendente, la coltivazione di uva.

6.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il ricambio generazionale, perseguito attraverso lo strumento del “Pacchetto giovani” ha avuto un ruolo centrale nella strategia del PSR della Regione Calabria, determinando la presentazione di ben 3.500 domande di sostegno, di cui 776 ammesse a finanziamento, con una dotazione media di 175 mila euro tra premio di primo insediamento e finanziamento concesso per investimenti aziendali.

Il target di insediamento di quasi mille nuovi agricoltori, giovani e qualificati potrebbe agevolmente essere raggiunto con la chiusura della seconda procedura di selezione del 2018, che conta oltre 1.200 domande attualmente in istruttoria.

I giovani che si sono candidati hanno un profilo di istruzione piuttosto elevato (soprattutto se confrontato con i titolari cedenti), e in discreta misura specializzato, e così pure quelli ammessi a finanziamento, anche se i criteri di selezione non hanno aiutato i più istruiti.

Le aziende in cui avvengono gli insediamenti si collocano prevalentemente nella fascia dimensionale più bassa (fino a 25 mila € di Standard output), con valori di Produzione lorda vendibile complessivamente allineati con la media regionale per questa fascia dimensionale.

In considerazione di questa dimensione esigua, l’entità degli investimenti per cui è richiesto il contributo si colloca al limite del rapporto 10:1 che consente di ottenere 3 punti in più nella fase di selezione.

Le aspettative di crescita delle aziende oggetto di insediamento, spinte verso l’alto anche in questo caso dall’esigenza di acquisire punteggio indispensabile per la selezione, appaiono davvero ottimistiche, portando in quattro anni a triplicare la produzione lorda vendibile e a raddoppiare le ULA.

I Piani di sviluppo aziendale prevedono in diversi casi una riconversione settoriale che favorisce la coltura di frutta tropicale e subtropicale, la floricoltura, la coltura di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche.

Le principali voci di investimento sono destinate al miglioramento fondiario e all’acquisto di macchinari e attrezzature.

L’investimento in piantagioni è significativo soprattutto per le piante aromatiche, le altre piante da frutta, le pomacee e la frutta a nocciolo, subtropicale e tropicale.

L’acquisto di impianti e macchinari riguarda soprattutto le aziende florovivaistiche e quelle di allevamento bovino e di pollame.

Gli investimenti in fabbricati ed impianti hanno interessato specialmente la coltivazione di ortaggi e l’allevamento ovicaprino.

Conclusioni

Sono quasi 780 le nuove aziende di giovani insediate con il pacchetto giovani

I giovani che si insediano hanno un’età media inferiore ai 30 anni, e subentrano a titolari che in media hanno 35 anni di più.

Il livello di scolarizzazione dei beneficiari è piuttosto elevato, ma i criteri di selezione hanno avvantaggiato maggiormente chi aveva esperienza lavorativa e formazione di base.

Le aziende beneficiarie del “pacchetto giovani” sono in prevalenza di dimensioni medio-piccole (fino a 25 mila €) e si collocano prevalentemente in area montana

Conclusioni

Più di tre quarti delle aziende beneficiarie sono biologiche e si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti.
La dimensione della domanda di investimenti produttivi converge verso il limite di 10 volte lo standard output dell'azienda, che significa circa 125 mila € di contributo medio per azienda.
Il 70% degli investimenti si concentra sugli aspetti basilari per il rafforzamento dell'azienda: il miglioramento fondiario e l'acquisto di macchinari e attrezzature.
I progetti di sviluppo tendono a convergere verso gli obiettivi dell'adattamento ai cambiamenti climatici con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche e alla prevenzione dell'erosione.
Circa il 40% dei progetti mirano all'introduzione in azienda della trasformazione, del confezionamento e della commercializzazione.
Circa il 40% dei progetti prevedono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative.
Dopo quattro anni dall'insediamento, le previsioni dei business plan indicano una crescita della PLV da una media di 32 mila € a 102 mila (+220%).
Le stesse previsioni indicano quasi un raddoppio del fabbisogno di lavoro, che passa da 1,64 a 3,15 ULA, e un aumento del 66% della produttività.
Circa il 15 dei piani di sviluppo prevedono in una riconversione settoriale

Raccomandazioni

In considerazione della contemporanea presenza anche del premio di primo insediamento e dei rischi necessariamente legati all'avvio di una nuova impresa, bisognerebbe introdurre più stringenti criteri di moderazione dei fabbisogni di investimento in relazione alle dimensioni aziendali
Per favorire l'innalzamento del livello delle competenze, bisognerebbe riconoscere un vantaggio maggiore a chi ha conseguito titoli scolastici o universitari rispetto a chi ha solo esperienze lavorative o formative brevi.
Per favorire effettivamente la presenza femminile nelle nuove aziende di giovani bisognerebbe aumentare il punteggio legato al genere.

7 FOCUS AREA 3A - MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

7.1 INTRODUZIONE

Oltre al già noto collegamento diretto con le misure 1.1, 1.2 e 2.1 del PSR, la focus area 3A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
- 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli approccio di filiera (PIF) ed approccio individuale
- 4.2.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari
- 9.1.1 Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.4.1 Sostegno alla cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali ed attività promozionali a raggio locale

7.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La FA 3A ha una dotazione di programma di 128 M€, ed ha pubblicato bandi per 148 M€.

Di tutte le misure e sottomisure previste, soltanto per la 9.1 non è stata avviata alcuna procedura.

In termini di avanzamento procedurale, l'istruttoria delle 251 domande di sostegno presentate sulla **SM 4.2.1** (bando 2016) ha prodotto una graduatoria (settembre 2017) di 77 progetti ammessi a finanziamento per un valore poco superiore a 52 M€.

A novembre 2020 è stato pubblicato un secondo avviso a valere sulla SM 4.2.1, con una dotazione finanziaria di 2 M€ e con scadenza a dicembre dello stesso anno (poi prorogata a fine gennaio 2021). Ad inizio marzo è stata pubblicata la graduatoria provvisoria, con 51 domande tutte ancora in fase di istruttoria.

Per la **misura 3**, le cui risorse risultano sensibilmente ridotte nell'ultima versione del PSR approvata dalla Commissione europea⁴, l'AdG sconta l'esperienza negativa della gestione degli interventi analoghi nella precedente programmazione. Per questo motivo il bando relativo all'intervento 3.1.1 è stato pubblicato a febbraio 2018. La graduatoria definitiva della **SM 3.1** è stata pubblicata nell'ottobre del 2018: 8 domande ammesse a finanziamento per un totale di 655 soggetti aderenti a cui verrà riconosciuto il contributo per l'adesione a schemi di qualità.

Il modello di bando della **SM 3.2** è stato oggetto di un'attività di verifica e riconsiderazione che ha apportato alla definizione del modello finale solo a metà del 2018. Rispetto a tale avviso, la graduatoria definitiva prevede l'ammissibilità a finanziamento di 9 domande di sostegno, per un importo di circa 6,2 M€.

Tab. 32. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono	€ 540.000,00	1	€ 546.127,25*

⁴ Nella versione 7.1 del Programma (modifica del 17/03/2020) le risorse finanziarie della M3 erano state ridotte da 18,4 a 14,4 M€.

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.			
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 480.000,00	1	€ 195.785,54*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 123.141,00	1	€ 108.610,21*
3	1	1	Sostegno ad associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità"	Associazioni di agricoltori	€ 1.800.000,00	1	€ 800.000,00
3	2	1	Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento A – Attività di informazione e promozione dei marchi DOP, IGP e Bio.	Associazioni di produttori	€ 13.661.158	1	€ 12.750.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento B _Azioni di informazione e promozione relative al comparto vitivinicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione dei vini Associazioni di produttori Per i Vini DOP e IGP non tutelati dai consorzi		2	€ 3.000.000,00
			Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni. Sotto-intervento C _Azioni di informazione e promozione relative al comparto olivicolo	Consorzi di tutela e valorizzazione degli oli Associazioni di imprese (ATI che aggregano produttori i del comparto olivicolo (DOP, IGP anche biologico) già soci dei Consorzi e che siano in possesso di autorizzazione alla presentazione del progetto da parte del Consorzio medesimo		1	€ 1.500.000,00
4	2	1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti	€ 49.560.545,00	2	€ 69.396.000,00
4	2	2	Fondo Europeo degli Investimenti (FEI): Investimenti in trasformazione e commercializzazione		€ 4.000.000,00	1	€ 4.000.000,00
9	1	1	Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale	Associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo	€ 1.000.000,00	1	€ 000
14	1	1	Pagamento per il benessere degli animali	Agricoltori "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 44.347.110,00	7	€ 43.000.000,00
16	4	1	Cooperazione di filiera, orizzontale e verticale per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, delle PMI operanti nel settore della trasformazione agroalimentare, della	€ 912.490,49	1	€ 2.000.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				commercializzazione dei prodotti agroalimentari, dei servizi di ristorazione e gestori di mense pubbliche			
21	1	2	Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19	PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, ricompresi nell'Allegato I del trattato e relativi al settore vitivinicolo DOP e IGP o lattiero-caseario.	€11.786.000	1	€ 5.786.000,00
TOTALE					€128.210.444	20	€ 148.110.396

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Si segnala inoltre che, alla fine del 2019, sono stati pubblicati altri due avvisi relativi alla SM 3.2, finalizzati al supporto ad attività di informazione e promozione relativi ai comparti olivicolo e vitivinicolo, quest'ultimo in seguito revocato e ribandito nel corso del 2020. Per quanto riguarda l'avviso diretto al comparto olivicolo, la relativa graduatoria definitiva è stata pubblicata nel novembre 2020, a quasi un anno dalla pubblicazione del bando, ma al momento tutte le domande presentate sono in fase di istruttoria.

Per la **M14** si riporta un andamento regolare: il primo avviso pubblicato nel 2016 ha prodotto un elenco di 469 domande ammissibili a finanziamento (sulle 1.021 presentate), il secondo per l'annualità 2017 relativo alle riconferme (pubblicato ad aprile) ha prodotto una graduatoria di 436 domande su 919 presentate; 426 sono le domande di riconferma approvate nel 2018, mentre risultano 416 i beneficiari finanziati per l'annualità 2019; infine, per l'annualità 2020, su 694 domande di riconferma presentate ne sono state approvate 413. La M14 negli anni ha inoltre presentato un incremento delle risorse bandite, in particolare

- Con decreto 3667 del 07/04/2021 è stato riconfermato l'impegno di € 10.000.000 per il biennio 2021/2022.
- Con decreto 6375 del 18/6/2021, in vista delle difficoltà economiche connesse dall'emergenza covid-19, sono stati adottati impegni aggiuntivi di € 8.000.000 per il biennio 2021/2022.

Come per tutti gli altri interventi della **misura 16** Cooperazione, anche per la SM 16.4 il bando è stato pubblicato all'inizio del 2018 e ha raccolto 14 domande di sostegno, di cui 4 ammesse a finanziamento, per un contributo totale concesso di 628 mila euro, meno della metà delle risorse a bando. Nel settembre 2020 è stato pubblicato il bando a valere sulla **M21**, che con una iniziale dotazione di quasi 5,8M€, ha prodotto alla fine del novembre un elenco di 457 domande ammissibili sulle 529 presentate, per un importo finanziabile pari a circa 11,5 M€. Nello specifico, l'avviso prevede la concessione di premi forfettari alle PMI, agricole e non, attive nella trasformazione, commercializzazione o sviluppo dei prodotti agricoli, particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19. La dotazione presente per la misura è stata incrementata con la nuova versione del PSR da 5,8 M€ a 11,7 M€.

Nel complesso, gli importi ammessi a finanziamento sono di oltre 92M€.

Tab. 33. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	45	19	26		€ 314.082,00
1.2.1	2017	1	1			
1.2.1	2017	20	16	4		€ 64.203,00

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.2.1	2017	1	1			
1.2.1	2018	1	1			
1.2.1	2019	1	1			
2.1.1	2019	24	10	14		€ 838.211,00
3.1.1	2018	15	7	8		€ 633.109
3.2.1	2018	20	11	9	0	€ 6.206.755
3.2.1	2019	3	3			
3.2.1	2020	1	1			
4.2.1	2016	251	174	77	0	€ 52.733.063
4.2.1	2020	51	51			
14.1.1	2016	1.021	551	469	1	
14.1.1	2017	919	483	436		
14.1.1	2018	815	389	426		
14.1.1	2019	687	271	416		
14.1.1	2020	694	280	413	1	
14.1.1	2021	507	168	339		
14.1.1	2021	1.051	1.051			
16.4.1	2018	14	10	4		€ 628.280
21.1.2	2020	529	72	457		€ 11.534.000
3.1.1	Trasc	1		1		
3.2.1	Trasc	1		1		
4.2.1	Trasc	9		9		
14.1.1	Trasc	31		31		
Totale		6713	3571	3140	2	€ 72.951.704

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda la spesa sostenuta, occorre tenere presente i 7,7 M€ pagati a trascinamento soprattutto sulle misure 4.2 e 14.

Considerati anche questi, l'importo complessivo autorizzato al pagamento è pari a 72 M€, cioè il 56% delle risorse totali della focus area 3A.

Tab. 34. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	68	€ 93.687,20	27	€ 35.287,06	41	€ 58.400		€ 8.640,75
1.2.1	2017	13	€ 22.759,50	1	€ 380,96	12	€ 22.378		
3.1.1	2018	14	€ 127.101	5	€ 31.184	9	€ 90.353		
3.2.1	2018	9	€ 1.518.123	6	€ 828.719	3	€ 672.324		
4.2.1	2016	141	€ 36.180.659	19	€ 4.692.854	122	€ 31.285.383	17	€ 1.021.482
14.1.1	2016	469		68		400	€ 4.397.473		
14.1.1	2017	436		1		434	€ 4.461.466		
14.1.1	2018	426		1		425	€ 4.670.819		
14.1.1	2019	416		8		408	€ 4.580.385		
14.1.1	2020	413				413	€ 4.711.207		

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
14.1.1	2021	339		12		327	€ 3.513.037		
16.4.1	2018	2	€ 50.462	1	€ 15.342	1	€ 35.120		
21.1.2	2020	895	€ 6.264.000	10	€ 70.000	885	€ 6.157.624	873	€ 6.110.000
3.1.1	Trasc					2	€ 2.243		
3.2.1	Trasc					2	€ 25.307		
4.2.1	Trasc					141	€ 4.664.824		
14.1.1	Trasc					31	€ 2.974.905		
Totale		3641	€ 44.256.791	159	€ 5.673.767	3656	€ 72.323.248	890	€ 7.140.122

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Mediamente gli indicatori per questa FA si attestano (tranne O2) ad una percentuale di utilizzazione del 30% rispetto il target finale per il 2023. Per la misura 4 si registra un discreto avanzamento per il totale degli investimenti pari a quasi il 60% del target 2023. Alla luce dei trascinati già considerati, dei progetti in fase di attuazione e delle procedure in corso, il target di O1/M4 non sembra essere facilmente raggiungibile, considerando che le risorse della misura sono state tutte impegnate.

Tab. 35. Focus Area 3A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T5		Percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori	0,14%	33,33%	0,42%	0,42%
O4	M3	N. di aziende sovvenzionate	190,00	33,16%	573,00	206,00
O1	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (ad es. nelle aziende agricole, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli)	103,00	25,75%	400,00	429,00
O2	M4	Totale investimenti (pubblici e privati) in EUR	63.421.720,38	59,21%	107.121.100,00	117.176.847,86

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI

7.3.1 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Con il **bando 2016 della SM 4.2.1** a sostegno degli investimenti nella trasformazione e commercializzazione sono stati selezionati 77 beneficiari, con un impegno di circa 52 M€.

Le caratteristiche qualitative dei progetti ammessi sono delineati dai punteggi ottenuti in sede istruttoria (Tab. 36).

Un primo dato, centrale per l'obiettivo di questa FA, è l'impegno della totalità dei beneficiari rispetto ai fornitori di **materia prima agricola**, di offrire maggiori garanzie offerte attraverso contratti di vendita o di conferimento. Le stesse aziende dichiarano peraltro di dipendere per oltre l'80% dalla materia prima agricola.

Un altro aspetto qualificante è dato **dall'orientamento alla commercializzazione**: più di tre quarti dei progetti destina la quota maggiore dell'investimento alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento,

distribuzione, ecc.) mentre tutti, o quasi, prevedono specifici investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per l'e-commerce.

Il 92% delle aziende beneficiarie aderiscono a uno o più sistemi di certificazione: biologico (47%), a un regime unionale o nazionale (33%) e/o a un regime facoltativo (35%).

Gli **aspetti ambientali** dei progetti sono evidenziati innanzitutto dagli interventi di miglioramento dalla gestione delle acque **reflue** e delle **emissioni** (90% dei casi), dalla messa in opera di impianti **fotovoltaici** ad alta efficienza o altre tecniche innovative di produzione di energia (80%), dall'esclusione di **consumo di suolo** nel progetto (74%).

Sono invece scelte **minoritarie** la realizzazione di impianti a biomassa vegetale in cogenerazione e/o trigenerazione (12%) e di mini-impianti eolici (2,6%).

Circa un quinto delle aziende beneficiarie sono in possesso di **certificazione ambientale**, mentre il 70% si impegna a conseguirla.

Tab. 36. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.2.1-Bando 2016

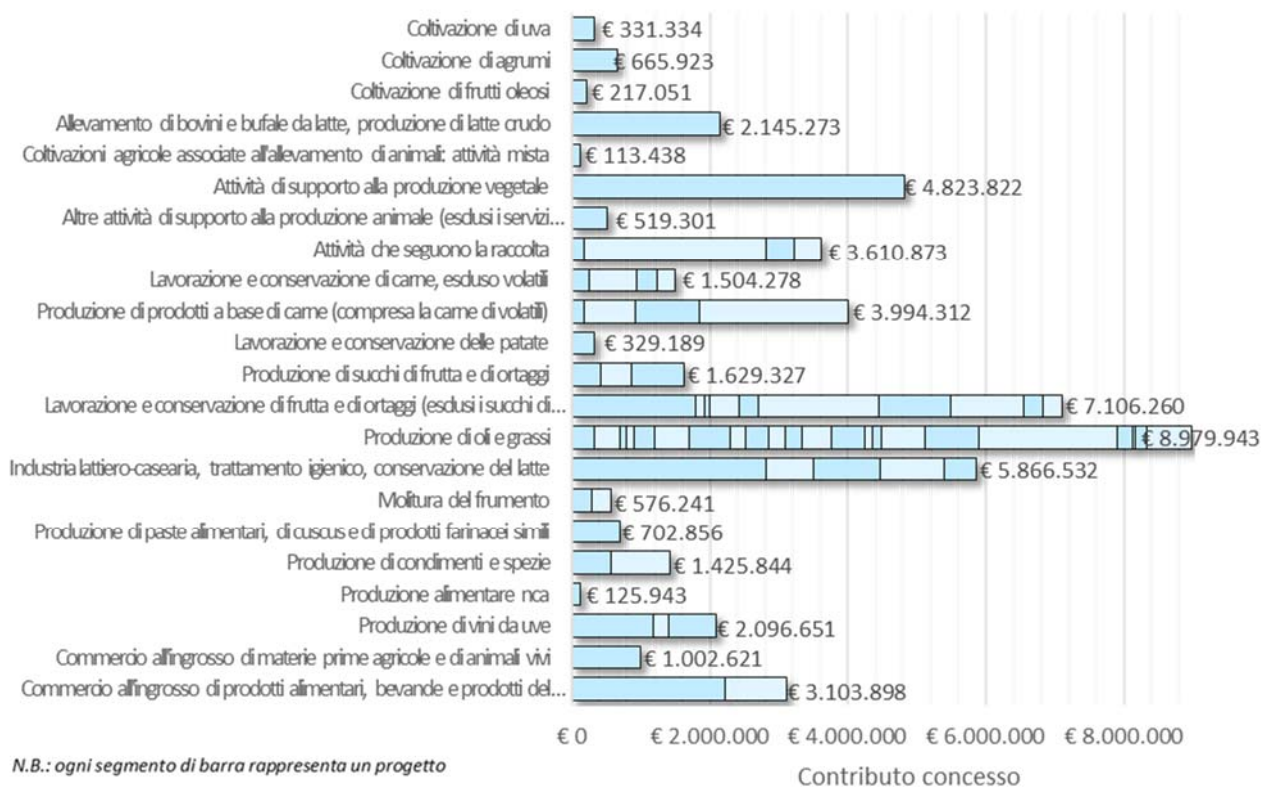
criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
incremento della redditività aziendale > del 50%	5	96,1%	4,8
incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	2,6%	0,1
incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	2,6%	0,0
più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	77,6%	2,3
investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	46,1%	0,9
oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3	98,7%	3,0
maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6	97,4%	5,8
investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	50,0%	7,3
investimenti che non consumano suolo agricolo	3	73,7%	2,2
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ula	4	10,5%	0,4
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ula	4	15,8%	0,7
maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ula generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ula	4	23,7%	1,1
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	80,3%	1,6
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	1	11,8%	0,1
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	1	2,6%	0,0
investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	90,8%	3,6
possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	19,7%	0,8
impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	71,1%	1,4
aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	6	47,4%	2,8
aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	4	32,9%	1,3
aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del psr)	2	35,5%	0,7
investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	2	96,1%	1,9
sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	97,4%	3,9

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0,5 per ogni ula consolidata	2	48,7%	1,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

I progetti ammessi con il bando 2016 sono rappresentati per settore ATECO nella Fig. 23, ogni segmento di ciascuna barra orizzontale rappresenta un progetto di dimensioni proporzionali al contributo ammesso.

Fig. 23. Progetti ammessi a finanziamento sulla SM 4.2 per settore dell'azienda



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL e SIAN

Il settore che raccoglie la maggiore quantità di contributi (quasi 9 M€) è quello della **produzione di oli e grassi**. È anche il settore che ha di gran lunga il maggiore numero di progetti (22), che sono in gran parte di piccole dimensioni rispetto alla media di questa sottomisura.

Secondo, in ordine di importanza, è il settore della lavorazione e conservazione di **frutta e ortaggi**, che conta 10 progetti per più di 7 M€ di contributo, seguito dall'industria **lattiero casearia**, che ha solo 5 progetti per quasi 6 M€.

Il progetto di dimensioni maggiori fa tuttavia riferimento al settore delle attività di supporto alla produzione vegetale⁵, e raggiunge quasi i 5 M€ di contributo.

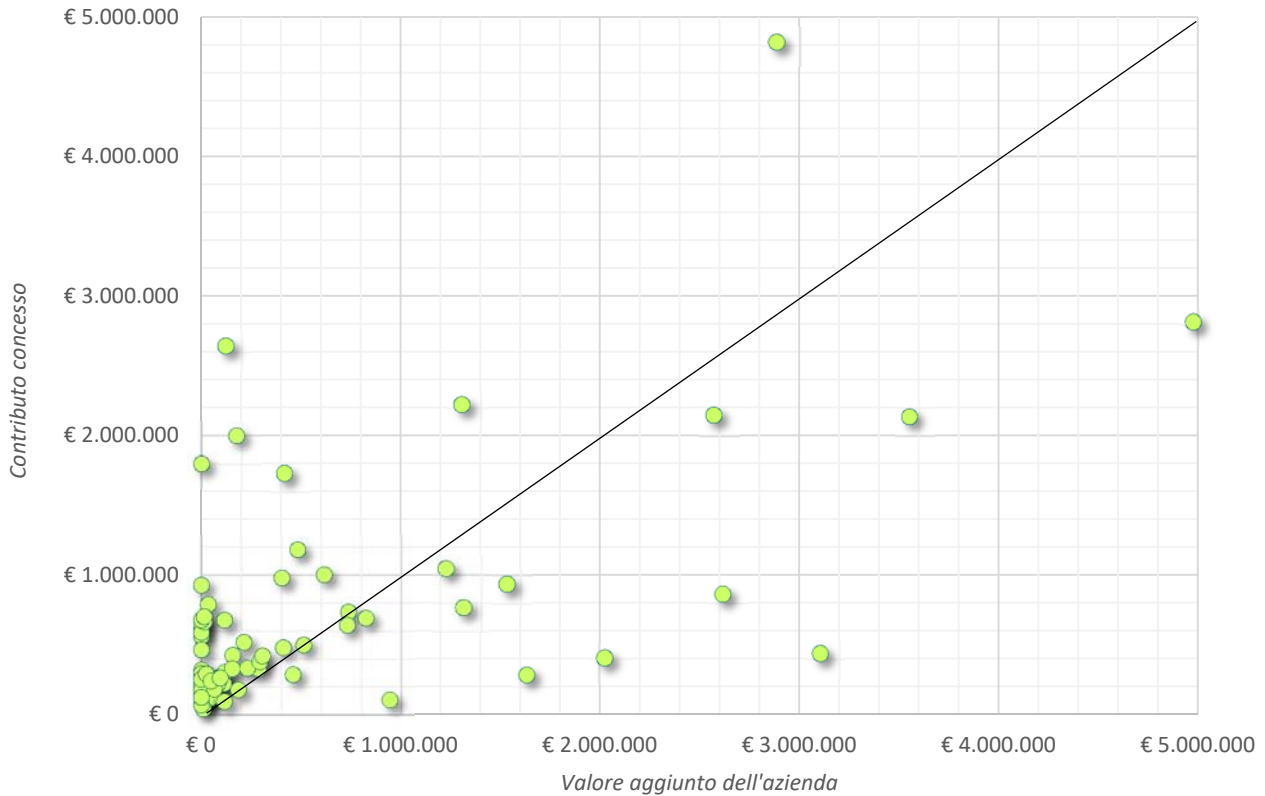
Per quanto è possibile distinguere da questa classificazione, tutte le principali filiere della regione sono rappresentate: l'olio, gli agrumi, l'ortofrutta, la trasformazione delle carni e il lattiero caseario.

In termini dimensionali, le aziende beneficiarie si collocano per lo più **al di sotto di 5 milioni** di euro di fatturato e **sotto il milione di valore aggiunto**, e ve ne sono una mezza dozzina sopra i 2 milioni di valore aggiunto, sino a 6 milioni.

⁵ Sono comprese in questo settore le attività agricole svolte per conto terzi: preparazione dei terreni, semina, trattamento del raccolto, disinfestazione, potatura degli alberi da frutta e delle viti, raccolta di prodotti agricoli, gestione dei sistemi di irrigazione, fornitura di macchine agricole con relativi operatori, ecc.

La relazione tra contributo concesso per l'investimento e valore aggiunto aziendale è rappresentata nella Fig. 24: in alcuni casi si arriva anche a superare rapporti di quattro ad 1, ma in generale tende ad assestarsi sotto il valore unitario al crescere delle dimensioni aziendali.

Fig. 24. Contributo concesso con la SM 4.2.1 e valore aggiunto delle aziende beneficiarie (ultimo consuntivo prima del progetto)

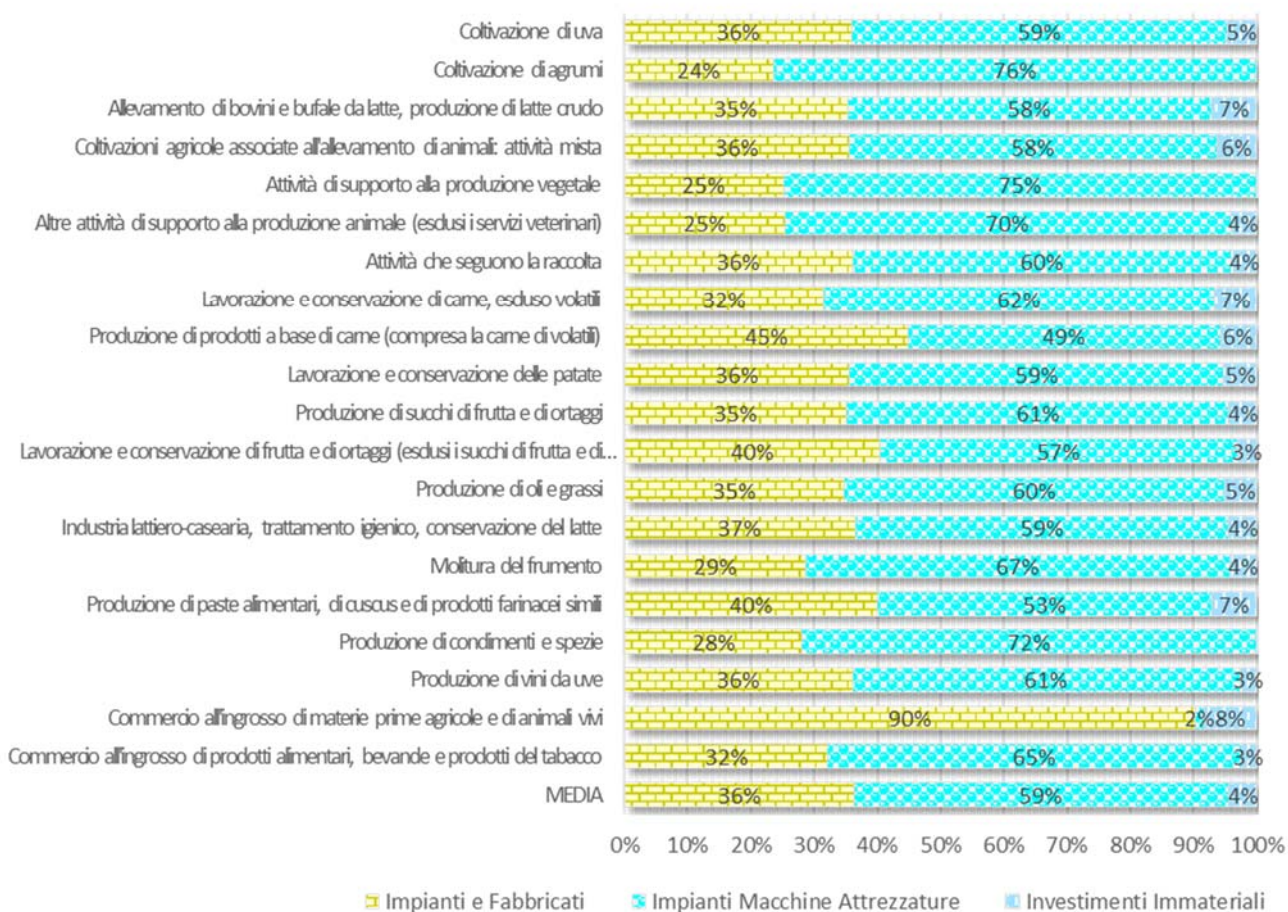


Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Una caratterizzazione tipologica sommaria dei progetti, tra spese per immobili, per macchine e immateriali, può essere delineata attraverso le spese richieste a finanziamento con i BPOL. Nella Fig. 25 questa è mostrata per settore.

In media, il 59% degli investimenti sono rappresentati da macchine, impianti ed attrezzature, mentre il 36% sono destinati a fabbricati ed impianti connessi, e il rimanente ad investimenti immateriali. Non vi sono significative differenze settoriali in queste proporzioni, tranne nel caso di due progetti nel settore del commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi.

Fig. 25. Composizione del valore totale degli contributi richiesti dai beneficiari della SM 4.2 per comparto di attività dell'azienda (ex post)



Fonte: ns. elaborazioni su dati BPOL

Anche nel caso dei progetti della SM 4.2, così come della 4.1 e del Pacchetto giovani, le previsioni di incremento della redditività si pongono per tutti ai di sopra della soglia che garantisce il massimo punteggio. In questo caso, sopra il 50%.

Stando ai BPOL, questo limite viene superato addirittura su **base annua**: nella aziende beneficiarie, il reddito netto passerebbe da una media di circa 49 mila € nell'anno precedente l'intervento ai circa 630 mila € nella situazione a regime, dopo circa 6 anni e mezzo⁶. Ciò significherebbe **un incremento medio annuo del 59%**.

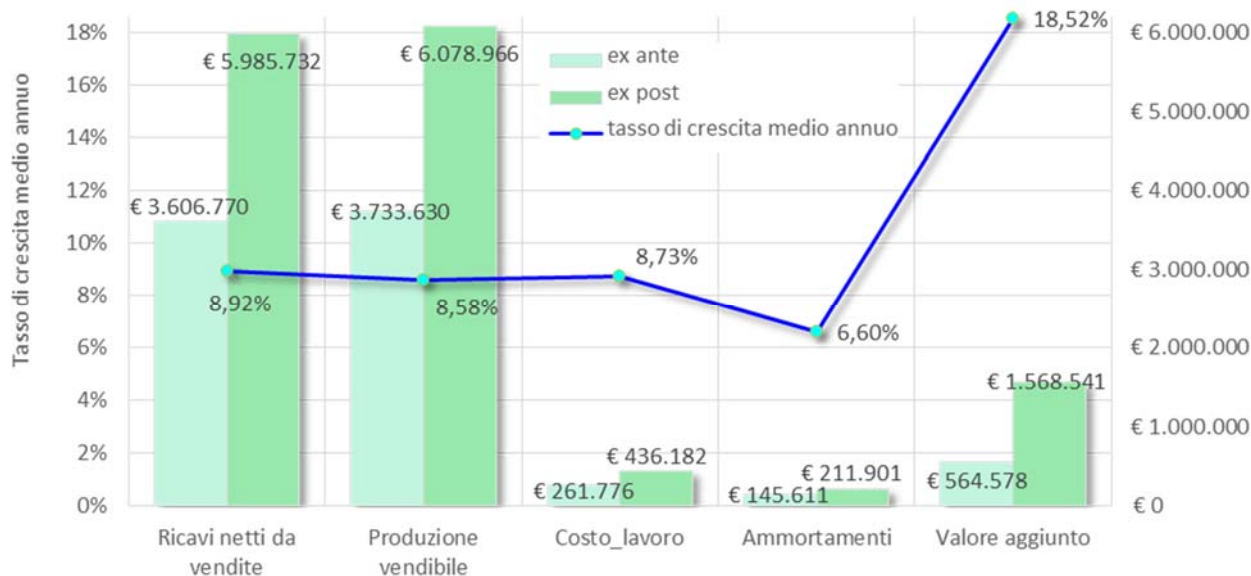
L'effetto di **aumento della capacità produttiva e/o** dell'aumento **del valore** del prodotto determinati dagli investimenti dovrebbero innalzare il valore della produzione, sempre secondo i business plan, da un livello di partenza medio di 3,6 M€ sino a quasi 6 M€ a regime, con un tasso di incremento medio annuo di poco inferiore al 9%.

Questo incremento sarebbe accompagnato da limitate economie di scala dal lato del fabbisogno di lavoro, poiché il **costo del lavoro aumenta in misura poco inferiore** (8,6%) rispetto al fatturato. Non si tratta però di un fattore determinante, poiché l'incidenza complessiva del costo del lavoro sul valore della produzione rimane molto basso (intorno al 7%).(Fig. 26)

A fronte di un incremento di circa 2,4 M€ del fatturato, l'aumento medio del valore aggiunto è di circa 1 M€. La differenza, circa 1,4 M€ una volta a regime, è rappresentata dai **maggiori costi dei beni e servizi** necessari per la produzione.

⁶ Si tratta di una media ponderata tra i diversi progetti, che indicano ciascuno un diverso lasso di tempo, compreso tra i 3 e i 9 anni.

Fig. 26. Variazione delle principali grandezze di conto economico prevista a seguito della realizzazione degli interventi finanziati dalla SM 4.2



Fonte: ns elaborazioni su dati BPOL

I punteggi acquisiti nei criteri di selezione indicano (Tab. 36) che per quasi tutti i beneficiari oltre l'80% della materia prima proviene da produttori primari, e si può quindi ipotizzare che almeno il 80% dei costi siano relativi alla materia prima agricola: si tratta di circa 1,1 mila € per azienda beneficiaria.

L'indagine web effettuata nel 2019 consente inoltre di stimare che almeno i **tre quarti** della materia prima agricola utilizzati dalle aziende beneficiarie della SM 4.2 sono **di provenienza regionale**.

Una stima prudentiale consente quindi di stimare in circa **830 mila euro l'incremento** medio della **domanda di prodotti agricoli regionali** da parte di ogni azienda per effetto degli investimenti realizzati con il finanziamento della SM 4.2.

In definitiva, i 77 progetti approvati potrebbero determinare un **aumento annuale della domanda di prodotti agricoli calabresi nell'ordine di 63 milioni** di euro, che equivale a circa il **4,7%** del valore complessivo della produzione agricola regionale nel 2018.

In termini di **occupazione**, i punteggi assegnati nella fase istruttoria conducono a prevedere complessivamente la creazione di **nuova** occupazione per circa 245 ULA e il **consolidamento**, in casi di processi innovativi, di altre 170 ULA, per un impatto totale di 415 ULA, che significano **quasi 5,4 ULA** per azienda, un dato nel complesso coerente con le ipotesi di incremento del costo del lavoro, ipotizzando un costo medio per ULA di circa 32 mila €.

7.3.2 Il sostegno ai regimi di qualità e la produzione biologica

Il sostegno alla prima partecipazione ai regimi di qualità è una politica che il PSR della Calabria offre alle associazioni di agricoltori. Con l'unico bando della SM 3.1.1 del 2018 sono stati ammessi a finanziamento otto domande. Poco meno della metà dell'importo (48%) è attribuito a soggetti operanti nella provincia di Cosenza, mentre un altro 40% è diretto a beneficiari della provincia di Catanzaro. Infine, la quota residua e un unico progetto interessa la provincia di Vibo Valentia.

Tutte le domande ammesse (si vedano i punteggi dei criteri di selezione - Tab. 37) e quasi due terzi dei contributi richiesti (Fig. 27) fanno riferimento a **regimi** di qualità istituiti a norma di regolamenti e disposizioni **UE**, come ad esempio DOP/IGP/STG, metodo di produzione biologico, DOC, IGT, etc.

Il sostegno all'adesione a regimi di qualità nazionale, quali il Sistema di Qualità Nazionale (SQN) o il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI), interessa l'11% circa delle risorse richieste dai progetti finanziati.

Meno di un quarto della spesa richiesta riguarda infine il supporto alla partecipazione di associazioni di agricoltori a regimi facoltativi ammissibili di certificazione dei prodotti agricoli, come le certificazioni volontarie di prodotto (BRC, IFS, GLOBALGAP) o il *Carbon footprint* di prodotto (CFP) ISO/TS 14067.

Tutti i regimi riguardano principalmente l'olio e le patate; quest'ultimo anche gli agrumi.

I punteggi assegnati suggeriscono che oltre il 60% delle domande interessano **più di 20 aziende**, e le rimanenti ne interessano tra dieci e venti.

Tab. 37. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.1.1 - Bando 2018

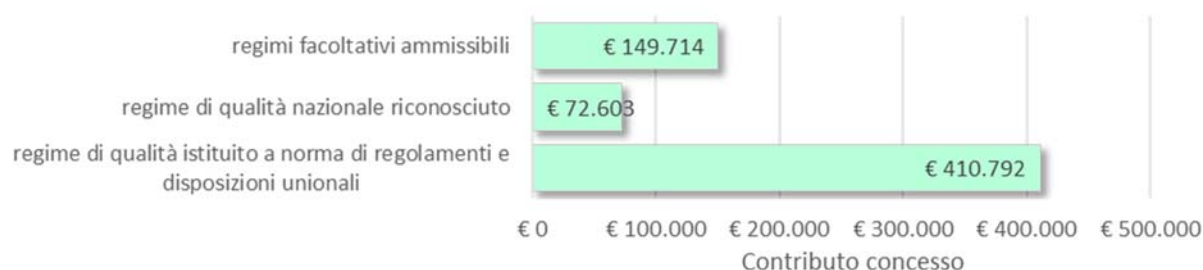
Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali, facoltativi)	15	25,0%	3,8
associazioni di agricoltori che aggregano fra il 5% e il 10% del totale della produzione certificata (unionali, nazionali e facoltativi)	10	0,0%	0,0
associazioni di agricoltori che aggregano produttori biologici per almeno l'1% della produzione certificata regionale	15	37,5%	5,6
proposta che riguarda prodotti agricoli trasformati	2	50,0%	1,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni unionali (biologiche e/o dop, igr)	10	100,0%	10,0
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti nazionali	4	37,5%	1,5
produzioni appartenenti a regimi di qualità facoltativi	3	37,5%	1,1
progetti che includono un numero > di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	17	62,5%	10,6
progetti che includono un numero > di 10 e < di 20 aziende aderenti a regimi di qualità	10	25,0%	2,5
progetto che comprende più del 50% di aziende che partecipano ad un pif o filiere corte	12	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

È inoltre interessante rilevare che il 37,5% dei progetti, ovvero **tre su otto**, sono presentati da associazioni che rappresentano, ciascuna, **più dell'1% della produzione biologica** regionale.

Infine, si osserva che metà dei progetti riguardano **prodotti trasformati**.

Fig. 27. SM 3.1.1. Domande ammesse a finanziamento: importo concesso per regime di qualità



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.3.3 Le attività di informazione e promozione dei marchi di qualità

Dei tre bandi sono stati pubblicati sinora sulla **SM 3.2.1** solo il primo, del 2018, ha rilasciato concessioni, che hanno interessato 9 domande sulle 20 pervenute.

I punteggi acquisiti dai progetti presentati (Tab. 38) danno soprattutto conto della **elevata rappresentatività** di tutti i beneficiari rispetto alla produzione certificata regionale (al di sopra dell'1% per la produzione biologica e del 10% per gli altri marchi di tutela): in cinque casi si tratta di consorzi e in quattro di associazioni.

Inoltre, due terzi delle domande annoverano solo aziende appartenenti a PIF o filiere corte, e un terzo riguarda prodotti alimentari di trasformazione.

Considerato che i comparti olio e vino, ritenuti settori strategici per l'economia agricola regionale, sono oggetto di **specifici bandi** (attualmente in istruttoria) le domande presentate hanno riguardato **tutti gli altri**

prodotti aderenti a regimi di qualità **che identificano l'agroalimentare regionale** (ad eccezione del caciocavallo silano DOP). Al momento, tuttavia, quattro non risultano ammessi a finanziamento.

Circa **un quarto della spesa richiesta** è relativa a **prodotti certificati con metodo biologico**, presentati da soggetti operanti nelle province di Cosenza, Crotona e Catanzaro. I **salumi di Calabria DOP** è il marchio che ottiene il contributo maggiore, seguito a poca distanza dalla **patata della Sila IGP** e da un'altra produzione afferente al comparto zootecnico, il **pecorino crotonese DOP**.

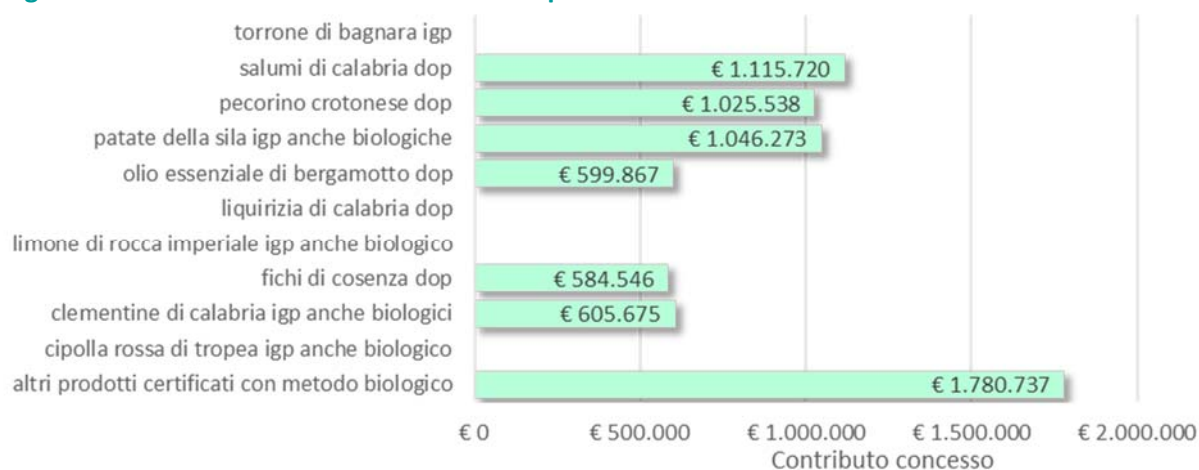
Tab. 38. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 3.2.1 - Bando 2018

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
proposta che riguarda prodotti alimentari derivanti dalla trasformazione del prodotto agricolo	5	33,3%	1,7
produzioni appartenenti a regimi biologici	10	44,4%	4,4
zootecnia, olivicoltura, ortofrutta, agrumicoltura	0	0,0%	0,0
proposta presentata da un consorzio di tutela che aggrega più del 10% del totale regionale della produzione certificata	15	55,6%	8,3
associazioni di agricoltori che aggregano più del 10% del totale regionale della produzione certificata (unionali, nazionali); in caso di prodotto certificato biologico più del 1% della produzione regionale	13	44,4%	5,8
il 100% dei beneficiari che si certificano per la prima volta	2	22,2%	0,4
progetto che comprende il 100% di aziende che partecipano ad un pif o filiere corte	13	66,7%	8,7
produzioni appartenenti a regimi di qualità istituiti a norma dei regolamenti unionali dop o igp	5	66,7%	3,3
produzioni appartenenti a regimi di qualità nazionali	3	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Altri tre marchi di prodotti ottengono intorno un contributo ai 600 mila €: le clementine di Calabria, l'olio essenziale di bergamotto e i fichi di Cosenza.

Fig. 28. Contributi ammessi a finanziamento per sottointervento - SM 3.2.1 – bando 2018



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

7.3.4 Gli interventi per il benessere animale

Dal 2016 e per tutti gli anni a seguire sono stati pubblicati bandi per la **SM 14.1** volta ad innalzare gli standard del benessere animale nei sistemi di allevamento.

Gli impegni assunti dai beneficiari possono avere una durata da uno a sette anni, e devono riguardare almeno uno dei settori seguenti:

- acqua, mangimi e cura degli animali conformemente alle naturali necessità della zootecnia (per bovini, bufalini, ovini, caprini e suini),
- condizione di stabulazione, maggiore spazio disponibile, pavimentazione, materiali di arricchimento, luce naturale (per bovini, bufalini, ovini, caprini, suini e avicoli),

- accesso all'esterno (per le ovaiole).

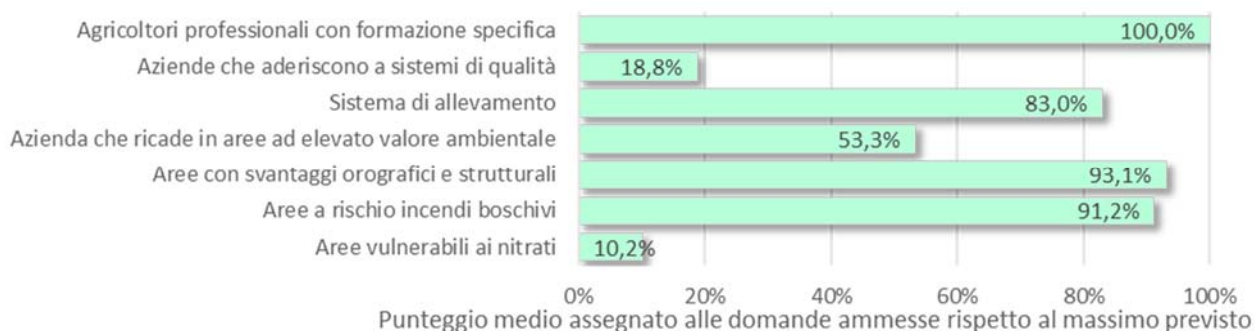
Pur nella **variabilità** dei premi per UBA dovuta alle diverse tipologie di impegno sottoscritte, nonché all'applicazione del principio di degressività, lo stanziamento di **5 M€ all'anno** risulta mediamente sufficiente a finanziare **meno di 500 domande**.

Sono però molte di più le domande di sostegno presentate ogni anno (dalle oltre mille del 2016 alle quasi 700 del 2020), ed è quindi necessario operare una drastica **selezione** basata sulle seguenti categorie di **criteri**:

- territorializzazione (maggiore punteggio in funzione della maggiore vulnerabilità dell'area in cui ricade l'allevamento – aree vulnerabili da nitrati, Aree Natura 2000, ecc.) – fino a 22 punti;
- grado di estensivizzazione dell'allevamento (maggiore punteggio in funzione del maggior grado di estensivizzazione) – fino a 8 punti;
- adesione a regimi di qualità riconosciuti unionali, nazionali facoltativi – fino a 10 punti;
- requisiti soggettivi del richiedente (agricoltore professionale con formazione specifica in tema di benessere animale – 13 punti).

I punteggi assegnati (Fig. 29) indicano che **tutte le domande ammesse** sono state presentate da **agricoltori professionali** con formazione specifica in tema di benessere animale, che si è rivelato il criterio decisivo nella selezione.

Fig. 29. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento – SM 14.1 graduatoria 2016



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Dal punto di vista territoriale, le domande ammesse riguardano aree con livelli massimi di svantaggio orografico e strutturale e di rischio di incendi boschivi, mentre in misura minore si trovano in aree ad elevato valore ambientale e, ancora **più basso, in aree vulnerabili ai nitrati**.

In merito a quest'ultimo, si deve osservare che si tratta **dell'unico criterio che registra un punteggio mediamente più elevato nelle domande bocciate che in quelle ammesse**.

Si può immaginare che ciò accada perché, in media, le zone vulnerabili ai nitrati non coincidono con aree svantaggiate o a rischio incendio o ad elevato valore ambientale e viceversa. In tal modo, è probabile che chi guadagna i 10 punti delle ZVN non sia in grado di prendere nessuno o pochi dei 31 punti raggiungibili con gli altri criteri territoriali. Un **riequilibrio dei punteggi**, alla luce di ciò, **sarebbe perciò auspicabile**, se si considerano gli effetti benefici che gli interventi per il benessere animale possono avere sul problema della vulnerabilità ai nitrati.

In questo senso, anche l'elevato punteggio medio assegnato alle domande ammesse per il grado di estensivizzazione (criterio sistema di allevamento), indica che il quadro delle priorità di selezione tende a favorire aziende collocate in aree montane e ad alto valore ambientale.

Infine, il punteggio per l'adesione ai **sistemi di qualità** è acquisito da meno di un quinto dei beneficiari, ma in questo caso si tratta comunque di una percentuale molto più elevata di quella che si rileva tra le domande bocciate.

Fig. 30. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 14.1 – Benessere degli animali

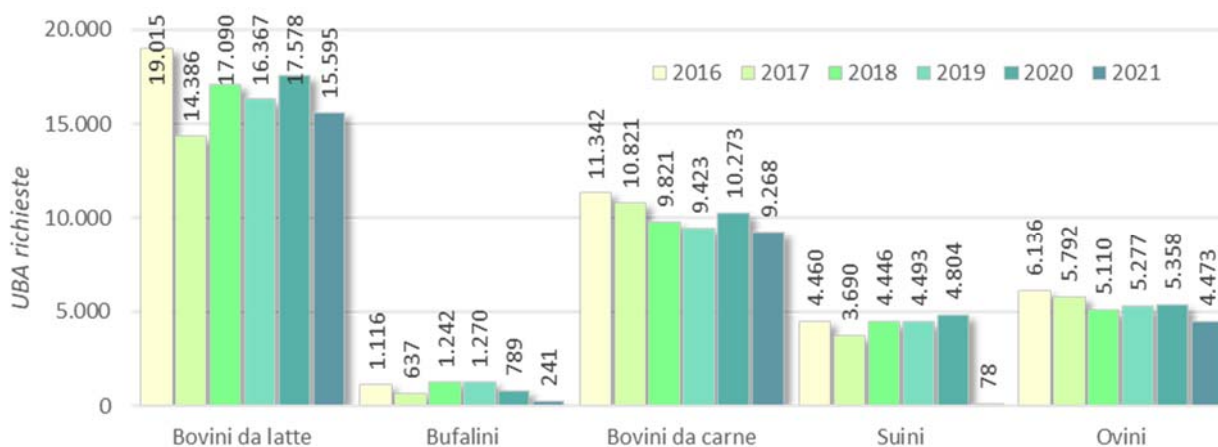


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel corso degli anni, le domande ammesse si sono stabilizzate dalle 464 finanziate nel 2016 intorno alle 420 degli anni successivi, per una quantità che parte da 42 mila UBA e si assesta sulle 38 mila (Fig. 30). Le domande già pagate del 2021 sono 327, ma ci sono altre 168 domande di riconferma in fase di verifica e, soprattutto, ce ne sono oltre mille in istruttoria per le nuove adesioni al bando del 2021.

I bovini in generale sono la specie maggiormente coinvolta dalla misura sul benessere, avendo quasi raggiunto le 30 mila UBA nel 2016, con un rapporto di 3 a 2 tra bovini da latte e bovini da carne.

Fig. 31. UBA ammesse a finanziamento sulla SM 14.1 per specie



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

Gli ovini coinvolti hanno superato le 6 mila UBA, mentre i suini hanno conservato un impegno piuttosto regolare intorno alle 4.500 UBA, sino al 2020 quando gran parte degli impegni si sono esauriti.

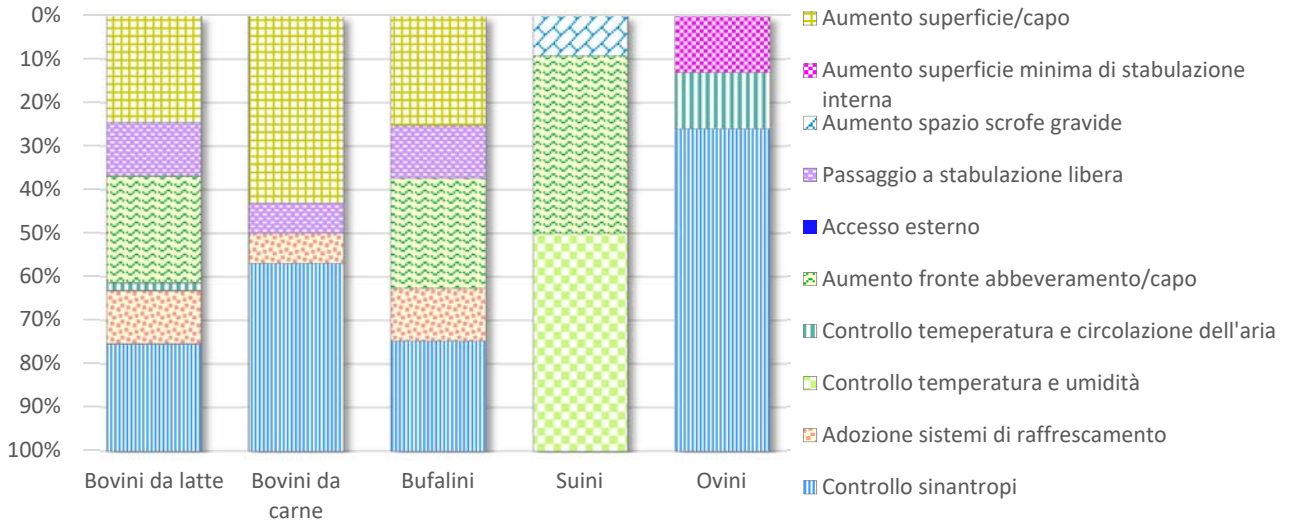
Se si guarda alle tipologie di impegno (Fig. 32), quella che coinvolge il maggior numero di UBA è la **lotta ai sinantropi**, che è prevista per bovini, bufalini ed ovini.

La seconda tipologia di intervento, per importanza, è quella **dell'incremento della superficie** a disposizione per capo, seguita dall'aumento della **fonte di abbeveramento** disponibile.

Dall'indagine online effettuata su un piccolissimo campione di beneficiari della misura 14, è emerso che dal momento dell'adesione alla misura vi è stato un **notevole miglioramento** nell'incidenza delle **patologie** tra i capi allevati per il 61%, e un leggero miglioramento per il 23% degli intervistati.

Sotto il profilo della **qualità del prodotto** (latte e derivati, carne) il 70% degli intervistati sostiene di aver registrato un sostanziale miglioramento.

Fig. 32. Composizione tipologica degli impegni assunti con la SM 14.1 per specie (totale degli importi liquidati nel periodo 2016-2021)



Fonte: ns. elaborazione su dati SIAN

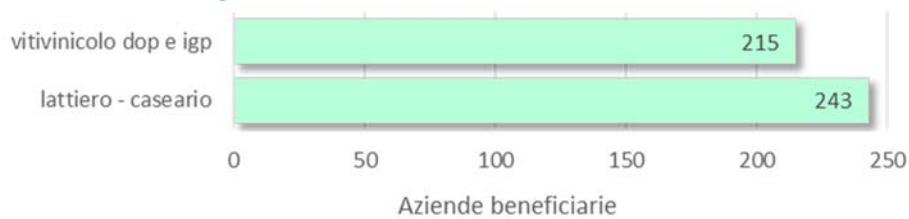
7.3.5 Il sostegno temporaneo alle aziende colpite dalla crisi di COVID-19

Per supportare le aziende agricole nelle difficoltà determinate dall'emergenza pandemica, nel settembre del 2020 è stato pubblicato un bando della nuova misura 21, declinato in due interventi rivolti ad agricoltori e a PMI, a valere rispettivamente sulle due FA 2A e 3A.

La **SM 21.1.2** ha erogato un premio di 20 mila € alle PMI del settore vitivinicolo e di 30 mila € alle PMI del settore lattiero-caseario agricole che ne hanno fatto domanda, senza alcuna forma di selezione di merito.

Nel complesso, sono state finanziate 458 aziende, ripartite quasi equamente tra i due settori, con una leggera prevalenza del lattiero caseario, che però ha rastrellato il 63% delle risorse per via del premio unitario più alto.

Fig. 33. PMI beneficiarie della SM 21.1.2



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

7.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nell'ambito della focus area 3A, si registrano alcuni ritardi di attuazione: nella SM 16.4, che ha dato avvio a soli 4 progetti per meno della metà della dotazione della misura, nella 3.2 che, con 9 progetti ammessi non arriva neanche essa alla metà della dotazione, con la SM 3.1 che si è fermata a poco più di un terzo del programmato, con la misura 9, che non è stata avviata.

Gli interventi che sono stati attivati fin dal 2016, le SSMM 4.2 e 14.1 hanno invece raggiunto un ottimo livello di attuazione e assicurano con i pagamenti sin qui erogati la copertura di circa metà della dotazione finanziaria della FA, ai quali si aggiungerà nei prossimi anni un ulteriore 27% (circa 35 M€) per impegni già presi o comunque certi.

La SM 4.2 ha in corso di attuazione 77 progetti per un valore di contributi concessi di 53 M€ a valere sulla programmazione attuale, ha un altro gruppo di quasi 70 progetti a trascinamento dalla precedente

programmazione, a carico della presente per poco meno di 5 M€ ed ha un bando aperto con una dotazione di 2 M€.

I progetti di investimento selezionati riguardano tutte le principali filiere presenti nella regione, ma in special modo tre: produzione di oli e grassi, lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi e trasformazione lattiero-casearia.

Si caratterizzano, da un lato, per un marcato orientamento alla commercializzazione – anche attraverso i canali dell'e-commerce e, dall'altro, per il profondo legame con la produzione agricola della regione, cui sono destinati a dare un importante impulso.

I progetti sono, in primo luogo, rivolti a dare e aumentare valore alla produzione, che dovrebbe crescere, secondo le previsioni dei *business plan*, di più del 60% con gli investimenti a regime. Molto maggiore è l'incremento atteso del valore aggiunto, che supererebbe il 175%, e ancor più del reddito netto delle aziende beneficiarie, che aumenterebbe quasi di 12 volte.

La SM 14.1 per il benessere animale finanzia a regime circa 420 domande con impegni relativi a circa 38 mila UBA, con un impegno complessivo, sino ad ora, di oltre 26 M€, cui vanno aggiunti 3 M€ di trascinalamenti dalla misura 215 della scorsa programmazione.

Gli interventi riguardano per oltre il 70% i bovini (più da latte che da carne) e sono stati selezionati sulla base di criteri che privilegiano maggiormente una connotazione territoriale legata alle aree svantaggiate e ad alto valore naturalistico piuttosto che ad aree con criticità ambientali (ZVN).

Occorre poi ricordare la SM 21.1.2, istituita lo scorso anno per fare fronte all'emergenza pandemica, che ha interessato circa 450 aziende, tra vitivinicole e lattiero-casearie, per un valore di circa 11,5 M€.

Conclusioni

La dimensione media dei contributi per gli investimenti aziendali per la trasformazione e commercializzazione è di circa 680 mila €.
Per lo più aziende beneficiarie degli investimenti in trasformazione e commercializzazione si collocano al di sotto di 5 milioni di euro di fatturato
Il settore maggiormente coinvolto negli investimenti finanziati dalla SM 4.2 è quello oleario, con 22 progetti di dimensioni medio-piccole rispetto agli altri.
Circa due terzi degli investimenti aziendali sono impiegati per macchine e attrezzature.
Oltre metà dell'investimento, per tre aziende su quattro, è finalizzato a migliorare la fase di commercializzazione: stoccaggio, confezionamento, distribuzione, ecc..
Il 90% dei progetti di investimento finanziati prevede interventi di miglioramento dalla gestione delle acque reflue e delle emissioni.
L'80% dei progetti di investimento prevede la messa in opera di impianti fotovoltaici ad alta efficienza o altre tecniche innovative di produzione di energia.
Una volta a regime, gli investimenti aziendali dovrebbero determinare un incremento del fabbisogno di lavoro nell'ordine di 5,4 ULA per azienda (complessivamente 415 ULA), con un aumento del costo del lavoro del 67% circa.
I progetti mirano soprattutto ad un ampliamento della capacità produttiva e del valore della produzione, che nelle previsioni si dovrebbe attestare intorno all'8,5% ogni anno sino ad arrivare a regime.
Il reddito netto delle aziende che effettuano l'investimento passerebbe da una media di circa 49 mila € nell'anno precedente l'intervento ai circa 630 mila € con un incremento medio annuo del 59%.
Gli investimenti per la trasformazione e la commercializzazione sono in grado di determinare un incremento di domanda dei prodotti agricoli regionali di almeno 63 M€, pari al 4,7% del valore complessivo della produzione agricola calabrese.

L'intervento per il benessere animale interessa, per un periodo sino a sette anni, circa 27 mila UBA bovine, più di 5 UBA ovicaprine e 4.500 UBA suine.
I criteri di selezione della misura per il benessere animale favoriscono gli allevamenti estensivi e in aree ad alto valore naturalistico ma, nei fatti, penalizzando le ZVN
In generale, la misura per il benessere animale favorisce le aziende estensive collocate in aree montane e ad alto valore ambientale
Gli obiettivi di benessere più presenti riguardano la lotta ai sinantropi e l'aumento delle superfici a disposizione di ogni capo

Raccomandazioni

Bisogna accelerare e dare maggiore impulso alle campagne di promozione dei marchi di qualità del territorio.
Si potrebbero collegare più organicamente, ad esempio attraverso i criteri di selezione, gli interventi per il benessere animale e l'offerta formativa.
È opportuno favorire maggiormente l'estensivizzazione degli allevamenti nelle zone vulnerabili ai nitrati, agendo sui criteri di selezione per la SM 14.1.

8 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

8.1 INTRODUZIONE

La focus area 3B coinvolge in maniera diretta la tipologia di intervento 5.1.1 (sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici) oltre alla già citata Misura 1 del PSR.

Nessuna misura è invece coinvolta indirettamente.

8.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Per la Focus Area 3B l'impegno di spesa complessivo, ridotto di quasi un quarto rispetto alla precedente versione del Programma, è pari a poco più di 7,7 M€⁷, quasi totalmente allocati sulla M5 - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, mirati a sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi e, in minima misura, ripartiti anche sugli interventi della M1.

Il bando per la prevenzione degli eventi alluvionali (tipologia di intervento 5.1.1), pubblicato nel settembre 2016, ha ammesso al finanziamento 17 progetti su 91 presentati per impegni pari a 7,7 M€.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1 e 1.2.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 39. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 180.000,00	1	€ 182.042,42*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 60.000,00	1	€ 24.473,19*
5	1	1	Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	Consorzi di Bonifica	€7.500.000,00	1	€8.000.000,00
TOTALE					€ 7.740.000,00	3	€ 8.206.515,61

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

⁷ La rimodulazione è imputabile in toto alla M5, che nella versione 9.0 del Programma (modifica del 01/12/2020) ha visto ridurre la propria dotazione da 10 a 7,5 M€.

Rispetto alle azioni immateriali, la dotazione assegnata alla M1 risulta interamente impegnata dalle azioni formative (intervento 1.1.1) ed informative (intervento 1.2.1) approvate: queste ultime, in particolare, hanno impegnato risorse per oltre il doppio della dotazione originariamente assegnata.

Tab. 40. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	25	10	15		€ 141.931,00
1.2.1	2017	14	10	4		€ 135.957,81
5.1.1	2016	91	74	17		€ 7.743.468,00
Totale		130	94	36	0	€ 8.021.356,00

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto all'avanzamento della spesa, il tasso di esecuzione finanziaria della focus area, composto in maniera quasi del tutto assoluta da pagamenti a valere sull'intervento 5.1.1, risulta di poco inferiore al 28%.

Tab. 41. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n.)	Importo in fase di istruttoria (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n.)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	50	€ 46.443,30	21	€23.808,83	29	€ 22.634,47		
1.2.1	2017	7	€ 12.199,94			7	€ 12.199,94		
5.1.1	2016	26	€ 3.738.213	8	€ 415.407	16	€ 2.161.014	2	€432.002
Totale		76	€3.796.856,24	29	€439.215,83	52	€2.195.848.41	2	€432.002

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

In riferimento all'attuazione fisica (Tab. 42), il valore realizzato per l'indicatore O4 si attesta al 40% del target, che non potrà essere conseguito per intero dato il numero di progetti ammessi a finanziamento a valere sull'intervento 5.1.1.

Tab. 42. Focus Area 3B - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O4	M5	N. di beneficiari per azioni di prevenzione - organismi pubblici	8,00	40,00%	20,00	20,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

8.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il bando del novembre 2016 relativo all'intervento 5.1.1, finalizzato a finanziare investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali, ha suscitato un notevole interesse da parte dei Consorzi di bonifica, di molto superiore alla dotazione attribuita all'avviso.

Per quanto riguarda i progetti selezionati (cfr. Tab. 43), quasi un quarto del contributo concesso è riferito ai 4 sotto interventi messi in campo dal Consorzio di Bonifica "Bacini dello Jonio cosentino", mentre un altro quarto è assegnato ai 3 sotto interventi proposti da quello "Bacini meridionali del cosentino". Seguono i due sotto interventi approvati al Consorzio di Bonifica "Tirreno reggino", pari a quasi il 13% degli impegni, e

ancora un altro consorzio della provincia bruzia - “Bacini settentrionali del cosentino” - , cui afferiscono il 12% circa delle risorse per i due sotto interventi approvati.

Tab. 43. Consorzi di Bonifica, sotto interventi e risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 5.1.1

Ente di formazione	Contributo concesso (€)	N. sotto interventi	Contributo concesso su totale (%)
CONSORZIO DI BONIFICA ALTO JONIO REGGINO	€ 498.578,67	1	6,4%
CONSORZIO DI BONIFICA BASSO IONIO REGGINO	€ 499.413,73	1	6,4%
CONSORZIO DI BONIFICA DEI BACINI MERIDIONALI DEL COSENTINO	€1.475.100,69	3	19,0%
CONSORZIO DI BONIFICA INT. BACINI DELLO JONIO COSENTINO	€1.916.662,42	4	24,8%
CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE BACINI SETT. DEL COSENTINO	€ 945.000,00	2	12,2%
CONSORZIO DI BONIFICA JONIO CROTONESE	€ 203.856,54	1	2,6%
CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO CATANZARESE	€ 313.675,17	1	4,1%
CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO REGGINO	€1.000.000,00	2	12,9%
CONSORZIO DI BONIFICA TIRRENO VIBONESE	€ 458.283,15	1	5,9%
CONSORZIODI BONIFICA IONIO CATANZARESE	€ 432.897,26	1	5,6%
Totale	€7.743.467,63	17	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Come facilmente intuibile, oltre il 55% delle risorse ammesse a finanziamento si concentrano nella provincia di Cosenza (Tab. 44), dove trovano attuazione i 9 sotto interventi proposti dai tre Consorzi di Bonifica del territorio. Ai quattro sotto interventi presentati dai tre Consorzi di Bonifica reggini afferisce oltre un quarto della spesa pubblica approvata, mentre la quota residuale è distribuita nel catanzarese (2 soggetti beneficiari per quasi il 10% degli impegni) e nelle province di Vibo Valentia e di Crotona, dove i due Consorzi di Bonifica interessati assorbono, rispettivamente, quasi il 6 e circa il 2,5% delle risorse approvate.

Tab. 44. Distribuzione provinciale dei sotto interventi e delle risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 5.1.1

Provincia	Contributo concesso (€)	N. sotto interventi	Contributo concesso su totale (%)
Catanzaro	€ 746.572,43	2	9,6%
Cosenza	€ 4.336.763,11	9	56,0%
Crotone	€ 203.856,54	1	2,6%
Reggio Calabria	€ 1.997.992,40	4	25,8%
Vibo Valentia	€ 458.283,15	1	5,9%
Totale	€ 7.743.467,63	17	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne la **pertinenza** della progettualità in campo, sulla base dei punteggi dichiarati nelle domande di aiuto approvate, emerge che **oltre l'80% dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazioni, mentre per quasi 9 su 10 l'incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" è superiore al 20%**. Meno frequente, seppur significativa, la presenza di **progetti che interessano aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (quasi il 40%)** e dove l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10% (un terzo circa).

Sotto il profilo del potenziale produttivo, la metà degli interventi coinvolge un minimo di 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ha, mentre ammontano a oltre un terzo quelli di dimensione maggiore (almeno 50 aziende e 1.000 ha di superficie).

Per quanto riguarda l'impiego di soluzioni innovative dirette ad un uso più razionale della risorsa ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua, circa **un quinto delle domande presentate prevede l'introduzione di tecnologie per il monitoraggio dei consumi idrici**.

Infine, dal punto di vista dell'utilizzo di tecniche a minore impatto ambientale, i due terzi circa dei progetti si limita ad indicare l'obiettivo della preservazione della vegetazione ripariale, mentre oltre **un quarto** si spinge a prevedere **la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena**.

Per concludere, in riferimento alle **azioni immateriali**, le risorse impegnate per i progetti di formazione, informazione e dimostrativi approvati ammontano a circa 277 mila €, superando sensibilmente la dotazione prevista per la focus area.

Quasi la metà delle risorse impegnate a valere sull'**intervento 1.1.1** (circa 68 mila €) è riferita a corsi di formazione della durata di 40 ore (Tab. 45). Gli 8 workshop previsti oltre il 37% degli impegni, mentre è pari poco meno di 20.500 € la quota prevista per i tre percorsi formativi di 150 ore finanziati (14% circa del totale).

Tab. 45. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 3B

<i>Sotto interventi</i>	<i>Num.</i>	<i>Contributo concesso</i>
corso di formazione 150 ore	3	€ 20.485,85
corso di formazione 40 ore	9	€ 67.781,17
workshop - fa 5a	8	€ 53.663,98
totale	20	€ 141.931,00

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, rispetto all'**intervento 1.2.1**, sotto il profilo tipologico le attività di informazione prevalgono nettamente su quelle dimostrative, risultando pari ad oltre l'85% delle risorse impegnate.

Più della metà dell'importo ammesso a finanziamento afferisce ai due sotto interventi proposti dal CREA (Tab. 46), mentre il 20% circa è assorbito dai due sotto interventi messi in campo dall'Unione Provinciale Agricoltori. A Confagricoltura Calabria ed all'Associazione Physis la quota residua.

Tab. 46. Soggetti beneficiari, sotto interventi e risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 3B

<i>Ente di formazione</i>	<i>Forma giuridica</i>	<i>Contributo concesso (€)</i>	<i>N. sotto interventi</i>	<i>Contributo concesso su totale (%)</i>
ASSOCIAZIONE PHYSIS	ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI	€16.203,59	1	11,9%
CONFAGRICOLTURA FEDERAZIONE REGIONALE AGRICOLTORI DELLA CALABR		€19.903,32	1	14,6%
CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRIC. E L'ANALISI ECON. AGR.	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI	€71.549,92	2	52,6%
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI	ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE	€28.300,98	2	20,8%
Totale		€135.957,81	6	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

8.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Dando il giusto rilievo alle misure di prevenzione, la regione Calabria ha pubblicato già nel 2016 un bando sulla tipologia di intervento 5.1.1, per il quale, a dimostrazione dell'importanza del fabbisogno, le domande pervenute sono state di gran lunga superiori alle disponibilità finanziarie.

Complessivamente, le risorse impegnate a valere sugli interventi afferenti alla focus area sono maggiori della dotazione della focus area: l'overbooking interessa sia le azioni immateriali, ma soprattutto gli investimenti di prevenzione in capo agli enti pubblici finanziati dall'intervento 5.1.1, per i quali il SIAN registra oltre 240 mila € in più rispetto allo stanziamento. Per gli investimenti attivati dai 10 Consorzi di Bonifica della regione si rileva un leggero avanzamento nella spesa rispetto all'annualità precedente, nonché i pagamenti a saldo per due dei progetti approvati. Inoltre, l'esame dei punteggi dichiarati dai soggetti proponenti, fa propendere per un giudizio, ex ante, di generale pertinenza della progettualità finanziata rispetto agli obiettivi della focus area.

Rispetto agli interventi immateriali si evidenzia l'ammissione a finanziamento di azioni informative e dimostrative (intervento 1.2.1) per un impegno di risorse pari al doppio dello stanziamento.

Conclusioni

Più della metà delle risorse impegnate a valere sull'intervento 5.1.1 sono assorbite dai sotto interventi proposti dai tre Consorzi di Bonifica della provincia di Cosenza. Ai progetti presentati dai tre Consorzi di Bonifica reggini afferisce circa un quarto della spesa pubblica approvata, mentre la quota rimanente si distribuisce nelle altre tre province della regione.

I quattro quinti dei progetti interessa aree a maggiore rischio di inondazioni, mentre per quasi 9 su 10 l'incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" è superiore al 20%.

Gli interventi che interessano le aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico ammontano a quasi il 40%. Per un terzo circa degli stessi, l'incidenza delle aree a pericolo frana è superiore al 10% .

Gli impegni per i progetti approvati a valere sulla M1 ammontano a circa 277 mila €, superando sensibilmente la dotazione prevista per la focus area.

9 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNATAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

9.1 INTRODUZIONE

Oltre a implicare la Misura 1 relativa alla formazione, la focus area coinvolge direttamente le seguenti misure

- 4.4.1 Restauro di paesaggi
- 4.4.2 Acquisto attrezzature a difesa della biodiversità
- 7.1.2 Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Coltive permanenti in HNV
- 10.1.3 Coltive a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia razze animali autoctone
- 10.1.9 Apicoltura
- 11.1.1 Agricoltura biologica

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 8.1.1 Forestazione/imboschimento
- 8.3.1 Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti per gli ecosistemi forestali
- 11.2.1 Mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 13 Pagamento compensativo
- 16.8.1 Piani di gestione forestale

9.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione finanziaria complessiva di circa 37 M€, sono stati pubblicati bandi per circa 25 M€, lasciando il rimanente a copertura dei pagamenti a trascinarsi dalla scorsa programmazione. La dotazione di FA è stata difatti incrementata rispetto al 2021 passando da 27 a 37 M€.

I bandi pubblicati riguardano tutte le misure, sottomisure ed interventi previsti dal Programma, e, nel caso degli interventi a premio della SM 10.1 a partire dalla prima pubblicazione dei bandi (2016) ogni anno sono stati presentati i rinnovi per i pagamenti agro climatico ambientali. Questo il motivo per cui ogni sottomisura della M10 presenta (tranne la 10.1.6 annullata) almeno 4 bandi pubblicati.

Tab. 47. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato accreditati	€ 100.000,00	1	€ 101.134,68*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato	€ 333.000	1	€135.826,22*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€1.018.182,00	1	€ 898.035,27*
4	4	1	Investimenti non produttivi	Aziende agricole Gestori di terreni agricoli	€ 3.350.000,00	1	€ 1.000.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4	4	1	Investimenti non produttivi in ambiente agricolo	Agricoltori, in forma singola o associata Gestori privati di terreni agricoli singoli o associati		1	€ 1.000.000,00
4	4	2	Attrezzature in difesa della biodiversità	Agricoltori Enti pubblici gestori di terreni agricoli	€ 150.000,00	1	€ 500.000,00
7	1	2	Sostegno alla stesura ed aggiornamento dei piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 nelle zone rurali	Soggetti gestori dei siti Natura 2000	€ 1.000.000,00	1	€ 1.000.000,00
10	1	3	Preservazione della biodiversità: colture a perdere	Agricoltori o associazioni "in attività"	€ 750.000,00	6	€ 750.000,00 **
10	1	4	Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato		€ 1.300.000,00	5	€ 1.940.000,00 **
10	1	6	Preservazione della biodiversità Cedro	Agricoltori o associazioni ad indirizzo Cedricolo.	Dotazione azzerata	1	€ 100.000,00
10	1	7	Preservazione della biodiversità Bergamotto	Agricoltori o Associazioni ad indirizzo Bergamotticolo	€ 3.300.000,00	6	€ 3.000.000,00 **
10	1	8	Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono	Agricoltori o Associazioni nella definizione	€18.050.000,00	7	€10.150.000,00**
10	1	9	Apicoltura per la biodiversità	Aziende agricole che praticano l'apicoltura in Calabria.	€ 8.600.000,00	4	€ 4.800.000,00**
TOTALE					€37.951.182,00	36	€ 25.674.996,17

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Le misure 4.4.1 e 4.4.2 hanno pubblicato due avvisi a fine aprile del 2018, ed hanno chiuso le due graduatorie a luglio del 2019. Le domande presentate per la 4.4.1 sono state 92 mentre i progetti ammessi a finanziamento, secondo il dbase SIAN, sono 38, con un contributo concesso di 930 mila€. A valere della SM 4.4.1 a giugno 2021 è stato pubblicato un nuovo avviso con scadenza a settembre 2021 e dotazione di 1 M€. Le domande presentate sono 72, ancora tutte in fase di istruttoria.

Nel caso della 4.4.2, le domande pervenute sono state 11, con un valore richiesto di quasi 500 mila €, e ne sono state ammesse a finanziamento 5 per un contributo di 67 mila.

Sino ad oggi sono state autorizzate al pagamento 20 domande sulla 4.4.1, per più di 350 mila €. Sulla sottomisura 4.4 sono stati inoltre pagati 450 mila € per progetti a trascinamento.

Tab. 48. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	32	13	19		€ 205.595,00
1.2.1	2017	9	5	4		€ 81.365,00
2.1.1	2019	23	11	12		€ 344.940,00
4.4.1	2018	92	54	38	0	€ 931.133
4.4.1	2021	72	72			
4.4.2	2018	11	6	5		€ 67.622
7.1.2	2019	8	2	6		€ 852.416
10.1.3	2016	27	10	16	1	
10.1.3	2017	26	16	9	1	
10.1.3	2018	22	21		1	
10.1.3	2019	19	19			

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.1.3	2020	18	12	6		
10.1.3	2021	16	14	2		
10.1.4	2016	42	15	24	3	
10.1.4	2017	30	10	19	1	
10.1.4	2018	30	14	15	1	
10.1.4	2019	29	9	19	1	
10.1.4	2020	28	10	18		
10.1.7	2016	231	12	212	7	
10.1.7	2017	197	14	180	3	
10.1.7	2018	215	45	167	3	
10.1.7	2019	214	10	202	2	
10.1.7	2020	212	7	204	1	
10.1.7	2021	206	28	178		
10.1.8	2016	297	14	277	6	
10.1.8	2017	274	29	237	8	
10.1.8	2018	275	26	243	6	
10.1.8	2019	255	15	239	1	
10.1.8	2019	356	37	317	2	
10.1.8	2020	584	33	549	2	
10.1.8	2021	592	153	439		
10.1.9	2018	214	19	195		
10.1.9	2019	195	7	188		
10.1.9	2020	194	10	184		
10.1.9	2021	193	10	183		
4.4.1	Trasc			7		
10.1.8	Trasc	183		183		
Totale		5421	782	4596	50	€ 2.483.071

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per il bando della SM 7.1.2 con scadenza ottobre 2019 sono pervenute 8 domande, che nella graduatoria di agosto 2020 risultano tutte ammissibili per un contributo totale di circa 800 mila€. Ad oggi, tuttavia, appaiono ancora in parte in istruttoria nel dbase SIAN (tot 2) e 6 ammesse. Una domanda di pagamento è stata presentata per importi pari a 62 mila € ma risulta ancora essere in fase di istruttoria.

Per la SM 10.1.3 sono pervenute 27 domande nel 2016, che sono scese fino a 16 nel 2021. Ad oggi risultano pagate soltanto la prima annualità (conclusa) e parte delle altre annualità per importi tutti al di sotto dei 16 mila €.

In risposta al bando 2016 della SM 10.1.4 sono arrivate 42 domande, scese fino a 28 nel 2020. I pagamenti effettuati finora, sulle 6 annualità ammontano complessivamente a 415 mila euro. Diverse domande risultano ancora in istruttoria per tutte le annualità.

Tab. 49. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	53	€ 100.271,06	24	€ 64.977,95	29	€ 35.293,11
1.2.1	2017	14	€ 40.308,15	1	€ 1.277,79	13	€ 39.030,36
4.4.1	2018	35	€ 565.566	14	122.208	20	€ 358.218
4.4.2	2018	2	€ 22.313			2	€ 22.313
7.1.2	2019	1	€ 62.097	1	62.097		
10.1.3	2016	16				16	€ 50.713
10.1.3	2017	9				9	€ 16.157
10.1.3	2020	6				6	€ 7.016
10.1.3	2021	2		1		1	€ 6.128
10.1.4	2016	24		1		23	€ 162.610
10.1.4	2017	19				19	€ 135.201
10.1.4	2018	15				15	€ 90.004
10.1.4	2019	19				17	€ 119.210
10.1.4	2020	18		2		16	€ 71.469
10.1.7	2016	212		1		211	€ 503.381
10.1.7	2017	180				179	€ 427.744
10.1.7	2018	167		2		165	€ 323.019
10.1.7	2019	202				201	€ 443.222
10.1.7	2020	204				204	€ 464.456
10.1.7	2021	178				178	€ 432.952
10.1.8	2016	277		1		274	€ 1.106.107
10.1.8	2017	237				235	€ 947.653
10.1.8	2018	243		2		238	€ 967.203
10.1.8	2019	239				238	€ 979.849
10.1.8	2019	317				317	€ 2.154.190
10.1.8	2020	549				549	€ 2.970.513
10.1.8	2021	439		32		407	€ 2.521.147
10.1.9	2018	195				195	€ 1.136.138
10.1.9	2019	188				188	€ 1.050.373
10.1.9	2020	184				184	€ 1.087.109
10.1.9	2021	183		4		179	€ 1.093.519
4.4.1	Trasc					26	€ 450.425
10.1.8	Trasc					183	€ 6.586.877
						Totale	€ 26.759.239,47

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Anche per l'intervento 10.1.6 - Preservazione della biodiversità Cedro - è stato pubblicato un bando nel 2016, ma non sono pervenute domande ed è quindi stata azzerata la relativa dotazione.

Il bando 2016 dell'intervento 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto - ha avuto maggior fortuna: sono state presentate 231 domande per la prima annualità, e di queste ne sono state ammesse a finanziamento 212. Negli anni successivi il numero delle domande presentate è diminuito di poco. Le domande finanziate hanno una flessione nel 2017 e 2018 nonché nel 2020, in corrispondenza di un numero ancora elevato di domande in istruttoria. Nel complesso sono stati erogati oltre 2 M€. Durante il 2021 è stato pubblicato un quinto avviso che vede la presentazione di 206 domande di pagamento e l'ammissione di 178, tutte anche autorizzate al pagamento per un importo di oltre 400 mila euro.

La SM 10.1.8 per la salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono ha ricevuto quasi 300 domande nel 2016, di cui sono state ammesse 277 per un premio complessivo di quasi 1 M€. le istruttorie degli anni successivi risultano completate, anche per l'ultimo bando di rinnovo del 2021.

Nel complesso, la misura ha erogato più di 11 M€, cui ne vanno aggiunti altri 6,5 per pagamenti a trascinarsi sulla vecchia programmazione.

La SM 10.1.9 – Apicoltura per la biodiversità – ha pubblicato il primo bando nel 2018, con un ottimo successo: sono state presentate 214 domande, di cui 194 ammesse. Nei quattro anni successivi le domande sono diminuite di circa venti unità ma rimaste stabili. I pagamenti complessivamente erogati per i quattro anni sono stati poco superiori a 4 M€.

Per quanto concerne l'avanzamento fisico rispetto i target finali indicati per il 2023 è opportuno sottolineare come questi siano stati ampliamenti realizzati e superati per quanto concerne i terreni oggetto di contratto di gestione della biodiversità (utilizzo del 104%). Le stesse misure relative alla gestione della biodiversità nelle superfici boschive si attestano al 43% del target 2023 con ampi margini di realizzazione.

Tab. 50. Focus Area 4A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T9		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	28,84%	104,00%	27,73%	27,73%
O5		Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha)	158.405,16	104,01%	152.301,07	152.301,07
T8	M8	Percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	0,38%	43,18%	0,88%	1,09%
O5	M8	Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha)	2.316,23	43,15%	5.367,41	6.663,71

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

9.3 RISULTATI DELL'ANALISI

9.3.1 Gli interventi di difesa della biodiversità

La Regione Calabria ha dispiegato un'ampia gamma di strumenti per la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità negli ambiti agricoli e, in misura assai minore e indiretta, forestali.

Questi strumenti sono innanzitutto rappresentati da sei delle nove azioni della SM 10.1.

L'intervento 10.1.3 è riservata alle Aree Natura 2000 e alle aree HNV (individuate nella Carta delle Aree HNV della Regione Calabria approvata con DGR n.73 del 28/02/2014). Allo scopo di favorire la stabilizzazione della presenza delle specie legate all'agricoltura, garantendo ad esse una fonte di alimentazione, prevede gli impegni di:

- coltivare annualmente, per 7 anni, almeno 1 ha, e non più del 20% della SAU aziendale, a erbaio o cereali con una densità del 40% dell'ordinario,
- lasciare le colture a disposizione della fauna almeno fino a 3-5 mesi oltre la data di raccolta abituale,
- non impiegare fertilizzanti, diserbanti e fitofarmaci,
- possedere o acquisire la necessaria formazione o consulenza.

Le domande valide presentate sono state 27 il primo anno, per una superficie di 330 ettari. Per le annualità 2016 e 2017, ne sono state ammesse (finanziate + liquidate) 16 e 9 rispettivamente, mentre non risultano domande pagate per il 2018 e il 2019, a causa di qualche ritardo nella definizione delle modalità e degli

strumenti di controllo, che non ha consentito di liquidare le domande presentate, che sono state 21 nel 2018 e 19 nel 2019⁸. Del 2020 sono invece state pagate 6 domande, e una del 2021 (Fig. 34). Per il 2021 risultano in istruttoria altre 15 domande per 112 ettari complessivi.

Anche al di là dei ritardi che riguardano le annualità 2018 e 2019, si deve in ogni caso osservare che questo, tra tutti gli interventi a premio del PSR Calabria, è quello che ha il **più basso rapporto tra domande presentate e domande finanziate**: è il 63% (in termini di superfici) nel 2016 e poi scende al 37%-38% nel 2017 e nel 2020; la media di tutte le misure a superficie, negli anni tra il 2017 e il 2020 è compresa tra l'84 e l'89%.

Fig. 34. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.3 - Preservazione della biodiversità: colture a perdere



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

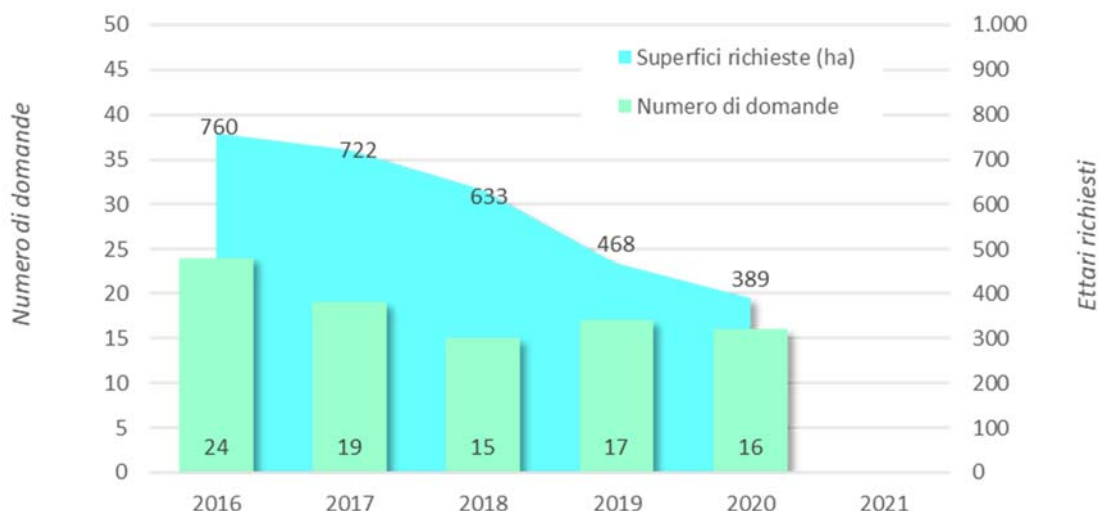
L'intervento 10.1.4 mira a favorire la conversione di colture di cereali in monosuccessione in pratiche estensive che non richiedono la lavorazione del terreno, con l'effetto di migliorare le condizioni per la biodiversità, oltre che di ridurre il fabbisogno di acqua e migliorare la qualità dei suoli interessati.

L'impegno quinquennale di conversione da seminativi a pascolo, prato pascolo o prato comporta anche l'esclusione delle superfici interessate dalle ordinarie rotazioni colturali nonché l'obbligo di effettuare il pascolamento o eseguire interventi di fienagione. Nel caso di pascolamento vige l'obbligo di mantenere la pressione tra 0,25 UBA/ha e 2 UBA/ha, che si riducono a 1,4 UBA/ha nel caso di ZVN.

Neppure per questa azione le domande sono state molte: il primo anno ne sono state presentate meno di 40 valide che non arrivano a mille ettari. Le domande ammesse a finanziamento nel 2016 sono 24 per 760 ettari, che si riducono progressivamente nel corso degli anni. Nel 2020 gli impegni per questa misura si sono conclusi, per cui non vi sono domande 2021 (Fig. 35).

⁸ Escluse le domande non ricevibili

Fig. 35. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.4 - Conversione culturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato



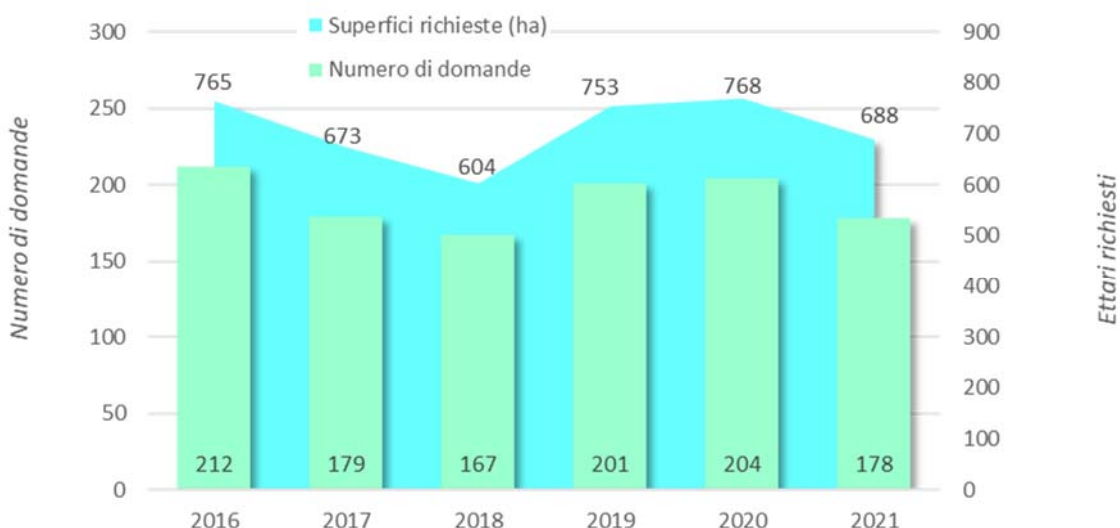
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

L'intervento 10.1.6 mira a contrastare l'abbandono della coltivazione del cedro, che rappresenta un elemento caratteristico della biodiversità regionale, in particolare con riferimento alla "Liscia di Diamante" che rappresenta una varietà minacciata di erosione genetica.

In risposta al bando del 2016 non è tuttavia pervenuta alcuna domanda, e conseguentemente, l'azione è stata azzerata.

Simile alla precedente, l'intervento 10.1.7 mira a contrastare la coltivazione del bergamotto e, a tale scopo prevede un impegno di sette anni alla coltivazione delle cultivar autoctone Femminello, Castagnaro, Fantastico, mantenendo un inerbimento permanente dell'interfilare ed effettuando il controllo della vegetazione erbacea e arbustiva con mezzi meccanici e senza utilizzo prodotti diserbanti chimici.

Fig. 36. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.7 - Preservazione della biodiversità Bergamotto



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In questo caso, la misura ha avuto buon successo, e sono state oltre 210 le domande ammesse nel 2016, per una superficie totale di oltre 760 ettari. Una quantità certamente significativa, se si considera che un'indagine

del 2013 dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria in collaborazione con il consorzio del bergamotto⁹ stima la superficie regionale a bergamotto nel 2013 in 1.200 ettari complessivi.

Gli anni successivi il numero di domande pagate si è mantenuto nel complesso stabile, tra le 170 e le 200, con una superficie riconosciuta a cavallo dei 700 ettari (Fig. 36).

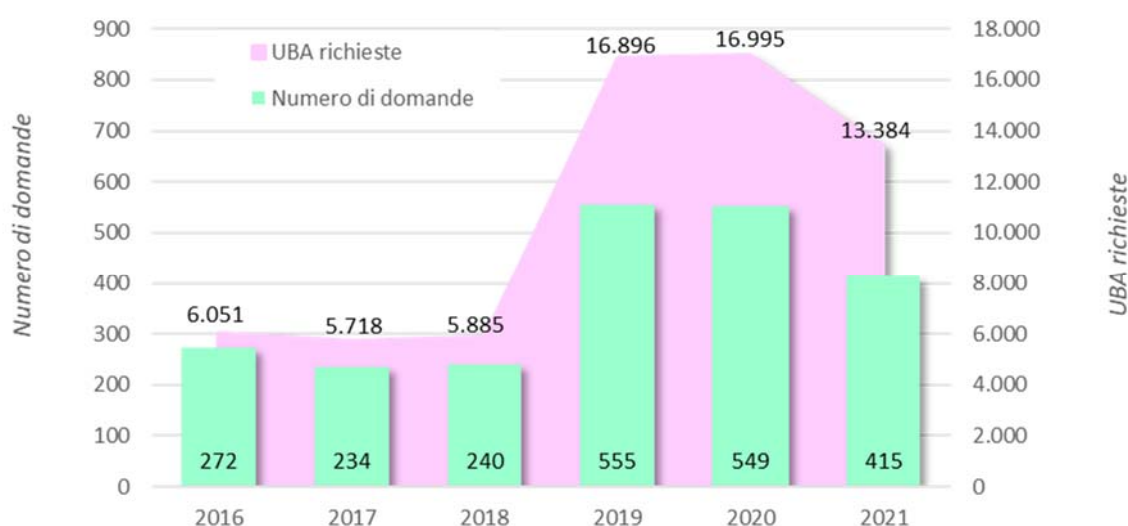
L'intervento 10.1.8 ha la finalità di preservare e recuperare razze autoctone di interesse agrario a rischio di erosione genetica.

Le razze individuate sono caratterizzate da basse produttività e capacità di riproduzione, hanno grandi capacità di adattamento ad ambienti difficili e tradizionalmente erano allevati allo stato brado o semibrado. L'adesione a questa misura, prevede pertanto, oltre all'impegno di allevare le razze eleggibili ed assicurarne la riproduzione in purezza, l'obbligo di adottare sistemi estensivi di allevamento.

Inoltre, per i 7 anni di impegno, il beneficiario ha l'obbligo di provvedere alla registrazione dei nuovi capi nei Libri Genealogici o Registri Anagrafici o Registri Riproduttori.

Le domande ammesse a finanziamento sono state 272 nel primo anno (2016), per un corrispettivo di 6 mila UBA. Si sono poi mantenute su questo livello (con qualche perdita fisiologica) per altri due anni, per poi raddoppiare in numero e triplicare per consistenza di UBA nel 2019 (Fig. 37) quando è stato pubblicato un nuovo bando, oltre a quello per riconferma.

Fig. 37. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.8 - Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

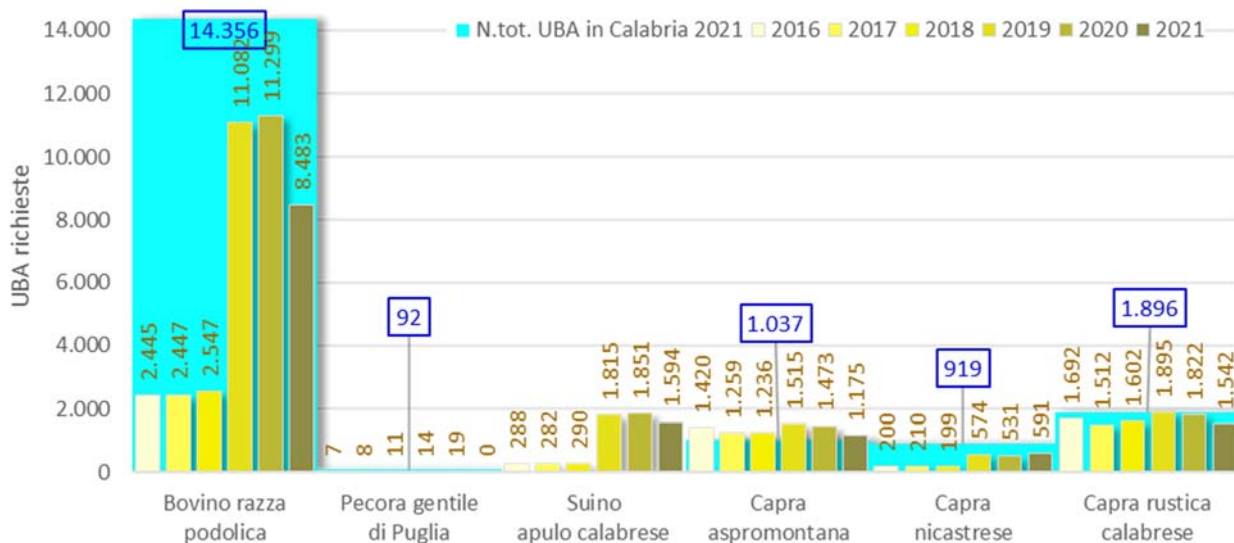
Da allora, le UBA sotto impegno si sono attestate poco sotto le 17 mila per una media di 550 domande. Per il 2021, oltre alle 415 pagate, risultano ancora più di 150 domande in istruttoria, corrispondenti a circa 3.900 richieste.

Tra le razze eleggibili è sicuramente la podolica quella che ha maggiormente beneficiato della misura. Nel 2016 rappresentava il 40% delle domande, seguita dalla capra rustica calabrese (28%) e dalla capra aspromontana (23%).

Ma è soprattutto per effetto del balzo del 2019 che la razza podolica è divenuta destinataria di gran parte delle risorse della SM 10.1.8: nel 2020 quasi due terzi delle UBA finanziate sono dovute ad essa. Contemporaneamente si è registrato un forte incremento anche della razza suina apulo calabrese, passata da 290 UBA a oltre 1.800, arrivando a superare di poco anche la capra rustica.

⁹ Citata nel PSR Calabria v.5.0 , pag 887

Fig. 38. Numero di UBA ammesse a finanziamento per razza e anno e consistenza nazionale di femmine riproduttrici (UBA)

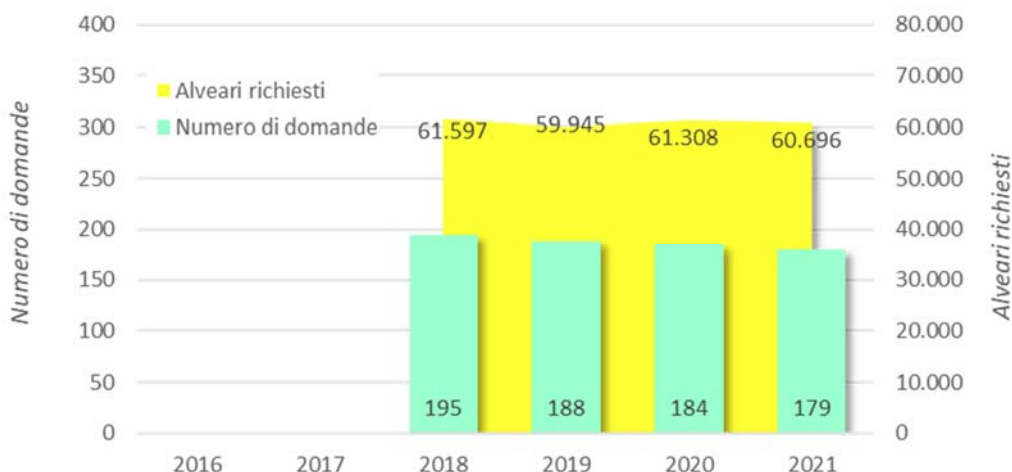


Fonte: ns elaborazioni su dati SIAN e Anagrafe nazionale zootecnica 31/12/2020

È interessante esaminare questi dati alla luce della consistenza di ciascuna razza a livello nazionale (Fig. 38). Secondo l’anagrafe nazionale zootecnica della BDN, al 31/12/2021, la consistenza nazionale di capi di razza podolica superava i 50 mila, di cui in Calabria 17,3 mila, pari a oltre 14.300 UBA. In definitiva, con l’incremento registrato nel 2019, i capi finanziati dalla SM 10.1.8 arrivano a superare il 78% del totale dei capi regionali. Il tasso di copertura arriva addirittura al 100% nel caso della capra rustica calabrese, e sembra persino superarlo nel caso della capra aspromontana.

L’intervento 10.1.9 supporta le pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, favorendo l’attività di nomadismo anche verso aree normalmente trascurate perché di minore valore nettario, ma di grande valore naturalistico.

Fig. 39. Numero di domande e quantità richieste per la SM 10.1.9 - Apicoltura per la biodiversità



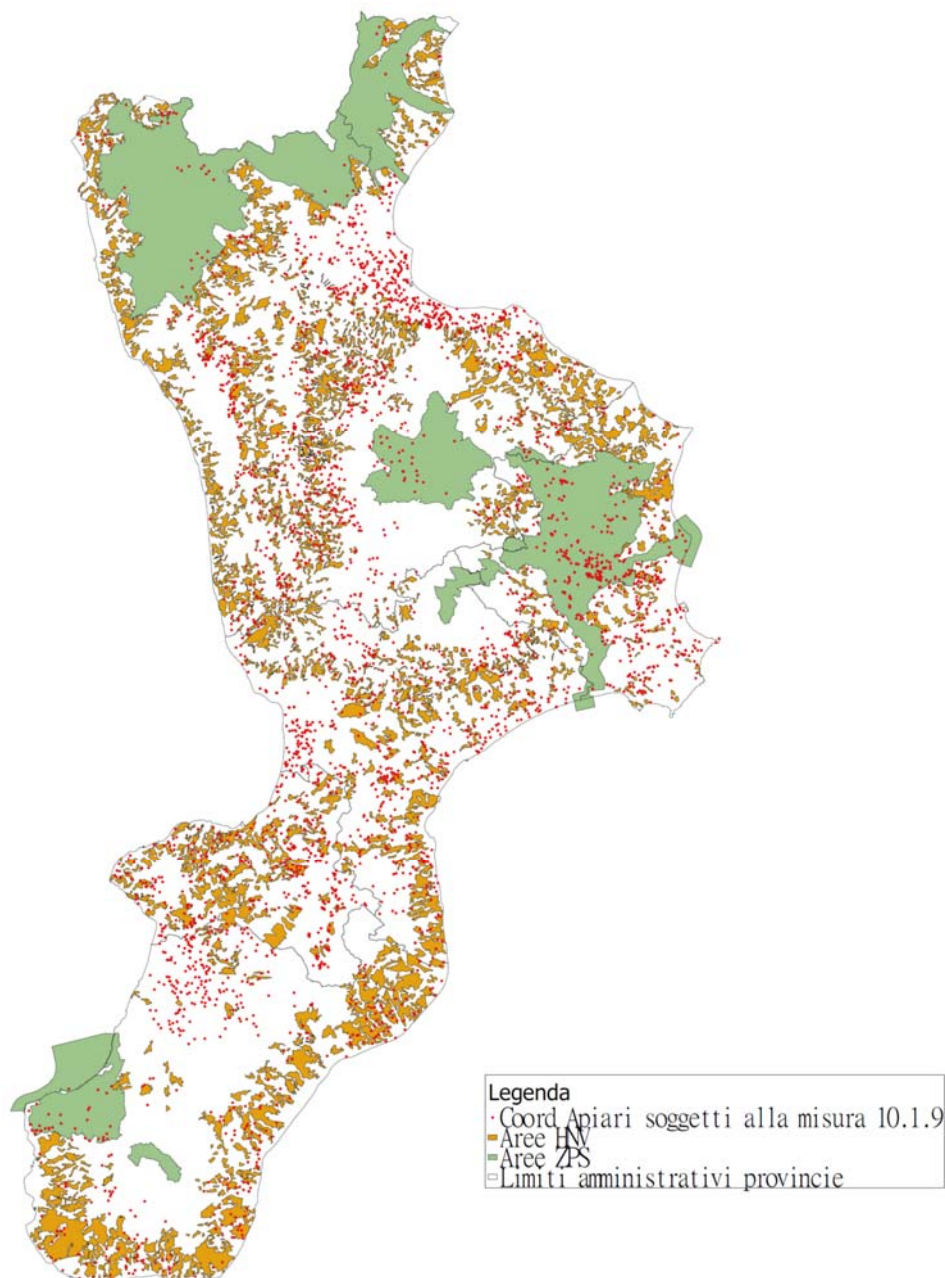
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Con l’adesione a questa misura, gli apicoltori si impegnano a praticare, esclusivamente con api autoctone, il nomadismo nelle zone di agricoltura estensiva identificate nell’apposita carta, senza superare i limiti di concentrazione fissati. Devono inoltre redigere un piano annuale, creare un registro dove tracciare le operazioni apistiche e utilizzare il GPS per tracciare i luoghi in cui vengono posizionati gli apiari.

Il primo bando della misura è stato pubblicato nel 2018 ed ha raccolto poco meno di 200 domande per un corrispettivo di circa 60 mila alveari (Fig. 39), che rappresentano circa il 57% degli alveari complessivamente registrati in Calabria¹⁰

L'analisi effettuata attraverso strumenti GIS delle coordinate degli apiari, comunicati annualmente dai beneficiari della misura evidenzia che essi si distribuiscono capillarmente su tutto il territorio regionale, interessando in misura assai significativa le zone ad alto valore naturalistico e/o ad importante valenza ambientale (Fig. 40).

Fig. 40. Diffusione degli apiari regionali desunta dalle posizioni GPS degli apiari registrate sul sito del MIPAAF



Fonte: ns elaborazioni su dati MIPAAF

La **SM 4.4.1** finanzia gli investimenti non produttivi mirati al recupero delle caratteristiche del paesaggio agrario e rurale al fine di creare e migliorare habitat e condizioni favorevoli allo sviluppo della biodiversità.

¹⁰ Fonte: BDA – IZS Teramo - Ministero della Salute 31/12/2018

Tra di essi sono previsti:

- muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, da realizzarsi con pietrame locale,
- abbeveratoi e fontane, sentieri per la transumanza,
- corridoi ecologici (siepi, filari, fasce tampone, boschetti);
- zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità,
- recinzioni o altre attrezzature per rendere compatibile la tutela della fauna selvatica con l'attività agricola,
- opere per la regimazione delle acque e laghetti per la raccolta dei deflussi superficiali.

Dei 92 progetti pervenuti in occasione del bando 2018, ne sono stati selezionati 43, sino a raggiungere il milione di euro stanziato.

Stando ai punteggi assegnati in fase di selezione, più di due terzi dei progetti ammessi a finanziamento (Tab. 51) intendono ripristinare elementi del **paesaggio tradizionale** e circa altrettanti prevedono interventi di **regimazione delle acque**, mentre sono meno quelli direttamente finalizzati al miglioramento della biodiversità.

La localizzazione è in area Natura 2000 quasi nel 60% dei casi, e in altra area protetta in poco meno del 40%. Si deve infine sottolineare che la grandissima maggioranza dei progetti insistono su un'area **inferiore a 50 ettari**.

Tab. 51. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.1-Bando 2018

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
localizzazione dell'intervento - aree natura 2000	16	57,9%	9,5
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10	5,3%	0,5
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	10	0,0%	0,0
interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8	68,4%	5,5
interventi per la regimazione delle acque	8	65,8%	5,3
interventi per il miglioramento della biodiversità	8	47,4%	3,8
localizzazione dell'intervento - altre aree protette	8	36,8%	2,9
interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5	5,3%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 4.4.2** è riservata alle aree protette della Regione e dei siti Natura 2000 ed ha un obiettivo di **tutela dell'avifauna** attraverso l'acquisto e l'installazione di nidi artificiali e cassette nido, la creazione di laghetti e pozze artificiali, l'acquisto di dispositivi per la tutela dell'avifauna dalle operazioni colturali.

L'analisi dei criteri di selezione (Tab. 52) evidenzia soprattutto che tutti i progetti sono realizzati in area montana e che la loro estensione è **sempre inferiore ai 50 ettari**. È invece difficile trarre indicazioni in merito alla tipologia degli interventi progettati, poiché la formulazione dei criteri in merito risulta piuttosto ermetica.

Tab. 52. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 4.4.2-Bando 2018

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	16	0,0%	0,0
interventi volti a salvaguardare l'avifauna	12	60,0%	8,8
interventi volti a favorire l'insediamento e la riproduzione dell'avifauna	12	20,0%	4,0
localizzazione in aree montane	10	100,0%	10,0
interventi che interessano area > 1000	10	0,0%	0,0
aree svantaggiate e/o aree D	8	20,0%	2,8
interventi che interessano area compresa tra 50 e 100 ettari	5	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 7.1.2** finanzia la stesura o l'aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000 con l'obiettivo di colmare un'importante lacuna di atti di indirizzo per la gestione sostenibile delle attività agricole in queste aree.

Al bando del 2019 hanno concorso 8 domande, tutte dichiarate ammissibili, anche se al momento ne risultano 6 finanziate sul dbase SIAN, per un importo di 850 mila€.

I punteggi assegnati in istruttoria (Tab. 53) rivelano che tutti i progetti ammessi riguardano siti per i quali il "Prioritised Action Framework for Natura 2000" ha individuato specifiche criticità. In cinque casi su sei più di metà della superficie del sito è agricola o forestale, e prevalentemente si trova in area D.

Il piano di gestione appare nella totalità dei progetti selezionati in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità.

Tab. 53. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 7.1.2-Bando 2019

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
SAU o superficie forestale > del 50% della superficie totale	15	83,3%	12,5
SAU o superficie forestale dal 30 al 50% della superficie totale	10	0,0%	0,0
100% della superficie totale del sito in area D	15	0,0%	0,0
almeno il 70% della superficie totale in area D	10	66,7%	6,7
almeno il 30% della superficie totale in area D	5	0,0%	0,0
redazione del piano di gestione dei siti natura 2000	15	50,0%	7,5
aggiornamento del piano di gestione dei siti natura 2000	10	66,7%	6,7
siti per i quali il "prioritised action framework (paf) for Natura 2000" 2014-2020 della regione Calabria, ha individuato specifiche criticità	8	100,0%	8,0
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. adeguato	7	100,0%	7,0
piano di gestione in grado di garantire effetti positivi e misurabili sulla biodiversità nelle aree ad elevato valore naturalistico. sufficiente	4	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

9.3.2 Gli impatti del PSR sulle aree ad alto valore naturalistico (AVN)

Un'analisi cartografica svolta dal valutatore e presentata nel RAV 2020 si è concentrata sugli effetti del PSR sulla distribuzione spaziale delle classi strutturali delle AVN e sul grado di connettività della rete AVN.

Per l'elaborazione degli indicatori si è resa necessaria la **ricostruzione della rete delle AVN** precedente alla programmazione in corso (AVN pre-intervento). Si è, a tal fine, utilizzata la "Carta Potenziale delle Aree Agricole e Seminaturali ad Alto Valore Naturalistico" redatta dal Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione della Regione Calabria in collaborazione con l'ARSAC.

Per l'individuazione dell'AVN post-intervento, si è proceduto aggiungendo, alla rete AVN precedentemente individuata, l'insieme delle particelle catastali beneficiarie delle seguenti tipologie di intervento:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.7 Preservazione biodiversità: Bergamotto
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche

Le mappe ottenute delle AVN pre-intervento e post-intervento sono state infine utilizzate come input per condurre le seguenti analisi attraverso il software Guidos Toolbox:

Con la **Morphological Spatial Pattern Analysis (MSPA)** le mappe delle AVN vengono segmentate e classificate in sette classi con differente significato ecologico:

- **Core:** AVN non a diretto contatto con aree sottoposte a pressioni antropiche maggiori, in quanto difesa da fasce di protezione che la racchiudono
- **Islet:** patches di AVN collocate in una matrice antropizzata, di dimensioni troppo ridotte per poter costituire un core
- **Edge:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata attorno il core
- **Perforation:** AVN che costituisce la zona cuscinetto collocata all'interno del core laddove questo include altre superfici al suo interno (es. coltivazioni intensive circoscritte da AVN)
- **Bridge:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere 2 core
- **Loop:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, in grado di connettere due punti di uno stesso core
- **Branch:** AVN di dimensioni troppo ridotte per costituire un core, connesse a un'estremità a edge, perforation, bridge o loop

Per mezzo della **Component Analysis (CA)** l'output della MSPA viene utilizzato per valutare il **grado di connessione della rete AVN** in condizioni pre e post intervento. La rete esaminata consiste in nodi ("core" della MSPA) e collegamenti ("bridge" della MSPA), con esclusione quindi delle restanti classi della MSPA. Un insieme collegato, formato da un minimo di due nodi e un connettore, costituiscono una "componente" mentre core singoli, privi di connessioni, rappresentano gli elementi isolati della rete.

Le **AVN** individuate in fase **pre-intervento**, comprensive delle aree finanziate dalla corrente programmazione per il mantenimento dell'agricoltura biologica, ammontano complessivamente a **272.769 ettari**, corrispondenti al 18% della superficie regionale.

Per effetto degli interventi delle misure 10 e 11 si stima un **aumento** delle AVN di **60.991 ettari (+22%)**, corrispondente a un aumento dell'incidenza sulla superficie regionale del 4% rispetto alla condizione pre-intervento.

I risultati dell'analisi morfologica **MSPA** mostrano un **effetto rilevante del PSR** attraverso un sostanziale **aumento** della superficie dei **margini** (+22.751 ettari), delle connessioni (+13.256 ettari) e delle aree core (+15.117 ettari). Relativamente a quest'ultime l'incremento interessa in particolare core di media e grande dimensione, con variazioni positive in entrambi i casi di oltre 6.500 ettari.

I cambiamenti descritti si riflettono anche sull'incidenza relativa delle classi all'interno del mosaico AVN. Rispetto alla condizione pre-intervento il peso relativo delle connessioni e dei margini sull'intera AVN risulta aumentato del 2% e 1,7%, mentre l'incidenza relativa delle aree core nel loro complesso è aumentata dell'1,6%. Le **isole** a fronte di un incremento di superficie di 1.951 ettari rappresentano la classe, che in seguito agli interventi della corrente programmazione, riducono maggiormente l'incidenza relativa sulle AVN, con una variazione percentuale rispetto alla situazione pre-intervento pari a -5%. Sostanzialmente invariata la percentuale di AVN rappresentata dalle restanti classi.

I risultati della **CA** evidenziano come gli interventi finanziati abbiano aumentato la connettività spaziale della rete AVN (Tab. 54). In particolare, rispetto alla situazione pre-intervento, si osserva un:

- Aumento del numero complessivo di elementi costituenti la rete di 169 unità, di cui l'81% connessi
- Aumento della superficie complessiva della rete di 40.200 ettari, di cui il 98% rappresentato da core connesse
- Incremento della superficie media delle core connesse di circa 25 ettari
- Incremento della superficie media delle core isolate di 0,3 ettari

Tab. 54. Connettività spaziale delle AVN in condizioni pre e post intervento

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core isolate	1424	5795	4,1	1456	6431,36	4,4

Classi CA	AVN pre-intervento			AVN post-intervento		
	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)	N	Superficie totale (ha)	Superficie media (ha)
Core connesse	890	93092	104,6	1027	132655,08	129,2
Totale	2314	98887	42,7	2483	139086	56,0

Fonte ns. elaborazioni su fonti CUS, SIAN, , MATTM, JRC, ISPRA

Gli interventi realizzati hanno quindi un'incidenza rilevante sulla **superficie regionale delle AVN e sul grado di connessione** delle sue componenti. Le analisi svolte evidenziano infatti un significativo incremento della superficie delle AVN soprattutto in termini di estensione delle aree core e delle relative connessioni. Elementi questi che favoriranno, da un lato, l'individuazione per un numero maggiore di specie di aree a ridotto impatto antropico e, dall'altro, fenomeni di dispersione delle specie e lo svolgersi delle relazioni dinamiche fra i diversi habitat.

9.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4A ha dimensioni finanziarie nel complesso molto contenute (40 M€), di gran lunga inferiori rispetto alle altre focus area sotto la stessa priorità.

Ciò nondimeno è articolata in una molteplicità di interventi che, inevitabilmente risultano di piccole dimensioni finanziarie.

I pagamenti hanno praticamente raggiunto il livello della dotazione precedente all'assegnazione delle risorse aggiuntive per gli anni 2021-2022, e pertanto in linea con l'avanzamento previsto per il programma 2014-2020.

La situazione di impegni e pagamenti è quindi positiva nel suo complesso, ma è anche positivo, e non scontato, che tutti gli interventi previsti siano stati avviati, con la sola eccezione del 10.1.6 - Preservazione della biodiversità Cedro, il cui bando del 2016 non ha ricevuto neppure una domanda ed è perciò stato abbandonato.

Inoltre, se si eccettua il caso del sostegno all'apicoltura (SM 10.1.9) tutti gli interventi a premio sono stati avviati sin dal 2016.

La scelta di proporre interventi mirati a specifiche nicchie di prodotti e attività (il bergamotto, il cedro, le razze a rischio di erosione, l'apicoltura), ha comportato il rischio di non riuscire a raggiungere obiettivi tanto frammentati e dai fabbisogni tanto diversi tra loro.

Se si esclude il caso della SM 10.1.6, si può dire che questa strategia ha avuto notevole successo, riuscendo ad ottenere un seguito buono e costante (in alcuni casi anche crescente) da parte delle categorie interessate.

Oltre al sostegno a specifiche specie e varietà, sono stati anche realizzati diversi interventi più generali di tutela degli habitat e delle condizioni favorevoli alla biodiversità, sia attraverso misure strutturali (4.4.1, 4.4.2, 7.1.2) che a premio; queste ultime non solo tra quelle direttamente associate alla FA 4A, ma anche ad altre FA della priorità 4.

In generale, le misure 10 e 11 determinano non solo un incremento significativo delle superfici agricole in AVN, ma anche un rilevante innalzamento del grado di connettività tra esse, contribuendo a migliorare in tutta la regione le condizioni di diffusione della biodiversità.

Conclusioni

La SM 10.1.8 ha avuto un grande e crescente successo, raggiungendo le 17 mila UBA, e contribuendo soprattutto al rilancio della razza podolica, della capra rustica calabrese e della capra aspromontana.

La SM 10.1.9, che supporta la pratica del nomadismo, è riuscita a coinvolgere circa il 60% degli apicoltori calabresi, valorizzandone pienamente la funzione di diffusione della biodiversità.

Sono stati finanziati molti investimenti non produttivi per la biodiversità finalizzati soprattutto al ripristino di caratteristiche del paesaggio tradizionale e a interventi di regimazione delle acque, ma su piccola scala territoriale.
La misura a sostegno della coltivazione del bergamotto ha avuto, al contrario di quella a favore del cedro, un ottimo successo di adesioni, coinvolgendo quasi due terzi della superficie totale a bergamotto.
La misura per le colture a perdere ha avuto poche adesioni e istruttorie laboriose.
La misura per la conversione dei seminativi a pascolo, prato-pascolo e prato si è conclusa senza essere riuscita a suscitare grande interesse.
Le AVN individuabili in fase pre-intervento ammontano complessivamente a, pari al 18% della superficie regionale.
Per effetto delle misure 10 e 11 si stima che la SAU nelle aree AVN sia aumentata da 273 mila a 334 mila ettari (+22%)
Rispetto alle AVN, aumentano le superficie dei margini, delle connessioni e delle aree core, dove prevalgono quelle di medie e grandi dimensioni.
Aumentano significativamente, in numero e superficie, le aree core interconnesse.

Raccomandazioni

Essendo terminati gli impegni conversione previsti dalla SM 10.1.4 si potrebbe trovare una formulazione di questa misura che sia in grado di riscuotere maggiore interesse.
Il sostegno per le colture a perdere si è rivelata una politica inefficiente: è sconsigliabile una sua riproposizione negli stessi termini.

10 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

10.1 INTRODUZIONE

La FA 4B è collegata in maniera diretta, oltre alla nota Misura 1 del PSR, alle seguenti misure:

- 10.1.1 produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

Effetti indiretti o secondari, inoltre, si registrano per le misure:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 8.1.1 Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.3.1 Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.5.1 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

10.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 4B è di oltre 395 M€, notevolmente incrementata rispetto l'ultima versione del PSR (+100 M€). A fronte di essa vi sono impegni teorici per oltre 308 milioni, quasi per intero relativi alla misura 11. Si tratta tuttavia di dotazioni finanziarie indicative definite ex ante, che nella realtà sono state sinora utilizzate solo in parte. Del resto, su questa focus area gravano pagamenti a trascinamento (sulla misura 11) pari a metà (146 M€) delle risorse complessivamente disponibili.

Tralasciando gli impegni avviati nella scorsa programmazione, la misura 11 ha pubblicato il suo primo bando di questo PSR nel 2016. Le domande presentate sono state poco più di 3.000 per la 11.1 e 3.436 per la 11.2, poi ridotte, dopo le istruttorie, a poco meno di 2.600 e 3.087 rispettivamente.

Negli anni successivi si registrano numeri di poco inferiori, fino al 2020, quando un nuovo bando "iniziale" è stato pubblicato per la 11.2 (dopo che era stato revocato l'omologo del 2019), accanto a quello di riconferma. Nel 2021 sono stati pubblicati i bandi per il rinnovo di entrambe le misure e si sono registrate poco più di 2000 domande ammesse per la 11.1 e oltre 6000 per la 11.2.

Tab. 55. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;	€ 1.033.000,00	1	€ 421.346,79*

2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 485.950,42	1	€ 428.607,30*
11	1	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche	Agricoltori o associazioni agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 13.834.710,00	6	€ 308.000.000,00
11	2	1	Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche		€ 380.036.438,15	8	
TOTALE					€ 395.440.098,57	17	€ 308.900.521,43

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sulla proiezione delle annualità precedenti

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 56. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	33	14	19		€ 316.709,00
1.2.1	2017	15	10	5		€ 63.362,00
1.2.1	2019	1	1			
2.1.1	2019	21	11	10		€ 221.600,00
11.1.1	2016	3.029	54	2.575	399	
11.1.1	2017	2.760	215	2.469	76	
11.1.1	2018	2.719	259	2.420	40	
11.1.1	2019	2.635	192	2.418	25	
11.1.1	2020	2.546	152	2.383	11	
11.1.1	2021	2.632	604	2.028		
11.2.1	2016	3.436	137	3.087	212	
11.2.1	2017	3.316	218	3.029	69	
11.2.1	2018	3.292	268	3.000	24	
11.2.1	2019	3.217	245	2.956	16	
11.2.1	2020	3.231	242	2.982	7	
11.2.1	2020	4.849	207	4.590	52	
11.2.1	2021	8.138	1.573	6.565		
11.2.1	Trasc	6.398		6.398		

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, i pagamenti effettuati fino al 2021 per la nuova programmazione ammontano a 42 M€ per la SM 11.1 e a 134 M€ per la 11.2. Senza considerare i trascinalenti per la 11.2 il tasso di esecuzione finanziaria si attesta al 44%. Per quanto riguarda l'avanzamento rispetto i target fissati al 2023 e 2025, si registra un'esecuzione del 110% per il miglioramento della gestione idrica nei terreni agricoli. Così come anche osservato nella FA 4A invece rimane al 43% (rispetto al target 2023) l'indicatore di esecuzione per quanto riguarda la gestione idrica all'interno delle aree boschive.

Tab. 57. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	48	€ 45.888,34	23	€ 28.835,56	25	€ 17.052,78
1.2.1	2017	7	€ 12.199,94			7	€ 12.199,94
11.1.1	2016	2.576		28		2.546	€ 8.730.390
11.1.1	2017	2.469		7		2.459	€ 7.890.411
11.1.1	2018	2.420		7		2.409	€ 7.018.940
11.1.1	2019	2.418		9		2.409	€ 6.385.156
11.1.1	2020	2.383		2		2.379	€ 6.590.720
11.1.1	2021	2.028		91		1.937	€ 5.859.647
11.2.1	2016	3.087		38		3.049	€ 17.186.800
11.2.1	2017	3.029		14		3.004	€ 16.023.066
11.2.1	2018	3.000		6		2.978	€ 15.043.900
11.2.1	2019	2.956		34		2.916	€ 14.733.222
11.2.1	2020	2.982		2		2.976	€ 15.476.926
11.2.1	2020	4.590		38		4.548	€ 19.108.421
11.2.1	2021	6.565		388		6.177	€ 37.325.585
11.2.1	Trasc					6.398	€ 146.860.940
						Totale	€ 324.263.376,72

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 58. Focus Area 4B - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T10		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	25,20%	110,00%	22,91%	22,91%
O5		Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	138.435,11	110,01%	125.838,83	125.838,83
T11	M8	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	0,38%	43,18%	0,88%	1,09%
O5	M8	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha)	2.316,23	43,15%	5.367,41	6.663,71

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

10.3 RISULTATI DELL'ANALISI

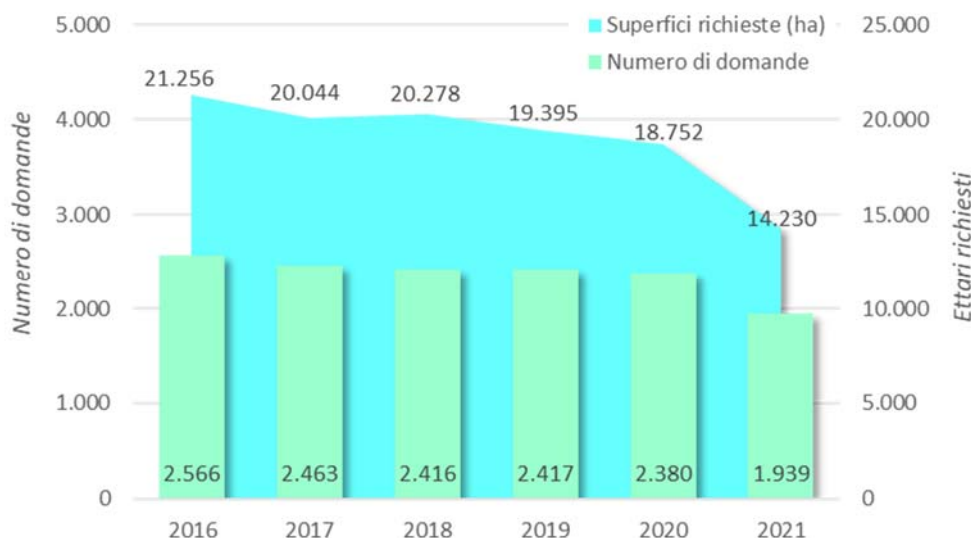
La **misura 11** per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica è il cuore della strategia della focus area 4B ed è anche, con quasi 394 M€, la misura con la maggiore dotazione finanziaria dell'intero PSR. Ben oltre un terzo di questa dotazione (37%) è stata impegnata per impegni derivanti da bandi (11.2) della scorsa programmazione travasati in quella attuale.

Nel periodo 2014-2020, la misura prevede un impegno di sette anni, ripartito tra la fase introduttiva (finanziata con la SM 11.1) e la fase di mantenimento (finanziata con la SM 11.2).

Nel caso di seminativi, pascoli e prati permanenti, la prima fase dura due anni e la seconda cinque, mentre per le colture perenni diverse dai foraggi la prima fase dura tre anni e la seconda quattro.

Il bando del 2016 ha ricevuto complessivamente quasi 6.500 domande, e di queste ne sono state finanziate oltre 2.500 per la SM 11.1 e più di 3.000 per la 11.2 (Fig. 41 e Fig. 42).

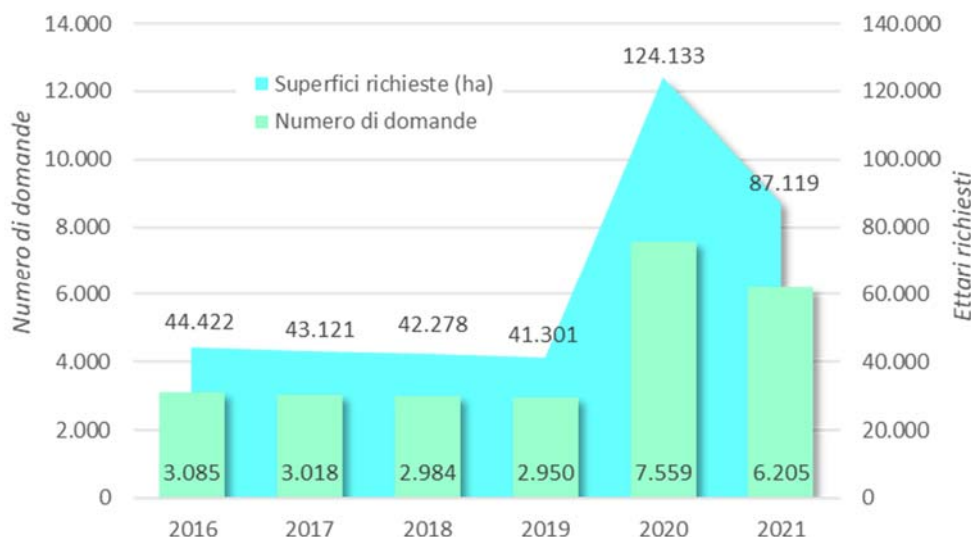
Fig. 41. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 11.1 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Le domande per l'introduzione (11.1) riguardano aziende mediamente più piccole (8,3 ha) che non per il mantenimento (14,5 ha).

Fig. 42. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 11.2 - Agricoltura Biologica - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel **2019** si sono completati, salvo casi particolari, gli impegni di mantenimento di agricoltura biologica **assunti nella precedente programmazione**. Questi riguardavano circa 8.300 domande iniziali per una media annua poco inferiore a **90 mila ettari**¹¹.

¹¹ Ns. stime su dati di pagamento ricavati da SIAN-OPDB

Per consentire di proseguire l'impegno in agricoltura biologica ai beneficiari della scorsa programmazione, nel 2020, oltre al bando per la riconferma, è stato pubblicato un bando ulteriore per la SM 11.2, che ha ricevuto 4.850 domande, di cui 4.600 ammesse. Di conseguenza, la superficie ammessa è triplicata, superando i 120 mila ettari.

Sulla base di questi dati, si può dire che la quasi totalità dei beneficiari¹² della precedente programmazione hanno riconfermato gli impegni di agricoltura biologica attraverso il bando del 2020.

Considerando l'intera misura 11, la coltura con le maggiori superfici a biologico è l'olivo, che complessivamente si sono mantenute intorno ai 25 mila ettari sino al 2020, quando sono salite sino a 63 mila (Fig. 43).

La seconda voce in ordine di importanza è rappresentata dalla zootecnia biologica (intorno a 13 mila ettari fino al 2020, poi 32 mila), seguita dalle foraggere, che da 10 sono salite a 19 mila ettari.

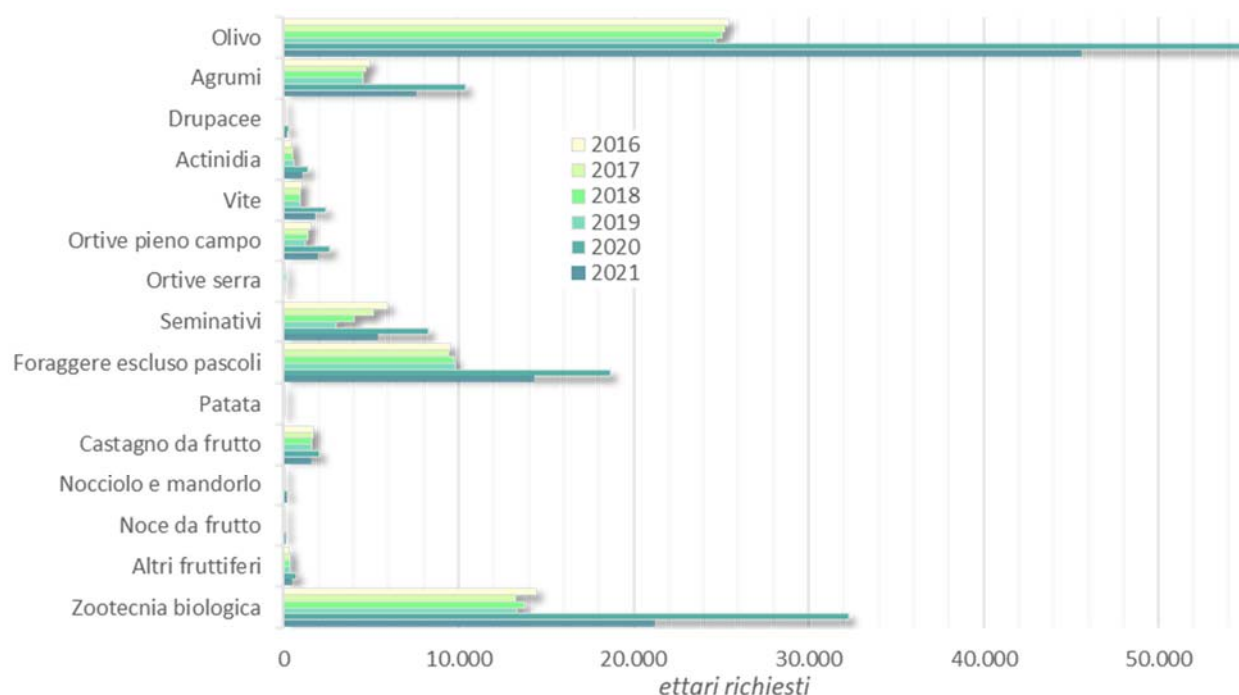
La Fig. 44 rappresenta il peso relativo delle colture in fase di introduzione rispetto alla superficie totale a biologico e, in tal modo, dà conto del grado di "maturità" della pratica biologica nei diversi ambiti colturali.

Il primo anno evidenzia alcune anomalie per le ortive in serra, la patata, il nocciolo e il mandorlo, che poi negli anni successivi non si confermano colture "nuove" al biologico.

In generale, per tutte le colture, la percentuale di superficie in introduzione si riduce drasticamente (in media del 60%) nel 2020, con la confluenza nella nuova programmazione dei beneficiari della vecchia.

I dati del 2020 e 2021 sono quindi quelli che rispecchiano la reale proporzione delle nuove adesioni nel sistema biologico regionale. Si caratterizzano così come colture relativamente "nuove" al biologico quelle che nel 2020 hanno una quota in introduzione sopra il 15%: le ortive in pieno campo e in serra, i seminativi, il castagno, il noce e gli altri fruttiferi.

Fig. 43. Superfici ammesse a finanziamento sulla misura 11 per coltura e per anno

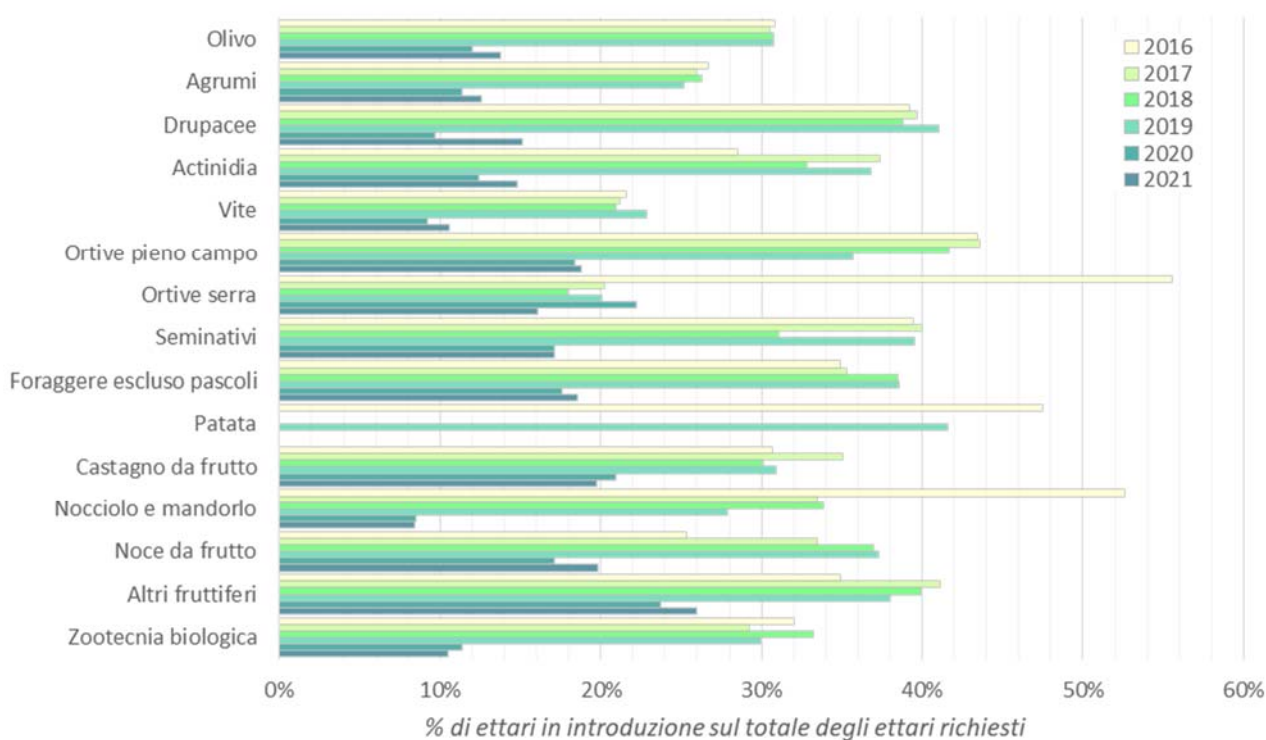


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Sull'altro versante, le colture che hanno una tradizione di biologico più "matura" sono quelle che hanno una quota di superfici in introduzione inferiore al 10%: la vite, le drupacee, il nocciolo e il mandorlo.

¹² Si consideri che nel 2020 sono stati pagati ancora 3.300 ettari residui a trascinarsi

Fig. 44. % delle superfici in introduzione (11.1) sul totale delle superfici ammesse (11.1 + 11.2)



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

10.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La FA 4B ha la dotazione finanziaria superiore ad ogni altra nel PSR Calabria: quasi 400 M€ contro i poco più di 200 della FA 2A, che è al secondo posto.

Ed è una focus a area che si identifica quasi completamente con la misura per l'agricoltura biologica, anche se vi sono anche altri interventi capaci di incidere in forma diretta o indiretta sui suoi obiettivi strategici.

L'agricoltura biologica è ormai una pratica tradizionale in Calabria, ed ha un larghissimo seguito da diverse programmazioni. Tanto è vero che circa un terzo delle ingenti risorse della FA è stato impiegato per pagare i trascinatori della misura 214-biologico del PSR 2007-2013.

Nei fatti, la programmazione 2014-2020 si è aperta con diverse migliaia di aziende già sotto impegno biologico per quasi 90 mila ettari: da quando, nel 2019, si sono conclusi questi impegni le dimensioni delle adesioni alla misura 11 danno l'esatto quadro dell'agricoltura biologica in questa regione, senza distinzioni artificiali tra vecchia e nuova programmazione.

Una dimensione complessiva di oltre 140 mila ettari in quasi 10 mila aziende, di cui poco meno di 20 mila ettari in 2.400 aziende in fase di introduzione, e i rimanenti in fase di mantenimento.

Poco meno di metà di questa superficie è rappresentata dagli olivi.

Conclusioni

Un terzo delle risorse finanziarie della misura 11 sono stati impiegati per completare impegni della scorsa programmazione

La quasi totalità dei beneficiari della misura per l'agricoltura biologica nella scorsa programmazione hanno rinnovato l'impegno con il bando del 2020.

Nella nuova programmazione, la superficie complessiva a biologico si è mantenuta intorno ai 65-60 mila ettari fino al 2020, quando è salita di ulteriori 82 mila ettari.
La principale coltura biologica è l'olivo, che attualmente arriva a coprire 63 mila ettari
L'altra voce importante è rappresentata dalla zootecnia biologica (32 mila ettari), cui si possono aggiungere i 18 mila ettari delle foraggere
La pratica biologica è in espansione le ortive in pieno campo e in serra, i seminativi, il castagno, il noce e gli altri fruttiferi
La pratica biologica è invece matura per la vite, le drupacee, il nocciolo e il mandorlo

11 FOCUS AREA 4C- PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

11.1 INTRODUZIONE

Al di là della Misura1 del PSR che finanzia la formazione, la FA 4C è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 8.4.1 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.3 Preservazione della biodiversità: colture a perdere
- 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 10.1.9 Apicoltura per la Preservazione della biodiversità
- 13.1.1 Pagamento compensativo per le zone montane
- 13.2.1 Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.8.1 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 4.1.1 Investimenti nelle aziende agricole
- 4.1.2 Investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore
- 4.4.1 Restauro di paesaggi e caratteristiche tipiche in ambiente agricolo
- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche

11.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

A fronte di una dotazione programmata di quasi 192 M€, sono stati pubblicati bandi relativi alla FA 4C per oltre 244 M€. La più recente versione del PSR (versione 10) presenta dunque un notevole incremento di dotazione principalmente per le misure 10 e 13. Si tratta tuttavia, per le misure a superficie, di dotazioni solamente indicative.

A questi vanno poi aggiunti 6,8M€ pagati sino ad oggi per trascinalimenti a valere sulle misure 10.1.1, 13.1, 13.2, 8.3 e 8.4.

Per le misure 8.3 e 8.4 sono stati pubblicati due bandi a febbraio del 2017, con scadenza a novembre dello stesso anno.

A ottobre del 2018 è stata pubblicata la graduatoria della SM 8.4.1, seguita a novembre da quella della 8.3.1.

Nel caso della 8.4.1 sono pervenute 36 domande con un contributo richiesto complessivo di 7,6 M€. Di queste ne sono state ammesse a finanziamento 20 per un importo concesso di 4,3 M€, di cui ad oggi erogati oltre 1M€.

Per la 8.3.1 sono ben 435 le domande di sostegno presentate con un valore complessivo richiesto di 82 M€. Al termine della procedura di selezione sono state ammessi a finanziamento 58 progetti con un contributo totale concesso di quasi 11 M€. Ad oggi sono stati erogati per la misura oltre 3M€.

Tab. 59. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Formazione professionale	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 50.000,00	1	€ 50.567,34*
1	2	1	Progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale;.	€ 1.034.000	1	€ 421.754,68*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€1.485.950,41	1	€ 1.310.606,07*
8	3	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali	€ 16.904.777,00	1	€ 15.200.000,00
8	4	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici		€ 4.952.446,00	1	€ 7.100.000,00
10	1	1	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Produzione integrata	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 32.185.950	6	€ 37.230.000,00 **
10	1	2	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale		€50.600.000,00	6	€ 45.600.000,00 **
13	1	1	Indennità compensative a 7/favore delle zone montane	Agricoltori o Associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€ 42.500.000,00	4	€ 136.600.000
13	2	1	Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli		€ 42.200.000,00	4	

			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			naturali, diverse dalle zone montane				
16	8	1	Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale - Stesura di piani di gestione forestale	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, forestale e altri soggetti pubblici o privati proprietari o detentori di superfici forestali	€ 400.000,00	1	€ 1.000.000,00
TOTALE					€192.313.123,41	26	€244.512.928,09

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA.

** Stima basata sui criteri di ripartizione tra azioni esplicitate nelle prime annualità

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

La SM 10.1.1 ha ammesso a finanziamento, con il bando del 2016, oltre 700 domande per un valore di oltre 5 M€. Nel corso degli anni è possibile osservare una flessione delle domande maggiore di quella che si riscontra per gli altri interventi a premio, probabilmente per la complessità degli impegni richiesti dalla produzione integrata. Tutto ciò, naturalmente, al netto dei rallentamenti delle istruttorie che sembrano caratterizzare, anche in questo caso, le annualità 2017 e 2018, oltre che 2020. Per il bando di rinnovo del 2021 la maggior parte delle domande risultano istruite ed ammesse (390) per importi autorizzati al pagamento di oltre 3 M€.

I pagamenti sino ad oggi erogati per questa misura ammontano a oltre 24M€ per le 6 annualità.

Tab. 61. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	32	14	18		€ 213.836,43
1.2.1	2017	12	8	4		€ 51.936,46
1.2.1	2018	1	1			
1.2.1	2019	1	1			
2.1.1	2019	20	8	12		€ 234.491,54
8.3.1	2017	435	377	58		€ 10.856.454
8.4.1	2017	36	16	20		€ 4.389.570
10.1.1	2016	988	183	707	98	
10.1.1	2017	685	122	467	96	
10.1.1	2018	658	130	474	54	
10.1.1	2019	613	40	522	51	
10.1.1	2020	587	39	510	38	
10.1.1	2021	622	230	390	2	
10.1.2	2016	2.328	473	1.801	54	
10.1.2	2017	1.977	255	1.679	43	
10.1.2	2018	2.035	407	1.592	36	
10.1.2	2019	1.976	175	1.761	40	
10.1.2	2020	1.942	141	1.763	38	
10.1.2	2021	1.970	366	1.604		
13.1.1	2016	8.581	32	8.501	48	
13.1.1	2017	10.788	550	10.173	65	

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
13.1.1	2018	11.994	828	11.163	3	
13.1.1	2021	17.697	17.695	1	1	
13.2.1	2016	6.748	26	6.693	29	
13.2.1	2017	8.123	361	7.694	68	
13.2.1	2018	8.989	617	8.371	1	
13.2.1	2021	11.207	11.207			
16.8.1	2016	3	3			
8.3.1	Trasc	6		6		
8.4.1	Trasc	40		40		
10.1.1	Trasc	16		16		
13.1.1	Trasc	2.668		2.668		
13.2.1	Trasc	539		539		

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

La SM 10.1.2 ha avuto un notevole successo: al primo bando hanno partecipato 2.300, che sono diventate 1.800 dopo le istruttorie, con una domanda di 6,8 M€. Negli anni successivi le domande presentate si riducono intorno a 2 mila l'anno e i beneficiari si attestano tra 1.600 e 1.700, salvo nel 2018, che presenta una lieve flessione (1592 ammesse con 400 ancora in istruttoria). In totale sono stati pagati, 36 M€ per sei annualità (una media di 6 M€ annui erogati).

Tab. 62. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n.)	Importo in fase di istruttoria (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1.1	2017	52	€ 45.446,83	26	€ 30.239,15	26	€ 15.207,68
1.2.1	2017	13	€ 26.774,84	1	€ 0,00	12	€ 26.774,84
8.3.1	2017	49	€ 4.523.814	9	1.103.130	40	€ 3.378.108
8.4.1	2017	15	€ 1.580.007	4	393.086	11	€ 1.009.677
10.1.1	2016	707		2		704	€ 5.166.566
10.1.1	2017	467				466	€ 3.914.288
10.1.1	2018	474				473	€ 3.543.849
10.1.1	2019	522				521	€ 4.080.345
10.1.1	2020	510				510	€ 4.396.949
10.1.1	2021	390		24		366	€ 3.072.795
10.1.2	2016	1.801		17		1.784	€ 6.878.620
10.1.2	2017	1.679		9		1.668	€ 6.214.310
10.1.2	2018	1.592		7		1.585	€ 4.568.717
10.1.2	2019	1.761		0		1.759	€ 6.227.631
10.1.2	2020	1.763		2		1.761	€ 6.340.332
10.1.2	2021	1.604		39		1.565	€ 6.047.465
13.1.1	2016	8.501		10		8.422	€ 30.968.790

13.1.1	2017	10.173		118		10.055	€ 12.992.999
13.1.1	2018	11.163		268		10.881	€ 8.957.008
13.1.1	2021	1				1	€ 485
13.2.1	2016	6.693		6		6.641	€ 15.331.487
13.2.1	2017	7.694		75		7.619	€ 6.591.788
13.2.1	2018	8.371		90		8.275	€ 5.236.971
8.3.1	Trasc	55				55	€ 3.688.459
8.4.1	Trasc	51				51	€ 497.505
10.1.1	Trasc	16				16	€ 99.803
13.1.1	Trasc	2.668				2.668	€ 2.238.555
13.2.1	Trasc	539				539	€ 289.322
Totale							€ 151.774.806,52

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Le misure 13.1 e 13.2 sono state aperte per tre anni tra il 2016 e il 2018 riscuotendo un notevole successo. Le domande ammesse per la 13.1 sono state inizialmente 8.500 e poi sono salite fino quasi a 11 mila, mentre per la 13.2 sono passate da 6.700 a 8.100.

A distanza di 4 anni dalla pubblicazione dell'ultimo bando a maggio 2021 sono stati pubblicati due nuovi avvisi per le misure che hanno riscontrato un rilevante numero di domande ricevute; rispettivamente 17.695 per la 13.1.1 e 11.207 per la 13.2.1 (tutte ancora in fase di istruttoria).

Gli importi pagati nei tre anni hanno superato i 52 M€ per la 13.1 e hanno raggiunto i 27 M€ per la 13.2.

La SM 16.8, per la stesura dei piani di gestione forestale, ha pubblicato un bando a fine dicembre del 2016, con scadenza ad aprile 2017. Sono pervenute tre domande, con una richiesta complessiva di 120 mila euro. Nel giugno 2018 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con una sola domanda ricevibile e ammissibile per 65 mila euro.

Ad oggi però, nessuna domanda risulta ancora ammessa a finanziamento sul database SIAN, e ovviamente nessuna domanda di pagamento è stata presentata.

Gli indicatori di programma per i terreni agricoli oggetto di contratti di gestione per la migliore gestione del suolo risultano ampiamente in linea con i target finali 2023 – 2025 superandoli del 2,13%. Leggermente indietro invece risultano essere gli indicatori di output per i terreni boschivi oggetto di gestione sostenibile del suolo che si attestano al momento in cui si scrive al 43% del target finale 2023.

Tab. 63. Focus Area 4C - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T12		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	28,84%	112,13%	25,72%	25,72%
O5		Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha)	158.405,16	112,15%	141.245,38	141.245,38
T13	M8	Percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	0,38%	43,18%	0,88%	1,09%
O5	M8	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo	2.316,23	43,15%	5.367,41	6.663,71

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

11.3 RISULTATI DELL'ANALISI

11.3.1 Gli interventi per la difesa del suolo

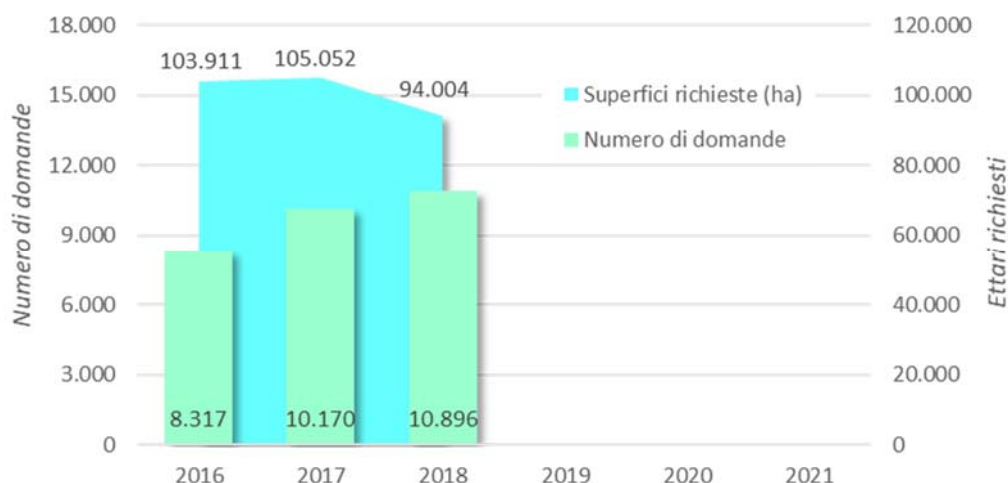
L'indennità compensativa (misura 13) assorbe circa il 44% della dotazione finanziaria dedicata alla focus area 4C ed ha lo scopo di sostenere la pratica agricola nelle zone montane e nelle altre zone svantaggiate e di prevenire i fenomeni di abbandono e i rischi ambientali che ne derivano, in primo luogo il dissesto idrogeologico e gli incendi.

La **SM 13.1**, in particolare, vuole compensare i maggiori oneri dell'attività agricola nelle aree montane, dovuti alle sfavorevoli condizioni climatiche, alle pendenze accentuate dei terreni, alla frammentazione fondiaria ed alla difficile accessibilità.

Il premio è corrisposto sotto la sola condizione di proseguire l'attività agricola durante l'anno di impegno. I bandi per questa misura sono stati pubblicati per le annualità 2016, 2017, 2018 e, dopo due anni di interruzione 2021. Le domande liquidate nei primi tre anni hanno riguardato sino a quasi 11 mila beneficiari, per una superficie coinvolta intorno ai 100 mila ettari all'anno (Fig. 45).

Per il 2021 le domande pervenute sulla SM 13.1 sono 17 mila per complessivi 133 mila ettari, ma risultano ancora tutte in istruttoria.

Fig. 45. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 13.1 - Indennità compensative a favore delle zone montane

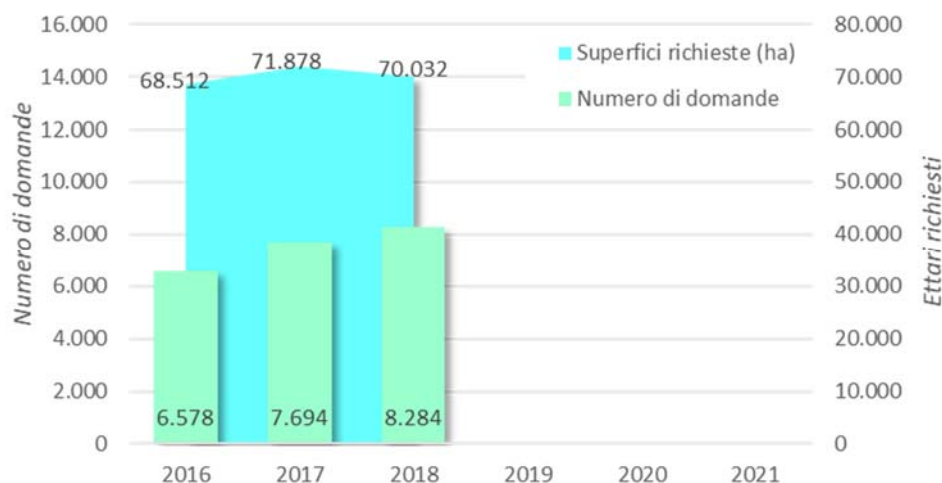


Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 13.2** intende invece compensare i maggiori costi di produzione che si registrano nella altre zone svantaggiate diverse da quelle montane principalmente riferibili alla pendenza di pendii scoscesi, ai fenomeni di dissesto idrogeologico, alla scarsa accessibilità ai fondi, alla frammentazione fondiaria.

Anche in questo caso il sostegno è stato assicurato per i primi tre anni, quando ha avuto fino a 8 mila beneficiari con una superficie totale di circa 70 mila ettari (Fig. 46); dopo due anni di interruzione, nel 2021, è stato pubblicato un altro bando, per il quale sono arrivate circa 11 mila domande con una richiesta complessiva corrispondente a 76 mila ettari.

Fig. 46. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 13.2 - Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle zone montane



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Nel complesso, il sostegno assicurato per questi tre anni ha avuto sinora un costo di quasi 80 M€, cui andrebbero aggiunti almeno altri 15 M€ per pagare le domande del 2021¹³.

La **SM 10.1.1 – Produzione integrata** è associata alla focus area 4C in via principale, ma ha effetti particolarmente significativi anche rispetto alla FA 4B. Oltre a contrastare l’erosione e la perdita di elementi nutritivi, contribuendo in tal modo al mantenimento della fertilità dei terreni e della sostanza organica nei suoli, ha anche l’effetto di contenere l’effetto lisciviazione dei nutrienti e di conseguenza il pericolo di inquinamento delle falde.

La misura richiede al beneficiario una serie di impegni, remunerati e non, relativi a:

- gestione del suolo (inerbimento delle interfile nel periodo autunno invernale),
- materiale di moltiplicazione (certificazione virus esente o virus controllato),
- avvicendamento colturale (rotazione quinquennale di almeno tre colture diverse e al massimo due anni di monosuccessione per ogni coltura),
- fertilizzazione (adozione di un piano di fertilizzazione annuale con obbligo di analisi chimico-fisica del terreno, il rispetto dei limiti massimi previsti da DPI, frazionamento della quota azotata),
- irrigazione (rispetto del fabbisogno idrico della coltura e utilizzo di tecniche efficienti di distribuzione),
- prodotti fitosanitari (obbligo di monitoraggio aziendale delle fitopatie, registrazione dei trattamenti, esclusione dei prodotti molto tossici e tossici, regolazione annuale delle macchine distributrici),
- registro aziendale delle operazioni colturali e di magazzino,
- adesione al sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

Il bando pubblicato nel 2016 ha raccolto 788 domande valide e ne ha ammesse a finanziamento 705, corrispondenti ad una superficie prossima a 15 mila ettari (Fig. 47). Negli anni successivi si è registrata una flessione di quasi un terzo delle domande e di circa un quinto delle superfici, che poi si sono stabilizzate su un valore di poco sotto i 12 mila ettari, che potrebbero essere confermati anche per il 2021, dato che ci sono ancora 3.600 ettari in istruttoria.

¹³ È una stima cauta, che si basa sulle media statistiche del 2018, che ha visto un tasso di bocciatura piuttosto consistente: sulla 13.1 è stato effettivamente finanziato il 77% degli ettari richiesti, mentre sulla 13.2 l’88%.

Fig. 47. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.1 - Produzione integrata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Circa un terzo delle superfici oggetto di impegno sono agrumeti, seguiti, ciascun con circa metà di questa superficie, da olivo, drupacee e seminativi, tutti pressoché sullo stesso livello, salvo che nel caso dei seminativi si registra una caduta più accentuata (Fig. 48).

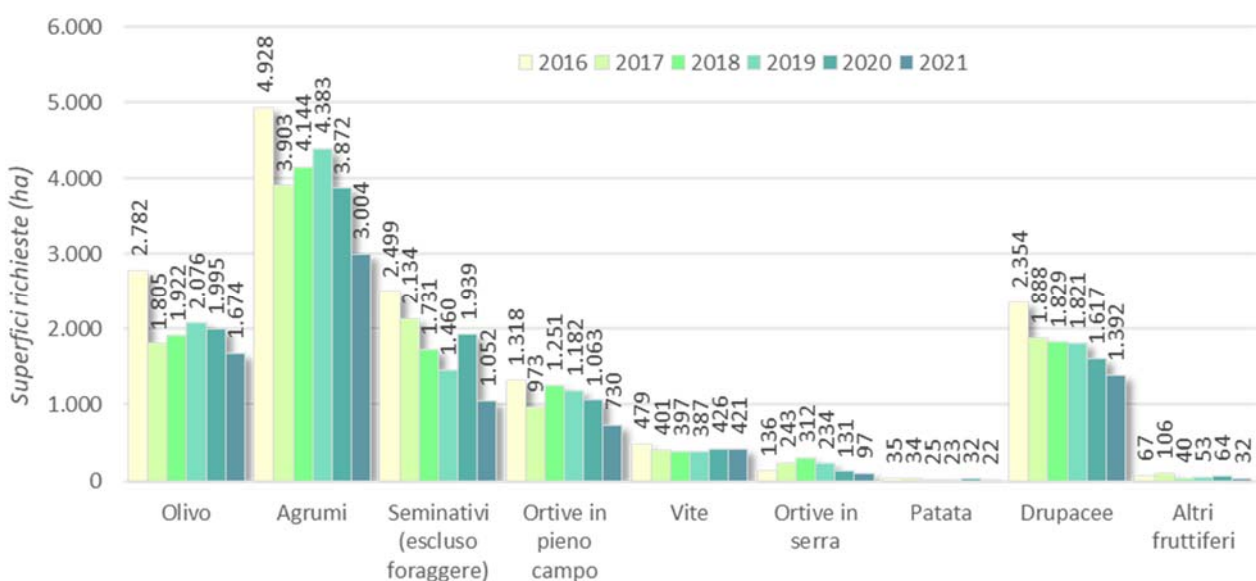
Nel complesso, le colture arboree rappresentano circa tre quarti del totale della superficie beneficiaria, una quota ben più alta di quella che si registra in agricoltura biologica (55%).

La SM 10.1.2 è riservata alle aziende con colture permanenti che si trovano in aree a rischio di erosione da moderato in su. Gli obiettivi perseguiti sono: l'aumento della sostanza organica nei suoli, la riduzione del rischio di erosione, la riduzione di fenomeni di soliflusso e di frane superficiali, riduzione dei fenomeni alluvionali e aumento dell'infiltrazione idrica sui versanti.

Questi risultati sono ottenuti attraverso l'impegno per 7 anni dei beneficiari a:

- inerbire il terreno durante tutto l'anno con specie spontanee e senza operazioni colturali di semina,
- controllare le infestanti solo con mezzi meccanici,
- eliminare completamente la vegetazione arbustiva ed erbacea sulla striscia perimetrale per la prevenzione antincendio,
- non praticare il diserbo chimico.

Fig. 48. Superfici ammesse a finanziamento sulla SM 10.1.1 per coltura e per anno



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

A seguito del bando del 2016 sono state ammesse 1.800 domande che complessivamente coprono oltre 18 mila ettari, che si sono poi mantenuti quasi senza perdite per tutti gli anni successivi (Fig. 49).

Fig. 49. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la SM 10.1.2 - Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

La **SM 8.3.1** finanzia gli interventi volti a prevenire incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Sono a tal fine ammesse spese per:

- infrastrutture di protezione (sistemazioni idraulico-forestali, infrastrutture verdi, ripristino presidi antincendio),
- interventi di prevenzione degli incendi boschivi o di altre calamità (acquisto di attrezzature, interventi selvicolturali, ripulitura delle aree a rischio e fasce parafuoco),
- creazione e ripristino dei sistemi di monitoraggio e degli strumenti di comunicazione
- elaborazione dei piani di gestione o di strumenti equivalenti collegati ad investimenti ammessi a finanziamento.

In esito al bando del 2017 risultano ammesse a finanziamento 62 domande, per un contributo di 11,2 M€, per il 56% circa destinati a persone fisiche e proprietari fondiari privati.

In base ai punteggi assegnati in istruttoria, si può affermare che quasi tutte le superfici dei progetti ammessi a finanziamento si trovano prevalentemente in aree montana e, contemporaneamente, in aree soggette a vincolo idrogeologico.

Rispetto a **situazioni critiche** di rischio, queste sono prevalenti nelle aree interessate con riferimento al rischio biotico (55%), più basse, ma rilevanti, rispetto agli incendi (38% a rischio estremamente elevato) e al pericolo di frane (32%), piuttosto ridotte per i contenuti di sostanza organica (14%), decisamente marginali per quanto riguarda il rischio di erosione (3,4%).

La gran parte dei progetti ammessi (9 su 10) integrano più tipologie di intervento tra quelle previste, con l'obiettivo di contribuire alla prevenzione di più di un tipo di pericolo.

Merita attenzione che, spinti dal punteggio riconosciuto ad uno specifico criterio di selezione, due terzi dei detentori delle aree forestali oggetto di intervento, si sono **impegnati ad acquisire**, entro la termine di conclusione dei lavori, **competenze specifiche** sui temi della difesa del suolo.

È, questa, una pratica intelligente per stimolare la domanda di formazione in ambiti e su tematiche che altrimenti rischiano di ricevere poca attenzione.

Tab. 64. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.3.1-Bando 2017

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	94,8%	11,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	5,2%	0,5
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0,0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	8	37,9%	3,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	6	58,6%	3,5
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	5	65,5%	3,3
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	32,8%	1,7
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	96,6%	2,9
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	3,4%	0,2
classe di erosione da moderata a severa	2	13,8%	0,3
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	13,8%	0,4
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	55,2%	1,7
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	89,7%	3,6
interventi presentati in forma collettiva	4	3,4%	0,1
pianificazione forestale per superfici < 50 ha	2	20,7%	0,4
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	25,9%	1,1
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	67,2%	1,3
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 8.4.1** sostiene il ripristino del capitale naturale e delle funzioni ecologiche dei boschi regionali: la protezione dall'erosione, la protezione della qualità delle risorse idriche, la fissazione e stoccaggio di CO₂.

Vengono perciò finanziati:

- la ricostituzione del potenziale forestale, tramite investimenti selvicolturali per il ripristino dell'efficienza ecologica dei soprassuoli,
- la ricostituzione di aree forestali in cui si sono verificati incendi e fenomeni di dissesto idrogeologico mediante:
 - tecniche di ingegneria naturalistica, opere di consolidamento e difesa vegetale;
 - ripristino delle sezioni di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo danneggiate,
 - ricostituzione e/o restauro ecologico del potenziale forestale danneggiato,
 - ripristino delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo e monitoraggio.

Tramite il **bando del 2017** sono state selezionate 20 domande, per un contributo ammesso di circa 4,4 M€, per il 79% assegnato a enti pubblici e per il rimanente a soggetti privati.

Le caratteristiche dei progetti selezionati, esaminate alla luce dei punteggi riconosciuti in fase di selezione, sono del tutto simili a quelle evidenziate dagli interventi selezionati per la SM 8.3.1: quasi tutte le superfici si trovano in area montana e tutte in aree di vincolo idrogeologico, ma poche sono quelle ad instabilità idrogeologica. Anche in questo caso il **rischio biotico** è presente per più della metà dei siti, mentre il **rischio di incendio** è elevato per quasi il 50% ed estremamente elevato per il 35%.

E anche qui sono **basse le criticità** sotto il profilo del contenuto di **sostanza organica** e sotto quello del **rischio erosivo**.

Tab. 65. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.4.1-Bando 2017

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	90,0%	10,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	10,0%	0,8
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	0,0%	0,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	12	35,0%	4,6
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	8	45,0%	3,6
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	60,0%	2,4
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4	15,0%	0,6
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	100,0%	3,0
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	10,0%	0,5
classe di erosione da moderata a severa	2	10,0%	0,1
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	15,0%	0,5
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	50,0%	1,0
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	85,0%	3,4
interventi presentati in forma collettiva	5	10,0%	0,3
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	30,0%	1,2
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	65,0%	1,3
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

11.3.2 L'incidenza delle misure 10 e 11 sui territori a rischio idrogeologico

La superficie regionale complessiva per la quale è riconosciuto un **pericolo di frana** è pari a circa 88.997 ettari, di cui il **41% rappresentata da SAU** (Tab. 66). Complessivamente 20.286 ettari della SAU presentano un indice di pericolosità alto e molto alto e 12.147 ettari si collocano su frane considerate attive.

Tab. 66. SAU interna a superfici in pericolo di frana

Pericolosità	Stato frana				Totale (ha)
	Attiva (ha)	Inattiva (ha)	Quiescente (ha)	Stabilizzata (ha)	
IP1	488	13	720		1221
IP2	883	18	14031	2	14934
IP3	1713	1	8253		9967
IP4	9063	40	1215		10319
Totale (ha)	12147	72	24219	2	36441

Fonte: aggiornamento del 2016 del Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Un'analisi cartografica già presentata nel RAV 2020 ha evidenziato che il 4% della superficie **finanziata dalle misure 10 e 11** ricade in aree per le quali il PAI ha individuato l'esistenza di un pericolo di frana. In questo contesto la misura 10 ha finanziato nel complesso interventi per **3.059 ettari** di cui 1.890 in aree con indice di pericolo alto e molto alto (Tab. 67). Il 92% di quest'ultima superficie è stato interessato dall'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (**10.1.2**) e da azioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**).

Tab. 67. Distribuzione della superficie in ettari delle tipologie di intervento finanziate dalla misura 10 per indice di pericolosità di frana

Tipologia intervento	Pericolosità				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Assente
10.1.1	3,3	91,2	85,3	18,1	17877,6
10.1.2	94,8	580,9	611,9	488,3	27541,3
10.1.3	0,6	2,9	1,0	2,6	529,0
10.1.4	0,2	18,3	2,2	17,3	1780,4
10.1.5	39,0	308,8	170,1	472,5	30732,6
10.1.7	6,3	21,9	16,8	4,3	1215,0
Totale	144,1	1024,1	887,4	1003,1	79675,8

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

La pratica dell'**agricoltura biologica** in aree con pericolo di frana interessa 7.935 ettari, di cui 4.866 in zone con pericolo alto e molto alto (Tab. 68).

Tab. 68. Distribuzione della superficie in ettari delle tipologie di intervento finanziate dalla misura 11 per indice di pericolosità di frana

Tipologia intervento	Pericolosità				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Assente
11.1.1	35,6	561,7	473,2	519,2	41850,7
11.2.1	301,4	2169,6	1693,8	2180,0	176694,5
Totale	337,0	2731,3	2167,0	2699,2	218545,2

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

L'incidenza dei singoli interventi finanziati dalla misura 10 sulla SAU ricadente in aree con pericolo di frana risulta generalmente inferiore al 5% (Tab. 69). Approfondendo l'analisi a livello di indice di pericolosità, si osserva un'incidenza massima sulla SAU del 7,8% in relazione all'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (10.1.2) su aree con basso pericolo di frana (IP1). In ogni caso va evidenziato come le percentuali di incidenza siano influenzate dalla distribuzione stessa della SAU nelle classi di pericolo. Infatti a fronte del massimo grado di incidenza rilevato si riscontra la minima disponibilità di SAU, con appena 1.221 ettari in corrispondenza di un pericolo basso (Tab. 66). L'intervento **10.1.2** risulta in ogni caso il **più rilevante**, a prescindere dell'indice di pericolosità considerato, **seguito** dalle operazioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**) e dall'adozione di pratiche di produzione integrata (**10.1.1**). Questi tre interventi sostanzialmente determinano nel loro complesso un'incidenza apprezzabile sulla SAU in pericolo di frana, raggiungendo un massimo del **9,7%** laddove lo stesso risulta **molto alto**.

Tab. 69. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 10 sulla SAU in pericolo di frana

Tipologia intervento	SAU				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Totale
10.1.1	0.3%	0.6%	0.9%	0.2%	0.5%
10.1.2	7.8%	3.9%	6.1%	4.7%	4.9%
10.1.3	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
10.1.4	0.0%	0.1%	0.0%	0.2%	0.1%
10.1.5	3.2%	2.1%	1.7%	4.6%	2.7%
10.1.7	0.5%	0.1%	0.2%	0.0%	0.1%
Totale	11.8%	6.9%	8.9%	9.7%	8.4%

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

Il mantenimento dell'**agricoltura biologica** e la sua introduzione interessano rispettivamente il 17% e 4% della SAU coinvolta dal pericolo di frana (Tab. 70). Considerando i diversi livelli di pericolosità, il mantenimento del biologico raggiunge la sua massima incidenza sulla SAU presente in aree a pericolo di frana basso e molto alto mentre l'**introduzione** di questa pratica appare **più rilevante** sulla SAU **con indice di pericolosità alto e molto alto**.

Tab. 70. Incidenza percentuale delle tipologie di intervento della misura 11 sulla SAU in pericolo di frana

Tipologia intervento	SAU				
	IP1	IP2	IP3	IP4	Totale
11.1.1	2.9%	3.8%	4.7%	5.0%	4.4%
11.2.1	24.7%	14.5%	17.0%	21.1%	17.4%
Totale	27.6%	18.3%	21.7%	26.2%	21.8%

Fonte: ns. elaborazioni su dati PAI e SIAN

Gli interventi di entrambe le misure in esame si concentrano prevalentemente nelle **prime due classi di pendenza** (Tab. 71 e Tab. 72), fatta eccezione per le colture a perdere (10.1.3) e la conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato (10.1.4) che trovano la loro massima applicazione su terreni con pendenza compresa tra il 15% e il 30%.

Considerando gli interventi della misura 10 più rilevanti in termini di superficie si riscontrano delle differenze. Infatti mentre l'adozione di pratiche di **produzione integrata** (10.1.1) è stata richiesta essenzialmente per terreni con **pendenza inferiore al 15%**, l'introduzione di colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale (**10.1.2**) e le operazioni di difesa del suolo ed incremento della sostanza organica (**10.1.5**) sono state applicate **per il 46%** della loro superficie laddove la pendenza del terreno è **superiore al 15%** e può raggiungere un massimo del 45%.

Tab. 71. Distribuzione percentuale della superficie delle tipologie di intervento della misura 10 per classi di pendenza dei terreni

Tipologia intervento	Classi di pendenza				
	0-15%	15-30%	30-45%	45-60%	>60%
10.1.1	89,52%	7,29%	2,13%	0,71%	0,36%
10.1.2	42,32%	31,20%	14,94%	6,68%	4,86%
10.1.3	29,46%	42,04%	21,26%	5,36%	1,88%
10.1.4	33,10%	36,91%	17,16%	6,87%	5,96%
10.1.5	47,49%	33,09%	12,61%	4,21%	2,60%
10.1.7	71,23%	17,95%	5,93%	2,78%	2,11%
Totale	54,79%	26,68%	11,19%	4,36%	2,97%

Fonte: ns. elaborazioni su dati MDT e SIAN

Relativamente alla misura 11 si può registrare come l'introduzione del biologico rispetto al mantenimento sia stato richiesto in misura maggiore per le classi di pendenza più elevate. I terreni con **pendenza superiore al 45%** rappresentano infatti il 18% della superficie finanziata dalla 11.1.1 e solamente il 13% di quelli della SM 11.2.1.

Tab. 72. Distribuzione percentuale della superficie delle tipologie di intervento della misura 11 per classi di pendenza dei terreni

Tipologia intervento	Classi di pendenza				
	0-15%	15-30%	30-45%	45-60%	>60%
11.1.1	41,08%	26,17%	14,84%	8,40%	9,51%
11.2.1	44,84%	28,26%	14,25%	6,76%	5,89%
Totale	44,12%	27,86%	14,37%	7,07%	6,58%

Fonte: ns. elaborazioni su dati MDT e SIAN

11.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La dotazione programmata della FA 4C è di 192 M€, e questo la pone al terzo posto dopo 4B e 2A.

Circa metà di questa dotazione destinata ai beneficiari dell'indennità compensativa, una politica che non si pone particolari ambizioni rispetto agli obiettivi della FA, se non quello di contribuire alla continuità dell'uso agricolo del suolo.

Negli anni in cui è stata attivata, la misura 13 ha beneficiato 18 mila aziende (10 mila la 13.1 e 8 mila la 13.2), per una superficie complessiva di circa 170 mila ettari.

Gli altri interventi direttamente riferibili a questa focus area comportano una serie di impegni realmente capaci di contrastare il fenomeno dell'erosione e di favorire il recupero della sostanza organica nel suolo.

La produzione integrata coinvolge più di 500 aziende, per una superficie di 10-12 mila ettari, mentre il sostegno alle colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale interessa 17-18 mila ettari e 1.600-1.700 aziende

Nell'ambito forestale sono state avviate, con la selezione di alcune decine di beneficiari, le due misure finalizzate, rispettivamente, alla prevenzione e al ripristino dei danni dovuti ad incendi e calamità.

Circa il 45% della superficie beneficiaria della misura 10 e il 56% della misura 11 sono caratterizzate da pendenze superiori al 15%. Inoltre la misura 10 e, soprattutto, la 11 intervengono significativamente sulle aree regionali con pericolo di frana (8% e 22% rispettivamente). Questi dati suggeriscono quale sia il ruolo che il PSR svolge per la prevenzione dei processi di erosione e il miglioramento della gestione degli stessi.

Conclusioni

L'indennità compensativa ha dato supporto ad una superficie di circa 170 mila ettari per quattro anni su sei, con una spesa di circa 95 M€.
La produzione integrata interessa circa 4 mila ettari di agrumi e intorno ai 2 mila ettari ciascuno per olivi, seminativi e drupacee.
La SM 10.1.2 contribuisce alla difesa dei versanti e al ripristino della sostanza organica sostenendo l'inerbimento delle colture permanenti su circa 18 mila ettari per più di metà su pendenze superiori al 15%.
Più dell'8% delle aree regionali a rischio di frana sono soggette agli impegni degli interventi "agronomici" della misura 10. Tra queste, il 5% circa riguarda la SM 10.1.2.
I progetti forestali selezionati sia per la prevenzione che per il ripristino ricadono in aree con elevato rischio biotico e di incendio, ma con scarse criticità di erosione e di perdita della sostanza organica
Oltre l'85% dei progetti forestali per la prevenzione e per il ripristino prevedono l'integrazione di più interventi per la prevenzione di diversi aspetti di rischio.
L'adozione di uno specifico criterio di selezione ha incentivato la domanda di formazione sulle tematiche riguardanti gli obiettivi della FA

Raccomandazioni

Si raccomanda di continuare ad adottare, in questo e in altri ambiti, criteri di selezione che inducono i beneficiari a migliorare le proprie competenze e conoscenze sui temi specifici.

12 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

12.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche la M4 del PSR, ed in particolare due tipologie di intervento:

- 4.1.3 Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole
- 4.3.2 Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due interventi della M16 e almeno uno della M10:

- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale
- 10.1.1 Produzione integrata

12.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione fissata per la FA 5A sfiora i 22 M€ e quasi il 55% circa della stessa risulta bandita: all'appello mancano i 10,5 M€ assegnati all'intervento 4.3.2, la cui procedura è in corso di definizione. Va precisato che, rispetto alle misure che concorrono direttamente alla focus area 5A, l'attivazione facoltativa dell'intervento 4.1.3 è contemplata nei due bandi "Pacchetto Giovani" (2016 e 2018), nonché nel bando "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4". A questi si aggiungono due procedure relative all'intervento singolo, bandite nel giugno 2016 e nel febbraio 2021, con una dotazione pari, rispettivamente, a 1M€ e 500 mila euro. Nella versione 10.0 del PSR la dotazione risulta incrementata di 2 M€ per gli interventi della misura 4.1.3.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 73. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;.	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 600.826,00	1	€ 529.927,79*
4	1	3	"PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 , Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€ 10.500.334	1	€ 2.870.016,39
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 - 4.1.2 - 4.1.3 - 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€ 3.199.817,94
4	1	3	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole -	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€ 1.000.000,00

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati			
	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole						
4	1	3	"PACCHETTO GIOVANI" INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3	Personale fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di "giovane agricoltore" di cui all'art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013 e s.m.i	1	€ 3.000.000,00	
4	1	3	Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	1	€ 500.000,00	
4	3	2	Infrastrutturazione per la gestione efficiente delle risorse idriche	Enti pubblici e loro associazioni, enti pubblici economici.	€10.500.000,00	1	€0,00**
TOTALE					€21.941.160,00	9	€ 11.383.273,99

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

** Bando in corso di definizione

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Rispetto agli investimenti aziendali per la gestione della risorsa idrica, per la procedura di attivazione dell'intervento singolo (2016) si riscontra un impegno di quasi 65 mila euro (una sola domanda finanziata) rispetto ad 1 M€ di risorse bandite. Per quanto riguarda l'attivazione dell'intervento per mezzo dei bandi integrati sopraccitati, il bando "Pacchetto giovani" del 2016 registra un centinaio di domande ammesse a finanziamento, per un importo di oltre 1,7 M€. Ammonta invece a quasi 3,2 M€ il valore dei progetti finanziati a valere sul bando "Pacchetto aggregato" del 2016. Risultano tutte in istruttoria le 168 domande pervenute per il bando "Pacchetto giovani" del 2018.

Tab. 74. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	27	11	16		€ 132.180
1.2.1	2017	12	11	1		€ 19.903,32
2.1.1	2019	11	3	8		€ 177.475
4.1.3	2016	11	10	1		€ 64.883
4.1.3	2016	506	387	119		€ 1.713.894
4.1.3	2016	355	250	105		€ 3.191.810
4.1.3	2018	168	168			
4.1.3	trasc	86		86		
4.3.2	trasc	10		10		
Totale		1.186	840	346		€ 5.300.145

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Il livello di spesa della focus area supera di poco il 21%, grazie alla spesa relativa all'intervento 4.1.3, realizzata sia a valere sui trascinamenti dal Programma precedente, sia dai pagamenti relativi all'attuale ciclo di programmazione, con una prevalenza di questi ultimi.

Tab. 75. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	48	€ 35.322,87	20	€18.343,53	28	€ 16.979,34	€ 837,59
1.2.1	2017	6	€ 12.199,94			6	€ 12.199,94	
4.1.3	2016	77	€1.052.370,55	19	€333.843,26	58	€ 718.527,29	€128.198,71
4.1.3	2016	89	€2.188.972,76	14	€108.370,75	75	€2.080.602,01	€432.788,35
4.1.3	Trasc					355	€1.816.669,00	
4.3.2	Trasc					10		
Totale		220	€ 3.288.866,12	53	€460.557,54	532	€4.644.977,58	€561.824,65

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne gli **indicatori fisici** (Tab. 76), il target dell'indicatore T14 al 2023 (6,74%) era già stato sorpassato a fine 2018, con quasi 5.360 ha di superficie irrigua passati a sistemi più efficienti (O5), grazie agli investimenti a valere sull'intervento 4.1.3. Ulteriori progetti finanziati nel corso del 2019 e del 2020 hanno sovvenzionato nuove superfici agricole irrigue, portando l'indicatore ad un valore dell'11,45% (O5 pari a oltre 8.550 ha), più alto anche del target rivisto al 2025 (7,93%), per oltre 5.920 ha (O5).

Tab. 76. Focus Area 5A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T14		Percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	11,45%**	169,88%	6,74%	7,93%
O5	M4	Terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (ha)	8.552,29**	169,76%	5.038,00	5.927,00
O3	M4	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti	876,00	82,56%	1.061,00	1.236,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

** I valori realizzati corrispondono a quelli riportati nella RAA 2020

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

12.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Il Censimento dell'Agricoltura evidenziava che la superficie irrigata¹⁴ regionale superava di poco i 74.500 ettari, pari a circa il 13,6% della SAU (Istat, 2010). La **propensione all'utilizzo delle potenzialità irrigue**, ovvero il rapporto tra la superficie irrigata e quella irrigabile¹⁵ era inoltre più alta della media nazionale (72 contro 65,6%), mentre la **propensione all'irrigazione** (SAU irrigata/irrigabile in percentuale della SAU totale) si è ridotta tra il 2007 ed il 2016 di quasi 3 punti percentuali, dal 17,4 al 14,6% (cfr. Tab. 77): essa risulta minore della media nazionale (20,5% nel 2016, in leggera diminuzione rispetto al 2007), ma più alta di quella del Mezzogiorno (12,5% nel 2016, con una riduzione di 1,3 punti percentuali nell'intervallo 2007-2016).

Tab. 77. Superficie irrigata/irrigabile sul totale della SAU (%)

	2007	2010	2013	2016
Calabria	17,4	14,1	15,4	14,6

¹⁴ Si fa riferimento alla la superficie che nel corso dell'annata agraria di riferimento è stata irrigata almeno una volta.

¹⁵ Indica la superficie massima potenzialmente irrigabile nel corso dell'annata agraria di riferimento in base alla capacità degli impianti tecnici e alla quantità di acqua disponibile in condizioni di normalità.

	2007	2010	2013	2016
Mezzogiorno	13,8	11,8	12,9	12,5
Italia	21,3	19,4	23,5	20,5

Fonte: Istat, luglio 2016

Dati più recenti sono quelli di fonte RICA (CREA, 2020¹⁶), relativi alla superficie irrigabile, la cui dimensione media regionale risulta pari a circa 1,7 ha per azienda rispetto ai 11,4 di SAU. I dati 2020 evidenziano un aumento della superficie irrigabile aziendale di oltre il 12% rispetto all'anno contabile 2010, sebbene il picco sia stato toccato nel 2014 (circa 2,2 ha). **L'incidenza della superficie irrigabile sulla SAU media aziendale è diminuita di quasi 6,5 punti percentuali** nel decennio in oggetto, ma tale dato è influenzato dal considerevole aumento della SAU nell'ultima annualità considerata.

Il volume d'acqua utilizzata per ettaro di superficie irrigata, pari a circa 3.604 mc nel 2010, risultava inferiore di poco più mille metri cubi rispetto alla media italiana. Per quanto concerne il **prelievo dell'acqua in agricoltura** (indicatore I.10), mediante la costruzione di un dataset di volumi di adacquamento medi derivato dal database RICA, utilizzato per determinare a quanto ammontino mediamente in Calabria le esigenze irrigue di ogni coltura, si è pervenuti alla stima dei volumi irrigui complessivi per il settore agricolo della regione. Per il 2016, anno per il quale sono disponibili tutti i dati, è stato stimato un leggero rialzo, pari a circa l'1,35% (282 milioni di metri cubi circa), rispetto al dato Istat 2010 (278 mln di mc)¹⁷.

I due interventi a valere sulla M4 che agiscono direttamente sulla focus area sostengono investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica sia a livello comprensoriale (4.3.2), sia a livello aziendale (4.1.3).

La **tipologia di intervento 4.3.2**, che supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale¹⁸, **non è ancora stata attivata**: la procedura risulta in corso di definizione e sarà il frutto di un processo condiviso con i Consorzi di bonifica.

Va precisato che, in relazione alla tematica in oggetto, il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (**PSRN**) **ha finanziato un progetto** del valore di circa 4,7 M€, presentato dal Consorzio di Bonifica Ionio Catanzarese, che interessa un comprensorio irriguo di circa 11.000 ettari¹⁹. Inoltre, in riferimento alle **risorse del PNNR**²⁰, sui 149 progetti presentati dai Consorzi di Bonifica su scala nazionale e dichiarati ammissibili, sono 20 quelli proposti da Consorzi calabresi (cfr. decreto MiPAAF n. 490962 del 30/09/2021), occupando con due di essi, nella graduatoria dei progetti ammessi, il primo posto con il più alto punteggio (ex equo con un progetto presentato da un Consorzio dell'Emilia e Romagna), per un valore totale di oltre 21 M€²¹.

Gli interventi summenzionati, in aggiunta a quelli che saranno supportati dal PSR, si collocano in un contesto in cui il **tasso di dispersione della rete di distribuzione** (dato relativo alle reti comunali), nel gennaio 2015 risultava **in rialzo** rispetto alle rilevazioni precedenti²².

¹⁶ Cfr. il Report regionale relativo alle caratteristiche strutturali-aziendali (anni contabili 2010-2020).

¹⁷ Per la metodologia utilizzata si rimanda al cap. 7 della RAA 2018 (CEQ n. 28).

¹⁸ Gli investimenti in infrastrutture irrigue ammessi, riferiti a bacini inferiori ai 250.000 mc, riguarderanno prioritariamente l'installazione di sistemi di controllo e di misura e la messa in opera di sistemi consortili "intelligenti" per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione dell'utilizzo delle risorse idriche, da installare fino alla porta della singola azienda agricola.

¹⁹ Il progetto finanziato prevede l'installazione di apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli-Tacina e Alli-Copanello.

²⁰ Nello specifico, ci si riferisce alla Missione 2, componente 4 (M2C4)-Investimento 4.3 relativo alla resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche.

²¹ Si tratta di due interventi presentati dal Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini Meridionali del Cosentino, diretti al miglioramento, all'adeguamento ed all'efficientamento dei sistemi di adduzione, accumulo e delle reti di distribuzione del sistema irriguo consortile Mucone.

²² L'indicatore "dispersione della rete di distribuzione", calcolata come differenza tra acqua immessa e acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nella rete di distribuzione comunale, fa parte del set di indicatori dell'Accordo di Partenariato 2014-2020. In Calabria il tasso di dispersione rilevato nel 2015 (fonte Istat) è pari al 41,1%, in aumento rispetto al 2012 (35,4%) ed al 2008 (33,1%). Il dato regionale, di poco inferiore alle media nazionale (41,4%) e sensibilmente più basso di quella del Mezzogiorno (47,9%), è in linea con il trend in salita registrato per le due aggregazioni citate.

L'**intervento 4.1.3** sostiene investimenti aziendali diretti all'ottimizzazione ed al controllo dell'uso dell'acqua a fini irrigui, sia in termini di fonti e sistemi di approvvigionamento, sia rispetto alla riduzione dei consumi, nonché a migliorare l'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici nell'utilizzo della risorsa.

In generale, **si registra una buona adesione alle tre procedure multimisura** ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016 e nel 2018, mentre è andato quasi deserto il bando per l'attivazione della singola tipologia di intervento (2016).

Sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento sui bandi "Pacchetto giovani" (Tab. 78) e "Pacchetto aggregato" (Tab. 79) del 2016 è possibile fornire qualche indicazione circa la **pertinenza** degli **interventi selezionati**.

Per quanto riguarda gli elementi oggettivi legati alla localizzazione dell'iniziativa progettuale, sono privilegiati quegli interventi che ricadono in **territori soggetti ad un rischio desertificazione più elevato**, da individuarsi mediante l'utilizzo della Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria. Dall'analisi dei punteggi assegnati si rileva che la presenza di interventi che ricadono nelle aree a maggiore fabbisogno (> 3.000 m³/ha) ed a fabbisogno intermedio (tra 1.000 e 3.000 m³/ha) è più alta nei progetti approvati a valere sul bando "Pacchetto aggregato" (quasi l'80%) rispetto a quelli a valere sul bando "Pacchetto giovani" (poco più del 65%).

Tab. 78. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 "Pacchetto giovani" - 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	3,4%	0,7
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	89,8%	26,9
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni < 1000 m ³ /ha e > 3000 m ³ /ha	20	44,1%	8,8
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m ³ /ha	10	21,2%	2,1
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni > 3000 m ³ /ha	25	22,0%	5,5
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0,0%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

In riferimento agli **investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo**, una minima percentuale di quelli approvati a valere sul "Pacchetto aggregato" (2%) assolvono a tale criterio.

Sotto il profilo della **caratterizzazione degli investimenti**, per quanto riguarda il **criterio** più rilevante in modo relativo, legato ad una **riduzione dei consumi di risorsa idrica** ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati, si rileva un'adesione piuttosto alta nei due bandi in esame, superiore all'85%.

Per entrambi risulta una **fortissima prevalenza degli interventi che prevedono il passaggio** da sistemi irrigui a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad **impianti** a più alta efficienza quali quelli **di irrigazione localizzata a basso volume**. In misura molto minore è previsto il passaggio dai primi a sistemi di irrigazione per aspersione.

Tab. 79. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.3 "Pacchetto aggregato" - 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	11,2%	2,2
interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	75,5%	22,7
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni < 1000 m ³ /ha e > 3000 m ³ /ha	20	48,0%	9,6

Descr. Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	15,3%	1,5
interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	31,6%	7,9
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	2,0%	0,1

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

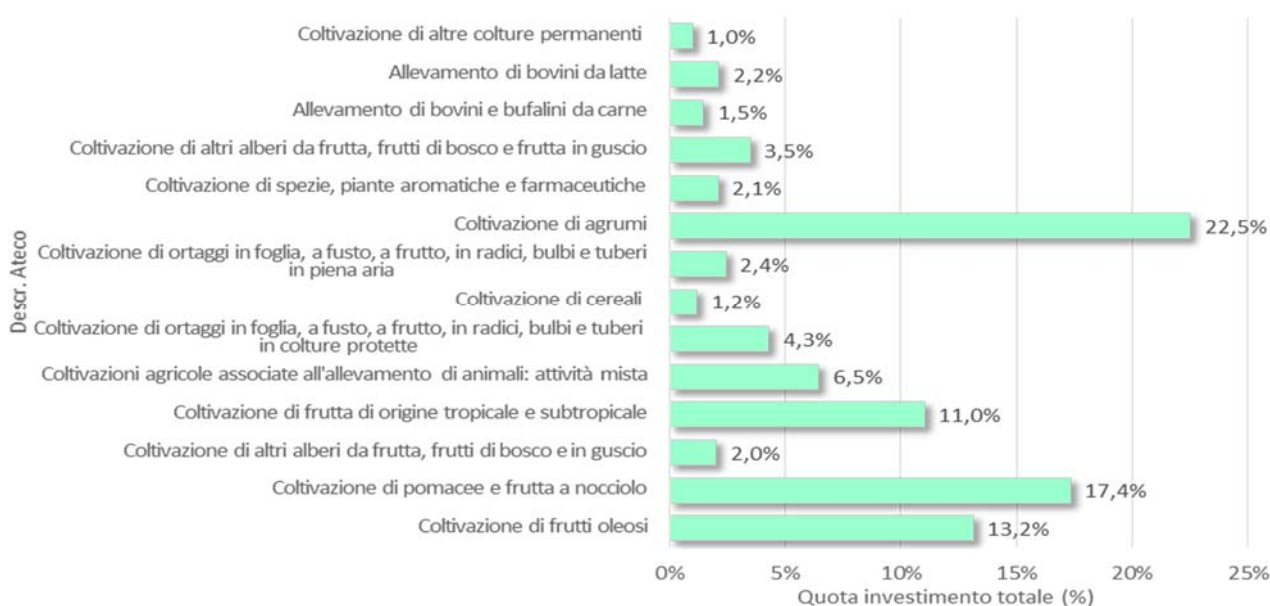
Una volta portati a compimento e messi a regime tali operazioni di **ammodernamento dei sistemi irrigui** andrebbero a **potenziare** ulteriormente una **dotazione impiantistica** regionale che risulta **complessivamente più efficiente rispetto al contesto nazionale**: il Censimento Istat del 2010 aveva evidenziato che i sistemi a minore efficienza – scorrimento e sommersione – servono il 26,6% della superficie irrigata (Italia 40%); la microirrigazione serve il 27,3% delle superfici irrigate regionali (Italia 17,5%) e l’aspersione il 39,4% (Italia 39,6%).

Inoltre, incrociando i dati dei **BPOL Calabria** con le informazioni sugli stati di avanzamento delle domande di sostegno presenti sul SIAN, sono stati analizzati i **quasi 400 business plan** di progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi “Pacchetto giovani” e 4.1 (investimenti aziendali) del 2016 che presentano **spese in opere idriche**, per un investimento totale previsto di quasi 15 M€ ed un contributo richiesto di circa 8,3 M€.

Sotto il profilo della tipologia di investimenti, quasi l’80% della spesa programmata interessa la realizzazione o l’ammodernamento di **impianti irrigui**; seguono gli interventi per **vasche, invasi di accumulo e/o laghetti** (14% circa) e, infine, quelli diretti alla realizzazione di **pozzi** (quasi l’8%).

Un altro elemento interessante è quello relativo alla **distribuzione della spesa per attività lavorativa**. Dalla Fig. 50 emerge che quasi un quarto degli investimenti individuati è associato alla **coltivazione di agrumi**, seguiti dalle coltivazioni di **pomacee** e frutta a nocciolo (17% circa), di frutti oleosi (13%) e di frutta di origine tropicale e subtropicale (11%). Per quanto concerne la zootecnia, si segnalano l’allevamento di bovini da latte e da carne (3,5% circa in totale).

Fig. 50. Quota di investimenti in opere idriche per attività lavorativa (cod. Ateco) - BPOL domande di sostegno ammesse a finanziamento con opere idriche



Fonte ns. elaborazioni su dati BPOL Calabria

Infine, in riferimento alle **azioni immateriali**, il **target di spesa** previsto per la focus area è ancora lontano dall’essere raggiunto, dato che **le risorse impegnate ammontano al 37% circa dello stesso**. La **metà delle**

risorse approvate pertengono all'intervento per la consulenza, mentre in riferimento all'intervento 1.2.1 risulta un solo progetto che prevede attività di informazione.

Rispetto all'intervento 1.1.1 (Tab. 80), il contributo approvato per i corsi di formazione della durata di 40 ore sopravanza di poco quello dei workshop. Si segnalano inoltre tre sotto interventi per corsi di formazione di 150 ore.

Tab. 80. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5A

Sotto interventi	Num.	Contributo concesso
corso di formazione 150 ore	3	5.515 €
corso di formazione 40 ore	14	76.821 €
workshop - fa 5a	11	71.247 €
totale	28	153.583 €

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

12.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Sono due gli interventi messi in campo dal PSR per sostenere gli investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica: mentre la procedura per l'attivazione degli investimenti consortili risulta ancora in corso di definizione, quelli a livello aziendale sono già partiti e si caratterizzano per una forte propensione ad un passaggio ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume.

Tali azioni si collocano in un contesto regionale in cui, sulla base delle rilevazioni RICA, la superficie irrigabile aziendale è cresciuta di circa il 12% rispetto all'anno contabile 2010 (RICA, 2020) e la dotazione impiantistica dei sistemi irrigui risulta complessivamente più efficiente in confronto al quadro nazionale.

Conclusioni

Le superfici irrigue passate a sistemi più efficienti per effetto degli investimenti supportati dal Programma ha già superato i valori target previsti al 2025.

Si registra una buona adesione alle procedure multimisura ("Pacchetto Giovani" e "Pacchetto Aggregato") emanate nel 2016 e nel 2018, mentre è andato quasi deserto il bando per l'attivazione della singola tipologia di intervento (2016).

La presenza di interventi che ricadono in territori soggetti ad un rischio desertificazione più elevato (aree a fabbisogno maggiore ed intermedio come da Carta regionale dei fabbisogni irrigui) è più alta nei progetti approvati a valere sul bando "Pacchetto aggregato" (quasi l'80%) rispetto a quelli a valere sul bando "Pacchetto giovani" (poco più del 65%).

Per entrambe le procedure risulta una fortissima prevalenza degli interventi che prevedono il passaggio da sistemi irrigui a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti a più alta efficienza quali quelli di irrigazione localizzata a basso volume.

Dall'analisi dei business plan relativi a progetti di investimento aziendale approvati (misure 4.1 e 6.1 "pacchetto giovani") emerge che quasi l'80% della spesa programmata interessa la realizzazione o l'ammodernamento di impianti irrigui, seguita dagli interventi per vasche, invasi di accumulo e/o laghetti (14% circa) e, infine, da quelli diretti alla realizzazione di pozzi (quasi l'8%).

Quasi un quarto degli investimenti analizzati è associato alla coltivazione di agrumi; seguono le coltivazioni di pomacee e frutta a nocciolo (17% circa), di frutti oleosi (13%) e di frutta di origine tropicale e subtropicale (11%). Per il comparto zootecnico si segnalano l'allevamento di bovini da latte e da carne (3,5% circa in totale).

Le risorse impegnate per gli interventi immateriali ammontano al 37% del target di spesa programmato.

Raccomandazioni

Nell'ambito del processo partecipato di definizione del bando relativo all'intervento 4.3.2, si consiglia di coordinare gli investimenti attivabili con i progetti proposti dai Consorzi di Bonifica già finanziabili dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), al fine di massimizzare gli effetti del complesso degli interventi finalizzati ad una migliore gestione delle risorse idriche.

13 FOCUS AREA 5C - FAVORIRE L'APPROVVIGIONAMENTO E L'UTILIZZO DI FONTI DI ENERGIA RINNOVABILI, SOTTOPRODOTTI, MATERIALI DI SCARTO E RESIDUI E ALTRE MATERIE GREZZE NON ALIMENTARI AI FINI DELLA BIOECONOMIA

13.1 INTRODUZIONE

La focus area coinvolge in maniera diretta, oltre alla 1 ed alla 2, anche le seguenti misure:

- 4.1.4 investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole
- 6.4.2 Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili
- 7.2.1 sostegno alla creazione di impianti di produzione e distribuzione di energia , gas e calore, da fonti rinnovabili attraverso l'utilizzo delle biomasse forestali nelle zone rurali

Hanno inoltre effetti indiretti le misure:

- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

13.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La dotazione finanziaria della FA 5C, già fortemente ridimensionata nella versione 7.1 del PSR (da circa 17,5 a 4,2 M€), è stata ulteriormente ridotta per reperire le risorse necessarie all'attivazione della M21 "Covid". Il taglio ha riguardato le risorse allocate sulla focus area a valere sulle misure 2. Con la nuova versione del PSR sono state riallocate risorse per una dotazione di 1 M€ a valere sull'intervento 6.4.2.

Rispetto alla tipologia di intervento 4.1.4, le tre procedure relative risalgono tutte al 2016, con i bandi "Pacchetto Giovani" e "Pacchetto aggregato interventi 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4" che ne prevedevano l'attivazione facoltativa. Il totale degli importi autorizzati per le tre misure si attesta a quasi 1M €.

L'attuazione degli interventi 7.2.1 e 6.4.2, precedentemente in stand-by, è stata sbloccata dalla pubblicazione di due bandi, rispettivamente a febbraio e marzo 2019. Per l'intervento 6.4.2 la graduatoria definitiva risale al dicembre 2019, mentre per l'intervento 7.2.1 ad agosto 2020 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria.

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda ai capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 81. Focus Area 5C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione.	€ 240.000,00	1	€ 242.723,22*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare 02e forestale;	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€ 150.413,00	1	€ 132.664,08*
4	1	4	“PACCHETTO AGGREGATO INTERVENTI 4.1.1 - 4.13 - 4.1.4 , I Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata	€1.223.877,00	1	€ 1.500.000,00 (4.1.4)
4	1	4	“PACCHETTO GIOVANI” INTERVENTI 6.1.1 – 4.1.2 – 4.1.3 – 4.1.4	Persone fisiche o gruppi di persone che corrispondono alla definizione di “giovane agricoltore” di cui all’art. 2(n) del Regolamento (EU) 1305/2013		1	€1.524.721,20 (4.1.4)
4	1	4	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole - Investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	Imprenditore agricolo in forma singola o associata		1	€1.000.000,00
6	4	2	Diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	Agricoltori	€1.612.108,00	1	€1.000.000,00
7	2	1	Investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali	Comuni e altri Enti pubblici proprietari o detentori di superfici forestali in forma singola o associata.	€1.000.000,00	1	€1.000.000,00
TOTALE					€4.326.398,00	8	€ 6.440.897,15

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

In riferimento agli investimenti aziendali (intervento 4.1.4) per il ricorso alle energie rinnovabili, i dati SIAN (Tab. 82) registrano impegni per quasi 820 mila euro, a valere sul bando “Pacchetto aggregato”. Ammonta invece a poco più di 122 mila euro l’importo finanziato per le domande approvate in relazione al bando “Pacchetto giovani”. Nessuna domanda è stata ammessa a finanziamento in riferimento al bando di attivazione del singolo intervento, a fronte di una dotazione di 1 M€.

Risultano 6 le domande di sostegno approvate (su 10 presentate) a valere sull’intervento 6.4.2, per un importo ammesso a finanziamento di circa 570 mila euro che va ad impegnare la quasi totalità della dotazione di misura allocata sulla focus area.

Sono, infine, tre le domande di sostegno per la creazione di impianti a biomasse forestali presentate da soggetti pubblici, tutte in fase di istruttoria.

Tab. 82. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	22	11	11		€ 96.108
1.2.1	2017	16	13	3		€ 58.637
2.1.1	2019	4	3	1		€ 58.158,00
4.1.4	2016	86	72	14		€ 122.541
4.1.4	2016	8	8	0		€0
4.1.4	2016	74	51	23		€ 819.117
6.4.2	2019	10	4	6		€ 570.869
7.2.1	2019	3	3			
4.1.4	Trasc	67		67		
6.4.2	Trasc	6		6		
Totale		304	165	139		€ 1.787.595

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Le risorse impegnate si attestano a quasi il 42% della dotazione della focus area mentre il tasso di esecuzione finanziario è pari a poco più del 27% della stessa, con oltre il 50% dei pagamenti che risultano relativi a trascinamenti dal Programma precedente.

Tab. 83. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	38	€27.058,37	18	€17.865,86	20	€ 9.192,51	
1.2.1	2017	6	€18.169,07			6	€ 18.169,07	
4.1.4	2016	5	€46.201,27	1	€ 8.000,00	4	€ 38.201,27	
4.1.4	2016	7	€355.187,16	1	€32.945,71	6	€ 322.241,45	€34.098,43
6.4.2	2019	7	€ 332.824	2	€ 153.492	5	€ 178.074,00	
4.1.4	Trasc	142				142	€ 509.854,00	
6.4.2	Trasc	9				9	€ 112.108,00	
Totale		214	€ 779.439,87	22	€ 212.303,57	192	€1.187.840,30	€ 34.098,43

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto concerne lo stato di avanzamento fisico focus area, il valore realizzato alla fine del 2021 per l'indicatore T16 non si spinge oltre un quinto del target al 2025, che potrebbe essere raggiunto solamente con l'attivazione di nuove procedure.

Rispetto a O5, nonostante i dati registrati dal SIAN ad inizio 2022 divergano leggermente rispetto al dato ufficiale fornito dalla Regione in sede di CdS (cfr. Tab. 83 e Tab. 84), il target risulta superato abbondantemente grazie al contributo degli interventi a trascinamento dal precedente PSR.

Tab. 84. Focus Area 5C - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T16	Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR)	1.387.611,47	28,07%	4.943.941,59	6.943.941,59
O3	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti (4.1.4 – 6.4.2)	238,00	238,00%	100,00	87,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

13.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Le **misure di incentivazione alla produzione di energia da fonti rinnovabili** messe in campo dal PSR hanno ricevuto una **scarsa accoglienza da parte della platea dei potenziali beneficiari**. A parere del programmatore, lo scarso interesse è in qualche misura da attribuire alla compresenza di altre forme di finanziamento a livello nazionale che, specialmente in riferimento alla vendita dell'energia, risultano più convenienti del contributo PSR, anche sulla base di sviluppi normativi successivi all'approvazione del Programma.

Oltre alla minore attrattiva rispetto a forme di sostegno alternative, il **ridimensionamento finanziario della FA 5C** è giustificato, secondo l'AdG, dal contributo che la Calabria offre nell'ambito della produzione di energia da fonti rinnovabili rispetto agli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Le elaborazioni Istat su dati Terna Spa indicano che nel 2019 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali sono ammontate a 139,4 GWh, pari a circa l'1,2% del consumo totale regionale (circa 6.100 GWh). Da evidenziare che nell'anno precedente la Calabria ha prodotto un surplus energetico di quasi 11 mila GWh.

In riferimento alla **produzione di energia da fonti rinnovabili** (Tab. 85), con riferimento al 2020 emerge che la potenza installata (potenza efficiente lorda²³) negli impianti della regione che producono energia da fonti rinnovabili²⁴ raggiunge quasi i 2 mila MW, pari a poco più del 30% della potenza totale installata a livello regionale.

Tab. 85. Potenza efficiente lorda delle fonti rinnovabili - Calabria (Mw)

Fonti	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Fotovoltaica	58,7	237,2	385,2	482,7	474,378	484	502	514,4	524,9	536,4	551,9
Eolica	671,5	783,9	995,9	998,1	999,9	1.025,2	1.029,5	1.087,7	1.091,5	1.163,4	1.187,2
Biomasse	121,9	130,6	153,2	194,4	194,1	195,1	201,3	202,9	200,6	200,6	201,8

Fonte: Terna Spa

Nell'intervallo temporale 2010-2020 si rileva un aumento spettacolare della potenza installata di fonte fotovoltaica. Più contenuta, in termini relativi, la crescita registrata dall'eolico, che comunque risulta quasi raddoppiato rispetto all'inizio del periodo in esame. Infine, sebbene la potenza installata sia di "soli" 200 Mw, gli impianti a biomassa incidono proporzionalmente molto di più sulla produzione media totale da fonti rinnovabili, grazie ad un numero molto più alto di ore di funzionamento medie degli impianti.

In relazione alla **quota della produzione da fonti rinnovabili rispetto al consumo finale di energia elettrica** (Tab. 86), si rileva un trend di forte incremento per la Calabria, come per il resto del Paese, ma che nella Regione, partendo da livelli più elevati, raggiunge valori superiori al triplo della media nazionale.

Tab. 86. Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%) - escluso idroelettrico²⁵

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Calabria	17,8	23,1	29,7	39,3	54,8	56,7	51,0	60,9	58,8	60,1	60,6
Mezzogiorno	9,9	13,9	18,2	26,3	32,1	33,6	33,1	36,9	36,8	36,4	39,3
Italia	6,0	7,5	10,7	14,7	17,8	19,2	19,2	20,1	19,7	19,7	20,9

²³ La potenza efficiente di un impianto di generazione è la massima potenza elettrica possibile per una durata di funzionamento sufficientemente lunga per la produzione esclusiva di potenza attiva, supponendo tutte le parti dell'impianto interamente in efficienza e nelle condizioni ottimali.

²⁴ Dati Terna sulla potenza efficiente lorda degli impianti da fonti rinnovabili al 31/12/2020 (escluso idroelettrico).

²⁵ Il dato è riferito alla produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale sui consumi interni lordi di energia elettrica misurati in GWh. Sono state considerate come rinnovabili la fonte eolica, fotovoltaica, geotermoelettrica e biomasse (inclusa la parte dei rifiuti non biodegradabili).

Fonte: elaborazioni Istat su dati Terna Spa

Tenendo presente che l'**obiettivo Europa 2020** relativo alla "Quota delle fonti di Energia Rinnovabile rispetto al consumo finale di energia" è quello di superare il 20%, dal 2016 in poi a livello nazionale si oscilla su tale quota, mentre **in Calabria si attesta saldamente su un valore tre volte superiore**.

Partendo dalla consapevolezza che l'**incidenza potenziale del PSR** su tale contesto risulta quasi irrilevante²⁶, può essere impostare un ragionamento sulla **pertinenza degli interventi selezionati** sulla base dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento.

Tale disamina non può che partire dalla tipologia di intervento 4.1.4, che è quella a presentare la quota maggiore di risorse impegnate nell'ambito della focus area 5C. L'intervento **4.1.4** è finalizzato a ridurre il ricorso delle imprese alle fonti fossili nell'ambito del fabbisogno energetico del settore agricolo, sostenendo la realizzazione di **impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili commisurati alle esigenze aziendali (autoconsumo)**.

Per quanto concerne l'utilizzo di **criteri specifici di progettazione che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni** rispetto a quelle minime previste dalla normativa vigente e riportate come condizioni di ammissibilità dell'intervento (standard minimi di efficienza energetica), l'analisi dei **punteggi assegnati** alle domande ammesse a finanziamento sugli avvisi "Pacchetto giovani" (Tab. 87) e "Pacchetto aggregato" (Tab. 88) del 2016, dimostra come **tutti i beneficiari** si siano **orientati verso le soluzioni a maggiore rendimento**, quali gli **impianti fotovoltaici ad alta efficienza** integrati nelle strutture aziendali.

Tab. 87. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento –bando 4.1.4 "Pacchetto giovani" - 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 mwh annui	10	14,3%	1,4
aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 mwh annui	5	57,1%	2,9
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8	0,0%	0,0
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10	100,0%	10,0
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	7	42,9%	3,0
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	14,3%	1,4
presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	28,6%	1,4

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Rispetto alle altre soluzioni tecniche previste dai criteri di selezione, si assiste a scelte del tutto alternative tra le due platee di beneficiari. Mentre una **quota pari a circa il 40% dei neo insediati privilegia l'investimento in impianti mini eolici**, ignorando quello in **impianti a biomassa**, questi ultimi sono invece **preferiti dal 18% dei beneficiari del "pacchetto aggregato"**.

Tab. 88. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – bando 4.1.4 "Pacchetto aggregato" - 2016

Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 mwh annui	10	40,9%	4,1
aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 mwh annui	5	31,8%	1,6
impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8	18,2%	1,5

²⁶ Considerato che nel 2018 i consumi di energia elettrica delle imprese agricole regionali avevano raggiunto i 144,5 GWh, sulla base dei dati acquisiti in sede di elaborazione del RAV 2020, il contributo potenziale del PSR 2014-20 (comprensivo dei trascinamenti) alla produzione di energia da fonti rinnovabili raggiunge 1,38 GWh, arrivando a coprire poco più dello 0,9% del consumo di energia elettrica del settore agricolo calabrese. Si rimanda al medesimo RAV 2020 (FA 5C) per maggiori approfondimenti.

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10	100,0%	10,0
impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	7	0,0%	0,0
investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	9,1%	1,8
presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	31,8%	1,6

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Rispetto a criteri oggettivi di preferenza caratterizzanti la domanda di aiuto, si rileva che una quota vicina al **30%** delle aziende beneficiare dei due “pacchetti” **prevede la presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale**, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione.

In relazione all’**entità del fabbisogno energetico complessivo dell’impresa**, se oltre la metà delle aziende neo insediate ha un consumo di energia elettrica compreso tra i 20 e i 50 MWh annui, tale quota si riduce a poco più del 30% nella platea dei **beneficiari del “Pacchetto aggregato”**, all’interno della quale però **il 40% delle imprese supera i 50 MWh annui**. Ad un fabbisogno energetico più alto potrebbe essere collegato anche la maggiore dimensione media del contributo pubblico concesso ai beneficiari del bando “Pacchetto aggregato”, pari a quasi sei volte (quasi 82 mila euro) quello riconosciuto ai giovani agricoltori (circa 14 mila euro).

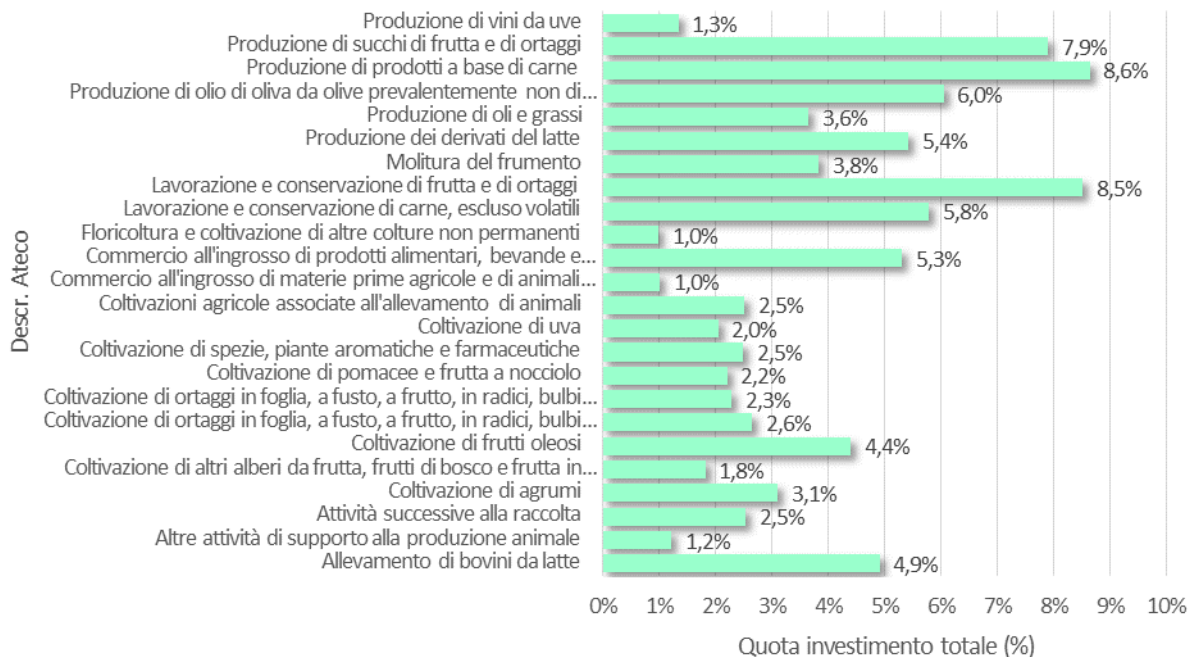
Infine, emerge un **orientamento**, seppur **minoritario** (14% circa), **dei giovani neo insediati alla presentazione di investimenti in forma collettiva per uso collettivo**, propensione più limitata (9% circa) nei beneficiari dell’altra procedura.

Inoltre, incrociando i dati dei **BPOL Calabria** con le informazioni sugli stati di avanzamento delle domande di sostegno presenti sul SIAN, sono stati analizzati i **quasi 130 business plan** di progetti ammessi a finanziamento a valere sui bandi “Pacchetto giovani” e 4.1 (investimenti aziendali) del 2016 che presentano **spese connesse alla produzione di energie da fonti rinnovabili per autoconsumo**, per un investimento totale previsto di circa 10 M€ ed un contributo richiesto di circa 5,3 M€.

Sotto il profilo della tipologia di investimenti, oltre l’85% della spesa programmata interessa la realizzazione **impianti fotovoltaici**; seguono gli interventi per **caldaie a biomassa** (10% circa) e, distanziatissimi, quelli diretti alla realizzazione di **impianti eolici** (0,6%). Da evidenziare che una quota pari al 2% circa è diretta ad interventi di efficientamento sotto il profilo energetico.

Un altro elemento interessante è quello relativo alla **distribuzione della spesa per attività lavorativa**. Dalla Fig. 51 emerge che la maggiore quota relativa, vicina all’8,5% degli investimenti individuati, è equamente ripartita tra la **produzione di prodotti a base di carne** e la **lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi**, seguiti dalla **produzione di succhi di frutta e di ortaggi** (8%). Con quote comprese tra il 6 ed il 5% emergono la produzione di olio di oliva, la lavorazione e conservazione di carne, la produzione dei derivati del latte, il commercio all’ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco e l’allevamento di bovini da latte, che assorbono circa un quarto dell’investimento totale previsto.

Fig. 51. Quota di investimenti in energie da fonti rinnovabili per attività lavorativa (cod. Ateco) - BPOL domande di sostegno ammesse a finanziamento con spese connesse alla produzione di energie da fonti rinnovabili per autoconsumo aziendale



Fonte ns. elaborazioni su dati BPOL Calabria

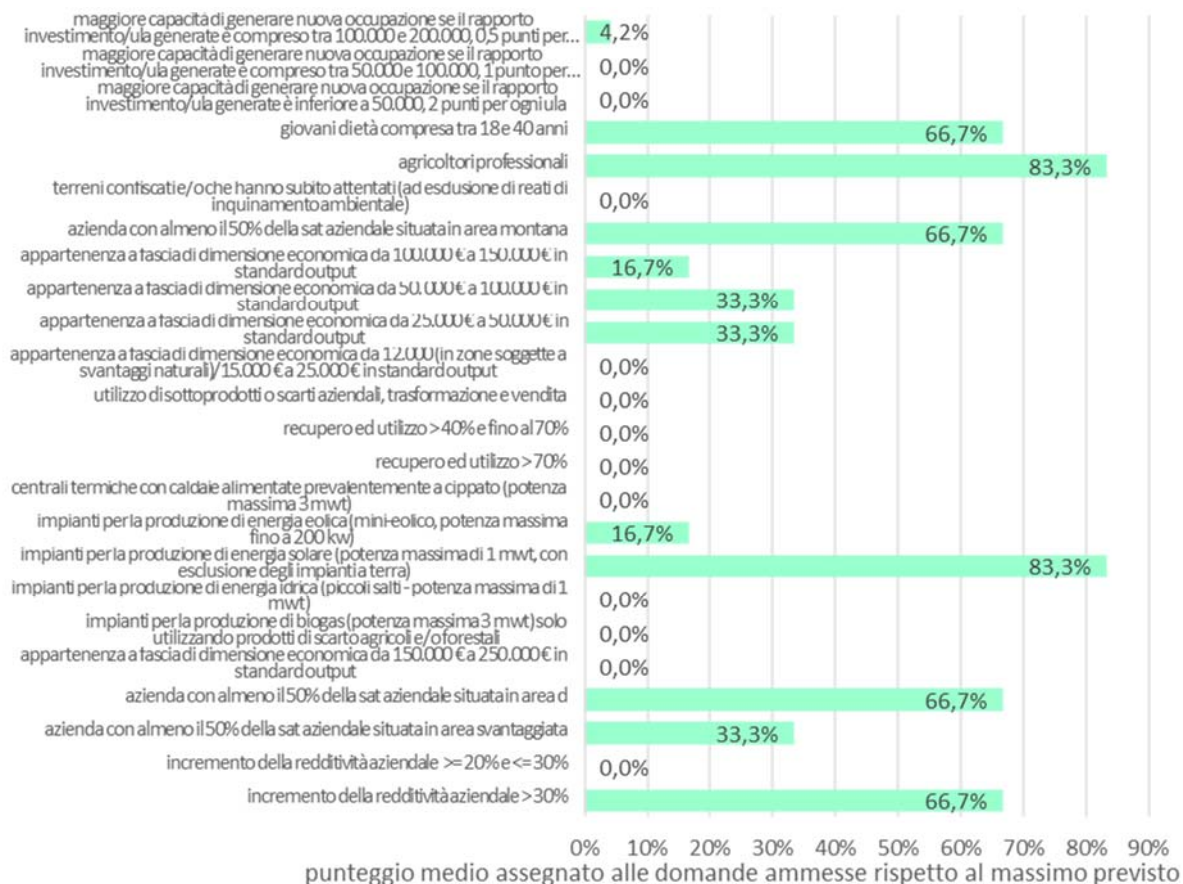
In riferimento all'**intervento 7.2.1**, che sostiene la realizzazione di impianti per la produzione di calore e/o energia da destinare a strutture di fruizione a valenza pubblica e/o collettiva, l'unica domanda risultata ammissibile a finanziamento, per un impegno di € 272 mila €, presentato dal Comune di Longobucco (CS), non risulta ancora registrato dal SIAN come ammesso a finanziamento.

L'analisi può quindi concentrarsi sull'**intervento 6.4.2**, che supporta la realizzazione di una vasta gamma di **impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore**.

Dalla disamina centrata sui punteggi assegnati (Fig. 52), **cinque dei sei progetti selezionati** realizzeranno **impianti per la produzione di energia solare**, ovvero una delle soluzioni tecniche che corrispondono in misura maggiore agli obiettivi della focus area, garantendo maggiore efficienza energetica e minori emissioni. Dall'altro lato, nessuno degli interventi approvati prevede né il recupero e l'utilizzo di una percentuale più alta di energia termica rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità, né la copertura diretta da parte dell'azienda delle fasi di produzione (sottoprodotto o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia.

Rispetto alle "promesse" contenute nel piano aziendale in relazione alla creazione di valore aggiunto e di occupazione, quattro beneficiari su sei prevedono un aumento della redditività aziendale superiore al 30%, mentre risulta quasi irrilevante (4,2%) il contributo atteso alla creazione di posti di lavoro.

Fig. 52. Punteggio medio per criterio di selezione (in % del punteggio massimo assegnabile) conseguito dalle domande ammesse a finanziamento - bando 6.4.2 - 2019



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Per quanto riguarda l'attuazione delle **azioni immateriali**, le **risorse impegnate** per le **azioni formative e informative** sono pari a **circa il 46% dell'obiettivo di spesa** previsto per la FA 5C.

In riferimento all'intervento **1.2.1**, i tre sotto interventi previsti per attività di informazione rappresentano oltre il 70% del contributo concesso, mentre il resto viene assorbito dai due sotto interventi per attività dimostrative.

Rispetto all'intervento **1.1.1** (Tab. 89Tab. 80), il contributo approvato per i workshop sopravanza di poco quello dei corsi di formazione della durata di 40 ore. Si segnalano inoltre due sotto interventi per corsi di formazione di 150 ore.

Tab. 89. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5C

Sotto interventi	Num.	Contributo concesso
corso di formazione 150 ore	2	5.685 €
corso di formazione 40 ore	8	44.594 €
workshop - fa 5a	8	48.747 €
totale	18	99.026 €

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, l'unica azione di **consulenza** approvata assorbe meno del 40% della dotazione di spesa originariamente programmata per l'intervento 2.1.1.

13.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La platea di potenziali beneficiari non ha prestato grande attenzione agli strumenti di sostegno agli investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili messi in campo dal PSR, soprattutto a causa della concorrenza di incentivi di derivazione nazionale più convenienti. D'altronde, le evidenze statistiche dimostrano che la Calabria ha largamente superato l'obiettivo della Strategia Europa 2020 di soddisfare almeno il 20% del proprio fabbisogno di energia attraverso fonti rinnovabili.

Ciò detto, sebbene gli investimenti realizzati nella produzione di energia rinnovabile risultino ancora lontani dal target di spesa previsto, sui progetti finora selezionati è rilevabile una generale pertinenza rispetto agli obiettivi della focus area.

Conclusioni

La maggioranza dei beneficiari è orientata verso soluzioni progettuali che garantiscono maggiore efficienza energetica e minori emissioni.

Da parte dei beneficiari del primo insediamento emerge un orientamento, seppur minoritario, alla presentazione di investimenti in forma collettiva per uso collettivo.

Dall'analisi dei business plan relativi a progetti di investimento aziendale approvati (misure 4.1 e 6.1 "pacchetto giovani") emerge che oltre l'85% della spesa programmata interessa la realizzazione impianti fotovoltaici, seguiti dagli interventi per caldaie a biomassa (10% circa) e, distanziatissimi, da quelli rivolti alla realizzazione di impianti eolici (0,6%).

Rispetto alla distribuzione della spesa per attività lavorativa, la maggiore quota relativa (8,5%) degli investimenti esaminati risulta equamente ripartita tra la produzione di prodotti a base di carne e la lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi; seguono la produzione di succhi di frutta e di ortaggi (8%) e, con quote comprese tra il 6 ed il 5%, la produzione di olio di oliva, la lavorazione e conservazione di carne, la produzione dei derivati del latte, il commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e prodotti del tabacco e l'allevamento di bovini da latte (tutte insieme pari a circa un quarto dell'investimento totale previsto).

Gli impegni a valere sulle azioni immateriali non superano il 45% delle risorse allocate sulla focus area

Raccomandazioni

Vista la riallocazione di risorse sull'intervento 6.4.2, si consiglia di attivare nel minor tempo possibile un'ulteriore procedura, di modo da garantire la realizzazione dei relativi investimenti nelle annualità aggiuntive del presente periodo di programmazione, assicurando un prezioso contributo al conseguimento dell'obiettivo di spesa collegato all'indicatore T16

14 FOCUS AREA 5D - RIDURRE LE EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA E DI AMMONIACA PRODOTTE DALL'AGRICOLTURA

14.1 INTRODUZIONE

La focus area, oltre a coinvolgere direttamente le SM 1.1 , 1.2 e 2.1, interessa in maniera indiretta le sotto elencate misure:

- 10.1.1 Produzione integrata
- 10.1.2 Colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale
- 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica
- 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro
- 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto
- 10.1.8 Salvaguardia delle razze animali autoctone minacciate di abbandono e presenti sul territorio regionale
- 11.1.1 Pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche
- 11.2.1 Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche
- 14.1.1 Benessere degli animali
- 16.1.1 Supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI
- 16.2.1 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale

14.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

L'attuazione procedurale degli interventi riportati in Tab. 90 è descritta in maniera approfondita nei capitoli dedicati all'esame delle focus area 1A, 1B e 1C.

Tab. 90. Focus Area 5D: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
01	01	01	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€ 300.000,00	1	€ 303.404,03*
01	02	01	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 100.000,00	1	€ 40.788,65*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza accreditati	€550.413,00	1	€ 485.463,59*
TOTALE					€950.413,00	3	€ 829.656,27

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda il tasso di impegno, l'importo approvato è pari al 14% della dotazione finanziaria della focus area ed è rappresentato quasi totalmente da domande finanziate a valere sull'intervento 1.1.1 e 2.1.1.

Tab. 91. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	19	9	10		€ 74.900,00
1.2.1	2017	3	2	1		€ 4.234,86
2.1.1	2019	8	4	4		€ 50.492,83
Totale		30	15	15		€ 129.628

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento della spesa ammonta a poco più del 3% delle risorse allocate sulla focus area ed è rappresentato totalmente da pagamenti a valere sull'intervento 1.1.1.

Tab. 92. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	39	€36.940,11	21	€11.623,11	18	€25.317,00	0	€0,00
Totale		39	€ 36.940,11	21	€11.623,11	18	€25.317,00	0	€0,00

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per quanto riguarda gli indicatori fisici (Tab. 93), questi sono collegati alla quantificazione delle superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca. Come già riportato nella RAA 2020, sulla base del calcolo del valore annuale di "picco" realizzato nell'arco temporale 2016-2019 per gli interventi che alimentano l'indicatore, le superfici agricole impegnate superano i 165 mila h, raggiungendo e oltrepassando il target programmato per la focus area.

Tab. 93. Focus Area 5D - Avanzamento fisico al 2020

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T18		Percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca	30,08%**	119,75%	25,12%	25,12%
O5		Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha)	165.230,62**	119,76%	137.970,40	137.970,40

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e RAA 2020

14.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Rispetto all'obiettivo di spesa fissato per la focus area, il **contributo concesso** per le domande d'aiuto ammesse a finanziamento **non raggiunge nemmeno il 15% del target previsto** (meno di 130 mila sui 950 mila euro circa in dotazione alla focus area).

Ragionando sui progetti ammessi a finanziamento, a valere sull'**intervento 1.2.1** il SIAN registra un solo sotto intervento approvato per **attività dimostrative**, proposto da AIAB Calabria, articolazione regionale della Associazione Italiana per l'agricoltura biologica, con sede principale a Bova Marina, in provincia di Reggio Calabria.

Il contesto attuativo delle **azioni di formazione**, che son quelle che contribuiscono in misura maggiore all'avanzamento degli impegni, appare invece un poco più complesso. Rispetto ai sotto interventi ammessi a

finanziamento (Tab. 94), quasi la metà delle risorse impegnate sono dirette alla realizzazione di workshop, seguiti da percorsi formativi della durata di 40 ore (30% circa del totale) e di 150 ore (21%).

Tab. 94. Sotto interventi ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5D

<i>Sotto interventi</i>	<i>Num.</i>	<i>Contributo concesso</i>
corso di formazione 150 ore	2	€ 15.931,02
corso di formazione 40 ore	4	€ 23.119,80
workshop - fa 5a	7	€ 35.849,89
totale	13	€ 74.900,71

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Rispetto agli organismi formativi beneficiari (Tab. 95), la metà delle risorse approvate è distribuito tra gli enti Vitasì (quasi un quarto del totale) e ICE.R.FO.P. e Coop. Sociale la Tortuga (15% circa a testa). Rispetto alla forma giuridica, alle associazioni non riconosciute afferiscono oltre il 60% degli impegni.

Tab. 95. Organismi formativi, sotto interventi e risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5D

<i>Ente di formazione</i>	<i>Contributo concesso (€)</i>	<i>N. sotto interventi</i>	<i>Contributo concesso su totale (%)</i>
ANAP ACCADEMIA NAZ.AVVIAM.PROFES	€ 9.000,00	1	12,0%
ASSOCIAZIONE AULINAS	€ 4.500,00	1	6,0%
ASSOCIAZIONE PERFORMARE	€ 8.304,84	1	11,1%
C.I.S.E.F. (CENTRO INFORMATICO SERVIZI E FORMAZIONE) DI ZUMBO DOM ENICO CARMELO E C. - S.A.S.	€ 2.041,02	2	2,7%
CE.R.FO.P.-CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA RICERCA E CONSULENZA	€ 11.553,66	2	15,4%
COOPERATIVA SOCIALE LA TORTUGA	€ 11.569,69	2	15,4%
INFOLIFE	€ 9.000,00	1	12,0%
S.T.G. STORIA, TRADIZIONE E GUSTO	€ 4.500,00	2	6,0%
VITASI' COOP. SOCIALE	€ 14.431,50	1	19,3%
Totale	€ 74.900,71	13	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

In riferimento alla distribuzione territoriale (Tab. 96), quasi la metà dell'importo finanziato è attribuito ad enti operanti nella provincia di Cosenza, seguono Reggio Calabria (circa il 28% del contributo ammesso), Vibo Valentia (12%) e Catanzaro (poco più dell'11%).

Tab. 96. Distribuzione provinciale dei sotto interventi e delle risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 1.1.1 a valere sulla FA 5D

<i>Provincia</i>	<i>Contributo concesso (€)</i>	<i>N. sotto interventi</i>	<i>Contributo concesso su totale (%)</i>
Cosenza	€ 36.623,35	7	48,9%
Catanzaro	€ 8.304,84	1	11,1%
Reggio Calabria	€ 20.972,52	4	28,0%
Vibo Valentia	€ 9.000,00	1	12,0%
Totale	€ 74.900,71	13	100,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Infine, per quanto concerne l'intervento 2.1.1 per la consulenza (Tab. 97), dell'oltre il 60% delle risorse impegnate beneficia l'Associazione Regionale Allevatori, mentre la quota rimanente è quasi equamente ripartita tra le società Agriservice e CSIA.

Tab. 97. Organismi di consulenza e loro forma giuridica, sotto interventi e risorse ammessi a finanziamento sull'intervento 2.1.1 a valere sulla FA 5D

Organismi di consulenza	Forma giuridica	Contributo concesso (€)	N. sotto interventi	Contributo concesso su totale (%)
AGRISERVICE SOC COOP ARL	Soc. a resp. limitata	€3.631,15	1	21,3%
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI	Associazioni non riconosciute	€10.482,18	1	61,5%
CSIA CONSORZIO SVILUPPO DI SISTEMI INFORMATICI AVANZATI	Consorzi con personalità giuridica	€2.929,50	1	17,2%
Totale		€17.042,83	3	100%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

14.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Il tasso di attuazione degli impegni e dei pagamenti a valere sulle azioni immateriali che hanno effetti diretti sulla focus area risulta molto basso, rendendo impossibile il conseguimento degli obiettivi di spesa previsti al 2025. Si evidenzia però che le superfici agricole impegnate oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca, dalle quali dipende la quantificazione dell'indicatore target associato alla FA 5D (T18), hanno già superato l'obiettivo previsto.

Conclusioni
Le superfici agricole sovvenzionate che sono oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca superano i 165 mila ha.
Le risorse impegnate a valere sugli interventi immateriali con effetti diretti sulla focus area sono pari a meno del 15% della dotazione originariamente assegnata.
In riferimento alle tipologie di attività formative, quasi la metà delle risorse impegnate sono dirette alla realizzazione di workshop.
Per quanto riguarda la distribuzione territoriale delle azioni formative, quasi il 50% dell'importo finanziato è attribuito ad enti operanti nella provincia di Cosenza.
Le risorse impegnate per le azioni di consulenza risultano 10 volte inferiori rispetto alla dotazione programmata.

15 FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

15.1 INTRODUZIONE

L'obiettivo trasversale della FA 5E è la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, promuovendo, ad esempio, interventi selvicolturali e misure attive per la prevenzione e il ripristino di boschi danneggiati da calamità naturali e da eventi dolosi (come gli incendi), oppure sensibilizzare gli operatori sulle implicazioni che scelte tecniche ed economiche hanno sul ciclo del carbonio e relative emissioni di GHG.

La focus area, oltre ad essere alle misure del PSR che finanziano la formazione e la consulenza (M1-M2), coinvolge in maniera diretta le misure 8 e 10 del PSR, e quindi, nello specifico, riguarda i seguenti interventi:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 10.1.1 produzione integrata;
- 10.1.2 colture permanenti in area ad elevata vulnerabilità ambientale;
- 10.1.3 preservazione della biodiversità: colture a perdere;
- 10.1.4 conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato;
- 10.1.5 difesa del suolo ed incremento sostanza organica;
- 10.1.6 preservazione della biodiversità: Cedro;
- 10.1.7 preservazione della biodiversità: Bergamotto.

Agli effetti indiretti o secondari al fine del raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.4.1 ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 11.1.1 pagamenti per l'introduzione di metodi e pratiche biologiche;
- 11.2.1 pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche biologiche;
- 16.1.1 supporto alla costituzione ed al funzionamento dei Gruppi Operativi PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale.

15.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Oltre alle misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1.1) e per l'accrescimento della resilienza e del pregio ambientale degli ecosistemi forestali (8.5.1), la strategia prevede anche un sostegno di carattere formativo, informativo e consulenziale, a valere, rispettivamente, sulle tipologie di intervento **1.1.1**, **1.2.1** e **2.1.1**, nonché una specifica azione finalizzata alla difesa del suolo ed all'incremento della sostanza organica mediante i pagamenti agro-climatico-ambientali (**10.1.5**). Rispetto a quest'ultima, nel corso del 2021 si è arrivati al quinto avviso di riconferma degli impegni contratti con il bando del 2016.

Specialmente per quanto concerne i due interventi forestali, va evidenziato che una significativa parte delle risorse stanziate sono destinate a finanziare gli impegni di lunga durata assunti ai sensi del regolamento CEE 2080/92, a loro volta transitati sulla programmazione 2007-2013 (Mis. 221), nonché ulteriori spese a **trascinamento** dal PSR 2007-13 (Misure 122, 223 e 227) per oltre 12 M€.

Tab. 98. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini	€300.000,00	1	€303.404,03*

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			finalizzate all'acquisizione delle competenze	istituzionali/statutari nel campo della formazione.			
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale.	€ 60.000	1	€ 24.473,19*
2	1	1	Erogazione di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€484.298,00	1	€ 427.149,36*
8	1	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Imboschimento e creazione di aree boscate	Proprietari o detentori di terreni pubblici e privati, nonché loro consorzi.	€21.787.230,00	1	€16.200.000,00
8	5	1	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Soggetti pubblici e privati, singoli o associati, proprietari o possessori di superfici forestali.	€17.207.587,00	1	€14.000.000,00
10	1	5	Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica	Agricoltori o associazioni di agricoltori che siano "in attività" ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 1307/2013	€17.000.000,00	6	€26.130.000,00
TOTALE					€56.839.115,00	10	€ 57.085.026,58

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto riguarda l'attuazione procedurale delle tipologie di intervento 1.1.1, 1.2.1 e 2.1.1, si rimanda a quanto riportato nei capitoli relativi all'analisi delle focus area 1A, 1B e 1C.

In riferimento alle misure forestali, le risorse impegnate per le oltre 100 domande di sostegno alla forestazione/all'imboschimento (SM 8.1) ammesse a finanziamento ammontano a poco più di 11 M€. Per quanto riguarda la SM 8.5 la graduatoria riguardante tale tipologia di intervento è stata pubblicata alla fine del 2019, ben 22 mesi dopo la pubblicazione del relativo bando, decretando la finanziabilità di 139 progetti per un importo di 9,3 M€.

Tab. 99. Stato al 17/01/2021 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	20	9	9		€ 51.380,59
1.2.1	2017	8	5	2		€ 36.546,11
2.1.1	2019	6	2	4		€ 18.919,68
8.1.1	2017	179	75	104		€ 11.184.599
8.1.1	2021	10	10			
8.5.1	2017	219	139	80		€ 9.368.280
10.1.5	2016	1.704	831	841	32	
10.1.5	2017	1.346	553	776	17	
10.1.5	2018	1.325	581	732	12	
10.1.5	2019	1.201	368	830	3	
10.1.5	2020	1.155	318	834	3	

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
10.1.5	2021	1.105	350	755		
8.1.1	Trasc	89		89		
8.5.1	Trasc	66		66		
10.1.5	Trasc	87		87		
Totale		8.520	3.241	5.209	67	20.659.725,38 €

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Rispetto al tasso di spesa, esso è pari 66% delle risorse finanziarie allocate sulla FA 5E, con oltre il 34% dei pagamenti erogati rappresentati da trascinamenti.

Tab. 100. Stato al 17/01/2021 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	31	€ 15.228,78	18	€ 3.384,78	13	€ 11.844,00		
1.2.1	2017	7	€ 18.169,10			7	€ 18.169,10		
8.1.1	2017	135	€ 5.696.304	22	€ 720.142	113	€ 4.874.807	34	€ 839.754
8.5.1	2017	45	€ 2.473.261	22	€ 991.685	23	€ 1.441.133		
10.1.5	2016	841		4		837	€ 3.486.193		
10.1.5	2017	776				775	€ 3.109.696		
10.1.5	2018	732		2		727	€ 2.422.022		
10.1.5	2019	830				829	€ 3.163.973		
10.1.5	2020	834				833	€ 3.306.508		
10.1.5	2021	755		66		689	€ 3.086.381		
8.1.1	Trasc	89				89	€ 9.421.366		
8.5.1	Trasc	87				87	€ 3.193.222		
10.1.5	Trasc	87				87	€ 247.031		
Totale		5249	€ 8.202.962,9	134	€ 1.715.212	5109	€ 37.782.345,1	34	€ 839.754

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Per questa focus area i target di avanzamento fisico al 2021 legati alla superficie (O5 e T19) hanno superato sia il target fissato per il 2023 che quello aggiornato al 2025.

Per quello che riguarda l'indicatore O3 relativo a M8, il valore attuale supera l'80% del target per il 2023 (che non si modifica per il 2025); tenendo conto dei trascinamenti e degli impegni già assunti (che peraltro risultano inferiori alla dotazione del bando), si dovrebbe poter raggiungere agevolmente il target senza necessità di ulteriori impegni.

Tab. 101. Focus Area 5E - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T19		Percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio	14,78%	114,93%	12,86%	12,97%
O5		Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha)	171.733,87	114,90%	149.470,00	150.767,09

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O3	M8	N. di interventi (investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali)	111,00	82,84%	134,00	134,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

15.3 RISULTATI DELL'ANALISI

La **SM 8.1** ha ammesso a finanziamento 104 progetti dei 180 circa pervenuti, con un impegno complessivo che lascia ancora disponibili 5 M€ rispetto alla dotazione del bando. Non sembrano però esserci grandi spazi per scorrimenti di graduatoria, dato che soltanto 111 progetti hanno superato il punteggio minimo di 20.

Sulla base dei punteggi assegnati (Tab. 102), la **stragrande maggioranza degli interventi** si innesta sul solco favorito dal programmatore, con investimenti su **impianti con una più ampia composizione di specie** e con **cicli culturali più lunghi** di quelli minimi fissati dalla misura.

In proposito, bisogna sottolineare che più del 60% degli investimenti sono indirizzati all'imboschimento **permanente** di terreni agricoli, mentre il 36% sono per imboschimenti temporanei, ma a **ciclo medio-lungo**, rimanendo solo una quota marginale per gli imboschimenti a ciclo breve (Fig. 53).

Fig. 53. Importo concesso per tipologia di imboschimento – SM 8.1.1 – Bando 2017



Fonte ns. elaborazioni su dai SIAN

Questo significa che anche nell'ambito degli interventi a ciclo lungo, prevalgono quelli più duraturi.

Rispetto ai **requisiti** posseduti dal **beneficiario**, **più di un quarto degli stessi posseggono competenze specifiche** sulla tematica affrontata dalla focus area 5E ma va osservato che, dei rimanenti, il 60% si impegna ad acquisirle entro il termine dei lavori

Un aspetto centrale rispetto all'obiettivo di questa focus area è la capacità di massimizzare, attraverso l'imboschimento, la capacità di **sequestro di carbonio** nel suolo. Tale capacità è tanto maggiore quanto più basso è il contenuto di carbonio prima dell'intervento. Questo giustifica il punteggio assegnato ai suoli con **contenuto di carbonio inferiore al 2,3%**: questo requisito è presente per almeno metà delle superfici di **poco meno del 30% degli interventi selezionati**.

Il criterio appena citato introduce una serie di **parametri di giudizio legati alla localizzazione** dell'intervento in **aree sensibili dal punto di vista ambientale** e dove maggiore può essere il contributo all'adattamento e resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici.

Considerando la funzione di prevenzione del dissesto idrogeologico che l'imboschimento può avere, appare assai significativo che più dei **3/4** degli interventi copre superfici ricadenti in **aree a vincolo idrogeologico**, mentre **una quota superiore al 20% interviene su superfici ad instabilità idrogeologica** (rilevazione ABR), ovvero aree con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica.

Sempre in connessione al **rischio erosione**, quasi un terzo dei progetti interessa aree ricadenti in classi di erosione da moderata a severa e da molto severa a catastrofica.

Per quanto concerne il **rischio incendi**, il 45% circa della progettualità interviene su superfici con classe di rischio moderato, mentre un quarto del totale su aree classificate con rischio da elevato a estremamente elevato.

Infine, il 60% circa dei progetti è localizzato in comuni montani, mentre una quota quasi identica, pari a circa un terzo interessa siti natura 2000 ed altre aree protette oppure superfici valutate a rischio biotico dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Tab. 102. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.1.1- Bando 2017

criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	5	27,9%	1,5
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	77,9%	3,2
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	21,2%	1,1
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	33,7%	0,7
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio da elevato a estremamente elevato.	8	23,1%	2,0
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio moderato.	5	44,2%	2,3
classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	14,4%	0,7
classe di erosione da moderata a severa	2	16,3%	0,3
superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	32,7%	1,0
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	58,7%	7,0
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	31,7%	2,6
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	3,8%	0,2
durata del ciclo colturale medio-lungo > 20 anni	4	92,3%	3,7
tipologia d'intervento con impianto polispecifico	4	91,3%	3,7
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	6	24,0%	1,6
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	4	60,6%	2,5

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

La **SM 8.5.1** sostiene la realizzazione di investimenti finalizzati al perseguimento di impegni di tutela ambientale, di miglioramento dell'efficienza ecologica degli ecosistemi forestali ed all'offerta di servizi eco sistemici.

Sotto il profilo del possesso o dell'impegno al conseguimento, da parte dei beneficiari, di determinati requisiti, si rileva che circa il **64% dei beneficiari** aderisce o promette di applicare **standard di certificazione di gestione forestale sostenibile**, mentre l'**89%** dei progetti prevede la **presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili** ai fini di una maggiore capacità dell'intervento di conseguire obiettivi multipli a livello ambientale.

Per quanto riguarda i connotati degli interventi in termini di localizzazione, **il 95%** interessa **comuni montani**, quasi il **30% aree protette** (parchi nazionali e regionali) ed **il 50%** circa siti **natura 2000**.

La quasi totalità dei progetti è localizzata in **aree a vincolo idrogeologico**, con **il 18,5%** che interessa **superfici ad instabilità idrogeologica** (rilevazione ABR - aree con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica). Considerando ancora la copertura di aree soggette a criticità ambientali, **oltre il 75%** degli interventi interessa zone classificate a **rischio incendio elevato o estremamente elevato**.

Infine, rispetto agli obiettivi di conservazione e sequestro di carbonio, l'**11%** circa degli interventi selezionati interviene su suoli con contenuto in **sostanza organica minore del 2,3%** che costituiscono almeno la metà della superficie sotto impegno.

Tab. 103. Punteggi assegnati per i criteri di selezione alle domande ammesse a finanziamento – SM 8.5.1 - Bando 2017

Criteria	Valore max	% dom con val max	Valore media
adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	4	64,2%	2,6
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	95,1%	11,4
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	3,7%	0,3
aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	2,5%	0,1
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	11	14,8%	1,6
superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	7	61,7%	4,4
superfici appartenenti a siti natura 2000 (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	10	49,4%	4,9
superfici appartenenti alle aree protette (parchi nazionali e regionali) (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	8	29,6%	2,4
suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	11,1%	0,3
superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	95,1%	2,9
aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	3	18,5%	0,6
superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	35,8%	0,7
pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	2	9,9%	0,2
integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	88,9%	3,6
detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	4	9,9%	0,4
detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	2	71,6%	1,4
terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,5%	0,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN-criteri di selezione

Gli impegni previsti dai pagamenti agro-climatico-ambientali finalizzati alla **difesa del suolo ed all'incremento sostanza organica (10.1.5)** sono:

- l'inerbimento durante tutto l'anno con specie erbacee spontanee e senza operazioni colturali di semina;
- per le superfici a seminativo, è prevista la minima lavorazione oppure la non lavorazione, ossia la cosiddetta semina su sodo.

Entrambe queste tecniche tendono a preservare ed accrescere la fertilità e il contenuto di carbonio nel suolo. L'intervento ha riscosso un successo significativo, raccogliendo circa 800 domande, per una superficie quasi sempre superiore a 14 mila ettari (Fig. 54).

Infine, relativamente alle **azioni di formazione, informazione e consulenza**, il tasso di impegno delle risorse è pari a meno del 13% della dotazione allocata sulle misure 1 e 2 a valere sulla focus area.

Poco meno della metà delle risorse impegnate afferisce alle azioni di formazione finanziate dall'**intervento 1.1.1**: dal punto di vista tipologico, gli impegni per i percorsi formativi di 40 ore ed i workshop si equivalgono, mentre la quota residua è assorbita da un corso di formazione della durata di 150 ore.

L'**intervento 1.2.1** finanzia due attività di informazione, mentre i quattro sotto interventi di **consulenza** ammessi a finanziamento coprono appena il 4% circa dello stanziamento previsto per l'intervento 2.1.1.

Fig. 54. Numero di domande ammesse e quantità richieste per la misura 10.1.5 - Difesa del suolo ed incremento sostanza organica



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 104. Sotto interventi ammessi a finanziamento sulle misure 1 e 2 a valere sulla FA 5E

Intervento	Sotto interventi	Num.	Contributo concesso
1.1.1	Corso di formazione 150 ore	1	€ 2.402,22
	Corso di formazione 40 ore	5	€ 24.744,67
	Workshop	4	€ 24.233,70
1.2.1	Attività di informazione	2	€ 36.546,11
2.1.1	Servizi di consulenza	4	€ 18.919,68
Totale		16	€ 106.846,38

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

15.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Si tratta di una focus area di dimensioni finanziarie non trascurabili, che prevede sia misure forestali che agricole, oltre che di formazione, informazione e consulenza.

Le procedure messe a bando arrivano a superare, per importo, la dotazione della FA, ma va detto che entrambe le misure forestali sono riuscite ad impegnare poco più di due terzi delle risorse stanziare (è ancora presto per conoscere i risultati del bando 2021 della SM 8.1)

Malgrado ciò, gli interventi forestali previsti hanno avuto nel complesso un buon riscontro, e i criteri di selezione sono riusciti a cogliere sia i fabbisogni propri di questa FA, sia quelli maggiormente connessi alla difesa del suolo e alla prevenzione del dissesto idrogeologico.

Anche la misura agricola per la difesa del suolo ha avuto un buon successo e appare in grado di svolgere un'importante funzione di recupero della sostanza organica nei suoli impoveriti dalle precedenti pratiche agricole.

Gli interventi di formazione, informazione e consulenza sono ormai avviati a pieno ritmo e trovano un pubblico sensibilizzato alle tematiche della FA anche grazie alla spinta dei criteri di selezione previsti dalle misure forestali.

Conclusioni

Gli interventi di imboscamento privilegiano prevalentemente impianti con una più ampia composizione di specie e con cicli colturali più lunghi di quelli minimi fissati dalla misura

Gran parte degli interventi forestali copre superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico

Quasi i tre quarti degli investimenti diretti al miglioramento degli ecosistemi forestali (8.5.1) interessa zone a rischio incendio "elevato o estremamente elevato"

Ai fini dell'obiettivi di conservazione e sequestro di carbonio circa il 27% degli interventi di imboscamento interessa suoli particolarmente poveri di sostanza organica

Le tecniche promosse dall'intervento 10.1.5 tendono a preservare ed accrescere la fertilità e il contenuto di carbonio nel suolo su circa 14 mila ettari.

Il target di spesa fissato per la misura relativa alla consulenza appare di difficile raggiungimento.

Il tasso di impegno delle risorse destinate ad azioni immateriali è pari a meno del 13% della dotazione stanziata per le misure 1 e 2.

I criteri di selezione previsti per le misure forestali hanno determinato una domanda di formazione sulle tematiche della FA 5E da parte di circa 110 soggetti.

Raccomandazioni

Si raccomanda di continuare ad adottare, in questo e in altri ambiti, criteri di selezione che inducono i beneficiari a migliorare le proprie competenze e conoscenze sui temi specifici.

16 FOCUS AREA 6A - FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

16.1 INTRODUZIONE

La focus area 6A è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR M1.1.1-M1.2.1 e M2.1. e, sempre in maniera diretta, è collegata alle seguenti Misure che il PSR applica alle aree rurali regionali classificate come Aree C ed Aree D:

- 6.2.1 Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
- 7.4.1 Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
- 16.3.1 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori
- 16.9.1 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari le misure:

- 6.4.1 Sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole
- 6.4.2 Sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili nelle aziende agricole
- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

La strategia di questa FA risponde a diversi fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F02 Favorire l'accesso alla consulenza da parte degli operatori rurali nei processi di cooperazione per il trasferimento
- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F10 Qualificare e favorire la composizione dell'offerta all'interno delle filiere dei settori no food
- F13 Sviluppare la gestione sostenibile del patrimonio forestale anche attraverso piani di gestione e sviluppo integrati
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali
- F26 Attivare strumenti finanziari o combinazioni di strumenti di sostegno a favore delle imprese

16.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

La domanda valutativa è collegata in maniera diretta alle Misure trasversali del PSR, le M1 e M2, il cui esame dello stato di attuazione procedurale è stato già condotto nella sua interezza, attraverso le risposte alle domande valutative nr. 1, nr.2 e nr. 3. In particolare si richiama il fatto che nel 2021 è diventata operativa anche la M2 per la quale, con graduatoria definitiva sono stati selezionati 19 Soggetti erogatori di consulenza.

Per quanto attiene alle ulteriori misure che risultano essere collegate direttamente alla domanda valutativa in esame, a seguire si ricostruisce lo stato delle procedure di attuazione, riprendendo ed integrando quanto già riportato nelle RAV precedenti.

La Misura 6.2.1, che prevede un premio all'avviamento di nuove impresa extra-agricole nelle aree rurali, è stata oggetto di due bandi di selezione emanati ambedue nell'anno 2017 e chiusi negli anni 2017 e 2018..Con Decreto dirigenziale N°. 4160 del 14/04/2022 sono state aggiornate le Disposizioni procedurali applicabili alla Misura per renderle maggiormente coerenti con le finalità dell'intervento ma anche per semplificare ai beneficiari le procedure per la presentazione delle domande di saldo ed ai controllori le procedure di verifica della realizzazione del piano aziendale e della sua funzionalità. Nel Decreto è stato previsto "che a corredo della domanda di pagamento a saldo ed in luogo di qualunque altro documento giustificativo, venga presentata unicamente una relazione riepilogativa del piano aziendale realizzato secondo il format che si approva e si allega, sotto la lettera B, al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale".

La Misura 7.1.1, che prevede il sostegno alla stesura e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali, che è stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2017.

La Misura 7.4.1, prevede il sostegno per investimenti finalizzati all'offerta di servizi di trasporto alternativo, socio assistenziali, culturali, ricreativi necessari ad assicurare un'adeguata qualità della vita nelle aree rurali più periferiche contribuendo a ridimensionare il fenomeno dello spopolamento . E' stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018. Per la M7.4.1 la dotazione iniziale di € 6.000.000 è stata rimodulata in riduzione ad € 6.806.531,66 ,con decreto 2823 del 17/03/2022.

La Misura 16.3.1, finanzia progetti di cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. E' stata oggetto di bando emesso e chiuso nel 2018.

La Misura 16.9.1 finanzia due azioni, la **16.9.1 a)** che sostiene azioni volte all'avviamento di servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale anche attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (esempi come pet therapy, orti cultural therapy, agro terapia, arte terapia, ippoterapia, ecc.), e/o di reinserimento sociale e lavorativo da realizzarsi presso le aziende agricole; la **16.9.1.b)** che sostiene la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole, iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche, in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio che operano in tale ambito per una programmazione coordinata di servizi multifunzionali in tali ambiti rivolti alle popolazioni rurali. E' stata oggetto di bando emesso nel 2016 e chiuso nel 2019.

Per quanto riguarda **l'attuazione della M6.2.1**, ambedue i bandi emanati sono stati oggetto di graduatorie definitiva pubblicate, la prima nell'anno 2017, la seconda nell'anno 2019..

Dalla lettura dei dati SIAN, alla data del 10/01/2022, risultano classificate **come ammesse a finanziamento 52 domande di sostegno (per un impegno di risorse pubbliche di € 2.399.699.**

Per quanto attiene ai pagamenti, sulla **M6.2.1** sono state presentate 65 domande di pagamento (erano 53 nella RAV 2021), per una spesa pubblica di € 1.789.210 (erano 1.559.819 nella RAV 2021). I pagamenti già liquidati riguardano 55 (erano 47) domande di pagamento, per € 1.529.809 (erano 1.369.819). Sono 7 (erano 3) le domande di pagamento di saldo, ossia su programmi di investimento chiusi, per un importo complessivo di spesa erogata a saldo di € 139.990. Ulteriori 49 domande di pagamento, per € 1.256.764 si riferiscono a trascinati.

Dal punto di vista dell'attuazione della **M7.1.1 in SIAN**, alla data del 10.01.2022, risultano classificate come domande di sostegno ammesse al finanziamento tutte le 61 domande presentate, per un importo di spesa ammessa di € 499.988.

In avanzamento rispetto alla RAV 2020 la spesa sostenuta e liquidata al beneficiario. Sono complessivamente 51 le domande di pagamento presentate sulla M7.1. Di queste 16 risultano in corso di istruttoria e 35 autorizzate al pagamento per € 268.379. Di queste ultime, dono 31 quelle autorizzate a saldo per € 238.317.

Per quanto attiene all'attuazione della Misura 7.4.1, su SIAN sono registrate 33 domande ammesse a finanziamento per complessivi € 2.479.424. Per quanto attiene alla spesa sono presenti a sistema 2 domande di pagamento, per € 93.218 che risultano in istruttoria.

L'esame dell'attuazione della **Misura 16.3.1** attraverso i dati SIAN fa registrare un numero di 8 domande ammesse a finanziamento per complessivi € 1.009.120 di spesa pubblica. In leggero avanzamento la spesa, con la presenza di 4 domande di pagamento per complessivi € 171.147, di cui 1 domanda ancora in istruttoria e 3 domande autorizzate al pagamento per complessivi € 135.416. Nessuna domanda di pagamento a saldo.

La **Misura 16.9.1** si sviluppa in 2 azioni, rispettivamente Azione A (azioni volte a sviluppare nelle aziende agricole - servizi rivolti alle comunità locali riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'inclusione sociale di fasce deboli e categorie svantaggiate, lo svolgimento di percorsi di inserimento socio-lavorativi, lo svolgimento di attività educativo - assistenziali o formative a favore di soggetti con fragilità sociale attraverso attività di "welfare rurale") dotazione 1.000.000€ e Azione B (azioni per la promozione e implementazione di servizi di educazione alimentare e ambientale da parte di imprese agricole (iscritte all'elenco regionale delle fattorie didattiche) in cooperazione tra loro e con altri soggetti del territorio) dotazione 500.000€. Una domanda di sostegno può attivare una o ambedue le azioni ammissibili. Dall'esame dei dati fonte SIAN, aggiornate al 10.01.2022, risulta un avanzamento della spesa.

In particolare, sono 20 le domande di sostegno registrate come ammesse a finanziamento per € 1.598.774. Rispetto all'anno precedente, quando si registravano solo 2 domande di pagamento per un importo di € 113.593, nella situazione aggiornata risultano 19 domande di pagamento per un importo di € 422.269, di cui 15 autorizzate per € 319.110.

Per la **M16.9.1** permangono le 24 domande di sostegno ammesse a finanziamento, per un importo di € 1.897.348. Rispetto alla RAV 2020 si registrano avanzamenti nella spesa. Passano da 16 a 19 le domande di pagamento a sistema per € 422.269 (erano 294.878 nella RAV 2021) di cui 4 in fase di istruttoria. Le domande di pagamento autorizzate sono 15 per un importo complessivo di € 319.110 (erano € 66.713 nella RAV 2021). Nessuna domanda di pagamento a saldo.

Tab. 105. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€420.000,00	1	€ 424.765,64*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutarie nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000	1	€ 57.104,12*
2	1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	Enti o organismi fornitori di servizi di consulenza, accreditati.	€133.884,00	1	€ 118.085,52*
6	2	1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle aree rurali - Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	- Agricoltori che avviano nuove attività extra agricole in aree rurali - Coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra- che avviano nuove attività extra-agricole nelle aree rurali - Persone fisiche che avviano nuove attività nelle zone rurali extra-agricole, nelle aree rurali. agricole in area rurale - Microimprese e piccole imprese	€4.700.000,00	2	€ 6.350.000,00
7	1	1	Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi e dei servizi comunali di base, nonché piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone	- Unioni/Associazioni di comuni - Partenariati di comuni contigui	€500.000,00	1	€500.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			ad alto valore naturalistico - Sostegno alla stesura ed all'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni nelle zone rurali				
7	4	1	Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura		€10.000.000,00	1	€6.806.531,66
16	3	1	Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse nonché per lo sviluppo/la commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale	Partenariati tra almeno due soggetti tra "piccoli operatori" del settore agricolo e della filiera agroalimentare e della filiera turistica	€1.500.000,00	1	€2.500.000,00
16	09	1	Cooperazione - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	Aggregazioni tra almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici e/o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale	€1.500.000,00	1	€1.500.000,00
TOTALE					18.893.884,00	9	€18.256.486,94

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0, dati di monitoraggio AdG ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it>

Tab. 106. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1.1	2017	49	17	32		€ 328.384,91
1.2.1	2017	22	14	8		€ 219.745,43
2.1.1	2019	10	3	7		€ 106.395,65
6.2.1	2017	19	15	4		€ 199.990
6.2.1	2017	244	196	48		€ 2.399.699
7.1.1	2016	61		61		€ 499.988
7.4.1	2018	205	172	33		€ 2.479.424
16.3.1	2018	23	15	8		€ 1.009.120
16.09.01	2017	46	22	24		€ 1.897.348
6.2.1	Trasc	8		8		
7.4.1	Trasc	13		13		
Totale		700	454	246		€ 9.140.095

Fonte: elaborazioni su dati SIAN (gli importi del pagamenti a trascinamento sono riferiti a dati estratti dal SIAN nel marzo 2019)

Tab. 107. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	58	€ 79.973,70	27	€ 43.913,82	31	€ 36.059,88		€ 7.110,30
1.2.1	2017	10	€ 101.149,29			10	€ 101.149,29		€ 18.284,40
6.2.1	2017	6	€ 159.990	1	€ 30.000	5	€ 99.990	2	€ 39.990
6.2.1	2017	59	€ 1.629.220	9	€ 199.400	50	€ 1.429.819	5	€ 100.000
7.1.1	2016	51	€ 386.195	16	€ 113.178	35	€ 268.379	31	€ 238.317
7.4.1	2018	2	€ 93.218	2	€ 93.218				
16.3.1	2018	4	€ 171.147	1	€ 28.168	3	€ 135.416		
16.09.01	2017	19	€ 422.269	4	€ 29.011	15	€ 319.110		
6.2.1	Trasc	49				49	€ 1.256.764		
7.4.1	Trasc	99				99	€ 4.024.452		
Totale		357	€ 3.043.161,99	60	€ 536.888,82	297	€ 7.671.139,17	38	€ 403.701,70

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 108. Focus Area 6A - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T20		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati	4,20	2,10%	200,00	200,00
O4	M6	N. di beneficiari (aziende) che percepiscono aiuti per l'avviamento/sostegno agli investimenti per attività non agricole nelle zone rurali	29,00	29,00%	100,00	100,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

16.3 RISULTATI DELL'ANALISI

L'esame dello stato di attuazione delle Misure che incidono direttamente sugli obiettivi della FA6A hanno messo in evidenza un progressivo avanzamento della spesa con riferimento a tutte le Misure coinvolte. Rimane, tuttavia, ancora esiguo il numero di progetti finanziati che hanno presentato domanda di pagamento a saldo. Si tratta di 38 domande di pagamento a saldo su un totale di 246 progetti che risultano registrati come ammessi al finanziamento.

Come veniva richiamato in precedenza per le FA della Priorità 1, nel 2021 sono state adottate procedure più semplificate per la rendicontazione degli interventi della M1, con l'adozione dei costi standard. Inoltre anche per la M6.2.2 è stato adottato un provvedimento di adeguamento e semplificazione delle procedure di chiusura dei progetti.

Come riscontrato da fonte SIAN, il sostegno pubblico accordato alle iniziative di impresa finanziate con la M6.2 si concentra negli ambiti di **attività servizi sociali e servizi TIC**.

Si richiama, inoltre, che tra gli impegni assunti dal beneficiario della M6.2, in fase di attuazione del progetto ed impegni ex post, vi è quello di **attivare almeno una ULA di lavoro entro la data di conclusione del piano aziendale**. Inoltre il progetto viene presentato attraverso un piano aziendale caratterizzato: da un significativo **contenuto tecnologico e innovativo, e/o - mirato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni**

nel campo dell'economia digitale, e/o - finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, e/o - mirato allo sviluppo di servizi alla persona.

Con riferimento allo stato di attuazione della Misura 6.2.1, per la quale risultano autorizzate 7 domande di pagamento a saldo, ne consegue che allo stato attuale sono stati creati almeno 7 nuovi posti di lavoro in attività extra agricole.

Si richiama quanto già rilevato nella RAV 2021 ed emerso dall'analisi dell'attribuzione del possesso di requisiti/stato indicati tra i criteri di selezione delle domande di sostegno finanziate rispetto alla quale era emerso che nella parte dei casi i promotori delle iniziative sono donne e giovani di età compresa tra i 18 e i 40 anni. Dagli impegni dichiarati dai proponenti al momento della presentazione della domanda, **l'utilizzo di tecnologie digitali** è dichiarato nella quasi totalità dei casi, mentre in oltre la metà dei casi, si tratta di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona. Di interesse, inoltre, è il numero di proposte finanziate che si riferiscono **all'utilizzo della banda larga**. Gli interventi, inoltre, nella larga maggioranza dei casi sono localizzati in **area svantaggiata e/o area D** dello sviluppo rurale. La capacità di generare nuova occupazione aggiuntiva all'ULA è bassa, ma questo è giustificato dal fatto che si tratta investimenti di piccola taglia il cui importo medio di spesa è di poco al di sotto dei 50mila euro (49.994€).

Per quanto attiene alla **Misura 7.1.1**, si richiama quanto riportato nella RAV 2020, ossia che gli interventi finanziati sono stati proposti prevalentemente da aggregazioni da 3 a 5 comuni (31 casi) che assorbono il 49% della spesa impegnata. La spesa media degli interventi è di € 8.197, spesa minima €6.000, spesa massima € 8.000, contributo pubblico concesso pari al 100% delle spese sostenute dai beneficiari.

Ciascuna domanda di sostegno sulla M7.1.1 poteva attivare più di un sotto-intervento (che corrisponde ad una tipologia di servizio attivato). L'esame per sotto-intervento per le domande di sostegno ammesse a finanziamento fa rilevare che **l'uso di mezzi alternativi di sistemi di trasporto è il servizio che interessa il maggior numero di interventi e delle risorse pubbliche richieste**. Seguono i servizi alla persona, quindi per entità più residuale, l'invecchiamento attivo.

Per la M16.3.1, nella totalità dei progetti approvati, i soggetti proponenti hanno dichiarato che si tratta di progetti di cooperazione tra piccoli operatori che sviluppano progetti innovativi finalizzati a superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere lo sviluppo cooperativo dei partecipanti. Si tratta prevalentemente di iniziative per le quali il partenariato della cooperazione è ampio, ossia partecipano da 5 a 10 cooperanti che finalizzati prevalentemente all'utilizzo di tecnologie ITC per la condivisione di processi e fattori produttivi; quindi di iniziative di cooperazione di condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione. **Quattro gruppi cooperanti su 10 hanno dichiarato un impatto positivo sull'occupazione.**

La Misura 16.9.1, che il PSR Calabria ha finalizzato al "Sostegno per la **diversificazione delle attività agricole** in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare", con la RAV 2021 aveva consentito di acquisire informazioni qualitative sui beneficiari e sulle iniziative ritenute prioritarie per l'attuazione del PSR. I beneficiari sono aggregazioni tra **almeno due soggetti tra diversi operatori del settore agricolo, e altri soggetti pubblici o privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo** che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità dello sviluppo rurale. Risultano finanziate 24 domande di sostegno. **Per la quasi totalità degli interventi approvati, il gruppo proponente ha presentato un progetto che si riferisce all'esecuzione di progetti che prevede l'attivazione di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione dei servizi stessi. Prioritariamente progetti che prevedono di utilizzare soluzioni digitali, quali piattaforme on line e messa in rete delle esperienze di agricoltura sociale delle imprese e organizzazione di servizi fruibili attraverso tecnologie ICT. Quasi 1 intervento su 10 è ubicato in zone montane.**

Si richiamano alcune informazioni di natura qualitativa sui sotto interventi della M16 emerse in sede di RAV 2021 significative per far emergere il **grado di "innovazione" dei progetti di cooperazione finanziati**. Per la totalità dei progetti approvati M16.3.1 i soggetti proponenti hanno dichiarato che si tratta di progetti innovativi finalizzati a superare le criticità connesse alle micro dimensioni aziendali e sostenere lo sviluppo cooperativo dei partecipanti. Si tratta prevalentemente di iniziative per le quali il partenariato della

cooperazione è ampio, ossia partecipano da 5 a 10 cooperanti che finalizzati prevalentemente all'utilizzo di tecnologie ITC per la condivisione di processi e fattori produttivi; quindi di iniziative di cooperazione di condivisione di locali di produzione e/o di commercializzazione. Quattro gruppi cooperanti su 10 hanno dichiarato un impatto positivo sull'occupazione.

Per la **M16.9.1**, nella quasi totalità degli interventi approvati, si tratta di progetti innovativi finalizzati allo sviluppo e all'animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi e nuove modalità di erogazione dei servizi stessi, prioritariamente progetti che utilizzano **soluzioni digitali**, ossia piattaforme on line e messa in rete delle esperienze di **agricoltura sociale delle imprese, organizzazione si servizi fruibili attraverso tecnologie ICT**. Quasi 1 intervento su 10 è ubicato in zone montane. Un numero consistente di beneficiari (quasi 1 su 10) ha dichiarato che il progetto è in grado di coinvolgere nell'avvio e nella gestione dei servizi oltre 5 laureati.

16.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Nel complesso, nell'ambito dell'attuazione del PSR, gli interventi finalizzati a favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione, sono stati programmati ed avviati con una duplice finalità: sostenere l'avviamento di micro-piccole e medie imprese che si caratterizzano per un significativo contenuto tecnologico e/o innovativo (Misura 6.2.1); sostenere progetti di cooperazione tra piccoli operatori delle filiere agricola e turistica (Misura 16.3.1); sostenere progetti di cooperazione per favorire la diversificazione delle aziende agricole verso la pratica di attività di "agricoltura sociale" (M16.9.1). Le finalità descritte muovono verso un obiettivo comune che è quello di creare nuovi posti di lavoro qualificati.

Attualmente dato il livello di attuazione dei progetti finanziati e selezionati, **una prima quantificazione** dei risultati raggiunti è possibile averla per l'operazione che prevede un aiuto all'avviamento di nuove imprese extra-agricole (M6.2.1), per la quale risultano essere state oggetto di pagamento a saldo 5 iniziative di nuova impresa, in grado di attivare, almeno, 5 nuovi posti di lavoro.

I progetti di cooperazione finanziati dalla M16.9.1, alla data del 10/01/2022, sono complessivamente 24. La natura delle attività di impresa ammissibili al sostegno e la considerazione che il bando di selezione assegna priorità alle iniziative che coinvolgono nell'avviamento e gestione dei servizi persone in possesso di laurea, possono far esprimere un giudizio qualitativo positivo circa la potenziale capacità di creare posti di lavoro qualificati. Considerati gli obiettivi prioritari dei programmi di cooperazione finanziati, per i quali i proponenti hanno proposto di introdurre soluzioni innovative finalizzate all'utilizzo più diffuso delle tecnologie ICT è possibile ipotizzare un impatto positivo anche sulle competenze che saranno richieste alla domanda di lavoro potenzialmente attivata.

Conclusioni

La Misura del PSR 6.2.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità del programma di creare nuove imprese extra-agricole e nuova occupazione è stata avviata e le iniziative finanziate sono in corso di esecuzione e sono potenzialmente in grado di creare nuova occupazione qualificata, almeno 1 ULA per singolo intervento. Sono 5 le nuove iniziative che hanno ricevuto un pagamento a saldo.

La Misura del PSR 16.9.1 programmata per avere un effetto diretto sulla diversificazione delle aziende agricole verso attività di "agricoltura sociale" sono state avviate e sono in grado di stimolare la creazione di nuova occupazione qualificata. Considerata la localizzazione prevalente in area montana degli interventi finanziati, i nuovi servizi attivati possono contribuire a ridurre il gap di servizi sociali nelle aree interne. Non sono ancora registrate domande di pagamento autorizzate a saldo.

La Misura del PSR 16.3.1 programmata per avere un effetto diretto sulla capacità delle aziende di sviluppare sistemi di cooperazione tra il settore agroalimentare e quello turistico sono state avviate e sono

potenzialmente in grado di rafforzare la diversificazione dell'economia rurale. Non sono ancora registrate domande di pagamento autorizzate a saldo.

Si premette che le sotto-misure della M16 rappresentano un importo residuale nell'ambito della FA6A. Gli interventi registrano ritardi nella rendicontazione della spesa probabilmente per la complessità di messa a terra di progetti di cooperazione tra piccoli operatori.

Raccomandazioni

Si invita a valutare un'attività di ricognizione diretta presso i singoli beneficiari, anche la fine di verificare l'opportunità di apportare semplificazioni nell'attuazione/rendicontazione degli interventi.

17 FOCUS AREA 6B - STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

17.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 17 è collegata in modo diretto con la Misura 19 del PSR. in particolare con i seguenti interventi:

- 19.1.1 Supporto preparatorio alla definizione e attuazione della strategia locale.
- 19.2.1 Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia.
- 19.3.1 Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL.
- 19.4.1 Costi di gestione e animazione

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F05 Aumentare la competitività dei piccoli imprenditori agricoli sviluppando la cooperazione tra gli stessi
- F28 Rafforzare filiere corte bio, produzioni certificate, prodotti di montagna e di nicchia
- F14 Rafforzare i processi in corso verso un'agricoltura di impronta "green" e migliorare la capacità di adattamento ai cambiamenti
- F19 Implementare reti locali di produzione e utilizzo delle energie rinnovabili nelle aree rurali
- F22 Rafforzare il sistema economico extra-agricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali
- F24 Migliorare la governance della progettazione integrata territoriale e rafforzare le strategie di sviluppo locale, anche CLLD

17.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Nel PSR della Regione Calabria, ha previsto una programmazione monofondo finanziata dal FEASR.

Il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale è stato emesso nel 2016 e la relativa graduatoria definitiva è stata approvata nello stesso anno 2016. Sono stati ammessi a finanziamento 13 partenariati pubblico privati, ciascuno dei quali beneficiario delle Misure 19.1.1, 19.2.1, 19.3.1, 19.1.4.

Tutti i partenariati sono regolarmente costituiti in forma giuridica ed hanno firmato le Convenzioni per la concessione del sostegno.

Risultano avviate con procedure chiuse, le Misure relative al supporto preparatorio per la definizione e attuazione della strategia locale (M19.1.1) rispetto alla quale sono stati ammessi a finanziamento 12 partenariati locali per un impegno complessivo di risorse di € 296.988, di cui erogati 11 domande a saldo per € 215.138, ed ai costi di gestione e animazione (M19.4.1) rispetto alla quale sono stati finanziati tutti i 13 GAL ammessi alle agevolazioni, per un impegno complessivo di risorse pubbliche di € 9.597.918. Nel 2020 è stata finanziata la sottomisura 19.3.1, preparazione e attuazione attività di cooperazione, a tutti i 13 GAL selezionati sul territorio, per un importo di spesa di € 2.449.930. Si tratta del progetto "TERRE DI CALABRIA" al quale hanno aderito i 13 GAL regionali.

Tab. 109. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
19 1 1	Sostegno per la preparazione dei Piani di Sviluppo Locale	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€600.000,00	1 €280.000,00

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
19	2	1	Sostegno all'esecuzione delle operazioni nell'ambito della strategia	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€59.135.652,00	1	€41.885.798,00
19	3	1	Preparazione e attuazione attività di cooperazione dei GAL	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€4.322.285,00	1	€4.322.272,00
19	4	1	Costi di gestione e animazione	- partenariati pubblico-privati - Gruppi di Azione Locale che hanno partecipato alla Programmazione 2007-2013 purché nel periodo di programmazione 2007/2013 non abbiano ricevuto finanziamenti per preparare la strategia di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020	€13.350.000,00	1	€9.598.830,00
TOTALE					€77.407.937,00	4	€56.086.900,00

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Per quanto attiene alle procedure tecnico amministrative messe in atto dalla Regione si richiama quanto già descritto nelle precedenti RAV, ossia che con Decreto n. 2558 del 6.3.2020 sono state approvate le Linee guida sulla predisposizione dei progetti delle domande di sostegno e di pagamento relative alle operazioni a gestione diretta dei GAL. Con nota del 30.11.2018 – Prot. 406397 dell'Autorità di Gestione è stata approvata la Circolare recante le disposizioni per l'attuazione di un progetto di cooperazione su scala regionale, come previsto dalla Delibera di Giunta nr. 7853 del 5/7/2016, al quale vengono riservate risorse di cui alla M19.3.1 per un importo massimo di € 2.450.000.

L'istituzione nel 2017 di un tavolo tecnico di coordinamento quale strumento di lavoro per il coordinamento delle attività dei GAL. Il tavolo tecnico gestisce, tra l'altro un servizio FAQ, aggiornato al 4/9/2019.

Con riferimento alla **Misura 19.2.1**, la situazione registrata sul SIAN alla data del 10/01/2022, fa rilevare che **i GAL hanno raccolto attraverso bandi di selezione oltre 1.400 domande di sostegno e finanziato operazioni selezionate attraverso bandi di selezione e attivato operazioni a regia diretta**, attraverso il rilascio di una domanda di sostegno, per un importo di spesa di oltre 22 milioni di euro di risorse pubbliche. L'importo registrato sul SIAN delle domande di pagamento autorizzate al beneficiario ammonta a 5.173.315, di cui 1,3 milioni di euro riconducibili a trascinamenti. Molto probabilmente il numero elevato di domande di sostegno pervenute ai GAL hanno contribuito a rallentare l'attuazione degli interventi e l'avanzamento della spesa. D'altra parte, il rallentamento dell'attuazione degli interventi ha determinato al basso grado di raggiungimento dell'indicatore target correlato all'attuazione degli interventi, ossia "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)". Come veniva ripreso nelle RAV precedenti l'emissione dei bandi è partita nel secondo trimestre del 2019

Per quanto attiene alle procedure di attivazione diretta di interventi, riconducibili alla **M1 del PSR** risultano attivati da parte dei GAL ed ammessi a finanziamento 5 progetti per un ammontare di spesa pubblica di € 873.132, a fronte delle quali sono state presentate domande di pagamento per € 227.947, di cui autorizzate per € 108.030.

Per gli interventi selezionati e finanziati dai GAL che afferiscono alla **M4 del PSR**, la situazione attuale registra sul SIAN 192 domande di sostegno ammesse al finanziamento per € 6.896.545. A fronte delle quali sono state presentate dai beneficiari 160 domande di pagamento per € 3.200.876, di cui già istruite ed ammesse al pagamento 113 per complessivi € 2.192.974. Sono 10 le domande di pagamento a saldo autorizzate, per € 206.181.

Gli interventi selezionati e finanziati dal GAL che afferiscono alla **SM 6.2.1** del PSR registrati sul SIAN sono pari a 107 per un importo di spesa di € 3.401.536. A fronte delle quali sono state presentate 102 domande di pagamento per € 1.994.667, di cui già autorizzate 67 domande di pagamento per € 1.309.918. Sono 5 le domande di pagamento autorizzate a saldo per € 60.000.

Gli interventi selezionati e finanziati dai GAL che afferiscono alla **SM 6.4.1** del PSR registrati sul SIAN sono complessivamente 23 per € 810.730, rispetto alle quali sono state presentate 23 domande di pagamento per € 238.308, di cui già autorizzate al pagamento 8 domande, per € 156.025. Nessuna domanda pagata a saldo.

La Misura 7 del PSR è stata attivata dai GAL attraverso bandi che afferiscono alle **sottomisure 7.3.2-7.4.1-7.5.17.6.1 del PSR** e rispetto ai quali sul SIAN sono registrate 119 domande in fase di istruttoria. Sono 3 le domande registrate come ammesse al finanziamento per € 98.570. Nessuna domanda di pagamento autorizzata a saldo.

La misura 13 del PSR è stata attivata dai GAL attraverso bandi che afferiscono alle **sottomisure 16.2.1-16.3.1-16.3.2-16.4.1** del PSR con riferimento alle quali sul SIAN risultano registrate ammesse alle agevolazioni 5 domande di finanziamento, per una spesa pubblica di € 175.352, su un totale di 54 domande di sostegno presentate. Sul SIAN sono registrate 4 domande di pagamento per un importo di € 111.680, di cui già autorizzate al pagamento per € 80.000. Una sola domanda di pagamento è stata autorizzata a saldo.

Tab. 110. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
19.1.1	2016	12	€ 238.270	1	20.000	11	€ 215.137	11	€ 215.137
19.2.1	2021	1	€ 33.105	1	33.105				
19.3.1	2020	8	€ 231.870	2	42.439	6	€ 185.303	1	€ 10.000
19.4.1	2017	39	€ 8.176.775	3	377.938	36	€ 7.713.199		
19.4.1	2020	5	€ 145.966	1	42.423	4	€ 103.543	1	€ 42.078
19.2.1	Trasc	110				110	€ 1.289.231		
19.3.1	Trasc	10				10	€ 116.612		
19.4.1	Trasc	11				11	€ 43.538		
Totale		196	€ 8.825.986	8	€ 515.905	188	€ 9.666.563	13	€ 267.215

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 111. Focus Area 6B - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T21		Percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	92,17%	131,69%	69,99%	69,99%
T23		Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER)	0,95	0,38%	250,00	250,00

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
O19	M19	Numero di GAL selezionati	13,00	92,86%	14,00	14,00
O18	M19	Popolazione coperta dai GAL	1.407.681,00	131,68%	1.069.000,00	1.069.000,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

17.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Osservando lo stato generale di attuazione della Strategia Leader e ripercorrendo, data la rilevanza di riprodurre un quadro di sintesi del processo di attuazione della Strategia Leader, le principali tappe del processo descritte nel dettaglio nelle RAV precedenti si rileva che sono stati selezionati **13 Gruppi di Azione Locale**. Complessivamente **sono 397 i comuni ricadenti in una strategia di sviluppo locale, pari al 96% del totale dei comuni regionali** che rappresentano una superficie territoriale complessiva di 14.074,22 Km² ed **una popolazione ufficiale al 2011 di 1.368.190 abitanti**.

Il processo di definizione e di costruzione della strategia di sviluppo locale è avvenuto attraverso **un'ampia concertazione e condivisione della strategia adottata**.

Rispetto alle 10 tematiche di programmazione attivabili, 3 non sono state attivate nei PAL: "sviluppo della filiera energia rinnovabile", "legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione", "reti e comunità intelligenti".

Il tematismo che ha guidato la larga parte delle strategie di sviluppo locale è quello dello **"sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"** che risulta il tema principale per 9 dei 13 PAL, segue il **"turismo sostenibile"** che è stato programmato come tema principale per 3 PAL, un solo partenariato ha programmato la propria strategia centrandola sul tema dell'inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali.

Come conseguenza dei temi centrali scelti per le strategie di sviluppo locale, **le misure programmate in tutti i PAL sono:** la **Misura 4** (investimenti) che si articola prevalentemente sullo sviluppo di micro-filiera locali caratterizzate dal forte legame con il territorio. In generale, i partenariati locali hanno individuato quelle produzioni agricole di nicchia a forte riconoscimento locale, sulle quali (ri)costruire una filiera completa collegandosi anche con le Misura 16 e, in alcuni casi, anche con la Misura 3.

La **Misura 6**, anch'essa programmata in tutti i PAL è stata modulata per intervenire sul tema prioritario del turismo sostenibile, collegandosi spesso con la Misura 16.3, e, allo stesso tempo, è stata attivata anche per promuovere la diversificazione delle attività delle aziende agricole, cogliendo anche lo stimolo offerto dalla Misura 16.9, e la diversificazione dell'economia rurale, attraverso la programmazione della Misura 6.2. Quest'ultima in buona parte dei PAL è stata programmata, alla stregua della corrispondente Misura PSR, per sostenere **l'avviamento di nuove imprese operanti in campi o con modalità innovative**.

La **Misura 7**, anch'essa programmata in tutti i PAL, esplica il proprio intervento **prevalentemente sulle sottomisure non attivate dal PSR, la 7.5** (Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative) e **la 7.6** (Sostegno per studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente).

La Misura 1 è stata programmata, nella sua declinazione delle sotto-misure della formazione e dell'informazione è stata programmata 12 dei 13 PAL ed è stata finalizzata ai tematismi sui quali è impostato il Piano di Azione.

La Misura 16 programmata in 12 dei 13 Piani di Azione è programmata in larga parte attraverso le sottomisure 16.3 finalizzata allo sviluppo di progetti di cooperazione rivolti al **rafforzamento del turismo sostenibile e la 16.9 finalizzata alla diversificazione delle attività delle aziende agricole verso attività di agricoltura sociale**. Si rileva, inoltre, la programmazione in uno dei Piani di Azione della sottomisura 16.5 (Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso).

La spesa complessivamente assegnata (impegnata) per la strategia di sviluppo locale è pari ad € 62.768.453,90 e rappresenta una quota del **5,76% rispetto alla spesa pubblica totale del programma**.

La ripartizione delle risorse impegnate per le strategie locali Leader risultano così ripartite: per l'implementazione ed attuazione della **strategia di sviluppo locale** (aspetto specifico 19.2) **sono state allocate il 71% delle risorse pubbliche**. Un ulteriore **8% di risorse pubbliche è stato destinato alla strategia aree interne**. **Alla cooperazione è stato destinato il 6% delle risorse pubbliche**. Le risorse per **le attività di animazione territoriale e di gestione rappresentano un ulteriore 15% della spesa Leader**.

Dall'esame delle Schede intervento emerge che i partenariati locali hanno utilizzato con flessibilità la programmazione delle Misure dello sviluppo rurale, emerge, altresì, che non sempre sono stati utilizzati indicatori obiettivo comuni e/o ne sono stati utilizzati alcuni di difficile quantificazione, e, in alcuni casi, gli indicatori non sono stati quantificati.

Dal punto di vista qualitativo, gli interventi programmati per **coinvolgere la popolazione rurale** si riferiscono all'attivazione della Misura 1, nel suo aspetto specifico SM 1.2, in diversi casi declinato con l'implementazione di "sportelli informativi" per le aree rurali" o con strumenti di comunicazione ICT aperti al pubblico, all'attivazione delle attività di cooperazione regionale, interregionale, transnazionale, nella misura in cui sono in grado di coinvolgere le comunità locali, con l'esecuzione delle attività di animazione Leader.

Gli interventi programmati per **allestire nuovi servizi, migliorare o innovare i nuovi servizi nelle aree rurali sono classificabili in due filoni di intervento**. Un primo che si sviluppa attraverso l'attivazione della Misura 6.2.1, che sostiene la **creazione di nuova impresa prioritariamente in ambito dei prodotti e dei servizi innovativi**, sia a favore delle imprese che della popolazione locale e della Misura 16.9.1 che viene declinata per promuovere lo **sviluppo dell'agricoltura sociale**, sostenendo la creazione di partenariati pubblico-privati per **innovare i servizi sociali alla popolazione rurale**. Un secondo che si sviluppa attraverso il sostegno della misura 7 ed in particolare l'aspetto specifico **7.3, 7.4 e 7.5**.

Gli interventi in grado di sostenere la **creazione di nuove occasioni di lavoro** sono riconducibili al sostegno previsto per la creazione di nuove imprese extra-agricole (aspetto specifico 6.2.1) **in grado di sviluppare occupazione diretta**. Un'azione indiretta alla creazione di posti di lavoro è perseguita attraverso il sostegno previsto per le imprese agricole che diversificano la propria attività e adottano soluzioni di multifunzionalità (aspetto specifico 6.4.1 e 6.4.2).

Alla data di riferimento della presente RAV risultano selezionate e finanziate, a valere sulla M19.02, operazioni per oltre 22 milioni di euro ed è stata autorizzata una spesa per € 5.173.315

17.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

La popolazione delle aree rurali ha partecipato alle attività di consultazione/concertazione territoriale tenutesi sui territori. Ciò che consente di esprimere un **giudizio positivo sul grado di coinvolgimento, nella fase di definizione della strategia di intervento, delle popolazioni locali**. L'attivazione all'interno dei Piani di Azione Locale (PAL) della SM 1.2.1, e la strategia di animazione dei GAL, che dispone di risorse finanziarie adeguate a mantenere il contatto ed il coinvolgimento con il territorio interessato, sono determinanti per consentire un coinvolgimento attivo delle popolazioni locali anche nelle fasi di attuazione dell'intervento. In particolare, **il ruolo che possono avere i siti web dei GAL ed i social sui quali la maggior parte di GAL sono presenti, rappresentano uno strumento efficace per mantenere un coinvolgimento attivo delle popolazioni rurali**.

L'elevato grado di partecipazione ai bandi emessi, è un presupposto che registra il coinvolgimento della popolazione rurale. Di particolare rilievo sono i risultati della partecipazione e della selezione dei bandi per lo **start up** di impresa extra-agricola (SM 6.2.1 del PSR). D'altra parte, sembrerebbe essere stato uno dei punti di criticità che ha rallentato l'attuazione delle strategie di sviluppo locale. I GAL si sono trovati a gestire oltre **1.400** domande di sostegno.

La popolazione rurale complessivamente interessata (dato ufficiale anno 2011) è pari a 1.350.190 abitanti (68,96% del totale popolazione ufficiale 2011:1.958.050). Limitatamente alle aree rurali "C" e "D" della Regione, la popolazione complessivamente interessata da strategie di sviluppo locale è pari a 1.199.274 abitanti (61,25% della popolazione totale ufficiale anno 2011).

Gli interventi attivati all'interno dei singoli PAL attraverso le azioni riconducibili alla Misura 7 dello sviluppo rurale, sono in grado di **contribuire al miglioramento dei servizi e delle piccole infrastrutture (c.d. infrastrutture su piccola scala)**, la cui quantificazione potrà essere determinata solo a seguito dell'esecuzione degli interventi.

L'attivazione nei PAL della Misura 6.2.1 dello sviluppo rurale, trattandosi di un sostegno alla nascita di nuove imprese, **è in grado avere un impatto diretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro**. L'attivazione delle SSMM 4.1.1-4.2.1, 6.4.1, 6.4.2, e della SM 16.9.1 potenzialmente **possono determinare un impatto indiretto sulla creazione di nuove occasioni di lavoro**.

Conclusioni

Le strategie di sviluppo locale sono state selezionate e i GAL sono stati finanziati.
La costruzione delle strategie di sviluppo locale si è svolta attraverso modelli inclusivi/concertativi che hanno coinvolto le popolazioni locali ed il numero e la rappresentatività dei partner dei partenariati locali è ampia.
I territori rurali "C" e "D" risultano tutti ricadere in una strategia di sviluppo locale
I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sul miglioramento della quantità/qualità di servizi infrastrutture delle popolazioni locali
I Piani di Azione Locale hanno costruito strategie potenzialmente in grado di incidere sulla creazione di nuove opportunità di lavoro
I GAL hanno attivato modelli di comunicazione che consentono il coinvolgimento attivo della popolazione delle aree rurali
Il numero fortemente sovradimensionato di domande di sostegno che i GAL hanno ricevuto molto probabilmente si sono tradotte in un elemento di criticità e di rallentamento per l'attuazione delle strategie locali

Raccomandazioni

Si invita a tenere alta l'attenzione sull'aggiornamento del sistema di monitoraggio dei risultati con indicatori pertinenti e comuni a tutti i PAL che comprendano almeno: il numero di nuova occupazione creata; il numero di popolazione rurale servita dai nuovi servizi allestiti e dai servizi migliorati; il numero e la tipologia dei partner coinvolti in progetti di cooperazione (aspetto specifico M16 e M19.3 del PSR)
--

18 FOCUS AREA 6C - PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

18.1 INTRODUZIONE

La domanda valutativa n. 18 coinvolge in maniera diretta, oltre alla Misura per sostegno di azioni di formazione e per attività di informazione (M1), anche la M7, e d in particolare:

- 7.3.1 Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali
- 7.3.2 interventi per la crescita digitale nelle aree rurali

Hanno inoltre effetti indiretti o secondari due Misure:

- 6.2.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni:

- F01 Rafforzare lo stato delle conoscenze degli operatori rurali
- F04 Agire su tutti i fattori produzione per una maggiore competitività e sostenibilità e per orientamento al mercato delle aziende
- F15 Introdurre approcci collettivi e cooperativi per la gestione efficiente delle risorse idriche
- F22 Rafforzare il sistema economico extragricolo all'interno delle aree rurali
- F23 Integrare gli interventi per l'allestimento e la migliore gestione dei servizi pubblici locali di base nelle aree rurali
- F25 Intervenire sulle infrastrutture banda ultra larga e la crescita digitale nelle aree rurali

La sottomisura collegata alla domanda valutativa è la 7.3 (Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online) che si articola in due tipologie di operazioni.

La prima, Intervento **7.3.1 "Investimenti di accesso alla banda larga e ultra-larga nelle aree rurali, è quella di maggiore rilievo sulla quale sono allocati €18.600.000,00 di risorse pubbliche, par al 42,24% della misura 7 e 3% dell'intero PSR**, che sostiene il completamento e il miglioramento della connettività a banda larga ed ultra larga nelle aree rurali della regione, in coerenza con la Strategia nazionale per la banda larga. Nello specifico gli interventi sono:

a) creazione di nuove infrastrutture di proprietà pubblica, necessaria per lo sviluppo della banda ultra larga (minimo 100 Mbps) nelle aree rurali C e D;

b) accesso alla rete a banda larga attraverso terminali utente aspecifici. Nelle aree rurali più remote, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche rendono economicamente non sostenibile l'investimento in infrastrutture terrestri a banda larga, l'intervento pubblico è volto a sostenere tecnologie alternative in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, con una velocità, comunque, non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda, pari a 30 Mbps.

Il 3 Marzo 2015 il Governo italiano ha approvato la Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL), che ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il gap infrastrutturale e di mercato esistente, attraverso la creazione di condizioni più favorevoli allo sviluppo integrato delle infrastrutture di telecomunicazione fisse e mobili, e rappresenta il quadro nazionale di riferimento per le iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo delle reti a banda ultra larga in Italia, al fine di soddisfare gli obiettivi fissati dall'Agenda Digitale Europea entro il 2020.

La prima fase dell'attuazione della Strategia riguarda le aree a fallimento di mercato (aree bianche) presenti sull'intero territorio nazionale (notifica di Aiuto di Stato SA.41647 (2016/N) per il Piano Aree Bianche, approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2016) 3931 finale del 30 giugno 2016).

In particolare, il Governo italiano ha scelto di sostenere, tramite fondi nazionali (FSC) e fondi comunitari (FESR e FEASR), assegnati **dalle regioni al Ministero dello Sviluppo Economico in base ad un accordo quadro Stato-Regioni) un modello ad “intervento diretto”**, autorizzato dalla Commissione Europea ai sensi della disciplina sugli aiuti di Stato.

Il coordinamento tra Ministero dello Sviluppo Economico e amministrazioni locali è assicurato tramite un accordo quadro siglato in data 11 febbraio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le Regioni.

L'intervento consiste nel **costruire una rete di proprietà pubblica che verrà messa a disposizione di tutti gli operatori che vorranno attivare servizi verso cittadini ed imprese**. L'intervento pubblico in tali aree è ritenuto necessario per correggere disuguaglianze sociali e geografiche generate dall'assenza di iniziativa privata da parte delle imprese e consentire, pertanto, una maggiore coesione sociale e territoriale mediante l'accesso ai mezzi di comunicazione tramite la rete a banda ultra larga.

La **Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)** è in attuazione su tutto il territorio nazionale con tre procedure di evidenza pubblica in conformità con il codice degli appalti aggiudicate e con i lavori in corso nelle diverse Regioni.

La seconda, **Intervento 7.3.2 “Interventi per la crescita digitale nelle aree rurali”**, sostiene, all'interno delle aree rurali C e D del territorio regionale, l'implementazione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle pubbliche amministrazioni e l'ampliamento della capacità di fruizione dei servizi digitali da parte dei cittadini, e favorire l'accesso alla fornitura di servizi pubblici on line”. E' stato oggetto di un bando di selezione messo nel 2018.

18.2 LIVELLO DI ATTUAZIONE

Lo stato di attuazione delle Misure 1.1.1 e 1.2.1, essendo misure trasversali al PSR, è stato descritto nell'illustrazione delle domande valutative nr. 1-2-3.

Si richiamano le tappe salienti che hanno caratterizzato l'attuazione delle Misure con impatto diretto sulla FA6C.

Con riferimento alla **SM 7.3.2** il cui bando è stato emesso nell'anno 2017, nel 2019 è stata pubblicata la graduatoria definitiva, con la quale, tra l'altro, sono state aumentate le dotazioni finanziarie disponibili. Delle 169 domande di sostegno valutate come ammissibili, sono state finanziate 122, fino all'occorrenza delle risorse finanziarie disponibili.

Per quanto riguarda la M7.3.1 è stato pubblicato il Bando sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018 ed è stato sottoscritto il contratto di concessione per la realizzazione dell'intervento.

Attualmente, dati SIAN al 10.01.2022, le 122 domande di sostegno ammesse a contributo (che corrispondono ad altrettanti comuni beneficiari) a valere sulla M7.3.2 impegnano risorse finanziarie per € 4.809.653 per un contributo medio per intervento di poco più di € 39 mila euro (importo max 40mila euro).

Ciascuna domanda di sostegno è declinabile in uno o più sotto-interventi attraverso i quali è possibile qualificare l'obiettivo degli investimenti degli enti locali beneficiari. Si tratta di 67 interventi per il miglioramento della funzionalità e fruibilità dei siti web della PA cui sono destinati 1,42 milioni di euro di spesa pubblica e di 109 interventi per ampliare il wi-fi pubblico comunale, cui sono destinati 3,37 milioni di spesa pubblica.

Quanto alla localizzazione dell'intervento i 122 investimenti pubblici finanziati sono prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D cui son localizzati il 69% degli investimenti per i quali è stato destinato il sostegno.

Tab. 112.SM 7.3.2 – Domande di sostegno finanziate per tipologie di sotto intervento

Tipologia di sottointervento	Nr. interventi	Contributo concesso	Investimento medio
Investimenti per rendere interattivi i siti web della PA e migliorare numeri e qualità dei servizi di e-government	67	1.429.937	21.342
Investimenti di ampliamento WI-FI pubblico comunale	109	3.379.716	31.007
Totali	163	4.809.653	

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

L'avanzamento finanziario fa rilevare 155 domande di pagamento presentate per un valore di € 3.283.404 (era 2.892.885 nella RAV 2021), di cui una spesa autorizzata al pagamento per € 2.694.727 (era 1.994.735 nella RAV 2021) e consente, altresì, di verificare il completamento e il pagamento a saldo di 33 interventi finanziati per complessivi € 980.773.

L'analisi dei punteggi assegnati alle domande in fase di valutazione, oggetto di esame nella RAV 2020 aveva messo in risalto che le domande ammesse intervengono nella totalità dei casi in comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e nella quasi totalità dei casi si riferiscono ciascun intervento si riferisce a più di 50 utenze. **Otto interventi su 10 prevedono l'utilizzo di una velocità di trasmissione maggiore o uguale 100mbps.** In oltre la metà dei casi gli interventi sono localizzati nella aree C e D del PSR e riescono a fornire un grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100%.

Per quanto riguarda l'attuazione della strategia BUL in Calabria, il FEASR partecipa alla copertura finanziaria del "piano aree bianche a concessione" che interessa 238 comuni regionali. **Il piano adotta il modello "a concessione" con risorse pari a 13.461.248 (M7.3.1).** Nel modello a concessione il concessionario di lavori per una rete a banda ultra-larga, individuato con bando pubblico, ha il compito di costruire, mantenere e gestire dal punto di vista tecnico/commerciale, la rete, che rimane di proprietà pubblica. La procedura di evidenza pubblica di attuazione dell'intervento è identificata con la "Procedura ristretta, ex articolo 61 del D.lgs. n. 50/2016, relativa alla procedura di gara indetta da Infratel Italia S.p.a per l'affidamento di una concessione di costruzione, manutenzione e gestione della rete passiva a banda ultralarga di proprietà pubblica nelle aree bianche del territorio delle Regioni: Calabria, Puglia e Sardegna. Lotto 1) Calabria.

Bando pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 5° serie speciale – contratti pubblici n. 46 del 20 aprile 2018.

L'avviso di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 17 aprile 2018.

Infratel Italia, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/12/2018, ha approvato la proposta di aggiudicazione disposta dalla Commissione di Gara in data 14/12/2018, come di seguito riportato: Lotto 1 CALABRIA – CIG 7453162FD6 – Importo dell'investimento aggiudicato per il Lotto n.1: EUR 29.176.077, IVA inclusa. Operatore economico aggiudicatario: OPEN FIBER SPA.

Il 2 aprile 2019 è stato firmato il contratto di concessione tra Infratel Italia e Oper Fiber SPA.

Tab. 113.Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
1	1	1	Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione delle competenze	Enti o organismi di diritto pubblico o privato, accreditati, che possiedono fini istituzionali/statutari nel campo della formazione	€300.000,00	1	€ 303.404,03*
1	2	1	Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione	Enti o organismi di diritto pubblico o privato che possiedono fini statutari nel campo dell'informazione/divulgazione in campo agricolo, agroalimentare e forestale	€ 140.000	1	€ 57.104,12*
7	3	1	Accessibilità alla banda ultra-larga nelle zone rurali	Enti e amministrazioni pubbliche (a); imprese, soggetti privati (b)	€ 18.600.000,00	-	€13.851.852,00

7	3	2	Interventi per la crescita digitale	Enti pubblici e amministrazioni pubbliche	€ 5.000.000	1	€5.000.000,00
TOTALE					€24.040.000,00	3	€19.212.360,15

*Risorse a bando stimate sulla base della proporzionalità con la dotazione assunta per FA

Fonte: PSR Calabria 2014-2020 v.10.0 ed elaborazioni su dati portale web <http://www.calabriapsr.it> e AdG

Tab. 114. Stato al 10/01/2022 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso a finanziamento (€)
1.1.1	2017	33	11	22		€ 205.455,44
1.2.1	2017	13	10	3		€ 94.050,16
7.3.2	2018	209	86	123		€ 4.849.329
7.3.2	Trasc	3		3		
Totale		258	107	151		€ 5.148.834,60

Fonte: elaborazioni su dati SIAN

Tab. 115. Stato al 10/01/2022 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase di istruttoria (n)	Importo in fase di istruttoria (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)	Autorizzate a saldo (n)	Importo autorizzato a saldo (€)
1.1.1	2017	51	€ 40.098,88	21	€ 14.534,32	30	€ 25.564,56		
1.2.1	2017	2	€ 61.722,22			2	€ 61.722,22		€ 32.379,30
7.3.2	2018	155	€ 3.283.404	23	€ 450.963	132	€ 2.694.727	33	€ 980.773
7.3.2	Trasc	5				5	€ 148.359		
Totale		213	€ 3.385.225,10	44	€ 465.497,32	169	€ 2.930.372,78	33	€ 1.013.152,30

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN

Tab. 116. Focus Area 6C - Avanzamento fisico al 2021*

Cod. ind	Mis.	Denominazione Indicatore	Realizzato	Utilizzazione %	Target finale 2023	Target finale 2025
T24		Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	4,59%	9,60%	47,82%	47,82%
O3	M7	N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti nelle infrastrutture per la banda larga e nell'accesso alla banda larga, compresi servizi di pubblica amministrazione online	78,00	54,17%	144,00	144,00
O15	M7	Popolazione che beneficia di infrastrutture TI nuove o migliorate (ad es. Internet a banda larga)	70.052,00	9,59%	730.364,00	730.364,00

*I valori di avanzamento sono calcolati sul target finale 2023

Fonte: PSR Calabria 2014-2022 v.10.0 e documento "Stato di attuazione del PSR Calabria 14/20 e obiettivi performance N+3" (CdS 14.12.2021)

18.3 RISULTATI DELL'ANALISI

Per quanto attiene la realizzazione dell'infrastruttura (Intervento 7.3.1 del PSR) l'esame del "La Strategia Italiana per la Banda Ultralarga (BUL)" e dell'avviso di gara hanno consentito di rilevare che il 20 ottobre 2015, Infratel Italia, Invitalia ed il Ministero dello Sviluppo Economico hanno sottoscritto un accordo di programma nel quale sono stati disciplinati il ruolo e le funzioni di Infratel Italia in relazione al potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la Banda Larga ed Ultralarga.

Con Accordi di Programma firmati tra il Ministero dello Sviluppo Economico con le Regioni Calabria, Puglia e Sardegna, queste affidano al Ministero la realizzazione delle infrastrutture a Banda Ultralarga con finanziamenti derivati dai Programmi Operativi FESR e Piani di sviluppo regionali FEASR relativi alla nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

L'affidamento ha ad oggetto la concessione per la progettazione e costruzione nonché la manutenzione e gestione, a tempo determinato (massimo 20 anni), di una infrastruttura passiva e la contestuale erogazione dei servizi passivi e attivi di accesso in modalità wholesale a Banda Ultralarga di proprietà pubblica, anche mediante l'utilizzo di componenti di infrastrutture già esistenti e finalizzati all'offerta di servizi a Banda Ultralarga.

L'infrastruttura passiva a Banda Ultralarga deve garantire:

- (i) nelle aree bianche raggruppate nel cluster C, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- (ii) nelle aree bianche raggruppate nel cluster D, servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

In ogni caso l'infrastruttura deve assicurare il rilegamento in fibra ottica delle sedi della Pubblica Amministrazione centrale e locale (ad esempio scuole, sedi e presidi sanitari, sedi delle forze dell'ordine, sedi comunali etc.) e delle zone industriali incluse nelle aree definite nello studio di fattibilità.

Il progetto di costruzione di tale infrastruttura passiva deve risultare idoneo ad assicurare la realizzazione di una piattaforma aperta e neutra alla quale il più ampio numero di operatori, previa richiesta, potranno accedere all'ingrosso a condizioni eque e non discriminatorie, come definite dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito, AGCom), secondo modalità tali da assicurare una disaggregazione effettiva e completa. La regolamentazione vigente prevede il perimetro dei servizi soggetti a obbligo di accesso.

Complessivamente le aree interessate dalla Strategia BUL, oggetto della concessione per la costruzione dell'infrastruttura in Calabria sono 3.533, le aree cluster C sono 2593 (83,58% del totale), le aree cluster D sono 580 (16,52% del totale).

Sempre da fonte Infratel è stato possibile acquisire lo stato di attuazione della Strategia BUL in Calabria.

Per quanto riguarda specificatamente l'avanzamento degli investimenti correlati all'intervento del **modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2022 è di 103 cantieri terminati su 809 previsti**. Mentre per gli interventi che utilizzano il modello "diretto" risultano terminati **148 cantieri sui 168 previsti**.

Con riferimento alle unità abitative previste dal piano, sono state raggiunte **il 18% (9803) delle unità abitative oggetto di interventi fibra (53.433)**; mentre i cantieri wireless non hanno ancora raggiunto unità abitative, rispetto al valore programmato di **13.788 unità**.

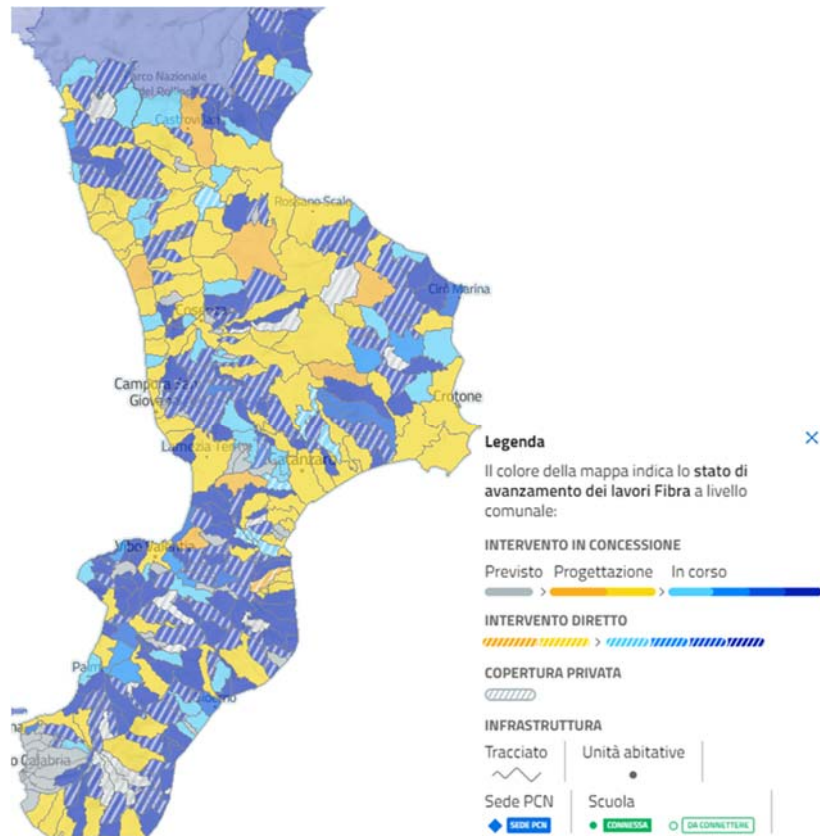
Per quanto riguarda lo stato di attuazione della BUL in Calabria, secondo quanto emerge dai dati acquisibili dal sito web del Piano Strategico Banda Ultra Larga, curato da Infratel-Invitalia, ed aggiornato al mese di aprile 2022, emerge il seguente stato di avanzamento:

- per i cantieri "fibra" risultano terminati 89/809 cantieri "a concessione", ossia operati dal vincitore del bando pubblico e 148/168 cantieri "diretti" ossia adoperati da Infratel;
- per i cantieri wireless risultano terminati 14 cantieri "a concessione" e zero cantieri "diretti".

Complessivamente risultano terminati 89/809 cantieri a concessione (finanziati dal FEASR) e 148/168 cantieri diretti.

Con riferimento alle unità abitative previste dal piano, **sono state raggiunte 9083 unità abitative pari al 18% di quelle oggetto di interventi fibra; mentre i cantieri wireless non hanno ancora raggiunto unità abitative.**

Fig. 55. Stato della fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri fibra)



CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI
89 a concessione e 148 diretto

Totale interventi a concessione e diretti

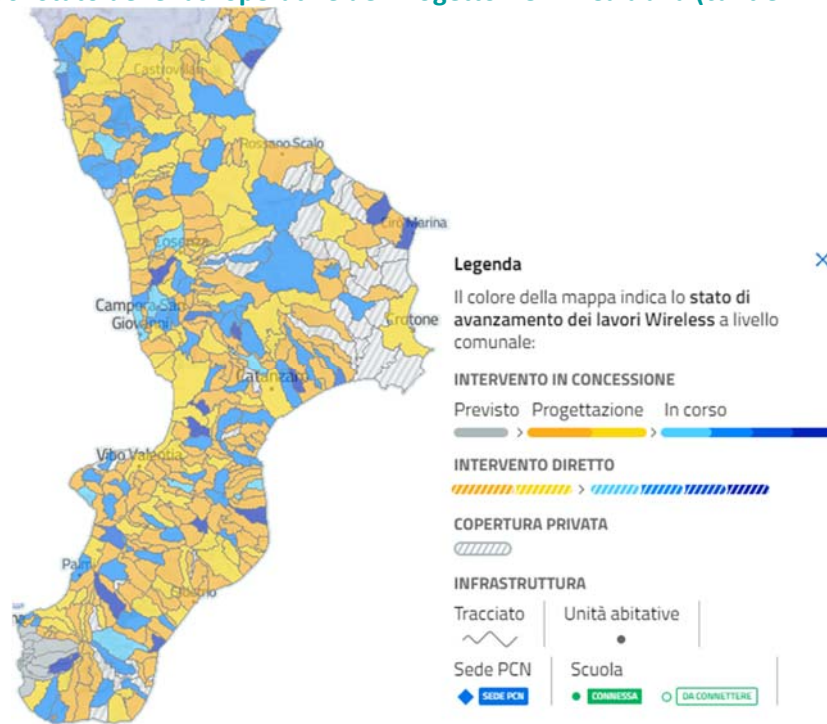
Gli interventi BUL possono essere: **Diretti**, quando adoperati da Infratel, e **a Concessione**, operati dal vincitore del bando pubblico.

Cantieri in concessione: 809

Cantieri diretti: 165

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2022

Fig. 56. Stato delle fasi operative del Progetto BUL in Calabria (cantieri wireless)



Totale interventi a concessione e diretti

CALABRIA ▶ CANTIERI TERMINATI
 14 a concessione e 0 diretto

Gli interventi BUL possono essere: **Diretti**, quando adoperati da Infratel, e a **Concessione**, operati dal vincitore del bando pubblico.

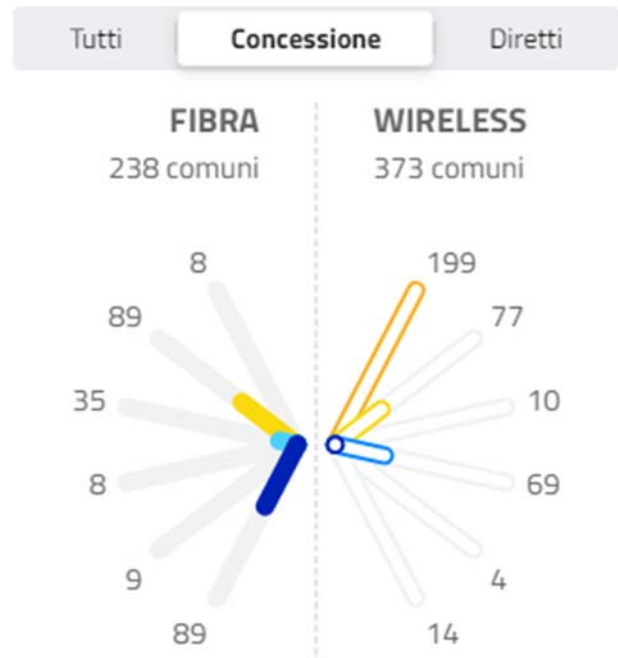
Cantieri in concessione: 809

Cantieri diretti: 165

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2022

Fig. 57. Stato attuale dei lavori nei Comuni modello “a concessione”

Stato attuale dei lavori nei comuni



Calabria

Comuni della regione suddivisi in base allo stato di avanzamento dei lavori:

- In progettazione definitiva
- In progettazione esecutiva
- ∨
- In esecuzione
- Lavori chiusi
- In collaudo
- Terminato

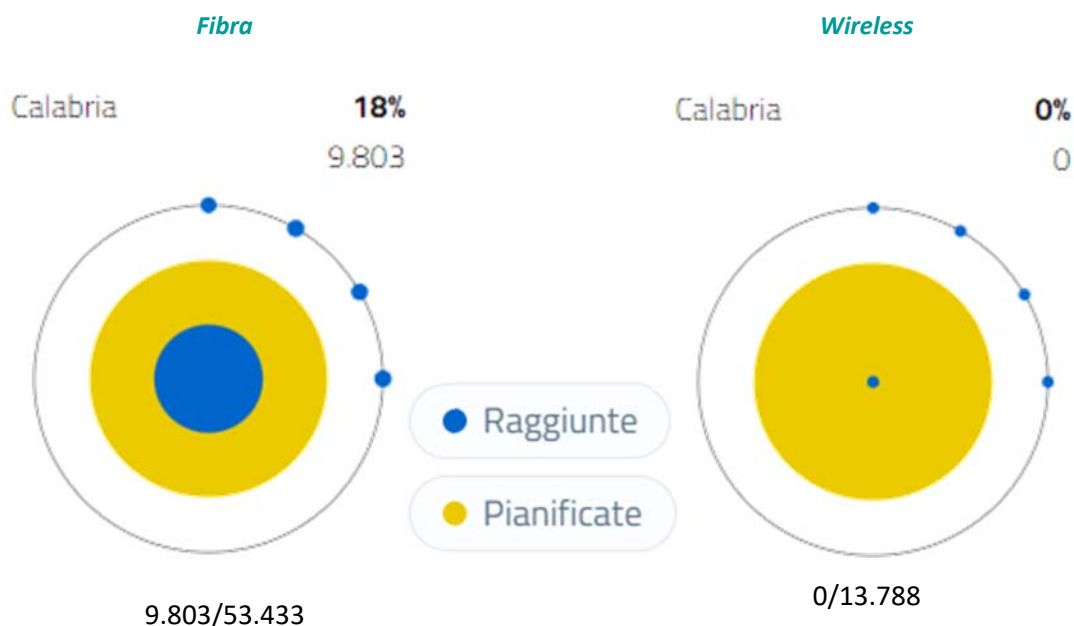
- Connessione fibra
- Connessione wireless

25 comuni sono attualmente in programmazione per i lavori di connessione con fibra. Nessun comune è attualmente in programmazione per i lavori di connessione wireless.

6 comuni non fanno parte della strategia Banda Ultralarga e non presentano lavori da parte di Infratel.

Fonte: Piano Strategico Banda Ultra Larga <http://bandaultralarga.italia.it/> aggiornamento aprile 2022

Fig. 58. Unità abitative raggiunte e pianificate in Calabria



Per quanto attiene all'intervento 7.3.2 del PSR, l'avviso pubblico di selezione è limitato ad agire all'interno delle aree rurali classificate come "Aree C" e "Aree D". L'obiettivo dell'intervento 7.3.2 è duplice: **velocizzare e rendere trasparenti i processi amministrativi delle pubbliche amministrazioni, sostenendo la piena interattività dei siti web della stessa, al fine aumentandone i servizi fruibili e qualificando quelli presenti; rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. I beneficiari sono i Comuni ricadenti in tali aree rurali.**

Nel bando sono stati indicati gli interventi che possono ricevere il sostegno e che si riferiscono a due specifiche categorie:

- A. Investimenti per l'ampliamento del servizio di wi-fi pubblico Comunale (hot spot WIFI nei luoghi pubblici di maggiore frequentazione);
- B. Investimenti per rendere pienamente interattivi i siti web delle pubbliche amministrazioni ed aumentare il numero e la qualità dei servizi di e-government offerti (Open Data; servizi per la mobilità; servizi per il turismo; sicurezza urbana; pagamenti elettronici).

Nella M7.3.2 sono stati finanziati 122 investimenti pubblici, prevalentemente localizzati in zona montana (64% del totale finanziato) e in comuni classificati rurali area D in cui è localizzato il 69% degli investimenti finanziati. **Sono 36 gli interventi conclusi, per i quali è stata presentata una domanda di pagamento di saldo.**

18.4 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Allo stato dell'arte è possibile esprimere una valutazione quantitativa sui primi risultati raggiunti obiettivi che il PSR si propone di conseguire in termini di realizzazione dell'infrastruttura (M7.3.1) sulle aree bianche della regione e in termini di aumento del numero di servizi attivati per favorire la crescita digitale nelle aree rurali della regione (M7.3).

La concessione affidata da Infratel nel mese di marzo 2019 prevede il raggiungimento dei comuni target. I comuni della regione Calabria interessati agli investimenti correlati all'intervento del modello a concessione della Strategia banda Ultra Larga sono 283.

Nei comuni interessati all'investimento infrastrutturale saranno disponibili i seguenti servizi di connettività veloce:

- nelle aree bianche raggruppate nel cluster C (**che rappresentano l'83,58% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile, ad ogni cliente in almeno 70% delle UI, una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream; ad ogni cliente nel rimanente insieme delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream;
- nelle aree bianche raggruppate nel cluster D (**che rappresentano il 16,42% delle aree bianche della Regione**), servizi di connettività idonei a garantire in modo stabile, continuativo e prevedibile ad ogni cliente, nella totalità delle UI, una velocità di connessione di almeno 30 Mbit/s in downstream e almeno 15 Mbit/s in upstream.

Lo stato di avanzamento della Strategia BUL nelle aree bianche della regione presenta il seguente avanzamento: per il **modello a concessione, cui sono interessati 238 comuni della regione Calabria, lo stato di attuazione ad aprile 2022 è di 103 cantieri terminati su 809 previsti**. Mentre per gli interventi che utilizzano il **modello "diretto" risultano terminati 148 cantieri sui 168 previsti**. Sono state raggiunte il 18% delle unità abitative per le quali il Piano ha previsto cantieri fibra, mentre i cantieri wireless non hanno ancora raggiunto unità abitative.

Gli interventi della 7.3.2 risultano essere localizzati prevalentemente comuni di micro dimensione e nelle aree rurali più deboli (aree rurali D), gli interventi finanziati, pertanto, sono in grado di rispondere con un buon grado di efficacia ai bisogni delle aree più marginali, attraverso la maggiore accessibilità all'utilizzo delle tecnologie TIC da parte di cittadini e imprese.

<i>Conclusioni</i>
La Regione Calabria ha sottoscritto l'Accordo di programma con Ministero dello Sviluppo e Infratel per l'attuazione della Strategia Nazionale BUL per raggiungere gli obiettivi di copertura della banda ultra-larga nell'ambito delle "aree bianche" della regione. Il modello di intervento per tali aree è il "modello a concessione"
È stato individuato, attraverso gara pubblica, il soggetto che deve realizzare l'infrastruttura e sottoscritta la concessione. Sono 283 i comuni regionali interessati dall'opera infrastrutturale.
L'opera di infrastrutturazione della Strategia BUL, cui concorre il FEASR, ha l'obiettivo di coprire il territorio regionale con servizi di connettività prevalentemente con una velocità di connessione superiore a 100 Mbit/s in downstream e ad almeno 50 Mbit/s in upstream.
Il modello di intervento "a concessione" presenta uno stato di avanzamento di 103 cantieri terminati su 809 previsti.
Il PSR ha finanziato 122 interventi sulle aree più deboli del territorio rurale regionale (aree D) finalizzati a velocizzare e rendere più trasparenti i processi amministrative delle PA e a rendere più facilmente accessibile al cittadino le tecnologie digitali. Attualmente risultano essere pagati a saldo 33 interventi.
L'investimento sull'infrastruttura BUL cofinanziata dal FEASR ha avviato i lavori. Attualmente sono 89 i cantieri fibra completati con il modello a concessione e le unità abitative complessivamente coperte (modello a concessione e modello diretto) sono 9.803, pari al 18% delle 53.433 unità abitative obiettivo della BUL; i cantieri wireless modello a concessione completati sono 14. Nessuna delle 13.788 unità abitative previste è stata ancora coperta.

<i>Raccomandazioni</i>
Si invita a monitorare l'avanzamento finanziario della spesa FEASR sostenuta in attuazione della BUL.